ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 57

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.)

(Esercizi 1993, 1994 e 1995)

Trasmessa alla Presidenza il 6 agosto 1997

TOMO IV - PARTE I

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE GENERALE

TOMO I

Determinazione della Corte dei conti n. 30/97 dell'11 luglio 1997 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (I.N.P.S.) per gli esercizi dal 1993 al 1995 ..... » 7

TOMO II - PARTE I

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1993:

Relazione del Commissario straordinario ..... » 11
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 341
Bilancio consuntivo ..... » 389

TOMO II - PARTE II

Esercizio 1993:

Segue Bilancio Consuntivo

TOMO III - PARTE I

Esercizio 1994:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 11
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 395
Bilancio consuntivo ..... » 445

TOMO III - PARTE II

Esercizio 1994:

Segue Bilancio Consuntivo

TOMO IV - PARTE I

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 7
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 231
Bilancio consuntivo ..... » 411

TOMO IV - PARTE II

Esercizio 1995:

Segue Bilancio Consuntivo

TOMO IV - PARTE III

Esercizio 1995:

Segue Bilancio Consuntivo

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE (I.N.P.S.)

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Roma, 27 NOV. 1996

prot. n. 8466

ALLA CORTE DEI CONTI
Via Baiamonti, 25
00195 ROMA

OGGETTO: Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 1995.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 21 marzo 1958, n.259, trasmetto copia del bilancio consuntivo per l'esercizio 1995 approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con l'allegata deliberazione n.19 del 30 ottobre 1996.

(Gianni Billia)

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N. 1561

OGGETTO: **Bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 1995.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Seduta del 15 OTT. 1996)

- **Visto** l' art. 3, commi 5 e 10, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

- **Visto** l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;

- **Visti** gli artt.2, comma 4, e 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con propria deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995;

- **Vista** la propria delibera n. 1183 del 16 luglio 1996, con la quale e' stato trasmesso il progetto di bilancio al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

- Vista la delibera n. 14 del 31 luglio 1996, con la quale il Consiglio di Indirizzo e vigilanza invita il Consiglio di Amministrazione a "predisporre un nuovo progetto di bilancio consuntivo 1995 tenendo conto, della documentazione pervenuta successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione n.1183 del 16 luglio 1996, ed avendo particolare riguardo agli effetti giuridico-contabili derivanti dalla preannunciata definizione delle questioni inerenti le anticipazioni di tesoreria, le partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo

Il Segretario

2608

familiare, i residui attivi e la situazione patrimoniale riferita al disciolto SCAU".

Viste le relazioni del Direttore Generale di cui ai documenti nn. 2523, 2524 e 2607 con le quali viene rispettivamente riferito:

- sulla situazione dei crediti contributivi verso le aziende e sull'avvenuta riclassificazione di una consistente parte degli stessi, con ulteriori specificazioni per azienda, per singolo credito e per area geografica;

- sullo stato di attuazione delle iniziative per la riprogettazione del sistema di riscossione dei contributi in agricoltura, in modo da allineare quest'ultimo a quelli utilizzati per la generalita' dei contributi riscossi dall'Istituto;

- sulla situazione dei crediti ereditati dall'ex SCAU, con la precisazione della metodologia di formazione degli stessi e sulla loro consistenza alla data del 30 giugno 1995, confermata in 4.834 miliardi. Dalla relazione stessa si ricava, inoltre, che: il 72% dei crediti si riferisce ai datori di lavoro e il 28% alle aziende diretto coltivatrici, mezzadrili e coloniche; il 78% dell'esposizione debitoria riguarda i contribuenti del Mezzogiorno; il 2% delle posizioni debitorie riguardano debiti superiori a 28 milioni cui corrispondono contributi pari al 50% dei residui attivi;

Vista la relazione alla bozza di progetto di bilancio (doc n.2608) con la quale il Direttore generale precisa che:

- i dati esposti nel progetto di bilancio consuntivo per l'anno 1995 attengono a fatti di gestione avvenuti entro il 31 dicembre dell'anno 1995;

- le operazioni conseguenti al ripianamento delle anticipazioni di tesoreria potranno essere effettuate solamente dopo che sara' stato tradotto in legge l'apposito disegno approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 ottobre 1996 ;

- le precisazioni sulla relazione del Collegio dei Sindaci sono state formulate per chiarire ulteriormente alcuni aspetti gestionali, che non influiscono sui dati contabili di bilancio ne' sulla loro misura;

- l'analisi dei crediti contributivi e' stata avviata per disporre di una classificazione degli stessi piu' esauriente e piu' completa rispetto a quella attuale, e che un completamento della stessa in modo sistematico ed organico avverra' nell'ambito del progetto di revisione "recupero crediti";

- l'analisi dei crediti dell'ex SCAU alla data del 30 giugno 1995 e' gia' iniziata ed il piano d'intervento prevede di pervenire a risultati definitivi entro la fine del corrente anno,

- l'unico intervento da effettuare sul progetto di bilancio consuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 1996, è quello relativo alla rideterminazione del fondo svalutazione dei crediti delle aziende e quello relativo ai crediti SCAU, nella percentuale del 49% emersa da apposita rilevazione illustrata nello stesso documento n.2608;

- Con il voto consultivo favorevole del Direttore generale;

PREDISPONE

il nuovo progetto di bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 1995 che

DELIBERA

di trasmettere al Consiglio di indirizzo e vigilanza per le determinazioni di competenza, unitamente alla propria relazione di accompagnamento.

Visto
IL SEGRETARIO
(Dr. R. D'Agostino)

Visto
IL PRESIDENTE
(Prof. G. Billia)

PAGINA BIANCA

Doc. N°2 6 0 8

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNO AI RENDICONTI GENERALI PER L'ANNO 1995

PAGINA BIANCA

INDICE

NOTA DEL PRESIDENTE DI ACCOMPAGNO DEL PROGETTO DI BILANCIO

1. I crediti contributivi e il contenzioso
2. Il contenzioso per contrasti intepretativi : il differenziale tra strutture giuridiche e nuovi processi organizzativi
3. Le problematiche specifiche dell'artigianato
4. Gli sgravi conctributivi nel Mezzogiorno : il concetto di azienda nuova
5. Il differenziale tra strutture giuridiche e nuovi processi organizzativi nel settore agricolo
6. I debiti non pagati dalle aziende per carenza di liquidità
7. Il controllo della spesa
8. La lotta all'evasione e la vigilanza integrata

Parte Prima

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

1. I risultati accertati per il 1995
2. I differenziali rispetto alle previsioni
3. Riflessi sui risultati dell'esercizio 1995 della insufficiente copertura di oneri non previdenziali
4. Riflessi sui risultati della gestione dell'Istituto delle anticipazioni della Tesoreria dello Stato
5. Riflessi sui risultati dell'esercizio 1995 dell'andamento del processo produttivo
6. La soppressione dello Scau e i riflessi sul rendiconto 1995 dell'Inps

Parte Seconda

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

1. La gestione finanziaria
2. La gestione di competenza - Le entrate finali
3. La gestione di competenza - Le spese finali

Parte Terza

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

1. La gestione finanziaria di cassa

Parte Quarta

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

1. La situazione amministrativa

Parte Quinta

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. Il Conto economico generale
2. La Situazione patrimoniale generale
3. La Situazione dei singoli fondi e gestioni
4. I dati degli iscritti e delle pensioni delle principali gestioni pensionistiche amministrate

Parte Sesta

I COSTI DI GESTIONE

1. I costi di gestione dell'anno 1995

Parte Settima

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO

1. Premessa
2. Il Conto economico generale
3. La Situazione patrimoniale generale

Appendice

1. Rappresentazioni grafiche

PAGINA BIANCA

NOTA DEL PRESIDENTE DI ACCOMPAGNO DEL PROGETTO DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

Prima di illustrare i risultati del bilancio consuntivo 1995, si richiama l'attenzione su alcuni significativi fenomeni che hanno riflesso sulla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

1. I CREDITI CONTRIBUTIVI E IL CONTENZIOSO

I crediti contributivi accertati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 1995 ammontano a oltre 37.000 mld., di cui 5.600 mld. rappresentati da crediti e valori capitali per i quali, ai fini del pagamento, esistono piani di ammortamento.

La parte rimanente è costituita da:

- 22.000 mld. di crediti verso le aziende;
- 9.200 mld. di crediti verso i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni e mezzadri; artigiani; esercenti attività commerciali).

Una quota rilevante dei crediti concerne **debiti dichiarati dalle aziende con le denunce contributive, ovvero accertati a seguito di verifiche ispettive, e non pagati per carenza di liquidità.**

Un'altra quota, non trascurabile, scaturisce da difformità di interpretazione della normativa, che spesso trova una obiettiva motivazione.

2. IL CONTENZIOSO PER CONTRASTI INTERPRETATIVI: IL DIFFERENZIALE TRA STRUTTURE GIURIDICHE E NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI

Il fenomeno dei **contrasti interpretativi** è in larga parte **ascrivibile al disallineamento tra i nuovi processi di organizzazione del lavoro e le strutture giuridiche tuttora ancorate** a modelli obsoleti.

2.1. Nuovi modelli organizzativi: esternalizzazione di attività, telelavoro, quali forme evolutive del lavoro subordinato

In questa ottica particolarmente significativa è la **crisi del modello tradizionale del lavoro subordinato** determinata dai nuovi processi organizzativi espressi con l'**esternalizzazione di attività - outsourcing - e l'introduzione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le quali, consentendo forme di lavoro a distanza, modificano significativamente i tradizionali riferimenti temporali e spaziali.**

Si tratta di forme di lavoro non facilmente collocabili nell'area del lavoro dipendente, ma riconducibili a forme di microimprenditorialità, le quali danno luogo ad entità che operano con un ampio livello decisionale pur mantenendo un rapporto organico con l'impresa.

2.2. Lavoro autonomo e lavoro subordinato a domicilio

Nell'ambito del dibattito sulla linea di demarcazione tra lavoro autonomo e subordinato, assume una propria specificità il **problema di una anora più netta demarcazione tra lavoro autonomo e lavoro subordinato a domicilio.**

In base ai criteri assunti dalla giurisprudenza, **è considerato lavoro a domicilio** quello che :

- non richiede particolare capacita' ed esperienza;
- viene eseguito senza particolari attrezzature;
- si inserisce nel ciclo produttivo dell'azienda committente;
- viene svolto per lunghi periodi da un lavoratore che non ha altre attività, a favore di un unico committente.

E' considerato, invece, **lavoro autonomo,** quello in cui :

- l'attività svolta ha un alto contenuto di professionalità;
- viene preso in considerazione il solo risultato produttivo;
- i mezzi di produzione sono organizzati a totale rischio del prestatore d'opera;
- il committente non esercita alcuna ingerenza sulla lavorazione;
- il lavoratore consegue un elevato fatturato che può far presumere una collaborazione non accessoria dei familiari e di altre persone;
- il lavoratore si avvalga di apprendisti, di dipendenti salariati o di familiari non conviventi a suo carico.

I criteri possono ritenersi teoricamente sufficienti per una distinzione fra le due tipologie, ma **concretamente, in una realtà produttiva** continuamente mutevole, **non evitando il sorgere di contrasti e di contenzioso.**

Si ritiene, quindi, che il criterio di distinzione possa essere individuato in un **elemento concreto quale l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane che** dovrebbe **escludere l'esistenza di un rapporto di lavoro a domicilio.**

2.3. I nuovi modelli organizzativi : il telelavoro

Il fenomeno del telelavoro che si sta progressivamente sviluppando, per essere definito tale, richiede la presenza contemporanea di **due elementi:**

- **il lavoro a distanza** rispetto al luogo di svolgimento dell'attività lavorativa principale dell'impresa;
- **l'utilizzo consistente, e non occasionale, di tecnologie** e apparecchiature proprie delle telecomunicazioni.

Le implicazioni connesse alla diffusione del telelavoro nella organizzazione e gestione delle attività aziendali sono evidenti soprattutto con riferimento al tipo di attività svolte "a distanza" dalla sede principale dell'azienda.

Rispetto alle prime sperimentazioni in cui **il dipendente svolgeva "a casa"** attività che costituivano **un segmento del ciclo lavorativo completo** realizzato in azienda, attualmente il telelavoro va assumendo una connotazione più complessa.

Esso, infatti, trovando applicazione anche nel campo del lavoro intellettuale, della creatività, del software, **determina un cambiamento strutturale nel mondo d'impresa attraverso la creazione di una rete di microimprese** che forniscono un prodotto finito e **non più il risultato di una fase soltanto del ciclo di lavorazione del prodotto**.

Al riguardo basta pensare che l'affidamento ad una o più persone di attività di software da svolgere fuori dall'azienda, **crea una rete di microimprese.**

Risulta evidente l'esigenza di prendere in considerazione questa nuova fattispecie di lavoro e di introdurre regole **attraverso una specifica disciplina normativa, per evitare un'altra fonte di possibile contenzioso.**

2.4. Conclusioni

I fenomeni sono da attribuire segnatamente al crescente **utilizzo di "forme di outsourcing" di servizi**, cioè di **esternalizzazione di attività svolte nel passato all'interno** che determinano come conseguenza :

- **la crisi di un modello aziendale "monolitico"** in cui tutte le funzioni aziendali, sia quelle strettamente strettamente alla "missione" che quelle collaterali, sono svolte all'interno dell'azienda;

- **la "destrutturazione" dell'azienda** da unico centro decisionale e operativo, ad azienda "rete" che sviluppa sul territorio "nodi" con livelli di autonomia più o meno accentuati.

L'esternalizzazione dei servizi avvia un processo decisivo per lo **sviluppo di microimprenditorialità artigianale,** che vede le **imprese artigiane come subfornitrici di servizi verso altri imprenditori committenti.**

Il progressivo e crescente affermarsi di questo scenario, non più gestibile con le attuali categorie e strumenti giuridici del sistema, ha indotto a configurare l'introduzione di **un "terzo genere" di rapporto, da collocare tra le due tipologie di lavoro tradizionali, regolamentandolo con una disciplina ad hoc.**

Ciò in quanto il processo di rinnovamento, che vede il modello tradizionale di impresa artigiana in declino sostituito da un **nuovo artigianato caratterizzato da attività legata all'indotto connessa allo sviluppo dei processi di "esternalizzazione" (outsourcing) non può essere bloccato da norme giuridiche che ne frenano lo sviluppo.**

3. LE PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELL'ARTIGIANATO

3.1. Inserimento nel settore artigianato delle società e delle cooperative a responsabilità limitata nonché delle società unipersonali

La legge-quadro per l'artigianato dell'8 agosto 1985, n. 443, pone come requisito fondamentale la piena responsabilità dell'imprenditore artigiano e l'assunzione di tutti gli oneri e rischi inerenti alla sua direzione e gestione.

La situazione ai sensi dell'art.3 della legge suddetta è attualmente è la seguente :

- **la costituzione dell'impresa artigiana in forma societaria è esclusa se assume la tipologia di società con responsabilità limitata al capitale sociale;**

- **la qualificazione artigiana dell'impresa è attribuibile solo a titolari individuali o a società di persone;**

- il decreto legislativo n. 88/1993, attuativo della direttiva CEE n.89/667 del 21 dicembre 1989, ha introdotto nel nostro ordinamento **l'istituto giuridico della società a responsabilità limitata con un unico socio.** Tale previsione normativa non ha riflessi sull'artigianato perchè **non è mai intervenuta una variazione della legge n. 8 agosto 1985, n. 443,** diretta a modificare la definizione di impresa artigiana e ad annoverare tale forma giuridica tra quelle espressamente previste : ***oggi, l'impresa artigiana non può essere una società a responsabilità limitata.***

Tale regime giuridico è oggi del tutto anacronistico nel **nuovo scenario economico che, per il suo sviluppo, richiede sempre più l'apporto di capitali di rischio** e forme organizzative idonee a conferire impulso alla iniziativa imprenditoriale.

L'impossibilita' di costituire società a responsabilità limitata nelle varie forme giuridiche **determina una sottocapitalizzazione delle imprese artigiane,** il cui capitale sociale può contare essenzialmente sull'apporto degli associati lavoratori, considerato che, ai sensi della legge 443/85, nell'impresa la maggioranza dei soci deve svolgere in prevalenza lavoro personale nel processo produttivo e il lavoro deve avere preminenza sul capitale.

Il problema può solo essere quindi affrontato con una ***modifica legislativa dell'art. 3 della legge 443/85 che consenta alle imprese artigiane di assumere forme avanzate di società di capitali.***

In tal modo, **non verrebbe snaturata la tipologia dell'impresa artigiana** in quanto tutti i soci, o la maggioranza dei soci della società e/o della cooperativa, eserciterebbero comunque personalmente e professionalmente l'impresa, assumendone oneri e rischi di gestione, ma la responsabilità verrebbe limitata al solo capitale investito.

Inoltre, **la possibilità anche per le imprese artigiane di costituirsi in società uninominale (responsabilità limitata con un unico socio)** consentirebbe d'**incentivare lo sviluppo dell'iniziativa** in tale settore e di **creare piccole imprese, limitando il rischio al capitale investito e circoscrivendo la responsabilità patrimoniale**, qualora la società unipersonale risulti insolvente, ai soli debiti contratti nello svolgimento dell'attività artigiana.

3.2. Iscrizione ai fini contributivi delle imprese artigiane

La variazione normativa proposta al punto precedente **risolverebbe** tutti i problemi attuali e, quindi, il **contenzioso che ne consegue per l'inquadramento, ai fini contributivi, delle cooperative artigiane esercitate in regime di responsabilità limitata.**

Tali cooperative, pur se iscritte all'albo delle imprese artigiane dalle Commissioni provinciali, **vengono inserite, ai fini contributivi, nel ramo industria perchè manca il requisito fondamentale della piena responsabilità,** che contraddistingue tuttora l'impresa artigiana sia singola che sotto forma societaria.

L'iscrizione nel ramo industria comporta che la cooperativa è tenuta a corrispondere, sia per i lavoratori dipendenti che per i soci, **l'aliquota contributiva stabilita per la generalità dei lavoratori assicurati nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti** (attualmente 32,7%), rispetto **all'aliquota vigente nella gestione previdenziale artigiani** (attualmente 15%).

La maggiore aliquota di computo comporta, altresì, **un'attenuazione dei benefici** previsti dal decreto del Presidente della Repubblica. n. 602/70 che prevedono, per i soci delle cooperative, il versamento dei contributi per le varie forme di previdenza e di assistenza sociale **nella misura prevista per il proprio settore di attività**, su classi predeterminate in relazione all'imponibile giornaliero e ai periodi di occupazione media mensile dei lavoratori soci.

La questione dell'inquadramento potrebbe essere affrontata in sede di discussione delle proposte di legge, intese a :

- **inserire nel settore artigiano le società unipersonali**, in quanto in tal modo sarebbe superato il requisito della piena responsabilità prescritto dalla legge n. 443/85;

- **aprire l'attività artigiana** a forme giuridiche con **responsabilità limitata al capitale d'impresa.**

4. GLI SGRAVI CONTRIBUTIVI NEL MEZZOGIORNO: IL CONCETTO DI AZIENDA NUOVA

Ulteriore motivo di conflittualità è quello legato al **concetto di nuova azienda ai fini della concessione degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno**.

Il quadro economico di riferimento ha presentato un ampio fenomeno di trasformazioni, **interessando passaggi di titolarità di aziende anche dal settore pubblico a quello privato**. In tale contesto ha assunto notevole rilevanza il problema di **consentire alle nuove imprese di fruire degli sgravi contributivi previsti per il Mezzogiorno**.

In realtà, mentre le **misure incentivanti erano finalizzate ad incrementare i livelli occupazionali correlati agli insediamenti produttivi**, l'Istituto ha dovuto fronteggiare tutta una casistica variamente connotata, in cui tali **sgravi venivano pretesi anche in situazioni in cui persisteva lo stesso complesso aziendale,** pur con il solo cambiamento dell'assetto proprietario senza la introduzione di nuove realtà produttive.

Tale fenomeno benché superato dall'evolversi della legislazione attinente la particolare materia degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno, **tende a riproporsi in sede di applicazione della normativa sulle riduzioni contributive** per i lavoratori che appartengono alle fasce deboli, in presenza di licenziamenti e riassunzioni avvenute in occasione della traslazione di complessi aziendali.

5. IL DIFFERENZIALE TRA STRUTTURE GIURIDICHE E NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI NEL SETTORE AGRICOLO

L'esigenza di coerenza tra strutture giuridiche e organizzazione del lavoro è sentita anche nel settore agricolo e il riconoscimento e la disciplina di alcune forme di flessibilità del lavoro costituirebbero il presupposto per lo sviluppo di questo ramo dell'economia che, dopo i ridimensionamenti operati negli anni '60, può offrire **nuove potenzialità occupazionali.**

A fronte di tali potenzialità, il settore agricolo è invece quello in cui il ricorso a **forme di "lavoro nero" trova la massima diffusione.**

Infatti, in relazione al fatto che la **stagionalità costituisce una caratteristica dei lavori agricoli,** le aziende nel **reperire mano d'opera** in corrispondenza dei picchi di attività, **ricorrono all'impiego irregolare di mano d'opera extracomunitaria e di soggetti in cassa integrazione salari o pensionati.**

La domanda da parte delle aziende per **uno/due mesi di lavoro e in corrispondenza di questo tipo di attività** a tempo così limitato, trova riscontro nell'**offerta da parte di extracomunitari, pensionati di anzianità in età ancora giovane e cassintegrati,** i quali si accontentano di retribuzioni "minime" **senza richiedere il versamento dei contributi.**

Si tratta di un preoccupante **fenomeno di "economia sommersa", purtroppo molto diffuso, perché,** da un lato, **consente alle aziende agricole di conseguire notevoli risparmi contributivi** e, dall'altro, **permette a lavoratori** espulsi dai processi produttivi per crisi aziendali o pensionati in età ancora "anagraficamente" giovane, **di incrementare le proprie risorse finanziarie senza perdere i trattamenti previdenziali ed assistenziali in godimento.**

Tenuto conto che **il ricorso all'utilizzo di "lavoro nero" presenta una diffusione :**

- **specifica**, in relazione ad alcune attività quali, ad esempio, i **lavori agricoli stagionali;**

- **diversificata sul territorio nazionale per le differenti caratteristiche di coltura e del sistema produttivo:**
  - **al NORD,** coltivazioni specializzate ad alto reddito e accentuata meccanizzazione,
  - **al SUD,** coltivazioni estensive a basso reddito e largo impiego di mano d'opera;

  e per dimensioni aziendali, in quanto e' più frequente per le piccole e medie imprese;

le "anomalie" che ne derivano si riflettono negativamente in termini di:
- **squilibri sul mercato del lavoro**, in quanto intervenendo sul meccanismo naturale della domanda e dell'offerta di lavoro, penalizzano soprattutto le grandi imprese che ricorrono più limitatamente a queste forme di utilizzo della mano d'opera ovvero le piccole e medie imprese che agiscono in conformità alla legislazione vigente;
- e conseguenti **squilibri nel sistema economico complessivo.**

Sarebbe opportuno, quindi, introdurre e disciplinare forme di flessibilità che incentivino sia l'azienda che il lavoratore verso forme di impiego regolari.

Nell'ambito del lavoro dipendente potrebbero essere previsti e disciplinati :
- **contratti di lavoro part-time;**
- **contratti di lavoro a tempo determinato agevolati;**
- **agevolazioni contributive a favore delle aziende che si associano;**
- benefici in termini di **fiscalizzazione modulata proporzionalmente, rispetto al numero degli occupati e alle ore di lavoro denunciate.**

Per quanto riguarda i lavoratori autonomi del settore agricolo, le iniziative dovrebbero mirare all'**ampliamento della platea dei soggetti e**

all'introduzione di una disciplina che si attagli a tutte le situazioni di fatto esistenti nel settore, attraverso :

- l'individuazione dei percettori di contributi comunitari;

- il riconoscimento della **figura del "coadiuvante" dell'imprenditore agricolo autonomo a titolo principale,** come avviene per gli artigiani e commercianti e, conseguentemente, la possibilità di considerare tale soggetto ai fini previdenziali;

- il riconoscimento ai fini previdenziali della **figura del produttore agricolo a tempo parziale,** per chiunque (anche un professionista che possieda un'azienda agricola gestita in "economia") percepisca un reddito dalla produzione agricola;

- l'individuazione dei **soci lavoratori di terreni posseduti da società di fatto.**

6. I DEBITI NON PAGATI DALLE AZIENDE PER CARENZA DI LIQUIDITA'

Nell'importo complessivo dei crediti contributivi sono inclusi - come già detto - **i debiti dichiarati dalle aziende e non pagati per carenza di liquidità :** il loro volume è in stretta correlazione con un **meccanismo a spirale che vede le aziende riversare i ritardi** nei pagamenti che subiscono da parte dei clienti, **sui fornitori e sulle amministrazioni pubbliche creditrici delle contribuzioni fiscali e parafiscali.**

Il problema dei "*crediti in sofferenza*", in via generale, è comune all'INPS, all'INAIL, al Fisco (IVA) anche se è **trattato separatamente per ciascun comparto e con procedure differenziate.**

Per quanto riguarda le **azioni avviate dall'INPS per il recupero in via giudiziaria dei crediti,** si forniscono i seguenti dati **riferiti al 1995 :**

- **l'Autorità Giudiziaria ha emesso, su richiesta dell'INPS, 250.041 decreti ingiuntivi e notifiche di precetti su titoli esecutivi per 5.681 mld.;**

- **l'Istituto ha promosso 3.254 istanze di fallimento e si è insinuato in n. 75.502 fallimenti aperti da altri creditori.**

In presenza di un'azienda in difficoltà finanziarie che fa domanda all'Inps di rateazione del debito contributivo :

- **possono essere concesse non più di 24 rate, prolungabili fino a 36 rate da parte del Ministero del Lavoro con una seconda istruttoria;**

- **i tassi di interesse applicati sono pari a 6 punti oltre il prime-rate,** in precedenza erano pari a 12 punti sul prime-rate; **una ulteriore riduzione è possibile solo se autorizzata dal Ministero del Lavoro.**

Questa situazione di rigidità, sia per quanto riguarda il numero delle rate che la misura degli interessi, contribuisce a rendere più difficile la realizzazione dei crediti.

Sarebbe quindi auspicabile un regime di maggiore flessibilità e una riforma del sistema sanzionatorio in direzione di una disciplina meno penalizzante per i casi in cui siano da escludere comportamenti dolosi.

7. IL CONTROLLO DELLA SPESA

Il sistema previdenziale, nel suo complesso, mantiene una situazione finanziaria che può definirsi sotto controllo.

Nel 1995 il fabbisogno di cassa dell'Inps da coprire con gli apporti complessivi dello Stato è risultato di 69.550 mld., con una diminuzione di 2.650 mld. rispetto al tetto di 72.200 mld. fissato dalla legge finanziaria.

Di tutto rilievo, ai fini di tali risultati, **e' stata l'azione svolta sul fronte del controllo della spesa pensionistica.**

Infatti, in termini finanziari, la spesa per pensioni a fine 1995 e' risultata inferiore di 700 miliardi rispetto alle previsioni, che già tenevano conto dei risparmi derivanti dalla legge di riforma del sistema pensionistico.

Determinante ai fini dei risparmi conseguiti sulla spesa per pensioni, e' stato il caricamento negli archivi dell'Istituto dei dati dei trattamenti pensionistici erogati da gli altri Enti, a seguito dell'emanazione del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito dalla legge 22 marzo 1995, n.85, che ha consentito di operare l'abbinamento con le pensioni erogate ad uno stesso soggetto dall'Istituto.

Gli incroci hanno consentito **risparmi non solo per l'Istituto, ma anche per gli altri Enti, a seguito della individuazione di situazioni di incompatibilità** tra trattamenti pensionistici erogati da Enti diversi. I risparmi complessivi tra INPS, Ministero dell'Interno, Ministero del Tesoro, INAIL, IPSEMA, sono stati pari a 677 mld. in termini di spesa annua.

8. LA LOTTA ALL'EVASIONE E LA VIGILANZA INTEGRATA

Il decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 6, convertito dalla legge 17 marzo 1993, n. 63, all'art. 3, ha istituito il "Comitato per la vigilanza ed il coordinamento dell'attività di accertamento nel campo dell'obbligo tributario e contributivo", con la partecipazione paritetica di rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e degli Enti previdenziali con il compito il coordinare la programmazione e lo svolgimento dell'azione integrata dell'accertamento dell'evasione fiscale e contributiva.

L'istituzione di tale organismo, la cui durata era prevista per il triennio 1993/1995, è stata disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Con decreto-legge 30 dicembre 1995, n. 565 - *non convertito per decorrenza dei termini costituzionali e reiterato con successivi provvedimenti, da ultimo il decreto-legge 29 giugno 1996, n. 342* - l'attività del Comitato è stata prorogata per il triennio 1996/1998.

L'esperienza del periodo di attività del Comitato ha evidenziato alcune carenze che non hanno consentito il raggiungimento di risultati più consistenti rispetto a quelli ottenuti.

In particolare sono state riscontrate carenze :

- d'integrazione nello svolgimento della vigilanza integrata che hanno provocato evidenti disagi per le aziende ispezionate;
- nei parametri utilizzati ai fini della selezione del campione delle aziende a rischio;
- in termini di formazione degli operatori addetti alla vigilanza integrata.

Per raggiungere risultati ottimali è necessario rompere le barriere delle competenze separate in modo da consentire ai partecipanti alla vigilanza integrata di essere intercambiabili e, quindi, eseguire autonomamente i rilievi.

PAGINA BIANCA

Parte Prima

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

PAGINA BIANCA

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

1. I RISULTATI ACCERTATI PER IL 1995

I risultati fondamentali accertati per il 1995, che emergono dal bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione, si riassumono nei valori riportati nella Tabella n. 1 nella quale sono evidenziati i corrispondenti risultati accertati per gli anni dal 1991 al 1994.

Ad introduzione della presentazione dei risultati va evidenziato quello della **gestione di cassa che si è chiusa - *al netto degli apporti complessivi dello Stato* - con un differenziale di 69.313 mld.** che presenta :

- un **miglioramento di 2.887 mld.** rispetto al differenziale di 72.200 mld. iscritto nel bilancio di previsione;
- un **miglioramento di 3.675 mld.** rispetto al differenziale di 72.988 mld. risultante dall'assestamento del predetto bilancio di previsione.

Nel 1995, quindi, è stato pienamente rispettato il tetto della legge finanziaria. Infatti **gli apporti complessivi dello Stato sono risultati di 69.550 mld. con un minor utilizzo di 2.650 mld. rispetto al tetto di 72.200 mld.** fissato dalla legge finanziaria.

I macro risultati della gestione dell'esercizio 1995 si **compendiano in**:

- **13.788 mld. di disavanzo economico di esercizio,**
- **62.826 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre,**
- **7.249 mld. di disavanzo complessivo,** in termini finanziari di competenza,
- **11.726 mld. di fabbisogno di cassa** da coprire con le anticipazioni della Tesoreria dello Stato,
- **69.550 mld. di apporti complessivi dello Stato in termini di cassa.**

Il ***disavanzo economico di esercizio***, accertato in **13.788 mld.**, risulta costituito dalla somma algebrica di :

- **6.513 mld. di disavanzo** della Gestione degli interventi dello Stato,
- **9.924 mld. di disavanzo** della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri,
- **2.649 mld. di avanzo** delle altre gestioni previdenziali;

Il ***deficit patrimoniale netto***, consolidatosi alla fine del 1995 in **62.826 mld.**, risulta costituito dalla somma algebrica di :

- **60.093 mld. di disavanzo** della Gestione degli interventi dello Stato,
- **77.128 mld. di disavanzo** della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri,
- **74.346 mld. di avanzo** delle altre gestioni previdenziali.
- **49 mld. di avanzo patrimoniale netto** al 30 giugno 1995 del soppresso Scau.

Sui risultati dell'anno 1995 hanno inciso :

- **l'insufficiente copertura di oneri non previdenziali** - al netto della parte finanziata dallo Stato e dalle imprese - **e l'insufficiente reintegro di gettiti contributivi fiscalizzati** - al netto della parte finanziata dallo Stato - **i cui effetti netti sono stati complessivamente accertati in 12.318 mld.;**

- **gli effetti conseguenti alla mancata copertura finanziaria :**

  - **della maggiore anzianità contributiva - prevista dalla legge 222/1984 - considerata per il calcolo delle pensioni di inabilità** - liquidate nel 1995 - corrispondente ad un numero di settimane comprese, per ogni pensione liquidata, tra la decorrenza della pensione stessa e la data di compimento dell'età pensionabile;

  - **per il riconoscimento ai fini pensionistici di periodi figurativi** : servizio militare, astensione dal lavoro per gravidanza e puerperio, malattia non tubercolare, donazione del sangue;

- **gli oneri - complessivamente accertati in 413 mld. - conseguenti all'applicazione in materia pensionistica delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495 del 29/31 dicembre 1993 3 n. 240 dell'8/10 giugno 1994**, limitatamente ai casi di soccombenza dell'Istituto in giudizi con valore esecutivo intervenuti nel corso del 1995. Per quanto attiene all'applicazione della sentenza n. 495/1993 gli oneri comprendono anche quelli correnti connessi alle nuove pensioni liquidate dal 20 febbraio 1995 in base al disposto della sentenza stessa;

- **il consistente differenziale attivo del gettito contributivo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti** rispetto all'onere dell'assegno per il nucleo familiare e delle altre tipologie di prestazioni che di fatto ha consentito, sulla base delle norme stabilite dalla legge 88/1989, di **sostenere finanziariamente per 26.364 mld. l'onere delle pensioni del Fondo lavoratori dipendenti;**

- **il minor numero delle pensioni d'invalidità in pagamento che al 31 dicembre 1995 sono risultate pari a 3.601.431 con una contrazione di 171.810 pensioni** (-4,6%) rispetto a 3.773.241 pensioni in pagamento al 31 dicembre 1994;

- **la creazione del Fondo svalutazione per i crediti contributi vantati verso i datori di lavoro agricoli e i coltivatori diretti, mezzadri e coloni che ha comportato l'iscrizione tra le uscite del conto economico di una partita di 1.695 mld.** quale presunta quota di inesigibilità (49,0%) del valore nominale dei crediti stessi - esclusi quelli di pertinenza del servizio sanitario nazionale e dello Stato.

Infine, sui risultati dell'esercizio 1995 ha inciso il negativo andamento dei fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'A.G.O. che denotano segni di grave squilibrio economico-patrimoniale e finanziario destinato ad accentuarsi nel breve/medio periodo.

Nel 1995 i fondi suddetti - complessivamente considerati - **presentano un disavanzo di esercizio di 2.061 mld. con un peggioramento di 1.153 mld.** (+127%) rispetto a 908 mld. di disavanzo accertato per il 1994. In particolare :

- **il Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto presenta un disavanzo di esercizio di 1.014 mld.,** con un peggioramento di 431 mld. rispetto al disavanzo di 583 mld. accertato per il 1994;

- **il Fondo di previdenza per i dipendenti dall'Enel e dalle aziende elettriche private presenta un disavanzo di esercizio di 1.000 mld.,** con un peggioramento di 434 mld. rispetto al disavanzo di 566 mld. accertato per il 1994;

- **il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea presenta,** *per la prima volta dopo molti anni,* **un disavanzo di esercizio di 118 mld.,** con un peggioramento di 201 mld. rispetto all'avanzo di 83 mld. del 1994.

Tabella n. 1 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
in miliardi di lire

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
Gestione finanziaria di competenza					
1. Disavanzo di parte corrente	-5.756	-5.883	-12.559	-11.590	**-7.315**
2. Saldo netto da finanziare	-6.243	-6.362	-12.693	-11.787	-7.510
3. Disavanzo complessivo	-6.255	-6.406	-12.700	-11.585	-7.249
Gestione finanziaria di cassa					
1. Differenziale al netto degli apporti dello Stato	58.268	64.114	59.725	70.228	**69.313**
2. Apporti complessivi dello Stato	58.334	64.435	59.070	70.261	69.550
3. Apporti complessivi dello Stato **(tetto legge finanziaria)**	58.500	60.500	58.500	66.800	72.200
4. Variazioni rispetto al tetto legge finanziaria	-166	3.935	570	3.461	**-2.650**
Gestione economico-patrimoniale					
1. Risultato economico di esercizio	-1.357	-4.511	-13.736	-14.153	**-13.788**
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	-16.687	-21.198	-34.934	-49.087	-62.826

Tabella n. 1.1. - ANALISI ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE
in miliardi di lire

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO					
1. Gestioni previdenziali					
- Gestione previdenziale CD-CM	-7.672	-7.619	-9.434	-9.674	-9.924
- Gestioni previdenziali (esclusa la gestione CD-CM)	14.934	11.213	3.603	3.859	2.649
Totale gestioni previdenziali	**7.262**	**3.594**	**-5.831**	**-5.815**	**-7.275**
2. Gestione degli interventi dello Stato	-8.619	-8.105	-7.905	-8.338	-6.513
Complesso I.N.P.S.	**-1.357**	**-4.511**	**-13.736**	**-14.153**	**-13.788**
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO					
1. Gestioni previdenziali					
- Gestione previdenziale CD-CM	-40.477	-48.096	-57.530	-67.204	-77.128
- Gestioni previdenziali (esclusa la gestione CD-CM)	53.022	64.235	67.838	71.697	74.346
Totale gestioni previdenziali	**12.545**	**16.139**	**10.308**	**4.493**	**-2.782**
2. Gestione degli interventi dello Stato	-29.232	-37.337	-45.242	-53.580	-60.093
3. Gestione ex Scau - Avanzo patrim/le al 30.6.95					49
Complesso I.N.P.S.	**-16.687**	**-21.198**	**-34.934**	**-49.087**	**-62.826**

2. I DIFFERENZIALI RISPETTO ALLE PREVISIONI

2.1. I differenziali del conto economico di esercizio

Il disavanzo economico di esercizio dell'anno 1995 accertato in 13.788 mld. presenta, rispetto a 13.406 mld. di disavanzo delle previsioni assestate, **un incremento di 382 mld.**

Nella tabella n. 2 si fornisce l'analisi relativa all'evoluzione del disavanzo economico.

Il predetto **incremento di 382 mld. è connesso alla variazione negativa di 3.169 mld. nel saldo delle componenti economiche non finanziarie** (somma algebrica di 511 mld. di maggiori proventi e di 3.680 mld. di maggiori oneri) **compensata per 2.787 mld. dalla variazione positiva nel saldo delle partite finanziarie di parte corrente** (somma di 1.364 mld. di maggiori entrate e di 1.423 mld. di minori spese).

In particolare la variazione positiva nel saldo delle partite finanziarie di parte corrente è riconducibile a :

- **1.009 mld. di maggiori entrate contributive nette** (differenza tra 1.636 mld. di maggiori contributi e 627 mld. di minori contributi);

- **1.086 mld. di minori trasferimenti attivi** (somma algebrica tra 1.101 mld. di minori trasferimenti dal bilancio dello Stato, 2 mld. di maggiori trasferimenti da gestioni fuori bilancio dello Stato e 13 mld. di maggiori trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico);

- **1.441 mld. di maggiori altre entrate correnti**, di cui la parte più consistente è rappresentata da 461 mld. di maggiori accertamenti per sanzioni civili, amministrative, multe e ammende e da 780 mld. di maggiori recuperi di prestazioni;

- **1.242 mld. di minori prestazioni istituzionali** (somma algebrica tra 358 mld. di maggiori prestazioni temporanee e 1.600 mld. di minori rate di pensioni di cui 885 mld. rappresentati da minori oneri per l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994);

- **181 mld. di minori altre uscite correnti** (somma algebrica tra 162 mld. di maggiori trasferimenti passivi e 343 mld. di minori altre uscite).

In relazione alla contrazione di 715 mld. nella spesa per pensioni (*variazione al netto delle minor rate impegnate in applicazione delle citate sentenze della Corte Costituzionale*) va ricordato che nel corso del 1995, nell'ambito delle attività di gestione delle pensioni si è, tra l'altro proceduto:

- all'attribuzione alle pensioni interessate, con effetto dal 1° ottobre 1995, dell'ultima trance degli aumenti previsti per le "pensioni d'annata", di cui si è già riferito;

- alla verifica delle dichiarazioni reddituali rese dai pensionati ai fini del mantenimento di numerose prestazioni a carattere sociale (*integrazioni al trattamento minimo, maggiorazioni sociali dei trattamenti minimi, prestazioni familiari, pensioni sociali ai cittadini ultra65enni sprovvisti di reddito e relative maggiorazioni*);

- all'abbinamento di plurimi trattamenti erogati allo stesso soggetto attraverso l'incrocio dei dati del Casellario centrale dei pensionati.

  In particolare le operazioni di abbinamento hanno riguardato le pensioni erogate dall'Inps con quelle trasmesse :
  - dal Ministero del tesoro;
  - dal Ministero dell'interno, relativamente alle prestazioni per invalidità civile;
  - dall'Inail, relativamente alle rendite per infortunio.

- all'abbinamento dell'archivio delle pensioni con l'archivio 01/M contenente le retribuzioni dei lavoratori dipendenti. Su 478.076 posizioni abbinate è risultato che 166.148 sono risultate erogate in misura superiore

al dovuto, parte per trattamento minimo non spettante e per la maggior parte dei casi per trattamenti di famiglia non dovuti.

Sul complesso delle pensioni ricostituite 689.070 pensioni sono state interessate dalla diminuzione degli importi in pagamento con notifica agli interessati delle somme risultate indebite. Per le rimanenti pensioni l'operazione di ricostituzione ha comportato la variazione in aumento della misura delle pensioni ovvero nessuna variazione.

Tabella n. 2 - EVOLUZIONE DEL DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1995
(in miliardi di lire)

Descrizione		Importi
1. Disavanzo economico bilancio di previsione		**-16.494**
2. Variazioni rispetto al bilancio di previsione		**3.088**
2.1. Saldo partite finanziarie di parte corrente	**6.362**	
- Entrate	8.778	
- Spese	2.416	
2.2. Saldo partite economiche non finanziarie	**-3.274**	
- Proventi	1.822	
- Oneri	5.096	
3. Disavanzo economico previsioni assestate		**-13.406**
4. Variazioni rispetto alle previsioni assestate		**-382**
4.1. Saldo partite finanziarie di parte corrente	**2.787**	
- Entrate	1.364	
- Spese	-1.423	
4.2. Saldo partite economiche non finanziarie	**-3.169**	
- Proventi	511	
- Oneri	3.680	
5. Disavanzo economico accertato a consuntivo		**-13.788**

2.2. I differenziali degli apporti complessivi dello Stato

Il fabbisogno di cassa dell'Istituto per l'anno 1995, da coprire con gli apporti dello Stato **era stato iscritto nel bilancio di previsione in 72.200 mld.**

Gli apporti complessivi dello Stato all'Inps, in termini finanziari di cassa, **erano stati fissati dalla legge finanziaria per l'anno 1995 in 72.200 mld.** con l'indicazione che il ricorso alle anticipazioni di tesoreria era in ogni caso consentito sino a concorrenza del predetto limite ***(tetto)*** a completamento dei pagamenti di bilancio effettuati.

Nel bilancio di previsione dell'Istituto gli apporti suddetti erano **stati iscritti in 72.200 mld**. ed imputati per 56.627 ai trasferimenti di bilancio e per 15.573 mld. alle anticipazioni di tesoreria.

In sede di aggiornamento delle previsioni il differenziale di cassa veniva aggiornato in 72.988 mld. La relativa valutazione teneva conto, tra l'altro, della previsione di pagamenti per 1.625 derivanti dall'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994.

Conseguentemente gli **apporti complessivi dello Stato venivano aggiornati in 72.988 mld.** ed imputati per 56.580 mld. ai trasferimenti di bilancio e per 16.408 mld. alle anticipazioni della tesoreria.

Il favorevole andamento delle riscossioni correnti ed in particolare del recupero dei crediti contributivi (***le riscossioni nel 1995 sono risultate pari a 5.808 mld., di cui 3.591 mld. da condono***) **e i minori pagamenti,** specie per prestazioni istituzionali, **hanno fatto attestare, al 31 dicembre 1995, il differenziale di cassa a 69.313 mld. con :**

- un **miglioramento di 2.887 mld.** rispetto al differenziale di 72.200 mld. iscritto nel bilancio di previsione;
- un **miglioramento di 3.675 mld.** rispetto al differenziale di 72.988 mld. risultante dall'assestamento del predetto bilancio di previsione.

Gli **apporti complessivi dello Stato sono risultati di 69.550 mld.** (costituiti da 57.824 mld. di trasferimenti di bilancio e da 11.726 mld. da anticipazioni di tesoreria), **con un minor utilizzo di 2.650 mld. rispetto al tetto di 72.200 mld**. fissato dalla legge finanziaria.

Nelle tabelle che seguono si riporta, relativamente all'esercizio 1995:

- l'evoluzione del differenziale della gestione di cassa (tabella n. 3);

- l'evoluzione dell'andamento della gestione generale con riferimento ai macro risultati della gestione finanziaria - di competenza e di cassa - e della gestione economico-patrimoniale (tabella n. 4).

Tabella n. 3 - EVOLUZIONE DEL DIFFERENZIALE DELLA GESTIONE DI CASSA DELL'ESERCIZIO 1995

(al netto degli apporti complessivi dello Stato)

(in miliardi di lire)

Descrizione		Importi
1. Differenziale bilancio di previsione		**-72.200**
2. Variazioni rispetto al bilancio di previsione		**-788**
2.1. Riscossioni	4.468	
2.2. Pagamenti	5.256	
3. Differenziale previsioni assestate		**-72.988**
4. Variazioni rispetto al bilancio di previsione		**3.675**
4.1. Riscossioni	2.764	
4.2. Pagamenti	-911	
5. Differenziale accertato a consuntivo		**-69.313**

Tabella n. 4 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE GENERALE
CONFRONTO TRA LE RISULTANZE CONSUNTIVE E LE PREVISIONI
in miliardi di lire

Aggregati	Previsioni originarie	Previsioni assestate	Bilancio consuntivo	Variazioni bilancio consuntivo rispetto	
	Dicembre 1994	Dicembre 1995	Luglio 1996	Previsioni originarie	Previsioni assestate
Gestione finanziaria di competenza					
1. Disavanzo di parte corrente	-16.464	-10.102	-7.315	9.149	2.787
2. Saldo netto da finanziare	-16.294	-10.389	-7.510	8.784	2.879
3. Disavanzo complessivo	-16.294	-10.539	-7.249	9.045	3.290
Gestione finanziaria di cassa					
1. Differenziale al netto degli apporti dello Stato	72.200	72.988	69.313	-2.887	-3.675
2. Apporti complessivi dello Stato	72.200	72.988	69.550	-2.650	-3.438
3. Apporti complessivi dello Stato (tetto legge finanziaria)	72.200	72.200	72.200	0	0
4. Variazioni rispetto al tetto legge finanziaria	0	788	-2.650	-2.650	-3.438
Gestione economico-patrimoniale					
1. Risultato economico di esercizio	-16.494	-13.406	-13.788	2.706	-382
2. Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	-69.126	-62.370	-62.826	6.300	-456

3. RIFLESSI SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1995 DELLA INSUFFICIENTE COPERTURA DI ONERI NON PREVIDENZIALI

L'esiguo reintegro di gettiti contributivi fiscalizzati nonché la insufficiente copertura di oneri non previdenziali da parte dello Stato - ai fini della progressiva assunzione a carico del bilancio dello stesso prevista dall'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88 - ha comportano pesanti riflessi sulla gestione dell'Istituto, atteso che gli effetti netti delle **mancate entrate nell'esercizio 1995** sono stati accertati in **12.418 mld.**

In particolare gli oneri non risultati coperti sono riferibili :

- **per 6.309 mld., agli oneri per esoneri ed agevolazioni contributive (sottocontribuzioni)** disposti per legge a favore di categorie di lavoratori, di particolari settori produttivi o di determinati territori, al netto della parte finanziata dallo Stato;

- **per 1.331 mld., agli oneri per il mantenimento del salario** (trattamenti speciali di disoccupazione, trattamenti straordinari d'integrazione salariale e trattamenti di mobilità) **a carico della Gestione degli interventi dello Stato,** al netto della parte finanziata dallo Stato, da altri Enti e dalle imprese;

- **per 4.778 mld., agli oneri delle pensioni liquidate nella gestione per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989** e delle pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime nonché delle relative spese di amministrazione, al netto della parte finanziata dallo Stato.

Nella tabella n. 5 si riporta, per gli anni dal 1989 al 1995 e nel complesso, l'analisi degli oneri previdenziali non coperti.

Tabella n. 5 - ONERI NON PREVIDENZIALI NON COPERTI PER GLI ANNI DAL 1989 AL 1995
in miliardi di lire

Aggregati	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	TOTALE
1. Esoneri e riduzioni contributive								
- Oneri	7.356	7.870	8.263	7.543	7.608	8.215	7.858	54.713
- Coperture	303	407	422	447	447	1.581	1.549	5.156
Oneri netti non coperti	**7.053**	**7.463**	**7.841**	**7.096**	**7.161**	**6.634**	**6.309**	**49.557**
2. Pensionamenti anticipati								
- Oneri	4.609	4.226	4.138	5.335	4.119	3.439	3.633	29.499
- Coperture	1.325	1.706	2.466	4.124	4.036	3.661	3.733	21.051
Oneri netti non coperti	**3.284**	**2.520**	**1.672**	**1.211**	**83**	**-222**	**-100**	**8.448**
3. Trattamenti mantenimento salario (1)								
- Oneri	3.964	2.997	3.269	4.254	6.302	8.084	6.723	35.593
- Coperture	3.262	2.100	3.370	3.772	4.333	5.660	5.392	27.889
Oneri netti non coperti	**702**	**897**	**-101**	**482**	**1.969**	**2.424**	**1.331**	**7.704**
4. Pensioni CDCM ante 1989 (2)								
- Oneri	6.551	6.844	7.152	7.332	8.122	7.545	6.963	50.509
- Coperture	0	194	688	796	1.140	1.685	2.185	6.688
Oneri netti non coperti	**6.551**	**6.650**	**6.464**	**6.536**	**6.982**	**5.860**	**4.778**	**43.821**
5. COMPLESSO								
- Oneri	22.480	21.937	22.822	24.464	26.151	27.283	25.177	170.314
- Coperture	4.890	4.407	6.946	9.139	9.956	12.587	12.859	60.784
Oneri totale netti non coperti	**17.590**	**17.530**	**15.876**	**15.325**	**16.195**	**14.696**	**12.318**	**109.530**

(1) Trattamenti straordinari di disoccupazione, trattamenti d'integrazione salariale e trattamenti di mobilita'
(2) Pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989; pensioni di reversibilità derivanti dalle medesime; spese di amministrazione.

4. RIFLESSI SUI RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'ISTITUTO DELLE ANTICIPAZIONI DELLA TESORERIA DELLO STATO

1. Premessa

Gli apporti complessivi dello Stato all'INPS, **in termini finanziari di cassa**, comprendono sia i pagamenti per trasferimenti di bilancio che le anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

Le anticipazioni sono erogate a norma dell'art. 16 della legge 12 agosto 1974, n. 370 e, a partire dall'anno 1982, sono concesse senza oneri di interessi.

L'utilizzo, da parte dell'INPS, di tali apporti complessivi è finalizzato :

1. relativamente alle **somme ricevute per trasferimenti di bilancio** - stabiliti da apposite leggi - alla copertura dei pagamenti connessi a prestazioni di natura assistenziale e ad interventi di natura non previdenziale;

2. relativamente alle **somme ricevute per anticipazioni della Tesoreria dello Stato,** ***intese come ricorso ad operazioni necessarie a fronteggiare momentanei squilibri di cassa*** dopo l'utilizzo delle disponibilità liquide delle gestioni finanziariamente attive :

   - al completamento della copertura dei suddetti pagamenti;

   - alla copertura di quota parte delle pensioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri con decorrenza ante 1989 non coperte con le disponibilità delle gestioni finanziariamente attive;

   - al completamento di tutti i pagamenti atteso, in particolare, che annualmente i pagamenti dello Stato all'Inps per trasferimenti di

bilancio - in considerazione delle vischiosità insita nei tempi tecnici necessari per la definizione dei rapporti finanziari con lo Stato - risultano molto contenuti rispetto alla massa attiva acquisibile : somma dei residui attivi verso lo Stato al 1° gennaio e della competenza dell'anno.

Di conseguenza il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria diventa una forma surrettizia di finanziamento dello Stato nei confronti dell'Istituto in considerazione che le anticipazioni concorrono alla copertura dei pagamenti di natura corrente.

Il problema dei trasferimenti dello Stato e connesse anticipazioni di Tesoreria e quello del finanziamento delle prestazioni di natura non previdenziale, da disporre in conformità alle previsioni dell'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato più volte all'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'INPS.

Infatti, da ultimo, va ricordato che il Consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1993 ha accompagnato alla deliberazione una propria nota con la quale, tra l'altro, ha sottolineato che l'ammontare e la natura previdenziale o assistenziale delle prestazioni erogate dall'INPS sono stabiliti per legge, con una copertura finanziaria complessivamente insufficiente.

L'Ente, quindi, non ha alcuna discrezionalità nella definizione degli anzidetti elementi e i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono inadeguati a coprire il differenziale tra prestazioni e contributi.

Come già detto il meccanismo delle anticipazioni di tesoreria fa diventare l'INPS **"debitore fittizio" in relazione a partite di spese correnti dovute per legge.**

Quantificare pertanto come **"anticipazioni di tesoreria"** e non come **"trasferimenti di bilancio"**, come è giusto che sia, ciò che è dovuto all'Istituto determina l'instaurarsi di ambiguità.

In proposito, si ricorda che **lo Stato, a fronte degli oneri non previdenziali sostenuti dall'Istituto fino al 31 dicembre 1986 ha trasferito all'INPS negli anni 1986, 1987 e 1988, 77.650 mld.** *(17.650 mld. nel 1986; 20.000 mld. nel 1987 e 40.000 mld. nel 1988)* che sono stati riversati alla Tesoreria dello Stato a decurtazione del debito per le anticipazioni ricevute.

4.2. La situazione debitoria accertata al 31 dicembre 1995

Alla fine del 1995 la situazione debitoria dell'INPS verso lo Stato per le anticipazioni di tesoreria ricevute **si è consolidata in 217.558 mld. che,** al netto di 76.761 mld. di fondi dell'Istituto giacenti alla stessa data presso la Tesoreria (76.123 mld.) e nei conti correnti postali (638 mld.), **si riduce a 140.797 mld.**

La suddetta esposizione debitoria si riduce a 114.095 mld. ove si consideri che alla stessa data **l'Istituto vanta verso lo Stato crediti per 26.702 mld. connessi a trasferimenti di bilancio** rimasti da versare da parte dello Stato.

Giova, inoltre, segnalare che nel bilancio dell'Istituto sono iscritti ulteriori 23.278 mld. di crediti verso lo Stato che si riferiscono alle seguenti partite in contestazione con i Ministeri vigilanti :

- 20.090 mld. per trasferimenti connessi per il finanziamento dell'onere per l'assegno per il nucleo familiare;
- 3.188 mld. per trasferimenti relativi al rimborso degli sgravi contributivi riconosciuti alle imprese per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato.

In relazione ***all'entità delle suddette partite in contestazione*** l'Istituto da sempre ha sostenuto :

- **che i maggiori oneri per l'erogazione dell'assegno per il nucleo familiare**, rispetto a quelli sostenuti per gli assegni familiari, debbano far carico al bilancio dello Stato.

In tal senso l'Inps ha operato sin da quando è stato istituito il citato assegno per il nucleo familiare. La legge 8 agosto 1995, n. 335, di riforma del sistema previdenziale, disponendo che, a partire dal 1° gennaio 1996, tali oneri facciano carico alle gestioni previdenziali ha disciplinato la questione per il futuro senza prevedere, peraltro, alcuna sistemazione per il periodo pregresso, ritenendo quindi implicitamente non infondata la tesi dell'Inps;

- **che per il rimborso degli sgravi contributivi riconosciuti alle imprese per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato**, la legge istitutiva prevede la relativa copertura. E' pertanto legittimo il comportamento dell'Inps che ha accertato ogni anno il credito verso lo Stato per gli oneri sostenuti nell'anno stesso.

Al riguardo i Ministeri vigilanti sono stati sempre sensibilizzati. Al fine di pervenire ad una soluzione definitiva del problema l'Istituto, nei primi giorni del mese di luglio 1996, ha richiesto ufficialmente che sulla questione si esprima la Conferenza dei servizi interministeriale.

4.3. Il ripianamento del debito verso la Tesoreria al 31 dicembre 1995

In relazione alla richiesta effettuata dall'Istituto il Ministro del Tesoro, con nota n. 6467 del 29 luglio 1996 indirizzata al Presidente dell'Istituto, si è impegnato a risolvere la questione relativa alle anticipazioni di tesoreria, trasformando tali partite in trasferimenti a carico del bilancio dello Stato.

Il Ministro con la nota suddetta ha comunicato *"di aver impartito specifiche istruzioni agli uffici ministeriali affinché si proceda nella direzione indicata, formulando in tempi rapidissimi una soluzione, se necessario anche legislativa, che risolva in modo del tutto convincente la*

questione, in particolare dal punto di vista delle ripercussioni di tale sistemazione sul conto del patrimonio dello Stato, sistemazione questa che, peraltro, ha un significato puramente contabile trattandosi di partite che, come è noto, non hanno alcun impatto sul fabbisogno del settore statale e sulle dimensioni del debito pubblico."

La nota prosegue che *"si tratta ora di individuare lo strumento più idoneo per procedere nella direzione prima indicata, fornendo sollecitamente all'Inps un quadro di riferimento chiaro e definitivo e, al contempo, al Parlamento tutti gli elementi di valutazione idonei a supportare la soluzione che si andrà ad individuare che nelle sue linee di fondo risulta già definita dalle scelte operate dal legislatore nel 1989 e confermate nel 1995."*

In sostanza il Ministro del Tesoro ha precisato che *occorre attuare il disposto della legge n. 335 del 1995, definendo le partite pregresse, con riferimento alla quota delle anticipazioni che hanno svolto non una funzione anticipatori in senso stretto, ma quella di sostituzione dei contributi diretti statali.*

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 3 ottobre 1996, nell'affrontare la questione relativa alle anticipazioni di Tesoreria all'Inps - questione che attiene alla più ampia globalità della separazione tra previdenza ed assistenza - **ha approvato un disegno di legge** - che viene ora presentato al Parlamento per essere tramutato in legge - **che stabilisce che le anticipazioni di tesoreria concesse dallo Stato all'Inps,** al fine di garantire il pagamento delle prestazioni erogate dall'ente medesimo, **nei limiti dell'importo di 121.630 ml. maturato al 31 dicembre 1995, s'intendono trasferimenti definitivi a titolo di finanziamento delle prestazioni assistenziali di cui all'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.** Tale importo risulta comprensivo, nei limiti di 30.300 mld., delle anticipazioni a favore della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

In sostanza **la trasformazione in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato di 121.630 mld.** di anticipazioni della Tesoreria riguarda :

- **per 20.090 mld. l'integrale copertura dell'onere per gli assegni al nucleo familiare**, in coerenza con una interpretazione dell'art. 3, comma 23, della legge n. 335/1995 che, a partire dal 1996, pone gli oneri per i predetti assegni integralmente a carico della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e lascia a carico della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali gli oneri relativi ai periodi ante 1996;

- **per 3.188 mld. la copertura degli oneri relativi agli sgravi contributivi** riconosciuti alle imprese per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato;

- **per 7.959 mld. la copertura di altri oneri a carico dello Stato** che, non avendoli riconosciuti in modo esplicito nell'ambito del proprio bilancio, di fatto sono stati finanziati attraverso la Tesoreria;

- **per 90.393 mld. il ripianamento del deficit patrimoniale netto al 31 dicembre 1995 della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** comprensivo, tale deficit, dell'onere di 30.300 mld. sostenuto dalla Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri della quota parte delle pensioni liquidate con decorrenza ante 1° gennaio 1989.

Una volta perfezionato l'iter parlamentare del disegno di legge la situazione economica e patrimoniale dell'Istituto nel suo complesso e quella delle gestioni amministrate interessate subiranno, al 31 dicembre 1995, le seguenti modificazioni :

- ***bilancio consolidato dell'INPS***

  - la **situazione patrimoniale netta** a fronte di un disavanzo di 62.826 mld. **evidenzia un avanzo di 27.567 mld.;**

  - la consistenza del **debito verso la Tesoreria** per le anticipazioni ricevute **passa** da 217.558 mld. **a 95.928 mld.;**

- la consistenza del **debito netto verso la Tesoreria** per le anticipazioni ricevute - considerando 76.761 mld. di fondi giacenti presso la Tesoreria e nei conti correnti postali - **passa** da 95.928 mld. **a 19.167 mld.;**

- ***bilancio della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei Coltivatori diretti, coloni e mezzadri***

  - il **disavanzo patrimoniale netto si riduce** da 77.128 mld. **a 46.828 mld.**;

- ***bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali***

  - il **disavanzo patrimoniale netto** da 60.093 mld. **viene azzerato.**

L'Istituto nell'esprimere soddisfazione per l'accelerazione del processo di separazione dell'assistenza dalla previdenza, così come previsto dalla legge di ristrutturazione dell'Inps (legge 9 marzo 1989, n. 88) e confermato dalla legge di riforma delle pensioni (legge 8 agosto 1995, n. 335), auspica che per il futuro si prosegua nella stessa direzione coprendo le spese dell'assistenza con trasferimenti di contributi da parte del bilancio dello Stato.

5. RIFLESSI SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 1995 DELL'ANDAMENTO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Per i riflessi che hanno avuto sull'andamento delle entrate contributive e delle prestazioni istituzionali si ritiene utile fornire, alcuni risultati fondamentali emergenti dal consuntivo del 1995 del processo produttivo.

Sul versante delle **entrate contributive** l'Istituto anche nel corso del 1995 ha svolto una politica attiva che si è efficacemente avvalsa di tutti i mezzi a disposizione dell'Ente.

Sotto il profilo dei percorsi organizzativi l'azione dell'Istituto si è tradotta :

- nell'accertamento di 2.361 mld. di contributi evasi che rappresentano il conseguimento del 98,2% del budget annuale, fissato in 2.405 mld., mediante l'azione di vigilanza nei confronti di 56.091 aziende ispezionate;

- nella trasmissione agli uffici legali di 298.600 segnalazioni di crediti contributivi da recuperare per un importo di 5.604 mld.;

- nella richiesta, da parte degli uffici legali, dell'emissione di 299.959 decreti ingiuntivi e di precetti su titoli esecutivi per un importo di 6.640 mld.;

- nell'emissione da parte dell'Autorità giudiziaria, di 250.041 decreti ingiuntivi e di precetti su titoli esecutivi per un importo di 5.681 mld. a fronte dei quali vi sono state 7.720 opposizioni per 1.547 mld.;

- nella definizione di 2.561.829 pratiche riguardanti :
  - 328.660 domande di regolarizzazione contributiva;
  - 1.296.233 note di rettifica attive di denunce contributive;
  - 478.889 modelli DM 10 insoluti;

- 3.419 domande di rateizzazione per il pagamento dei contributi;
- 454.628 domande di riscatti e ricongiunzioni contributive;

- nell'acquisizione e controllo di 61.065.738 modelli e bollettini riguardanti:

  - 16.925.451 modelli DM 10-2 relativi alle denunce contributive a conguaglio, di cui 2.314.958 modelli derivanti da ricicli;

  - 13.572.039 modelli DM 10-1 relativi al versamento dei saldi attivi delle denunce contributive a conguaglio DM 10-2;

  - 16.626.133 modelli DM 10-S relativi alla denuncia e al versamento dei contributi del Servizio sanitario nazionale di pertinenza delle regioni e delle province autonome;

  - 12.796.327 bollettini di versamento dei contributi degli artigiani e degli esercenti attività commerciali;

  - 1.145.788 bollettini di altri versamenti contributivi riguardanti essenzialmente i contributi dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari e i contributi della prosecuzione volontaria.

Sul versante delle **prestazioni istituzionali**, nel corso del 1995 :

- sono state accolte 620.261 nuove domande di pensione dei lavoratori dipendenti ed autonomi - su un totale di 1.089.020 domande definite - che hanno riguardato :
  - 221.410 domande di pensione di vecchiaia (di cui 24.770 per pensionamento anticipato). In particolare, delle pensioni accolte in prima istanza l'87,2% ha riguardato la procedura "Pensionesubito";
  - 156.671 domande di pensione di anzianità
  - 51.815 domande di pensione di invalidità
  - 20.888 domande di pensione indiretta
  - 169.477 domande di pensione di reversibilità;

- sono state accolte 29.605 nuove domande di pensione degli iscritti ai fondi speciali di previdenza;

- sono state accolte 68.345 nuove domande di pensione sociale, su un totale di 90.446 domande definite;

- i tempi medi di liquidazione delle nuove pensioni si sono attestati al 31 dicembre 1995 a :

  - 1 mese e 24 giorni per tutte le categorie delle pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi. In particolare i tempi medi di liquidazione riferiti alle singole categorie di pensione sono risultati di :
    - 1 mese e 12 giorni per le pensioni di vecchiaia
    - 2 mesi e 29 giorni per le pensioni di anzianità
    - 3 mesi e 15 giorni per le pensioni di invalidità
    - 2 mesi e 3 giorni per le pensioni indirette
    - 1 mese e 12 giorni per le pensioni di reversibilità

  - 2 mesi e 27 giorni per tutte le categorie delle pensioni degli iscritti ai fondi speciali di previdenza;

- le pensioni di tutte le categorie dei lavoratori dipendenti ed autonomi sono state liquidate :
  - entro 2 mesi da 113 sedi;
  - oltre 2 ed entro 3 mesi da 29 sedi;
  - oltre 3 ed entro 4 mesi da 10 sedi;
  - oltre 4 mesi da 1 sede;

- sono state ricostituite 1.145.140 pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi - su 1.515.187 pensioni definite - di cui :
  - 240.508 domande di ricostituzione contributiva
  - 151.310 domande di ricostituzione da supplementi
  - 684.797 domande di ricostituzione documentale
  - 63.272 domande di ricostituzione d'ufficio;
  - 5.253 domande di ricostituzione in applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994;

- il tempo medio di definizione delle pensioni in essere dei lavoratori dipendenti ed autonomi ricostituite in prima istanza nel 1995 con procedura "Ricostituzione subito" si è attestato al 31 dicembre a :
  - 1 mese e 7 giorni, per le ricostituzioni contributive;
  - 1 mese e 27 giorni, per le ricostituzioni da supplementi;

- sono state ricostituite 37.761 pensioni sociali in essere su un totale di 58.920 domande definite;

- sono state accolte 2.936.861 domande di prestazioni temporanee economiche a pagamento diretto dell'Istituto - su 3.639.156 domande definite - che hanno riguardato :
  - 1.001.422 domande di disoccupazione non agricola
  - 1.170.421 domande di disoccupazione agricola
  - 153.190 domande di trattamento di mobilità
  - 535.473 domande di indennità economica di malattia
  - 76.355 domande di indennità economica di maternità

- sono state accolte 370.870 domande di richiesta di intervento della Cassa integrazione guadagni, su un totale di 392.172 domande definite;

- sono state accolte 76.252 domande di trattamento di fine rapporto, su un totale di 85.355 domande definite.

Per quanto concerne le operazioni di acquisizione e di specificazione dei saldi delle denunce-rendiconto presentate dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio (modelli DM 10) nell'anno 1995, a fronte di 104.256 mld. di saldi accertati nell'anno sono stati definitivamente ripartiti 103.241 mld. di saldi, pari al 99,0%.

Per quanto attiene, infine alle operazioni di acquisizione e di specificazione contabile e di attribuzione ai bilanci delle gestioni interessate dei pagamenti relativi a rate di pensione, nell'anno 1995 a fronte di un importo pagato per 173.275 mld. è stato specificato in forma definitiva un importo di 83.766 mld., corrispondente ad una percentuale del 48,3%.

Tale flessione nelle operazioni di specificazione definitiva delle rate di pensione pagate - da ritenersi del tutto contingente - è connessa alla mancata disponibilità da parte dell'Ente Poste dei lettori ottici necessari per la rendicontazione telematica delle pensioni pagate con supporto cartaceo presso gli uffici postali tradizionali.

L'ente suddetto, comunque, ai fini della normalizzazione della situazione si è impegnato a fornire nel corso del 1996 la rendicontazione telematica di tutti i pagamenti effettuati.

Per gli importi pagati rimasti da specificare a fine esercizio, l'attribuzione ai bilanci delle gestioni pensionistiche interessate è stata effettuata, in via provvisoria, operando sulla base delle competenze pensionistiche annue di ciascuna gestione, tenendo conto della circostanza che l'emesso è gestito dall'Istituto per cui la predetta attribuzione è da ritenersi oltremodo corretta.

SALDI DEI MODELLI DM10 ACCERTATI E RIPARTITI
(importi in miliardi di lire)

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno		% dei saldi ripartiti rispetto ai saldi accertati nell'anno	
		Ripartizioni definitive	Ripartizioni a calcolo	Ripartizioni definitive	Ripartizioni a calcolo
1989	**84.223**	79.638	4.585	94,6 %	5,4 %
1990	**96.286**	94.677	1.609	98,3 %	1,7 %
1991	**109.876**	108.229	1.647	98,5 %	1,5 %
1992	**118.821**	116.995	1.826	98,5 %	1,5 %
1993	**105.635**	104.801	834	99,2 %	0,8 %
1994	**100.684**	99.879	805	99,2 %	0,8 %
1995	**104.256**	103.241	1.015	99,0 %	1,0 %

RATE DI PENSIONI PAGATE E SPECIFICATE
(importi in miliardi di lire)

Anno	Importo delle rate pagate	Importo delle rate specificate		% delle rate specificate rispetto alle rate pagate	
		Specificazioni definitive	Specificazioni a calcolo	Specificazioni definitive	Specificazioni a calcolo
1989	**109.205**	81.522	27.683	74,7 %	25,3 %
1990	**122.572**	88.887	33.685	72,5 %	27,5 %
1991	**133.516**	100.165	33.351	75,0 %	25,0 %
1992	**150.365**	89.300	61.065	59,4 %	40,6 %
1993	**156.005**	88.432	67.573	56,7 %	43,3 %
1994	**163.871**	114.179	49.692	69,7 %	30,3 %
1995	**173.275**	83.766	89.509	48,3 %	51,7 %

6. LA SOPPRESSIONE DELLO SCAU E I RIFLESSI SUL RENDICONTO 1995 DELL'INPS

L'art. 19 della legge 23 dicembre 1984, n. 724, ha soppresso il Servizio contributi agricoli unificati - S.C.A.U. ed ha stabilito che con decorrenza dal 1° luglio 1995 tutte le strutture, le funzioni e il personale dell'ente disciolto sono trasferite all'Inps e all'Inail secondo le rispettive competenze con tempi e modalità stabilite con decreto ministeriale da emanare.

Il decreto-legge 30 giugno 1995, n. 262, *non convertito per decorrenza dei termini costituzionali e reiterato per sette volte* (*), integrando l'art. 19 della legge 724/1994, ha stabilito che - con decorrenza 1° luglio 1995 - la riscossione dei premi e dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, dovuti per i lavoratori subordinati ed autonomi del settore agricolo rimane unificata ed attribuita all'Inps che ne dispone la ripartizione tra le gestioni di propria pertinenza e l'Inail.

In data 4 ottobre 1995 il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha decretato il trasferimento all'Inps e all'Inail del personale in servizio presso lo Scau alla data del 1° luglio 1995. In particolare all'Inps sono trasferite 1.758 unità di cui 50 con qualifica dirigenziale.

(*) Il decreto-legge 30 giugno 1995, n. 262, è stato reiterato con decreto-legge 28 agosto 1995, n. 362; con decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 449; con decreto-legge 29 dicembre 1995, n. 554; con decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 84; con decreto-legge 26 aprile 1996, n. 219; con decreto-legge 29 giugno 1996, n. 339 e con decreto-legge 2 agosto 1996, n. 405. Tale ultimo decreto è attualmente all'esame del Parlamento per la conversione in legge.

Con decreto del 23 gennaio 1996 il Ministro del lavoro e della previdenza sociale d'intesa con il Ministro del tesoro e con il Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali ha provveduto a regolamentare il trasferimento delle strutture, delle funzioni e del personale dello Scau all'Inps e all'Inail.

In relazione a quanto precede l'Inps, a partire dal 1° luglio 1995, è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo al soppresso Scau e dalla stessa data ha assunto la gestione delle attività e delle strutture dell'ente disciolto.

Per quanto attiene al trasferimento all'Inps della consistenza degli elementi attivi e passivi dello Stato patrimoniale dello Scau alla data del 30 giugno 1995, in data 1° luglio 1995 con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sono stati prorogati gli incarichi conferiti al Commissario straordinario e ai vice Commissari straordinari dello Scau in relazione agli adempimenti correlati all'attuazione del trasferimento all'Inps e all'Inail delle strutture e del personale del soppresso Scau.

Il Commissario straordinario, considerato che l'ultimo rendiconto approvato dagli Organi dello Scau si riferiva all'esercizio 1994, ha provveduto a redigere il consuntivo del primo semestre 1995.

Dalla documentazione trasmessa dal Commissario straordinario all'Istituto la Situazione patrimoniale dello Scau alla del 30 giugno 1995 - di cui nella Tabella n. 6 si riporta l'analisi - **si riassume in :**

- **6.298, 3 mld. di attività** (di cui 1.368 mld. di disponibilità liquide già acquisite dall'Inps nel corso del terzo trimestre 1995), quale somma di

  - 6.280,3 mld. di attività della Gestione ordinaria;
  - 12 mld. di attività del Fondo di previdenza del personale;
  - 6 mld. di attività del Fondi di quiescenza del personale;

- **6.246,8 mld. di passività.** quale somma di

  - 6.228,8 mld. di attività della Gestione ordinaria;
  - 12 mld. di attività del Fondo di previdenza del personale;
  - 6 mld. di attività del Fondi di quiescenza del personale;
  -

- **51,5 mld. di avanzo patrimoniale**, interamente riferibile alla gestione ordinaria.

Tale avanzo **si riduce a 48,7 mld**. ove si consideri che ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 23 gennaio 1996 una quota, pari al 10% del valore dei beni mobili ed immobili è stata inserita tra le passività dello Stato patrimoniale dell'Inps al 31 dicembre 1995 in apposito accantonamento denominato "Fondo per la definizione dei rapporti finanziari con l'Inail".

Tabella n. 6 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1995 DELLO S.C.A.U. *SERVIZIO CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI* TRASFERITA ALL'I.N.P.S.
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	GESTIONE ORDINARIA	FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE	FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE	COMPLESSO
ATTIVITA'				
1. Disponibilità liquide	1.367.057.791.247	0	1.150.384.118	**1.368.208.175.365**
2. Residui attivi	4.874.663.887.822	351.240.044	734.301.439	**4.875.749.429.305**
3. Crediti bancari e finanziari	4.200.355.423	0	2.555.356.474	**6.755.711.897**
4. Investimenti mobiliari	0	11.626.035.938	0	**11.626.035.938**
5. Immobili	7.243.900.488	0	1.567.903.412	**8.811.803.900**
6. Immobilizzazioni tecniche	27.191.209.679	0	0	**27.191.209.679**
Totale delle attività	**6.280.357.144.659**	**11.977.275.982**	**6.007.945.443**	**6.298.342.366.084**
PASSIVITA'				
1. Residui passivi	6.208.420.119.878	9.399.000	551.043.588	**6.208.980.562.466**
2. Debiti bancari e finanziari	716.998.324	738.469.881	0	**1.455.468.205**
3. Fondi di accantonamento	315.769.774	11.229.407.101	5.456.901.855	**17.002.078.730**
4. Poste rettificative dell'attivo	19.385.124.598	0	0	**19.385.124.598**
Totale delle passività	**6.228.838.012.574**	**11.977.275.982**	**6.007.945.443**	**6.246.823.233.999**
5. Avanzo patrimoniale al 30 giugno 1995	51.519.132.085	0	0	51.519.132.085
Totale a pareggio	**6.280.357.144.659**	**11.977.275.982**	**6.007.945.443**	**6.298.342.366.084**

Le risultanze della situazione patrimoniale dello SCAU al 30 giugno 1995 hanno formato oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione *(deliberazione n. 1182 del 16 luglio 1996)* e del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto *(deliberazione n. 13 del 24 luglio 1996)*.

Conseguentemente nella situazione patrimoniale dell'Inps al 31 dicembre 1995 sono state incorporate le attività e le passività della predetta situazione patrimoniale dello Scau alla data del 30 giugno 1995.

Tale operazione che ha riflessi anche sul bilancio consuntivo dell'anno 1995 dell'Istituto ha comportato l'iscrizione nel bilancio finanziario di :

- **di 1.023 mld. di residui attivi,** che per 986,5 mld. hanno interessato le entrate per partite di giro di cui 985 mld. per residui di contributi di pertinenza dell'Inail;

- **di 1.271 mld. di residui passivi** che per 1.255 mld. hanno interessato le uscite per partite di giro, di cui 1.182,7 mld. per residui di contributi da trasferire all'Inail.

Parte Seconda

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione delle risultanze della **gestione finanziaria** si riporta nella Tabella n. 7 il quadro completo della gestione stessa con riferimento ai flussi potenziali e ai coefficienti di realizzazione delle riscossioni e dei pagamenti dell'anno 1995.

In particolare :

- **per le entrate,** la ***"massa acquisibile"*** è costituita dai residui al 1° gennaio più accertamenti dell'anno;

- **per le spese**, la ***"massa spendibile"*** è costituita dai residui al 1° gennaio più impegni dell'anno.

Tabella n. 7 - GESTIONE FINANZIARIA - ANNO 1995
Parte Prima - E N T R A T E
(In miliardi di lire)

A g g r e g a t i	Residui al 1° gennaio (1)	Accertamenti dell'anno	MASSA ACQUISIBILE	Riscossioni	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31 dicembre
Tit. 1 - Entrate contributive	31.537	171.869	203.406	166.319	81,8	37.087
Tit. 2 - Trasferimenti attivi correnti	57.373	56.862	114.235	58.884	51,5	55.351
Tit. 3 - Altre entrate correnti	3.213	6.001	9.214	4.038	43,8	5.176
Entrate correnti	**92.123**	**234.732**	**326.855**	**229.241**	**70,1**	**97.614**
Tit. 4 - Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	10	532	542	533	98,3	9
Tit. 7 - Partite di giro	1.040	18.065	19.105	18.023	94,3	1.082
Entrate finali	**93.173**	**253.329**	**346.502**	**247.797**	**71,5**	**98.705**
Tit. 5 -Trasferimenti in conto capitale	0	282	282	282	100,0	0
Tit. 6 - Accensioni di prestiti	0	40.939	**40.939**	40.939	100,0	0
TOTALE DELLE ENTRATE	**93.173**	**294.550**	**387.723**	**289.018**	**74,5**	**98.705**

(1) Al netto dei riaccertamenti effettuati nel 1995

segue : Tabella n. 7 - GESTIONE FINANZIARIA - ANNO 1995
Parte Seconda - S P E S E
(in miliardi di lire)

Aggregati	Residui al 1° gennaio (1)	Impegni dell'anno	MASSA SPENDIBILE	Pagamenti	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31 dicembre
Tit. 1 - Prestazioni istituzionali	5.142	191.741	196.883	192.488	97,8	4.395
Tit. 1 - Trasferimenti passivi correnti	8.854	38.145	46.999	37.242	79,2	9.757
Tit. 1 - Altre spese correnti	1.991	12.161	14.152	11.655	82,4	2.497
Spese correnti	**15.987**	**242.047**	**258.034**	**241.385**	**93,5**	**16.649**
Tit. 2 - Spese in conto capitale	111	727	838	690	82,3	148
Tit. 4 - Partite di giro	3.312	18.065	21.377	17.472	81,7	3.905
Spese finali	**19.410**	**260.839**	**280.249**	**259.547**	**92,6**	**20.702**
Tit. 3 - Estinzioni di mutui e anticipazioni	176.853	40.960	217.813	255	(*)	217.558
TOTALE DELLE SPESE	**196.263**	**301.799**	**498.062**	**259.802**	**52,2**	**238.260**

(*) Valore non significativo
(1) Al netto del riaccertamenti effettuati nel 1995

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

La gestione finanziaria di competenza dell'anno 1995 - di cui nella tabella n. 8 si riporta il Quadro riassuntivo a partire dal 1991 - si compendia in

- 294.550 mld. di entrate accertate
- 301.799 mld. di uscite impegnate
- **7.249 mld. di disavanzo complessivo,** con un decremento di 4.336 mld. rispetto a 11.585 mld. di disavanzo del 1994;

Le **operazioni finali** si sono cifrate in 253.329 mld. di entrate e in 260.839 mld. di spese, con un **saldo netto da finanziare di 7.510 mld.**, con un decremento di 4.277 mld. rispetto a 11.787 del 1994.

Le **partite di parte corrente** si sono compendiate in 234.732 mld. di entrate e in 242.047 mld. di spese, evidenziando un **differenziale negativo di 7.315 mld.** con un decremento di 4.275 mld. rispetto a 11.590 mld. del 1994.

Le altre operazioni, in entrata, evidenziano :

- "Trasferimenti in conto capitale" per 282 mld. riguardanti l'assunzione da parte dell'Istituto delle disponibilità liquide esistenti presso il soppresso Servizio per i contributi agricoli unificati (Scau) alla data del 30 giugno 1995;
- "Accensioni di prestiti" per 40.939 mld. afferenti per 40.705 mld. alle anticipazioni della Tesoreria dello Stato, occorrenti per fronteggiare il fabbisogno della gestione di cassa, come più avanti sarà meglio precisato, anche in ordine alla sua entità.

Le altre operazioni, in uscita, evidenziano "Estinzioni di mutui ed anticipazioni" per 40.960 mld. che afferiscono all'impegno formale di restituzione alla Tesoreria dello Stato delle anticipazioni ricevute (40.705 mld.) e all'estinzione di debiti diversi (255 mld.).

Tabella n. 8 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

QUADRO RIASSUNTIVO (in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
Parte Prima - ENTRATA						
1. Entrate contributive	147.526	162.125	160.440	162.032	171.869	6,1
2. Trasferimenti attivi correnti	48.372	51.082	47.114	53.364	56.862	6,6
3. Altre entrate correnti	2.988	3.014	5.335	4.922	6.001	21,9
Entrate correnti	**198.886**	**216.221**	**212.889**	**220.318**	**234.732**	6,5
4. Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	276	1.063	247	489	532	8,8
5. Partite di giro	9.947	12.003	13.327	14.889	18.065	21,3
Entrate finali	**209.109**	**229.287**	**226.463**	**235.696**	**253.329**	7,5
6. Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	282	(*)
7. Accensioni di prestiti	18.788	22.664	24.761	24.494	40.939	67,1
Totale delle entrate	**227.897**	**251.951**	**251.224**	**260.190**	**294.550**	13,2
Parte Seconda - SPESA						
1. Prestazioni istituzionali	148.909	166.032	174.286	181.727	191.741	5,5
2. Trasferimenti passivi correnti	42.011	42.039	36.124	36.680	38.145	4,0
3. Altre spese correnti	13.722	14.033	15.038	13.501	12.161	-9,9
Uscite correnti	**204.642**	**222.104**	**225.448**	**231.908**	**242.047**	4,4
4. Spese in conto capitale	763	1.542	381	686	727	6,0
5. Partite di giro	9.947	12.003	13.327	14.889	18.065	21,3
Uscite finali	**215.352**	**235.649**	**239.156**	**247.483**	**260.839**	5,4
6. Estinzione mutui e anticipazioni	18.800	22.708	24.768	24.292	40.960	68,6
Totale delle uscite	**234.152**	**258.357**	**263.924**	**271.775**	**301.799**	11,0
Parte Terza - DIFFERENZIALI						
1. Disavanzo di parte corrente	-5.756	-5.883	-12.559	-11.590	-7.315	-36,9
2. Saldo netto da finanziare	-6.243	-6.362	-12.693	-11.787	-7.510	-36,3
3. Avanzo o Disavanzo complessivo	-6.255	-6.406	-12.700	-11.585	-7.249	-37,4

(*) Variazione non significativa

1. LE ENTRATE FINALI

In relazione all'andamento dei fondamentali flussi di entrata per operazioni finali si precisa quanto segue.

Le ***ENTRATE CONTRIBUTIVE*** - di cui nella tabella n. 9 si riporta l'andamento a partire dal 1991 analizzato con riferimento alla destinazione del gettito - sono state complessivamente accertate **in 171.869 mld.** con un incremento netto del 6,1% rispetto al gettito contributivo del 1994 accertato in 162.032 mld.

In relazione alla destinazione le entrate contributive dell'anno 1995 attengono per :

- **134.901 mld. ai contributi di pertinenza delle gestioni previdenziali e assistenziali dell'INPS** con un incremento del 6,9% rispetto al gettito del 1994 accertato in 126.199 mld.;

- **32.515 mld. ai contributi di pertinenza del Servizio sanitario nazionale,** con un incremento del 3,2% rispetto al gettito del 1994 accertato in 31.505 mld.;

  In relazione alla destinazione dei contributi il gettito del 1995 si riferisce :

  - per 3.013 mld. ai contributi di pertinenza dello Stato (*gettito dell'aliquota 0,20% per assistenza malattia ai pensionati e dell'aliquota 1,66% quale quota parte del contributo dell'assicurazione tubercolosi*);
  - per 29.502 mld. ai contributi di pertinenza delle regioni e delle province autonome;

- **4.450 mld. ai contributi riscossi per conto dello Stato**, con un incremento del 2,9% rispetto al gettito del 1994, accertato in 4.326 mld.

- **3 mld. ai contributi di pertinenza di altri Enti** (2 mld. nel 1994).

Tabella n. 9 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

ENTRATE CONTRIBUTIVE (in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
1. GESTIONI DELL'INPS	**106.803**	**121.014**	**125.014**	**126.199**	**134.901**	**6,9**
2. SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	**36.862**	**37.315**	**31.188**	**31.505**	**32.515**	**3,2**
- Stato (1)	36.862	37.315	2.998	2.991	3.013	0,7
- Regioni e province autonome	0	0	28.190	28.514	29.502	3,5
3. STATO	**3.850**	**3.788**	**4.236**	**4.326**	**4.450**	**2,9**
- Contributi ex Enaoli	190	197	198	200	202	1,0
- Contributi ex Gescal	2.712	2.570	2.989	3.070	3.187	3,8
- Contributi finanziamento Asili nido	239	255	267	273	272	-0,4
- Contributi Fondo di rotazione	709	766	782	783	789	0,8
4. ALTRI ENTI (2)	**11**	**8**	**2**	**2**	**3**	**50,0**
COMPLESSO	**147.526**	**162.125**	**160.440**	**162.032**	**171.869**	**6,1**

(1) A partire dal 1993 le entrate contributive si riferiscono esclusivamente al gettito dell'aliquota 0,20% (assistenza malattia ai pensionati) e dell'aliquota 1,66% (quota parte del contributo dell'assicurazione tubercolosi).

(2) Entrate costituite essenzialmente dal contributo per il trattamento di fine rapporto degli ex addetti alle abolite imposte di consumo da trasferire all'INA.

Per quanto attiene al gettito contributivo accertato per conto del Servizio sanitario nazionale, dello Stato e di altri Enti, i relativi ammontari sono ininfluenti sul risultato di gestione dell'Istituto in quanto gli stessi - comprensivi delle altre entrate connesse e al netto delle uscite rappresentate essenzialmente dalle spese di amministrazione - sono iscritti tra le Spese sotto la voce "Trasferimenti passivi correnti".

Sul gettito contributivo dei lavoratori dipendenti hanno inciso diversi ordini di cause, di cui in sintesi si evidenziano tra l'altro :

- l'adeguamento delle retribuzioni minime imponibili;
- la crescita delle retribuzioni individuali;
- l'andamento dell'occupazione e del numero degli iscritti.

Nel 1995 il numero degli iscritti alle gestioni pensionistiche dei lavoratori dipendenti amministrate dall'Istituto è risultato pari a 11.409.496 unità dipendenti con una contrazione di 120.598 soggetti (- 1,0%) rispetto a 11.530.094 unità del 1994.

In particolare nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti il numero degli iscritti nel 1995 è risultato pari a 10.970.000 unità con un decremento di 110.000 soggetti (- 1,0%) rispetto a 11.080.000 unità del 1994.

Sul gettito contributivo dei lavoratori autonomi hanno, tra l'altro, influito :

- l'adeguamento del limite minimo di reddito imponibile annuo - (da £. 19.153.576 del 1994 a £. 19.868.056 del 1995) - per artigiani ed esercenti attività commerciali calcolato ai sensi della legge 2 agosto 1990, n. 233 incluso l'importo di £. 1.300.000 fissato dalla legge 31 dicembre 1991, n. 415;
- la crescita dei redditi aziendali imponibili ai fini contributivi;

- il numero degli iscritti che è risultato di :

  - 778.587 unità per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni con una contrazione di 28.358 unità rispetto a 806.945 iscritti del 1994 (- 3,5%);

  - 1.806.859 unità per gli artigiani con un decremento di 6.108 unità rispetto a 1.812.967 iscritti del 1994 (- 0,3%);

  - 1.707.634 unità per gli esercenti attività commerciali con un incremento di 13.534 unità rispetto a 1.694.100 iscritti del 1994 (+0,8%).

* * *

Il **numero complessivo degli iscritti** riferiti a tutte le gestioni pensionistiche amministratte dall'Istituto - di cui nella tabella n. 10 di riporta l'andamento dal 1991 analizzato per gestione d'iscrizione degli assicurati, è risultato **nel 1995 pari a 15.723.826 unità** con **un decremento di 143.310 soggetti rispetto a 15.867.136 iscritti del 1994** (- 0,9%).

Tabella n. 10 - NUMERO DEGLI ISCRITTI ALLE GESTIONI PENSIONISTICHE (1)

Gestioni e fondi	1991	1992	1993	1994	1995	Var.% 95 su 94
1. LAVORATORI DIPENDENTI	**11.869.309**	**11.834.821**	**11.715.071**	**11.530.094**	**11.409.496**	**-1,0**
01. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	11.400.000	11.370.000	11.250.000	11.080.000	10.970.000	-1,0
02. Gestione Enti creditizi	70.502	72.288	75.806	75.190	80.027	6,4
03. Fondo trasporti	143.454	138.000	133.443	127.013	120.000	-5,5
04. Fondo telefonici	94.210	95.886	103.129	100.276	98.427	-1,8
05. Fondo ex dazieri	4.300	4.030	3.500	3.360	2.775	-17,4
06. Fondo elettrici	110.700	108.500	107.000	103.000	97.400	-5,4
07. Fondo Volo	8.320	8.624	8.256	8.114	7.939	-2,2
08. Gestione minatori	5.230	4.700	3.340	3.345	2.112	-36,9
09. Fondo gas	12.527	12.500	12.800	12.900	13.800	7,0
10. Fondo esattoriali	12.300	12.700	13.000	13.100	13.500	3,1
11. Gestione trattamenti pensionistici integrativi personale Enti disciolti	6.500	6.500	3.705	3.326	3.086	-7,2
12. Fondo di previdenza personale Consorzio porto Genova e Ente porto Trieste	1.266	1.093	1.092	470	430	-8,5
2. LAVORATORI AUTONOMI	**4.629.343**	**4.476.688**	**4.346.985**	**4.314.012**	**4.293.080**	**-0,5**
01. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.100.000	951.827	893.185	806.945	778.587	-3,5
02. Artigiani	1.859.224	1.847.596	1.798.365	1.812.967	1.806.859	-0,3
03. Esercenti attività commerciali	1.670.119	1.677.265	1.655.435	1.694.100	1.707.634	0,8
3. FONDO CLERO	**24.400**	**23.800**	**23.400**	**23.030**	**21.250**	**-7,7**
COMPLESSO	**16.523.052**	**16.335.309**	**16.085.456**	**15.867.136**	**15.723.826**	**-0,9**

(1) Esiusi gli iscritti al **Fondo per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari e alle gestioni pensionistiche facoltative** (Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive, Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe, Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia).

Le ***ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI ATTIVI DI PARTE CORRENTE*** si sono cifrate in 56.862 (53.364 mld. nel 1994) ed attengono per :

- **55.799 mld. agli apporti del settore statale;**
- **133 mld. agli apporti delle Regioni,** quasi interamente (131 mld.) costituiti dai contributi per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani occupati nei territori delle regioni a statuto ordinario;
- **930 mld. agli apporti di altri Enti del settore pubblico,** di cui la parte più consistente è rappresentata :
  - per 226 mld. dai valori per la copertura di periodi assicurativi;
  - per 121 mld. dal contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 della legge 41/1986 (247 mld. nel 1994);
  - per 279 mld. dal rimborso di oneri per il pensionamento anticipato e per i trattamenti d'integrazione salariale riguardanti quasi interamente i lavoratori portuali;
  - per 302 mld. dai valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti. L'iscrizione tra le entrate finanziarie di tale partite ha assicurato il pareggio del conto di esercizio della relativa gestione.

I trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura di oneri non previdenziali - di cui nella tabella n. 11 si fornisce l'andamento dal 1991 - sono stati iscritti in **55.755** mld. con un incremento netto di 3.706 mld. rispetto a 52.049 mld. dell'anno 1994. In particolare, l'apporto previsto dall'art. 37, della legge 9 marzo 1989, n. 88, per la copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, è stato fissato dalla legge finanziaria 1995 in 21.330 mld. con un incremento del 22,5% (3.922 mld. in valore assoluto) rispetto a 17.408 mld. del 1994.

Nella tabella n. 11.1. si fornisce, per gli anni dal 1991 al 1995, l'andamento dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a copertura degli oneri pensionistici analizzato con riferimento agli oneri cui la copertura è destinata.

Tabella n. 11 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO A COPERTURA DI ONERI NON PREVIDENZIALI
(in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
TRASFERIMENTI A COPERTURA DI :						
1. Oneri pensionistici	33.190	34.800	29.984	35.504	40.849	15,1
2. Oneri per il mantenimento del salario	1.433	1.424	2.196	3.341	3.042	-8,9
3. Oneri per i trattamenti di famiglia	3.307	3.362	3.124	2.847	3.218	13,0
4. Oneri per sgravi contributivi	8.322	9.144	9.861	9.677	7.973	-17,6
5. Oneri per la fiscalizzazione	197	28	0	0	0	0,0
6. Oneri diversi e altri interventi	553	753	754	680	673	-1,0
COMPLESSO	**47.002**	**49.511**	**45.919**	**52.049**	**55.755**	**7,1**

Tabella n. 11.1 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI DAL BILANCIO DELLO STATO A COPERTURA DI ONERI PENSIONISTICI NON PREVIDENZIALI
(in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
1. Pensioni sociali agli ultra65enni sprovvisti di reddito e altri oneri pensionistici di natura assistenziale	4.770	4.770	4.720	4.720	4.770	1,1
2. Quota parte di ciascuna mensilità di pensione (1)	19.469	20.657	13.737	17.408	21.330	22,5
3. Quota parte rate di pensioni del FPLD, della Gestione CD-CM e del Fondo Clero - Art. 11, legge 54/1982	2.427	2.427	2.427	2.427	2.427	0,0
4. Pensionamenti anticipati	1.988	2.307	2.818	2.869	3.115	8,6
di cui : ai fini della progressiva assunzione degli oneri (2)	*1.000*	*1.000*	*1.690*	*1.690*	*1.690*	0,0
5. Pensioni CD-CD ante 1989 (3)	688	796	1.140	1.685	2.185	29,7
6. Maggiorazione delle pensioni agli ex combattenti	1.077	1.100	1.038	1.011	1.012	0,1
7. Miglioramenti delle pensioni superiori al trattamento minimo (FPLD e minatori) - Art. 3, legge 544/1988	650	650	650	650	650	0,0
8. Perequazione delle pensioni d'annata - legge 59/1991	1.995	1.956	3.310	3.695	4.063	10,0
9. Ripianamento disavanzo di esercizio del Fondo di previ= denza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste	78	78	80	84	100	19,0
10.Quota parte integrazione al trattamento minimo delle pensioni per modifica dei limiri di reddito e oneri per maggiore perequazione delle pensioni d'importo mensile fino a lire 1.000.000	0	0	0	680	923	35,7
11.Altre coperture	48	59	64	275	274	-0,4
COMPLESSO	**33.190**	**34.800**	**29.984**	**35.504**	**40.849**	**15,1**

(1) Apporto ai sensi dell'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, a copertura di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dalle Gestioni dei lavoratori autonomi e dalla Gestione minatori.

(2) Apporto ai sensi dell'art. 37, terzo comma, lettera e, della legge 9 marzo 1989, n. 88, ai fini della progressiva assunzione degli oneri a carico del bilancio dello Stato.

(3) Apporto ai sensi dell'art. 37, sesto comma, lettera e, della legge 9 marzo 1989, n. 88, ai fini della progressiva assunzione degli oneri a carico del bilancio dello Stato.

Le ***ALTRE ENTRATE CORRENTI*** sono state accertate in 6.001 mld. e sono costituite da :

- 36 mld. di entrate derivanti per la vendita di beni e dalla prestazioni di servizi;
- 158 mld. di redditi e proventi patrimoniali;
- 4.196 mld. di poste correttive e compensative di spese correnti, di cui:
  - 4.007 mld. riguardanti i recuperi di prestazioni;
  - 21 mld. riguardanti i rimborsi di prestazioni erogate in regime di convenzioni internazionali;
- 1.611 mld. di entrate non classificabili in altre voci essenzialmente rappresentate :
  - per 1.323 mld. dalle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende;
  - per 120 mld. dagli interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi;
  - per 20 dagli interessi per la riscossione di valori capitali (000 mld.).

In relazione alle entrate per "***redditi e proventi patrimoniali***" si ritiene opportuno fornire informazioni sulla composizione dei cespiti dai quali tali redditi derivano e sulla loro redditività.

I redditi e i proventi patrimoniali realizzati nell'anno 1995 ascendono, come già riferito, a **158 mld.** con un incremento del 13,7% rispetto a 139 mld. del 1994.

In particolare i redditi suddetti - di cui nella Tabella n. 12 si fornisce l'andamento a partire dall'anno 1991 - sono costituiti da :

- 2 mld. di redditi derivanti da investimenti mobiliari;
- 40 mld. di redditi derivanti dal patrimonio immobiliare locato a terzi;
- 116 mld. di redditi derivanti da altre forme d'impiego.

I redditi di tale ultima forma d'investimento sono rappresentati, per la quasi totalità, dagli interessi sui conti correnti bancari e postali e dagli interessi sui prestiti, sui mutui ipotecari e sui mutui edilizi concessi al personale dipendente.

Tabella n. 12 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI (in milioni di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Var. % 95/94
1. REDDITI DA INVESTIMENTI						
1.1. Investimenti mobiliari	**1.426**	**1.325**	**1.544**	**1.772**	**1.854**	**4,6**
- titoli a reddito fisso	228	102	87	240	310	29,2
- azioni e partecipazioni	1.198	1.223	1.457	1.532	1.544	0,8
1.2. Patrimonio immobiliare locato a terzi	**47.266**	**50.102**	**55.963**	**42.399**	**39.576**	**-6,7**
- gestione IPNS	47.266	37.116	2.863	1.617	196	-87,9
- gestione IGEI SpA	0	12.986	53.100	40.782	39.380	-3,4
Totale	**48.692**	**51.427**	**57.507**	**44.171**	**41.430**	**-6,2**
2. INTERESSI ATTIVI						
2.1. Mutui e annualità di Stato	1.009	812	644	517	429	-17,0
2.2. Conti correnti bancari e postali	100.224	119.055	108.571	66.571	88.794	33,4
2.3. Prestiti al personale	17.487	19.746	20.718	20.631	19.997	-3,1
2.4. Mutui ipotecari al personale	1.322	1.311	1.257	1.331	1.206	-9,4
2.5. Mutui edilizi al personale	4.121	4.522	4.541	4.748	4.833	1,8
2.6. Diversi	1.362	1.659	620	605	747	23,5
Totale	**125.525**	**147.105**	**136.351**	**94.403**	**116.006**	**22,9**
COMPLESSO	**174.217**	**198.532**	**193.858**	**138.574**	**157.436**	**13,6**

La consistenza dei valori mobiliari, ascende, alla fine del 1995, a **716 mld.** con un incremento dell'1,3% rispetto a 706 mld. del 1994.

In particolare la predetta consistenza è costituita per :

- 0,1 mld. da Partecipazioni
- 696 mld. da Titoli azionari
- 8 mld. da Titoli di Stato
- 5 mld. da Altri impieghi
- 7 mld. da impieghi da perfezionare.

I redditi del suddetto patrimonio realizzati nel 1995 ammontano a **1,85 mld.** con una crescita del 4,6% rispetto a 1,77 mld. del 1994.

Avuto riguardo alla tipologia degli investimenti i redditi realizzati affersicono per :

- 1,54 mld. ai dividendi delle Partecipazioni e dei titoli azionari;
- 0,31 mld. agli interessi sui titoli a reddito fisso.

Il tasso di redditività del 1995, riferito al complesso degli investimenti è risultato dello 0,26% rispetto allo 0,25% del 1994.

Nella Tabella n. 13 si riporta per gli anni dal 1991 al 1995 l'andamento della consistenza al 31 dicembre dei valori mobiliari di cui trattasi e la relativa redditività calcolata in valore percentuale sulla base della giacenza media annua del capitale investito.

Tabella n. 13 - VALORI MOBILIARI
CONSISTENZA E REDDITIVITA' (in milioni di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Var.% 95/94
1. CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE						
1.1. Partecipazioni	693.662	115	115	115	115	0,0
1.2. Titoli azionari	3.959	699.801	699.801	695.627	695.627	0,0
1.3. Titoli di Stato (1)	967	1.004	2.110	2.775	7.649	175,6
1.4. Cartelle fondiarie e titoli assimilati (1)	270	112	17	16	15	-6,3
1.5. Altri investimenti (1)	0	0	0	0	4.649	(*)
Totale parziale	**698.858**	**701.032**	**702.043**	**698.533**	**708.055**	**1,4**
1.5. Impieghi da perfezionare	0	5.355	5.355	7.455	7.455	0,0
Complesso	**698.858**	**706.387**	**707.398**	**705.988**	**715.510**	**1,3**
2. REDDITIVITA'						
2.1. Redditi dell'anno	**1.426**	**1.325**	**1.544**	**1.772**	**1.854**	**4,6**
2.2. Tasso % di redditività (2)	**0,20**	**0,19**	**0,22**	**0,25**	**0,26**	**3,2**

(1) Compresi nell'anno 1995 i valori provenienti dal soppresso Servizio contributi agricoli unificati
(2) Al netto del valore degli impieghi da perfezionare.
(*) Variazione non significativa

La consistenza del patrimonio immobiliare locato a terzi ascende al 31 dicembre 1995 a :

- **64 mld.**, per quanto attiene al **valore storico** (al lordo degli ammortamenti) iscritto tra le attività della situazione patrimoniale;
- **2.149 mld.**, per quanto attiene alla **valutazione corrente**.

Il conto economico di gestione dell'anno 1995 del suddetto patrimonio - di cui nella Tabella n. 14 si riporta l'andamento dal 1991 - si riassume in :

- **0,8 mld. di reddito netto**, quale differenziale tra
- 72,3 mld. di entrate
- 71,5 mld. di uscite

Rispetto al 1994 si evidenzia :

- un decremento dell'avanzo netto di esercizio (6,2 mld. nel 1994);
- un decremento netto dell'1,2% nelle entrate (71,5 mld. nel 1994). In particolare le entrate per affitti e per recupero spese di gestione e altri oneri presentano, rispettivamente, incrementi del 3,8% e dello 0,8%.
- un incremento netto del 9,6% nelle spese (65,2 mld. nel 1994).

Per completezza d'informazione si ricorda che gli aggregati delle entrate e delle uscite del conto economico annuale di gestione comprendono, a partire dal 1992, sia le partite gestite dall'Inps (costituite essenzialemnte solo da spese di carattere generale) sia quelle gestite dalla società IGEI Spa.

Il tasso di redditività netto dell'anno 1995 è risultato :

- dell'1,3% se rapportato al valore storico di bilancio del patrimonio immobiliare da reddito (10,9% nel 1994);
- dello 0,0% se rapportato alla valutazione corrente del predetto patrimonio (0,3% nel 1994).

Tabella n. 14 - PATRIMONIO IMMOBILIARE LOCATO A TERZI
CONTO ECONOMICO ANNUALE DI GESTIONE (in milioni di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Var.% 95/94
ENTRATE						
1. Affitti	**47.266**	**47.626**	**49.772**	**50.050**	**51.948**	**3,8**
2. Recuperi	**13.489**	**15.064**	**18.925**	**17.996**	**18.132**	**0,8**
- spese varie di gestione (1)	13.365	15.011	18.915	17.988	18.123	0,8
- rivalsa trattamento fine rapporto portieri	124	53	10	8	9	12,5
3. Altre entrate e proventi	**1.120**	**2.175**	**3.122**	**487**	**1.219**	**150,3**
4. Eliminazione residui passivi insussistenti	**574**	**1.042**	**2.945**	**2.935**	**1.052**	**-64,2**
Totale delle entrate	**62.449**	**65.907**	**74.764**	**71.468**	**72.351**	**1,2**
USCITE						
1. Spese varie di gestione (1)	**15.123**	**15.807**	**14.769**	**15.053**	**18.494**	**22,9**
2. Spese di manutenzione (ordinaria e straordinaria)	**19.358**	**11.935**	**2.610**	**8.392**	**9.035**	**7,7**
- manutenzione ordinaria	5.000	3.826	1.185	3.024	3.788	25,3
- manutenzione straordinaria	14.358	8.109	1.425	5.368	5.247	-2,3
3. Spese di amministrazione	**19.759**	**20.595**	**6.922**	**5.360**	**4.421**	**-17,5**
4. Assicurazione	**0**	**507**	**884**	**798**	**362**	**-54,6**
5. Compensi società gestione IGEI SpA	**0**	**3.570**	**8.598**	**8.955**	**8.836**	**-1,3**
6. Compensi società DIEP SpA	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,0**
7. Imposte e tasse	**10.827**	**16.100**	**33.604**	**24.267**	**26.694**	**10,0**
- imposte comunali immobili ***(ISI anno 1992 e ICI dal 1993)***	0	5.528	8.777	8.426	8.421	-0,1
- tributi diversi (2)	642	661	132	96	1.000	941,7
- assegnazione al Fondo imposte	10.185	9.911	24.695	15.745	17.273	9,7
8. Assegnazione al fondo TFR portieri	**196**	**158**	**168**	**164**	**185**	**12,8**
da riportare	**65.263**	**68.672**	**67.555**	**62.989**	**68.027**	**8,0**

(1) Custodia, pulizia, riscaldamento, ecc.
(2) Quota imposta di registro a carico Ente su contratti di locazione, contributi consortili, tassa occupazione suolo pubblico, ecc.

(segue) : Tabella n. 14 - PATRIMONIO IMMOBILIARE LOCATO A TERZI
CONTO ECONOMICO ANNUALE DI GESTIONE (in milioni di lire)

A g g r e g a t i	1991	1992	1993	1994	1995	Var. % 95/94
segue Uscite : riporto	**65.263**	**68.672**	**67.555**	**62.989**	**68.027**	**8,0**
9. Altre spese	**89**	**209**	**1.115**	**1.166**	**2.379**	**104,0**
- Indennità di avviamento commerciale	20	0	12	59	234	296,6
- rimborsi canoni di affitto ed accessori	68	1	65	74	87	17,6
- spese varie	1	208	1.038	1.033	2.058	99,2
10. Eliminazione di residui attivi insussistenti	**0**	**158**	**15**	**0**	**47**	**(*)**
11. Ammortamenti - quota dell'anno	**817**	**1.118**	**1.086**	**1.083**	**1.079**	**-0,4**
Totale delle uscite	**66.169**	**70.157**	**69.771**	**65.238**	**71.532**	**9,6**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO						
1. Avanzo, o Disavanzo (-), complessivo	**-3.720**	**-4.250**	**4.993**	**6.230**	**819**	**-86,9**
R E D D I T I V I T A'						
1. Valore patrimonio da reddito al 31 dicembre						
1.1. Valore di bilancio	**58.855**	**57.300**	**57.089**	**56.906**	**63.785**	**12,1**
1.2. Valutazione corrente	**1.405.568**	**2.202.313**	**2.203.140**	**2.126.254**	**2.148.853**	**1,1**
2. Tasso % di redditività						
2.1. su valore di bilancio	**-6,3**	**-7,4**	**8,7**	**10,9**	**1,3**	**-88,3**
2.2. su valutazione corrente	**-0,3**	**-0,2**	**0,2**	**0,3**	**0,0**	**-87,0**

(*) Variazione non significativa

Completano le entrate per operazioni finali le ***Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti*** e le ***Entrate per partite di giro***.

Le ***"ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI "*** sono state accertate in **532 mld.** e sono costituite da :

- 1 mld. di disinvestimenti di immobili da reddito;
- 2 mld. di realizzo di valori mobiliari;
- 529 mld. di riscossioni di crediti diversi di cui 70 mld. riferiti alle riscossioni di quote capitali di prestiti e mutui concessi al personale dipendente.

Le ***"ENTRATE PER PARTITE DI GIRO "*** - che pareggiano in uscita per il loro importo contabile - sono state accertate in **18.065 mld.** e si riferiscono principalmente :

- per 16.341 mld. alle ritenute erariali trattenute dall'INPS - in qualità di sostituto di imposta - sulle rate di pensioni e sulle prestazioni temporanee economiche (nei casi previsti), sulle retribuzioni del personale dipendente, sui compensi pagati ai componenti gli organi collegiali dell'Ente e sui redditi di lavoro autonomo;
- per 264 mld. alle ritenute erariali sulle rate di pensioni e sulle retribuzioni del personale dipendente derivanti dalle operazioni di assistenza fiscale di cui all'articolo 78 della legge n. 413 del 1991;
- per 199 mld. alle ritenute previdenziali ed assistenziali (175 mld.) e alle ritenute ad altro titolo (24 mld.) effettuate nei confronti del personale dipendente;
- per 723 mld. alle ritenute per quote associative sindacali effettuate sulle prestazioni (403 mld.) e ai contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori ovvero datoriali (320 mld.);

- per 388 mld. ai contributi riscossi per conto di altri Enti;

- per 60 mld. alle anticipazioni e alle rimesse da parte di altri enti per il pagamento di prestazioni per conto degli stessi.

2. *LE SPESE FINALI*

In relazione all'andamento dei fondamentali flussi di spesa per operazioni finali si forniscono le seguenti precisazioni.

Le spese per ***PRESTAZIONI ISTITUZIONALI*** - di cui nella tabella n. 15 si fornisce l'andamento per gli anni a partire dal 1991 - sono state impegnate in **191.741 mld.** con una crescita del 5,5% rispetto a 181.727 mld. del 1994.

In particolare gli impegni dell'anno hanno riguardato :

- 173.920 mld. di rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia;
- 17.821 mld. di prestazioni temporanee economiche.

Tabella n. 15 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI (in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
1. Rate di pensione e trattamenti di famiglia	**134.811**	**150.528**	**157.168**	**164.520**	**173.920**	**5,7**
- Rate di pensione e trattamenti di famiglia	134.811	150.528	157.168	164.520	173.540	5,5
- Oneri derivanti dall'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994	0	0	0	0	380	(*)
2. Prestazioni temporanee economiche	**14.098**	**15.504**	**17.118**	**17.207**	**17.821**	**3,6**
- Trattamenti per il mantenimento del salario (1)	6.482	7.527	9.439	9.881	9.576	-3,1
- Assegno nucleo familiare ai lavoratori dipendenti	2.508	2.505	2.340	2.150	2.470	14,9
- Assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezz.	47	44	36	32	28	-12,5
- Trattamenti malattia, maternità e antitubercolari	4.674	5.024	4.758	4.403	4.571	3,8
- Indennità fine rapporto a carico Fondo di garanzia	208	228	325	503	688	36,8
- Prestazioni in capitale e altri trattamenti	179	176	220	238	488	105,0
COMPLESSO	**148.909**	**166.032**	**174.286**	**181.727**	**191.741**	**5,5**

(1) Trattamenti di disoccupazione, di integrazione salariale, di mobilità, e connessi trattamenti di famiglia.
(*) Variazione non significativa

La spesa per **rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia** è risultata di **173.920 mld**. con una crescita del 5,7% rispetto a 164.520 mld. del 1994.

Gli impegni comprendono 380 mld. di rate connesse all'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994. ***Al netto di tale onere l'aumento rispetto al 1994 è risultato del 5,5%.***

Sulla crescita della spesa per pensioni, hanno contribuito vari fattori, tra cui :

- **l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994,** che, come già ricordato, ha comportato una spesa aggiuntiva di 380 mld.;

- **l'aggiornamento delle pensioni in essere ricostituite nell'anno;**

- **la rivalutazione delle "pensioni d'annata"** per la parte di miglioramenti previsti a partire dal 1° ottobre 1995;

- **il blocco della liquidazione delle pensioni di anzianità** - ad eccezione delle deroghe previste per legge - **fino all'entrata in vigore della legge n. 335/1995, di riforma del sistema pensionistico,** che ha disciplinato con nuovi criteri l'accesso alla prestazione;

- il **numero delle pensioni vigenti al 31 dicembre 1995** accertato, per le **principali gestioni** pensionistiche amministrate, in **15.075.542.** con una crescita dello 0,9% (137.766 in valore assoluto) rispetto a 14.937.776 pensioni vigenti al 31 dicembre 1994. In particolare :

  - **il numero delle pensioni vigenti del Fondo pensioni lavoratori dipendenti** è stato accertato in **10.219.150** con un **incremento dello 0,7%** rispetto a 10.150.836 pensioni vigenti al 31 dicembre 1994;

- **il numero delle pensioni vigenti dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** è stato accertato in **2.073.019** con un **decremento dello 0,1%** rispetto a 2.074.313 pensioni vigenti al 31 dicembre 1994;

- **il numero delle pensioni vigenti degli artigiani è stato accertato in 915.156** con un **incremento del 3,9%** rispetto a 880.583 pensioni vigenti al 31 dicembre 1994;

- **il numero delle pensioni vigenti degli esercenti attività commerciali** è stato accertato in **843.735** con un **incremento del 3,1%** rispetto a 818.057 pensioni vigenti al 31 dicembre 1994;

- l'**importo medio annuo**, sempre con riferimento alle principali gestioni pensionistiche, di **£. 11.128.000**, con un incremento del 2,5% rispetto a £. 10.862.000 del 1994. In particolare :

  - **l'importo medio annuo delle pensioni del Fondo pensioni lavoratori dipendenti** è stato accertato in **£. 12.383.000** con un **incremento del 2,3%** rispetto a £. 12.099.000 del 1994;

  - **l'importo medio annuo delle pensioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** è stato accertato in **£. 7.403.000** con un **incremento del 1,6%** rispetto a £. 7.283.000 del 1994;

  - **l'importo medio annuo delle pensioni degli artigiani** è stato accertato in **£. 8.874.000** con un **incremento del 3,9%** rispetto a £. 8.538.000 del 1994;

  - **l'importo medio annuo delle pensioni degli esercenti attività commerciali** è stato accertato in **£. 7.740.000** con un **incremento del 3,4%** rispetto a £. 7.482.000 del 1994.

Al 31 dicembre 1995 - avuto sempre riguardo alle principali gestioni pensionistiche amministrate - il **numero delle pensioni d'invalidità vigenti** è risultato di **3.601.431 con un decremento dell'8,9%** (in valore assoluto 352.043 pensioni in meno) **rispetto** a 3.953.474 pensioni vigenti accertate **al 31 dicembre 1993**.

In particolare :

- **il numero delle pensioni d'invalidità del Fondo pensioni lavoratori dipendenti vigenti 31 dicembre 1995** è risultato pari a **2.207.090 con un decremento dell'8,0%** (in valore assoluto 191.245 pensioni in meno) **rispetto** a 2.398.335 pensioni vigenti accertate **al 31 dicembre 1993:**

- **il numero delle pensioni d'invalidità dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri vigenti 31 dicembre 1995** è risultato pari a **890.871 con un decremento dell'11,9%** (in valore assoluto 120.836 pensioni in meno) **rispetto** a 1.011.707 pensioni vigenti accertate **al 31 dicembre 1993;**

- **il numero delle pensioni d'invalidità degli artigiani vigenti 31 dicembre 1995** è risultato pari a **273.341 con un decremento del 7,6%** (in valore assoluto 22.628 pensioni in meno) **rispetto** a 295.969 pensioni vigenti accertate **al 31 dicembre 1993;**

- **il numero delle pensioni d'invalidità degli esercenti attività commerciali vigenti 31 dicembre 1995** è risultato pari a **213.024 con un decremento del 7,3%** (in valore assoluto 16.836 pensioni in meno) **rispetto** a 229.860 pensioni vigenti accertate **al 31 dicembre 1993**.

Nelle tabelle che seguono si riportano :

- il numero, l'importo complessivo e l'importo medio annuo delle pensioni - delle principali gestioni pensionistiche amministrate - liquidate negli anni 1993, 1994 e 1995 e vigenti alla fine degli stessi anni (tabella n. 16);

- l'onere per rate di pensioni degli anni 1994 e 1995 analizzato per gestioni o fondi pensionistici interessati (tabella n. 17);

- l'analisi - in termini finanziari di competenza e di cassa - degli oneri dell'esercizio 1995 per rate di pensione e per oneri accessori derivanti dall'attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994 (tabella n. 18).

Tabella n. 16 - PENSIONI LIQUIDATE E VIGENTI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE (1)
NUMERO, IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO, IMPORTO MEDIO ANNUO
QUADRO RIASSUNTIVO PER CATEGORIE DI PENSIONE

Categorie	PENSIONI LIQUIDATE NELL'ANNO				PENSIONI VIGENTI A FINE D'ANNO			
	1993	1994	1995	Var. % 95/94	1993	1994	1995	Var. % 95/94
	NUMERO DELLE PENSIONI							
1. Vecchiaia	566.128	540.711	485.372	-10,2	7.276.227	7.555.024	7.798.463	3,2
2. Invalidità	72.935	63.767	53.576	-16,0	3.953.474	3.773.241	3.601.431	-4,6
3. Superstiti	228.474	225.549	210.116	-6,8	3.559.062	3.609.511	3.675.648	1,8
Complesso	**867.537**	**830.027**	**749.064**	**-9,8**	**14.788.763**	**14.937.776**	**15.075.542**	**0,9**
	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (miliardi di lire)							
1. Vecchiaia	6.416	7.823	7.598	-2,9	89.529	99.026	104.480	5,5
2. Invalidità	716	719	653	-9,0	35.753	35.666	34.534	-3,2
3. Superstiti	1.552	1.649	1.697	2,9	25.917	27.555	28.750	4,3
Complesso	**8.685**	**10.191**	**9.948**	**-2,4**	**151.199**	**162.247**	**167.764**	**3,4**
	IMPORTO MEDIO ANNUO (in migliaia di lire)							
1. Vecchiaia	11.334	14.469	15.654	8,2	12.304	13.107	13.397	2,2
2. Invalidità	9.817	11.268	12.198	8,3	9.043	9.452	9.589	1,4
3. Superstiti	6.795	7.311	8.075	10,4	7.282	7.634	7.822	2,5
Complesso	**10.011**	**12.278**	**13.281**	**8,2**	**10.224**	**10.862**	**11.128**	**2,5**

(1) Comprese le pensioni sociali ai cittadini ultra65enni sprovvisti di reddito e gli assegni vitalizi ed escluse le pensioni delle assicurazioni facoltative

Tabella n. 17 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Rate di pensione e relativi trattamenti per carichi familiari (in miliardi di lire)

Gestioni e Fondi	Rendiconto 1994	Rendiconto 1995 (1)	Variazioni 1995 / 1994	
			Assolute	in %
01. Fondo pensioni lavoratori dipendenti	101.120	105.335	4.215	4,2
02. Gestione enti pubblici creditizi	1.110	1.208	98	8,8
03. Gestione previdenziale CDCM	8.622	7.557	-1.065	-12,4
04. Gestione previdenziale artigiani	5.923	6.166	243	4,1
05. Gestione previdenziale commercianti	4.765	5.159	394	8,3
06. Fondo trasporti	2.640	2.873	233	8,8
07. Fondo telefonici	961	1.179	218	22,7
08. Fondo ex dazieri	212	218	6	2,8
09. Fondo elettrico	1.962	2.277	315	16,1
10. Fondo volo	91	127	36	39,6
11. Gestione minatori	56	59	3	5,4
12. Fondo gas	9	11	2	22,2
13. Fondo esattoriali	8	13	5	62,5
14. Gestione speciale enti disciolti	175	184	9	5,1
15. Fondo previdenza porti Genova e Trieste	87	99	12	13,8
16. Fondo iscrizioni collettive	(.)	(.)	(.)	(.)
17. Mutualità pensioni alle casalinghe	(.)	(.)	(.)	(.)
18. Fondo clero	119	129	10	8,4
19. Assicuraz. facoltative invalidità e vecchiaia	1	1	0	0,0
20. Fondi trattamenti previdenziali vari	6	6	0	0,0
21. Gestione interventi dello Stato	35.914	40.569	4.655	13,0
22. Gestione prestazioni temporanee	659	660	1	0,2
23. Fondi previdenza personale Inps	80	90	10	12,5
Complesso	**164.520**	**173.920**	**9.400**	**5,7**

(1) Compresi 380 mld. di rate di pensione (278 mld. di rate correnti e 102 mld. di rate arretrate) derivanti dall'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994

Tabella n. 18 - ONERI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 495/1993 E N. 240/1994

in miliardi di lire

Capitolo di spesa e tipologia degli oneri		IMPEGNI			PAGAMENTI		
		Previsioni assestate 1995	Variazioni	Bilancio consuntivo 1995	Previsioni assestate 1995	Variazioni	Bilancio consuntivo 1995
	1. Rate di pensione						
10536	1.1. Rate di pensione correnti	150	128	278	150	128	278
10537	1.2. Rate di pensione arretrate	1.115	-1.013	102	1.115	-1.013	102
	Totale	**1.265**	**-885**	**380**	**1.265**	**-885**	**380**
	2. Oneri accessori						
10707	2.1. Interessi passivi	223	-197	26	223	-197	26
11010	2.1. Rivalutazione monetaria	92	-89	3	92	-89	3
11008	2.3. Spese legali	45	-41	4	45	-41	4
	Totale	**360**	**-327**	**33**	**360**	**-327**	**33**
	Complesso	**1.625**	**-1.212**	**413**	**1.625**	**-1.212**	**413**

L'onere per le **prestazioni temporanee economiche** è stato accertato in **17.821 mld.** con un incremento netto del 3,6% rispetto a 17.207 mld. del 1994. La spesa dell'anno 1995 si riferisce :

- **per 9.576 mld. ai trattamenti per il mantenimento del salario** (disoccupazione, mobilità, integrazioni salariali) e connessi trattamenti di famiglia, con un decremento netto del 3,1% rispetto a 9.881 mld. del 1994.

  Nella tabella n. 19 si fornisce, a partire dal 1991, l'andamento delle ore autorizzate per trattamenti d'integrazione salariale.

  Nell'anno 1995 sono state autorizzate complessivamente 300 milioni di ore con una contrazione del 29,9% rispetto a 422 milioni di ore autorizzate nel 1994.

  Per quanto attiene alle integrazioni salariali straordinarie nel 1995 sono state autorizzate 207 milioni di ore con una contrazione del 51,6% rispetto a 254 milioni di ore autorizzate nel 1994.

- **per 2.470 mld. all'assegno per il nucleo familiare ai lavoratori dipendenti**, con una crescita del 14,9% rispetto a 2.150 mld. del 1994;

- **per 28 mld. agli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri**, con una diminuzione del 12,5% rispetto a 32 mld. del 1994;

- **per 4.571 mld. ai trattamenti per malattia, maternità e antitubercolari,** con una crescita netta del 3,8% rispetto a 4.403 mld. del 1994;

- **per 688 mld. ai trattamenti di fine rapporto a carico del Fondo di garanzia di cui all'art. 2 della legge n. 297/1982**, con una crescita del 36,8% rispetto a 503 mld. del 1994;

- **per 488 mld. alle prestazioni in capitale e ad altri**, con una crescita netta del 105,0% rispetto a 238 mld. del 1994.

Tabella n. 19 - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER TRATTAMENTI D'INTEGRAZIONE SALARIALE

DESCRIZIONE	1991	1992	1993	1994	1995
	ORE AUTORIZZATE - VALORI ASSOLUTI				
1. Gestione Industria	**361.181.206**	**415.196.447**	**497.177.166**	**373.419.115**	**265.064.697**
- Interventi ordinari	143.644.804	182.983.716	240.301.503	119.652.052	57.899.359
- Interventi straordinari	217.536.402	232.212.731	256.875.663	253.767.063	207.165.338
2. Gestione Edilizia	**51.694.576**	**46.147.031**	**52.219.231**	**48.899.762**	**34.801.708**
- Industria edile	37.471.596	33.672.219	39.924.150	36.461.652	25.042.217
- Artigianato edile	11.479.914	9.739.764	9.216.708	9.193.633	7.482.585
- Lapidei	2.743.066	2.735.048	3.078.373	3.244.477	2.276.906
3. Complesso	**412.875.782**	**461.343.478**	**549.396.397**	**422.318.877**	**299.866.405**
	VARIAZIONI % SU ANNO PRECEDENTE				
1. Gestione Industria	**20,7**	**15,0**	**19,7**	**-24,9**	**-29,0**
- Interventi ordinari	86,7	27,4	31,3	-50,2	-51,6
- Interventi straordinari	-2,1	6,7	10,6	-1,2	-18,4
2. Gestione Edilizia	**49,6**	**-10,7**	**13,2**	**-6,4**	**-28,8**
- Industria edile	44,4	-10,1	18,6	-8,7	-31,3
- Artigianato edile	68,7	-15,2	-5,4	-0,3	-18,6
- Lapidei	53,0	-0,3	12,6	5,4	-29,8
3. Complesso	**23,7**	**11,7**	**19,1**	**-23,1**	**-29,0**

I ***TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI*** - sono stati iscritti in **38.145 mld.** con un incremento del 4,0% rispetto a 36.680 mld. del 1994. In particolare riguardano:

- **8.048 mld. di trasferimenti allo Stato** rappresentati per :
  - **3.005 mld.** da trasferimenti al Servizio sanitario nazionale di contributi relativi al gettito contributivo netto dell'aliquota 0,20% (assistenza di malattia ai pensionati) e dell'aliquota 1,66% (quota parte del contributo dell'assicurazione tubercolosi);
  - **4.436 mld**. da contributi netti riscossi per suo conto (Enaoli, Gescal, Asili nido, Fondo di rotazione e Gestione per il finanziamento integrativo dei progetti speciali);
  - **277 mld.** da contribuzioni già destinate all'ex ONPI;
  - **330 mld.** di oneri a carico dell'Istituto destinati al finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale (328 mld.) e dell'Istituto italiano di medicina sociale (2 mld.);

- **28.861 mld. di trasferimenti alle regioni e alle province autonome** dei contributi netti destinati al finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale a norma del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- **1.236 mld. di altri trasferimenti**, di cui 1.140 mld. rappresentati dai valori di copertura di periodi assicurativi da trasferire ad altri Enti previdenziali.

Nella tabella n. 20 si riporta, per gli anni dal 1991 al 1995, l'analisi dei trasferimenti passivi correnti con l'indicazione dei soggetti destinatari e dei titoli per i quali vengono effettuati i trasferimenti stessi.

Tabella n. 20 - GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
TRASFERIMENTI PASSIVI CORRENTI (In miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
1. Trasferimenti allo Stato	**41.531**	**41.469**	**7.780**	**7.372**	**8.048**	**9,2**
- Contributi Servizio sanitario nazionale (1)	37.077	37.083	2.947	2.449	3.005	22,7
- Contributi riscossi per suo conto	3.887	3.774	4.225	4.313	4.436	2,9
- Contributi ex Enaoli	*190*	*197*	*199*	*200*	*202*	*1,0*
- Contributi ex Gescal	*2.742*	*2.558*	*2.981*	*3.060*	*3.176*	*3,8*
- Contributi finanziamento asili nido	*241*	*254*	*266*	*273*	*272*	*-0,4*
- Contributi Fondo rotazione	*476*	*510*	*688*	*780*	*786*	*0,8*
- Contributi Gestione finanz. integrativo progetti speciali	*238*	*255*	*91*	*0*	*0*	*0,0*
- Contributi ex Enti mutualistici disciolti	10	5	0	0	0	0,0
- Finanz. Istituti di patronato e assistenza sociale	337	368	348	348	328	-5,7
- Finanz. Istituto italiano medicina sociale	1	2	2	2	2	0,0
- Contribuzioni ex Onpi	219	237	258	260	277	6,5
2. Trasferimenti alle regioni e province autonome contributi Servizio sanitario nazionale	**0**	**0**	**27.495**	**28.299**	**28.861**	**2,0**
3. Altri trasferimenti	**480**	**570**	**849**	**1.009**	**1.236**	**22,5**
- Valori di copertura di periodi assicurativi	435	529	800	931	1.140	22,4
- Contributi ai datori di lavoro	27	18	28	53	69	30,2
- Interventi assistenziali a favore del personale	12	17	15	21	22	4,8
- Trasferimenti diversi	6	6	6	4	5	25,0
COMPLESSO	**42.011**	**42.039**	**36.124**	**36.680**	**38.145**	**4,0**

(1) A partire dal 1993 il trasferimento riguarda il gettito dell'aliquota 0,20% (assistenza malattia ai pensionati) e dell'aliquota 1,66% (quota parte del contributo dell'assicurazione tubercolosi.

Le ***ALTRE USCITE CORRENTI*** sono state complessivamente impegnate in **12.161 mld.** Un primo gruppo riguarda :

- le poste correttive e compensative di entrate correnti, pari a **7.705 mld.**, di cui
  - 6.495 mld. rappresentate dagli sgravi di oneri sociali nel Mezzogiorno;
  - 45 mld. da altri sgravi contributivi;
  - 1.154 mld. da rimborsi di contributi;
  - 11 mld. da rimborsi di riserve e valori capitali.

- gli oneri finanziari, pari a **465 mld.**, costituiti da :
  - 26 mld. di interessi passivi connessi all'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994;
  - 387 mld. di interessi passivi su prestazioni arretrate;
  - 48 mld. di interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a conguaglio a credito dei datori di lavoro rimborsati in ritardo;
  - 4 mld. di interessi passivi diversi.

Avuto riguardo alle altri voci si segnalano :

- **10 mld.** di spese per gli organi dell'Ente;
- **2.316 mld.** di oneri per il personale in attività di servizio;
- **258 mld.** di oneri per il personale in quiescenza;
- **1.201 mld.** di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi;
- **92 mld.** di oneri tributari;
- **114 mld.** di spese non classificabili in altre voci rappresentate da :
  - 4 mld. dalle spese legali connessi all'applicazione delle citate sentenze della Corte Costituzionale;
  - 3 mld. dalla rivalutazione monetaria in applicazione delle predette sentenze;
  - 70 mld. dalle spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione di prestazioni;
  - 37 mld. da spese diverse di natura eterogenea.

Si tratta, per tali ultimi aggregati, di spese che unitamente ad altri oneri concorrono alla formazione dei costi di gestione dell'Ente di cui in altra parte della presente relazione si forniscono le necessarie informazioni.

Completano le spese per operazioni finali le ***Spese in conto capitale*** e le ***Uscite per partite di giro.***

Le ***SPESE IN CONTO CAPITALE*** sono state impegnate in **727 mld.** e si riferiscono :

- per **1 mld.** alla ***"Imposta d'incremento di valore degli immobili";***

- per **91 mld.** alla ***"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"***, di cui :
  - 5 mld. per l'acquisto e la costruzione d'immobili strumentali;
  - 13 mld. per l'acquisto di mobili, macchine, arredi ed apparecchiature sanitarie;
  - 0,3 mld. per l'acquisto di automezzi e grandi manutenzioni;
  - 63 mld. per l'acquisto di macchine ed attrezzature per l'elaborazione automatica dei dati;
  - 10 mld. per l'acquisto di prodotti programma (software) connessi all'elaborazione automatica dei dati;

- per **522 mld.**, alla ***"Concessione di crediti ed anticipazioni"***, a loro volta afferenti ai sottonotati importi di erogazioni :
  - per 98 mld., ai prestiti e ai mutui concessi al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509 del 1979;
  - per 6 mld., alle anticipazioni relative al trattamento di fine rapporto agli iscritti dei Fondi di previdenza (Dazieri, Esattoriali e Gas);
  - per 418 mld., alla concessione di crediti diversi;

- per **113 mld.**, alle ***"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"***;

Le ***USCITE PER PARTITE DI GIRO*** sono state impegnate in **18.065 mld.** , importo pari a quello delle entrate dello stesso titolo, al cui commento si fa rinvio.

PAGINA BIANCA

Parte Terza

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La gestione finanziaria di cassa - di cui nelle tabelle n. 21 e n. 22 si riporta l'andamento per gli anni dal 1991 al 1995 - si riassume in :

- **190.489 mld. di Riscossioni**
- **259.802 mld. di Pagamenti**
- **69.313 mld. di Differenziale**, al netto degli apporti dello Stato
- **57.824 mld. di Trasferimenti dal bilancio dello Stato**
- **11.489 mld. di Differenziale netto.**

Alla copertura del differenziale si è fatto fronte mediante ricorso alle anticipazioni della Tesoreria dello Stato che sono risultate pari a **11.726 mld.**

Se si tiene conto che le anticipazioni suddette sono risultate superiori di 237 mld. rispetto al differenziale netto, tale maggiore apporto ha incrementato, al 31 dicembre 1995, il saldo di cassa dell'Istituto per un corrispondente importo.

Gli apporti complessivi dello Stato sono risultati pari a **69.550 mld.** - costituiti da 57.824 mld. di trasferimenti di bilancio e da 11.726 mld. di anticipazioni della Tesoreria - **con un minor apporto di 2.650 mld. rispetto al tetto di 72.200 mld.** fissato con la legge finanziaria 1995.

Nella tabella n. 23 si riporta, a partire dal *1983 (anno di introduzione del tetto agli apporti annuali dello Stato)*, l'andamento della gestione di cassa con riferimento al differenziale annuale, agli apporti complessivi dello Stato, al tetto della legge finanziaria e alle variazioni rispetto al tetto suddetto.

Tabella n. 21 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO (in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
Parte Prima - RISCOSSIONI						
1. Entrate contributive	144.604	154.701	157.665	156.419	166.319	6,3
2. Trasferimenti attivi correnti	41.350	48.174	42.971	49.275	58.884	19,5
3. Altre entrate correnti	2.713	3.054	4.262	3.821	4.038	5,7
Riscossioni correnti	**188.667**	**205.929**	**204.898**	**209.515**	**229.241**	9,4
4. Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	276	1.064	247	489	533	9,0
5. Partite di giro	9.945	12.009	13.314	14.893	18.023	21,0
Riscossioni finali	**198.888**	**219.002**	**218.459**	**224.897**	**247.797**	10,2
6. Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	282	(*)
7. Accensioni di prestiti	18.788	22.664	24.761	24.494	40.939	67,1
Totale delle riscossioni	**217.676**	**241.666**	**243.220**	**249.391**	**289.018**	15,9
Parte Seconda - PAGAMENTI						
1. Prestazioni istituzionali	147.879	165.833	173.613	182.251	192.488	5,6
2. Trasferimenti passivi correnti	44.907	42.948	34.298	35.493	37.242	4,9
3. Altre spese correnti	13.672	13.872	14.588	13.596	11.655	-14,3
Pagamenti correnti	**206.458**	**222.653**	**222.499**	**231.340**	**241.385**	4,3
4. Spese in conto capitale	637	1.506	416	699	690	-1,3
5. Partite di giro	10.251	11.779	13.071	14.769	17.472	18,3
Pagamenti finali	**217.346**	**235.938**	**235.986**	**246.808**	**259.547**	5,2
6. Estinzione mutui e anticipazioni	327	468	129	96	255	165,6
Totale dei pagamenti	**217.673**	**236.406**	**236.115**	**246.904**	**259.802**	5,2
Parte Terza - DIFFERENZIALI						
1. Disavanzo di parte corrente	-17.791	-16.724	-17.601	-21.825	-12.144	-44,4
2. Saldo netto da finanziare	-18.458	-16.936	-17.527	-21.911	-11.750	-46,4
3. Avanzo o Disavanzo complessivo	3	5.260	7.105	2.487	29.216	1.074,7

(*) Variazione non significativa

Tabella n. 22 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA DIFFERENZIALE - COPERTURA - APPORTI DELLO STATO

in miliardi di lire

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
1. DIFFERENZIALE	**-58.268**	**-64.114**	**-59.725**	**-70.228**	**-69.313**
- Riscossioni (al netto degli apporti complessivi dello Stato)	159.405	172.292	176.390	176.676	190.489
- Pagamenti	217.673	236.406	236.115	246.904	259.802
2. COPERTURA DEL DIFFERENZIALE	**58.268**	**64.114**	**59.725**	**70.228**	**69.313**
2.1. Apporti dello Stato	***58.334***	***64.435***	***59.070***	***70.261***	***69.550***
- Trasferimenti di bilancio	*39.799*	*47.135*	*42.191*	*48.519*	*57.824*
- Anticipazioni della Tesoreria	*18.535*	*17.300*	*16.879*	*21.742*	*11.726*
2.2. Apporti dell'Inps (1)	***-66***	***-321***	***655***	***-33***	***-237***
3. APPORTI DELLO STATO (Tetto legge finanziaria)	**58.500**	**60.500**	**58.500**	**66.800**	**72.200**
4. Variazioni negli apporti dello Stato rispetto al tetto della legge finanziaria (2.1.- 3)	**-166**	**3.935**	**570**	**3.461**	**-2.650**

(1) Riduzione, o Aumento (-) delle giacenze di cassa.

Tabella n. 23 - ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(in miliardi di lire)

ANNO	DIFFERENZIALE DI CASSA			APPORTI DELLO STATO					VARIAZIONI DELLE GIACENZE DI CASSA
	RISCOSSIONI *al netto degli apporti Stato*	PAGAMENTI	DIFFERENZIALE	APPORTI EFFETTIVI			APPORTI FISSATI DALLA LEGGE FINANZIARIA (TETTO)	VARIAZIONE DEGLI APPORTI RISPETTO AL TETTO	
				TRASFERIM. DI BILANCIO	ANTICIPAZ. DELLA TESORERIA	TOTALE DEGLI APPORTI			
1983	84.230	108.089	**-23.859**	9.132	14.818	**23.950**	20.700	**3.250**	91
1984	93.176	119.823	**-26.647**	13.086	13.594	**26.680**	22.425	**4.255**	33
1985	101.032	130.593	**-29.561**	13.294	18.910	**32.204**	22.500	**9.704**	2.643
1986	128.463	161.474	**-33.011**	16.307	15.507	**31.814**	32.000	**-186**	-1.197
1987	140.088	174.039	**-33.951**	30.880	2.941	**33.821**	33.400	**421**	-130
1988	169.490	206.509	**-37.019**	29.703	6.969	**36.672**	36.000	**672**	-347
1989	132.816	179.157	**-46.341**	30.044	15.390	**45.434**	39.770	**5.664**	-907
1990	152.586	206.610	**-54.024**	44.397	9.715	**54.112**	47.000	**7.112**	88
1991	159.405	217.673	**-58.268**	39.799	18.535	**58.334**	58.500	**-166**	66
1992	172.292	236.406	**-64.114**	47.135	17.300	**64.435**	60.500	**3.935**	321
1993	176.390	236.115	**-59.725**	42.191	16.879	**59.070**	58.500	**570**	-655
1994	176.676	246.904	**-70.228**	48.519	21.742	**70.261**	66.800	**3.461**	33
1995	190.489	259.802	**-69.313**	57.824	11.726	**69.550**	72.200	**-2.650**	237

Giova, comunque, sottolineare che alla formazione del differenziale di cassa del 1995 hanno concorso in senso positivo 5.808 mld. di riscossioni - quale effetto concreto delle azioni svolte per la lotta all'evasione e al recupero dei crediti contributivi e delle norme sul condono - che fanno ascendere i recuperi complessivi dal 1987 al 1995 a 30.976 mld.

Nella tabella n. 24 si riporta, per gli anni dal 1987 al 1995, l'andamento delle riscossioni per recupero dei crediti contributivi analizzato con riferimento alle modalità di recupero.

Una specifica considerazione merita **l'andamento della situazione debitoria verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni di cassa** ricevute fino al 31 dicembre 1995.

Il fabbisogno di cassa dell'anno 1995 è risultato in termini effettivi, pari a 11.726 mld. ed è stato coperto con le anticipazioni della Tesoreria centrale dello Stato.

Rispetto alle "Accensioni di prestiti" iscritte in bilancio a tale titolo per 40.705 mld. va precisato che da tale importo va detratta la maggiore consistenza di fondi (+ 28.979 mld.) risultanti depositati a fine d'anno presso la stessa Tesoreria (76.123 mld. al 31 dicembre 1995 contro 47.155 mld. al 31 dicembre 1994 mld.) e sui conti correnti postali (638 mld. al 31 dicembre 1995 contro 627 mld. al 31 dicembre 1994 mld.).

Nelle tabelle n. 25 e n. 26 si riporta :

- l'analisi per gli anni dal 1991 al 1995 della variazione annuale del debito netto verso la Tesoreria dello Stato (tabella n. 25);

- l'andamento della situazione debitoria verso la Tesoreria centrale dello Stato a partire dall'anno 1980 (tabella n. 26).

Tabella n. 24 - GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
RISCOSSIONI PER RECUPERO DI CREDITI CONTRIBUTIVI
(in miliardi di lire)

ANNO	RECUPERI PER ATTIVITA' DIRETTA DELL'INPS			RECUPERI TRAMITE ESATTORIE (Procedura ad estizione)	RECUPERI DA CONDONO	TOTALE GENERALE CREDITI RECUPERATI
	Recuperi in via amm/va	Recuperi in via legale	Totale recuperi			
1987	*388*	*0*	388	0	0	388
1988	*808*	*0*	808	0	1.609	2.417
1989	*1.724*	*92*	1.816	421	0	2.237
1990	*994*	*409*	1.403	640	1.470	3.513
1991	*933*	*396*	1.329	109	2.248	3.686
1992	*1.581*	*630*	2.211	38	218	2.467
1993	*1.389*	*492*	1.881	13	4.902	6.796
1994	*1.655*	*658*	2.313	10	1.341	3.664
1995	*1.612*	*599*	2.211	6	3.591	5.808
Complesso	***11.084***	***3.276***	**14.360**	**1.237**	**15.379**	**30.976**

Per gli anni 1987 e 1988 i recuperi in via legale sono compresi nei recuperi in via amministrativa

Tabella n. 25 - DEBITO VERSO LA TESORERIA DELLO STATO
VARIAZIONE ANNUALE DEL DEBITO NETTO
in miliardi di lire

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
1. Consistenza del debito netto al 1° gennaio	**55.241**	**73.776**	**91.076**	**107.955**	**129.071**
- Debito per anticipazioni ricevute	87.307	105.779	128.018	152.657	176.853
- a detrarre :					
- Fondi giacenti presso la Tesoreria	32.066	32.003	36.942	44.702	47.155
- Fondi giacenti nei conti correnti postali (1)					627
2. Consistenza del debito netto al 31 dicembre	**73.776**	**91.076**	**107.955**	**129.071**	**140.797**
- Debito per anticipazioni ricevute	105.779	128.018	152.657	176.853	217.558
- a detrarre :					
- Fondi giacenti presso la Tesoreria	32.003	36.942	44.702	47.155	76.123
- Fondi giacenti nei conti correnti postali (1)				627	638
3. Incremento effettivo del debito netto (2-1)	**18.535**	**17.300**	**16.879**	**21.116**	**11.726**

(1) Aggregato considerato a partire dal 1° gennaio 1994 a norma del Regolamento di contabilità dell'Inps.

Tabella n. 26 - ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA VERSO LA TESORERIA DELLO STATO

(in miliardi di lire)

Alla fine dell'anno	Anticipazioni della Tesoreria (1)	a detrarre : Somme giacenti a fine anno			Debito netto verso la Tesoreria
		Presso la Tesoreria	Nei c/c postali (2)	Totale	
1980	**20.438**	*5.423*		5.423	**15.015**
1981	**29.034**	*7.104*		7.104	**21.930**
1982	**45.254**	*10.208*		10.208	**35.046**
1983	**68.438**	*14.474*		14.474	**53.964**
1984	**77.556**	*14.098*		14.098	**63.458**
1985	**95.732**	*10.364*		10.364	**85.368**
1986	**89.999**	*9.774*		9.774	**80.225**
1987	**73.879**	*10.713*		10.713	**63.166**
1988	**47.532**	*17.397*		17.397	**30.135**
1989	**72.535**	*27.010*		27.010	**45.525**
1990	**87.307**	*32.066*		32.066	**55.241**
1991	**105.779**	*32.003*		32.003	**73.776**
1992	**128.018**	*36.942*		36.942	**91.076**
1993	**152.657**	*44.702*		44.702	**107.955**
1994	**176.853**	*47.155*	*627*	47.782	**129.071**
1995	**217.558**	*76.123*	*638*	76.761	**140.797**

(1) Al netto degli apporti straordinari dello Stato per concorso ripianamento disavanzi patrimoniali :
- Anno 1986 : 17.650 mld. alla Cassa integrazione guadagni
- Anno 1987 : 20.000 mld. al FPLD (10.000 mld.) e alla Gestione coltivatori diretti (10.000 mld.)
- Anno 1988 : 40.000 mld. al FPLD (20.000 mld.) e alla Gestione coltivatori diretti (20.000 mld.)

(2) Partite considerate dal 1994 a norma del Regolamento di contabilità dell'Inps.

Parte Quarta

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla **situazione amministrativa** dell'esercizio 1995 vengono esposti nella tabella n. 27 nella quale sono rappresentati anche i corrispondenti valori per gli anni dal 1991 al 1994.

Trattasi, come è noto, di una esposizione tipica degli enti tenuti alla rendicontazione finanziaria, nella quale si riassume la situazione consolidata sotto il profilo della liquidità.

Nel 1989 è stata emanata la legge n. 88 che ha disposto una profonda riorganizzazione della struttura economico-finanziaria dell'INPS e ha previsto la separazione dell'attività assistenziale e di sostegno da quella propriamente previdenziale, trasferendo parte degli oneri non previdenziali a carico del bilancio dello Stato.

Tale legge, peraltro, ha avuto una limitata attuazione, per cui i pagamenti connessi a detti oneri, non coperti dallo Stato mediante trasferimenti di bilancio, sono stati effettuati utilizzando le anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

Queste, a fine esercizio, vengono contabilmente a configurarsi nel bilancio dell'Istituto come residui passivi atteso che, ai fini della correlazione dei conti con la Tesoreria, le anticipazioni stesse vengono considerate scadute e conseguentemente esigibili nello stesso anno in cui vengono concesse.

Dai dati riportati nella tabella si rileva, rispetto al 1994, un incremento del disavanzo di amministrazione per effetto di un peggioramento sia sotto l'aspetto economico che sotto quello patrimoniale.

Avuto riguardo alle risultanze dell'anno 1995 la componente per residui passivi per anticipazioni della Tesoreria dello Stato (217.558 mld.) sul totale dei residui passivi (238.260 mld.) incide in modo molto consistente risultando pari al 91,3% (90,6% per l'anno 1994).

Tabella n. 27 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA PER GLI ANNI DAL 1991 AL 1995

(in miliardi di lire)

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
1. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio					
- Banche, Poste e altre disponibilità	1.674	1.995	1.340	1.374	1.622
- Tesoreria dello Stato	32.003	36.942	44.702	47.155	76.123
Totale	**33.677**	**38.937**	**46.042**	**48.529**	**77.745**
2. Residui attivi					
- Per contributi della produzione ed altre entrate	21.446	29.539	32.474	38.777	47.056
- Per contributi dello Stato	43.610	45.581	50.454	53.919	51.649
Totale	**65.056**	**75.120**	**82.928**	**92.696**	**98.705**
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi (1 + 2)	**98.733**	**114.057**	**128.970**	**141.225**	**176.450**
4. Residui passivi					
- Per prestazioni ed altre spese	15.700	14.860	18.078	18.252	20.702
- Per anticipazioni della Tesoreria Stato	105.779	128.018	152.657	176.853	217.558
Totale	**121.479**	**142.878**	**170.735**	**195.105**	**238.260**
5. Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio (3 - 4)	**-22.746**	**-28.821**	**-41.765**	**-53.880**	**-61.810**

PAGINA BIANCA

Parte Quinta

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il ***conto economico*** *dell'esercizio 1995 presenta :*

- **un disavanzo di 13.788 mld.** quale risultato differenziale tra,
- 269.625 mld. di proventi
- 283.413 mld. di oneri

con un miglioramento di 365 mld. rispetto a 14.153 mld. di disavanzo del 1994.

Gli aggregati che hanno concorso alla formazione del disavanzo di esercizio sono costituiti da :

- **movimenti finanziari di parte corrente**, risultati pari a 234.732 mld. in entrata e a 242.047 mld. in uscita, con un saldo negativo di 7.315 mld.

- **partite di natura strettamente economica**, risultate pari a 34.893 mld. di proventi e a 41.366 mld. di oneri, con un saldo negativo di 6.473 mld.

Per consentire una prima valutazione delle risultanze della gestione economica, i proventi e gli oneri, nonché la situazione patrimoniale netta all'inizio e alla fine dell'anno 1995 vengono sinteticamente esposti con i corrispondenti dati degli esercizi dal 1991 al 1994 nella tabella n. 28.

Nella successiva tabella n. 29 si fornisce per gli anni dal 1991 al 1995 l'andamento dei proventi e degli oneri analizzati con riferimento alla natura finanziaria ovvero economica degli stessi.

Tabella n. 28 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE - QUADRO RIASSUNTIVO
in miliardi di lire

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO					
1. Deficit patrimoniale netto	**-15.330**	**-16.687**	**-21.198**	**-34.934**	**-49.087**
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO					
1. Proventi	**242.531**	**256.624**	**246.949**	**253.056**	**269.625**
- Entrate finanziarie di parte corrente	198.886	216.221	212.889	220.318	234.732
- Partite economiche non finanziarie	43.645	40.403	34.060	32.738	34.893
2. Oneri	**243.888**	**261.135**	**260.685**	**267.209**	**283.413**
- Uscite finanziarie di parte corrente	204.642	222.104	225.448	231.908	242.047
- Partite economiche non finanziarie	39.246	39.031	35.237	35.301	41.366
3. Risultato di esercizio	**-1.357**	**-4.511**	**-13.736**	**-14.153**	**-13.788**
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE					
1. Deficit patrimoniale netto	**-16.687**	**-21.198**	**-34.934**	**-49.087**	**-62.826** (1)

(1) Al netto di 49 mld. di avanzo patrimoniale dell'ex SCAU al 30 giugno 1995.

Tabella n. 29 - GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

P R O V E N T I (in miliardi di lire)

A g g r e g a t i	1991	1992	1993	1994	1995
Entrate finanziarie di parte corrente	**198.886**	**216.221**	**212.889**	**220.318**	**234.732**
1. Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	144.784	158.270	157.885	160.009	169.975
2. Quote di partecipazione degli iscritti	2.742	3.855	2.555	2.023	1.894
3. Trasferimenti dallo Stato	47.069	49.590	46.008	52.092	55.799
4. Trasferimenti dalle Regioni	118	123	130	128	133
5.Trasferimenti da altri enti settore pubblico	1.185	1.369	976	1.144	930
6. Vendita di beni e prestazione di servizi	17	19	18	18	36
7. Redditi e proventi patrimoniali	174	199	194	139	158
8. Poste correttive spese correnti	2.259	2.086	3.826	3.505	4.196
9. Entrate non classificabili in altre voci	538	710	1.297	1.260	1.611
Partite economiche non finanziarie	**43.645**	**40.403**	**34.060**	**32.738**	**34.893**
1. Ratei passivi iniziali	12.998	13.059	10.851	6.477	8.197
2. Produzioni e movimenti interni	17	24	23	29	34
3. Variazioni patrimoniali straordinarie	3.344	478	166	399	97
4. Prelievi da riserve tecniche	307	349	277	229	439
5. Prelievi da accatonamenti e fondi	400	407	372	1.165	752
6. Ratei attivi finali	22.647	21.717	17.781	19.598	20.417
7. Risconti attivi finali	3.932	4.369	4.590	4.841	4.950
8. Disavanzo fondo di previdenza personale a rapporto d'impiego *(in attesa ripianamento)*	0	0	0	0	7
Totale proventi	**242.531**	**256.624**	**246.949**	**253.056**	**269.625**
1. Prelievi dalle riserve legali	141	27	12	18	3
2. Disavanzo economico dell'esercizio	3.777	7.116	16.575	17.697	16.986
Totale a pareggio	**246.449**	**263.767**	**263.536**	**270.771**	**286.614**

Tabella n. 29 - GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

O N E R I (in miliardi di lire)

A g g r e g a t i	1991	1992	1993	1994	1995
Spese finanziarie di parte corrente	**204.642**	**222.104**	**225.448**	**231.908**	**242.047**
1. Spese per gli organi dell'Ente	11	12	11	10	10
2. Oneri per il personale in servizio	2.429	2.353	2.306	2.233	2.316
3. Oneri per il personale in quiescenza	203	221	233	245	258
4. Acquisto di beni di consumo e di servizi	1.306	1.464	1.425	1.443	1.201
5. Prestazioni istituzionali	148.909	166.032	174.286	181.727	191.741
6. Trasferimenti passivi	42.011	42.039	36.124	36.680	38.145
7. Oneri finanziari	146	142	280	296	465
8. Oneri tributari	55	83	91	100	92
9. Poste correttive entrate correnti	9.369	9.666	10.601	9.004	7.705
10.Spese non classificabili in altre voci	203	92	91	170	114
Partite economiche non finanziarie	**39.246**	**39.031**	**35.237**	**35.301**	**41.366**
1. Risconti attivi iniziali	3.601	3.932	4.369	4.590	4.841
2. Ratei attivi iniziali	20.361	22.647	21.717	17.781	19.598
3. Produzioni e movimenti interni	17	24	23	29	34
4. Variazioni patrimoniali straordinarie	833	222	426	1.055	549
5. Ammortamenti e deperimenti	71	119	143	155	132
6. Svalutazioni e deprezzamenti	715	186	1.500	2.395	3.737
7. Assegnazione a accontonamenti e fondi	68	70	94	504	328
8. Assegnazione a fondi liquid. personale	206	442	318	386	383
9. Assegnazione alle riserve tecniche	315	538	170	209	4.312
10.Ratei passivi finali	13.059	10.851	6.477	8.197	7.452
Totale oneri	**243.888**	**261.135**	**260.685**	**267.209**	**283.413**
1. Assegnazione alle riserve legali	2.561	2.632	2.861	3.562	3.201
2. Avanzo gestione provvisoria ex Scau	0	0	0	0	(..)
Totale a pareggio	**246.449**	**263.767**	**263.546**	**270.771**	**286.614**

(..) Valore di ordine inferiore a 0,5 mld.

In merito alle poste che compongono il conto economico, nel ricordare che l'esame delle partite finanziarie correnti è stato già svolto in sede di commento delle risultanze della gestione finanziaria al quale si rimanda, si ritiene utile svolgere alcune considerazioni in merito alle partite di natura essenzialmente economica.

Nel tralasciare comunque l'esame delle rimanenze iniziali e finali rappresentate quasi interamente da ratei e risconti per contributi e prestazioni interessa invece trattare di alcune componenti (ammortamenti, accantonamenti, prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e legali) e dei criteri seguiti nel computo degli stessi in aderenza alle disposizioni legislative o regolamentari che governano la materia.

I ***prelievi dalle riserve tecniche*** (439 mld.) e le ***assegnazioni delle quote dell'esercizio alle riserve stesse*** (4.312 mld.) sono stati determinati secondo le disposizioni di legge o regolamentari che governano, dal punto di vista tecnico-finanziario, i singoli fondi e gestioni amministrate.

I ***prelievi dai fondi patrimoniali e accantonamenti vari*** (752 mld.) e ***le assegnazioni agli stessi*** (711 mld.) sono stati quantificati sulla base delle quote fissate da norme di legge o delle norme regolamentari interne tenute presenti le esigenze di bilancio.

Le poste di maggior interesse riguardano l'adeguamento dei fondi di liquidazione delle indennità di anzianità del personale e di altre liquidazioni di fine rapporto per 383 mld. al fine di mantenere i fondi stessi al 100% dei relativi oneri maturati alla fine del 1995.

Gli ***ammortamenti e le quote di deperimento***, sono stati valutati in 132 mld., mentre per i beni immobili l'accantonamento al relativo fondo (10 mld.) è stato computato sulla base del 2% del valore di bilancio degli immobili stessi all'inizio dell'anno.

Le predette quote di accantonamento e di deperimento sono state determinate sulla base delle norme contenute negli artt. 39 e 44 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e

dei servizi dell'Inps" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 628 del 13 giugno 1995 applicando alle diverse categorie di cespiti le aliquote previste dal "Regolamento per la tenuta degli inventari dell'Inps" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 28 del 18 gennaio 1984 e successive modificazioni.

Al ***Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare*** sono stati assegnati **462 mld.** Dopo l'assegnazione suddetta - e tenuto conto del prelievo effettuato nell'anno pari a 135 mld. - la consistenza del fondo risulta pari a 1.147 mld. mld. e rappresenta la presunta quota di inesigibilità (38,0%) del valore nominale (3.016 mld.) dei crediti al 31 dicembre 1995.

Nella tabella n. 30 si riporta la situazione alla fine del 1995 dei crediti e del relativo fondo svalutazione analizzato per singola gestione.

Tabella n. 30 - CREDITI PER PRESTAZIONI DA RECUPERARE E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1995 (in milioni di lire)

Gestione	Crediti al 31 dicembre 1995	Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare				Percentuale di svalutazione dei crediti al 31 dicembre
		Al 1° gennaio	Prelievi	Assegnazioni	Al 31 dicembre	
F.P.L.D.	1.640.731	410.257	61.023	301.835	651.070	39,7
C.D.C.M.	233.905	52.483	11.086	29.413	70.811	30,3
ARTIGIANI	134.094	33.767	6.127	13.302	40.942	30,5
COMMERCIANTI	137.452	33.579	7.160	15.573	41.993	30,6
TRASPORTI	12.148	696	219	495	972	8,0
TELEFONICI	2.295	106	7	131	229	10,0
DAZIERI	1.085	114	59	86	141	13,0
ELETTRICI	3.567	174	53	164	285	8,0
VOLO	1.085	0	0	0	0	0,0
MINATORI	420	118	5	55	168	40,0
GAS	42	3	0	2	6	13,0
ESATTORIALI	70	4	2	4	6	8,0
ENTI DISCIOLTI	3.227	0	0	0	0	0,0
MUTUAL.PENSIONI	54	0	0	0	0	0,0
CLERO	1.928	113	4	45	154	8,0
FACOLTATIVA	32	1	1	1	2	5,9
PREST.TEMPOR.	251.094	68.470	5.360	24.772	87.883	35,0
FRONTALIERI	264	105	13	0	92	35,0
GIAS	591.957	220.478	44.398	76.208	252.289	42,6
FONDO PREV.IMP.	841	0	0	0	0	0,0
Complesso	3.016.290	820.470	135.516	462.088	1.147.042	38,0

Per quanto attiene al ***Fondo svalutazione crediti contributivi*** l'art. 45 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps" - approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 628 del 13 giugno 1995 - stabilisce che :

- il grado di inesigibilità dei crediti deve essere determinato in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo della azione di recupero;
- con determinazione del Direttore generale i coefficienti di inesigibilità sono aggiornati con periodicità annuale.

Con ordine di servizio n. 11 del 26 gennaio 1996 il Direttore generale ha disposto la costituzione di un "Gruppo di progetto recupero crediti" al quale è stato affidato il compito di assolvere, tra l'altro, ***all'elaborazione di proposte per la semplificazione delle procedure per la eliminazione di crediti non più esigibili.***

Ciò premesso, considerato che il Gruppo di progetto ha incominciato ad operare dal mese di febbraio 1996 e che i compiti affidati - per la loro natura particolarmente complessi e delicati - non sono stati ancora ultimati, si è ritenuto, ai fini della formazione del rendiconto 1995, di assegnare al Fondo svalutazione crediti contributivi le seguenti quote di svalutazione.

- ***Svalutazione dei crediti contributivi verso le aziende che operano con il sistema del conguaglio***

A stralcio del più ampio progetto di revisione recupero crediti è stata realizzata e rilasciata alle Sedi autonome di produzione una procedura automatizzata finalizzata alla riclassificazione delle partite creditorie verso le aziende che operano con il sistema del conguaglio e alla valutazione del grado di esigibilità.

La riclassificazione ha interessato, in una prima fase, un campione significativo di aziende con partite debitorie superiori a 100 milioni in merito alle quali le Sedi autonome di produzione hanno espresso un giudizio, in termini percentuali, di recuperabilità dei crediti verso ciascuna azienda - unitariamente considerata - tenuto conto dei seguenti parametri :

natura del soggetto debitore; zona territoriale in cui opera l'azienda; stato di attività dell'azienda; correntezza degli adempimenti contributivi successivi all'insorgere del credito; anno di nascita del credito; titolo o provenienza del credito; situazione del credito.

I dati rilevati dalle Sedi autonome di produzione sono stati ulteriormente elaborati, anche con criteri statistici, per rapportare i risultati del campione all'intero territorio nazionale.

Sulla base di quanto precede il grado di recuperabilità dei crediti contributivi è stato valutato pari al 51% del valore nominale degli stessi.

Conseguentemente si è ritenuto di assegnare al fondo svalutazione crediti contributivi quote di svalutazione in modo che il fondo stesso esprima una consistenza pari al 49% del valore nominale dei crediti accertati alla fine del 1995.

- ***Svalutazione dei crediti contributivi verso le aziende agricole e i coltivatori diretti, coloni e mezzadri***

Per i crediti contributivi già accertati e riscossi dallo Scau si è, invece, provveduto nel 1995, per la prima volta, a sottoporre a svalutazione detti crediti prevedendo la presunta quota di inesigibilità.

L'assegnazione al Fondo svalutazione è stata ritenuta necessaria in attesa di esperire i controlli di congruità dei crediti contributivi trasferiti dallo Scau, atteso che la legge 23 dicembre 1994, n. 724, tra l'altro, nel sopprimere il citato Ente ha affidato all'Inps, con effetto dal 1° luglio 1995, tutti i compiti già svolti dall'ente disciolto.

Considerato che anche per tali crediti il grado di recuperabilità è conforme alle situazioni descritte per i crediti verso le aziende che operano che il sistema del conguaglio si è ritenuto di assegnare al fondo svalutazione crediti contributivi quote di svalutazione in modo che il fondo stesso esprima una consistenza pari al 49% del valore nominale dei crediti accertati alla fine del 1995.

- ***Svalutazione dei crediti contributivi verso gli artigiani e gli esercenti attività commerciali***

Per i crediti contributivi vantati dall'Istituto nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali si è ritenuto di assegnare al fondo svalutazione crediti contributivi quote di svalutazione in modo che il Fondo stesso alla fine del 1995 assuma una consistenza pari, in valore percentuale, alla quota di inesigibilità del valore nominale dei crediti contributivi accertata alla fine del 1994.

Sulla base di tali presupposti **al *Fondo svalutazione crediti contributivi* sono stati assegnati 3.268 mld.**

In particolare tale assegnazione afferisce alla quota di svalutazione dei crediti contributivi che riguarda :

- per 1.027 mld. i crediti contributivi netti vantati verso le aziende con lavoratori dipendenti che assolvono gli obblighi contributivi con il sistema del conguaglio, di cui : 774 mld. riferiti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, 253 mld. alla Gestione prestazioni temporanee e 0,3 mld. alla Gestione degli interventi dello Stato;

- per 249 mld. i crediti contributivi vantati verso gli artigiani;

- per 297 mld. i crediti contributivi vantati verso gli esercenti attività commerciali;

- per 957 mld. i crediti contributivi vantati verso le aziende agricole con lavoratori dipendenti, di cui : 643 mld. riferiti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e 314 mld. alla Gestione prestazioni temporanee;

- per 738 mld. i crediti contributivi vantati verso i coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

L'entità del Fondo svalutazione crediti contributivi, dopo le suddette operazioni - tenuto conto del prelievo dell'anno pari a 330 mld., è costituita :

- dal 49,0% del valore nominale dei crediti per contributi previdenziali (esclusi quindi quelli destinati al Servizio sanitario nazionale ovvero riscossi per conto dello Stato) vantati dalle Gestioni di pertinenza dell'Inps nei confronti dei datori di lavoro tenuti alla presentazione delle denunce rendiconto (DM 10/M);

- dal 49,0% del valore nominale dei crediti per contributi previdenziali (esclusi quindi quelli destinati al Servizio sanitario nazionale ovvero riscossi per conto dello Stato) vantati dalle Gestioni di pertinenza dell'Inps nei confronti dei datori di lavoro agricolo;

- dal 49,0% del valore nominale dei crediti vantati per contributi previdenziali nei confronti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;

- dal 25,0% del valore nominale dei crediti vantati per contributi previdenziali nei confronti degli artigiani e degli esercenti attività commerciali;

- dal 47,3% del valore nominale dei crediti vantati per contributi previdenziali nei confronti degli iscritti al Fondo di previdenza del clero.

Nella tabella n. 31 si riporta la situazione alla fine del 1995 del fondo svalutazione crediti contributivi analizzato con riferimento alle gestioni interessate e al valore nominale dei crediti contributivi sottoposti a svalutazione.

I ***prelievi dalle riserve legali*** (3 mld.) e le ***assegnazioni alle stesse,*** (3.201 mld.) sono stati effettuati, come già sottolineato per le riserve tecniche, in ossequio specifiche disposizioni che disciplinano le varie gestioni previdenziali interessate.

Tabella n. 31 - CREDITI CONTRIBUTIVI SOTTOPOSTI A SVALUTAZIONE E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1995

Gestione	Crediti contributivi al 31 dicembre 95 sottoposti a svalutazione	Fondo svalutazione crediti contributivi				Percentuale di svalutazione dei crediti al 31 dicembre
		Al 1° gennaio	Prelievi	Assegnazioni	Al 31 dicembre	
1. SALDI ATTIVI DM (1)						
- F.P.L.D.	11.068.463.280.816	4.786.789.856.236	115.100.351.136	774.126.939 343	5.445 816.444.443	49,2
- PRESTAZ.TEMPOR.	3.587.072.185.000	1.550.699.613.738	39.043.176.000	253.226.466.311	1.764.882.904.049	49,2
- GIAS	85.830.177.000	12.198.474.000	0	359.579 056	12.558.053.056	14,6
- MINATORI	1.135.716.878	521.008.356	0	46.850.083	567.858.439	50,0
Totale	**14.742.501.359.694**	**6.350.208.952.330**	**154.143.527.136**	**1.027.759.834.793**	**7.223.825.259.987**	**49,0**
2. CONTRIBUTI AGRICOLI						
- F.P.L.D.	1.311.448.871.876	0	0	643.000.000.000	643.000.000.000	49,0
- PRESTAZ.TEMPOR.	641.899.036.794	0	0	314.000.000 000	314.000.000.000	49,0
- C.D.C.M.	1.506.759.297.421	0	0	738.000.000.000	738.000.000.000	49,0
Totale	**3.460.107.206.091**	**0**	**0**	**1.695.000.000.000**	**1.695.000.000.000**	**49,0**
3. ARTIGIANI	**4.079.334.627.526**	849.223.501.916	78.337.425.871	248.947.580.955	**1.019.833.657.000**	**25,0**
4. COMMERCIANTI	**3.374.531.463.647**	644.837.971.000	97.987.234.223	296.782.129.223	**843.632.866.000**	**25,0**
5. FONDO CLERO	**36.963.286.219**	17.480.000.000	0	0	**17.480.000.000**	**47,3**
Complesso	**25.693.437.943.177**	**7.861.750.425.246**	**330.468.187.230**	**3.268.489.544.971**	**10.799.771.782.987**	**42,0**

(1) Crediti contributivi verso le aziende con lavoratori dipendenti che assolvono gli obblighi contributivi con il sistema del conguaglio

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

Lo stato del patrimonio con i fondamentali elementi attivi e passivi e con le relative consistenze all'inizio e alla fine del 1995 è riportato nella tabella n. 32.

La **situazione patrimoniale generale** che all'inizio dell'anno presentava un disavanzo netto di 49.087 mld. **evidenzia alla fine dell'esercizio 1995 un disavanzo netto di 62.826 mld.** in conseguenza del negativo risultato economico dell'esercizio (13.788 mld.) e tenuto conto dell'avanzo patrimoniale al 30 giugno 1995 dello Scau trasferito all'Inps a seguito della soppressione dell'Ente (49 mld.).

Tabella n. 32 - SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
(in miliardi di lire)

Aggregati	Consistenza		Variazioni	
	Al 1° gennaio 1995	Al 31 dicembre 1995	Assolute	in %
ATTIVITA'				
1. Disponibilità liquide	48.529	77.745	29.216	60,2
2. Residui attivi	92.696	98.705	6.009	6,5
3. Ratei attivi	19.598	20.417	819	4,2
4. Crediti bancari e finanziari	638	620	-18	- 2,8
5. Rimanenze attive di esercizio	4.841	4.951	110	2,3
6. Investimenti mobiliari	706	716	10	1,4
7. Immobili	540	553	13	2,4
8. Immobilizzazioni tecniche	702	815	113	16,1
Totale delle attività	**168.250**	**204.522**	**36.272**	**21,6**
9. Disavanzo patrimoniale	79.470	96.456	16.986	21,4
10. Disavanzo fondo previdenza personale	0	7	7	(*)
Totale a pareggio	**247.720**	**300.985**	**53.265**	**21,5**
PASSIVITA'				
1. Debiti verso Tesoreria Stato	176.853	217.558	40.705	23,0
2. Altri residui passivi	18.252	20.702	2.450	13,4
3. Ratei passivi	8.197	7.452	-745	- 9,1
4. Debiti bancari e finanziari	423	403	-20	- 4,7
5. Rimanenze passive esercizio	2.224	6.064	3.840	172,7
6. Fondi di accantonamento vari	2.096	2.458	362	17,3
7. Poste rettificative dell'attivo	9.292	12.718	3.426	36,9
Totale delle passività	**217.337**	**267.355**	**50.018**	**23,0**
8. Riserve obbligatorie	30.383	33.581	3.198	10,5
9. Avanzo patrimoniale ex Scau (1)	0	49	49	(*)
Totale a pareggio	**247.720**	**300.985**	**53.265**	**21,5**

(1) Alla data del 30 giugno 1995
(*) Variazione non significativa

2.1. LE ATTIVITA'

Le attività, in complesso, nel corso dell'anno sono passate da 168.250 mld. a 204.522 mld. con un incremento di 36.272 mld. in valore assoluto e del 21,6% in valore percentuale.

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali attivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno di precisa quanto segue.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le **disponibilità liquide** sono passate in corso d'anno da 48.529 mld. a 77.745 mld., così ripartite :

- 76.123 mld. di depositi presso la Tesoreria centrale e le Tesorerie provinciali dello Stato;
- 800 mld. di depositi bancari;
- 638 mld. di depositi nei conti correnti postali
- 184 mld. di altre disponibilità.

Va sottolineato che i depositi presso la Tesoreria sono costituiti da giacenze presso le Contabilità speciali delle sedi periferiche aperte presso le Tesorerie provinciali sia da quelle presso il conto corrente infruttifero della Tesoreria centrale in attesa di trasferimento all'Ente Poste per il pagamento delle pensioni. Le altre disponibilità rientrano invece nei limiti normali posti dalle procedure di incasso e di pagamento.

RESIDUI ATTIVI

Sono risultati pari a 98.705 mld. con una crescita, rispetto alla consistenza iniziale (92.696 mld.), di 6.009 mld. (+6.5%) quale effetto dell'accumulo di nuovi residui e dell'eliminazione di residui insussistenti all'inizio dell'anno. Nella tabella n. 33 si riporta l'analisi dei residui attivi all'inizio e della fine dell'anno e le variazioni intervenute, sia in valore assoluto che in percentuale.

Tabella n. 33 - RESIDUI ATTIVI
(in miliardi di lire)

Aggregati	Consistenza		Variazioni	
	Al 1° gennaio 1995	Al 31 dicembre 1995	Assolute	in %
1. RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI				
1.1. Contributi datori di lavoro e iscritti				
- Aziende a conguaglio - saldi attivi DM	18.128	17.965	-163	-0,9
- Servizio sanitario nazionale Regioni	840	1.465	625	74,4
- Artigiani	3.490	4.164	674	19,3
- Esercenti attività commerciali	2.594	3.389	795	30,6
- Datori di lavoro agricolo dipendente	2.624	2.636	12	0,5
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.932	1.658	-274	-14,2
- Fondi di previdenza sostitutivi (1)	54	53	-1	-1,9
- Datori di lavoro domestico	9	10	1	11,1
- Iscritti al Fondo Clero	35	37	2	5,7
- Casse marittime	47	25	-22	-46,8
- Liberi professionisti - S.S.N.	113	112	-1	-0,9
- Valori capitali leggi 336/70 e 824/71	419	383	-36	-8,6
- Valori capitali Fondo telefonici	201	4.136	3.935	1.957,7
- Aziende concorso oneri prepensionam.	1.337	954	-383	-28,6
- Aziende concorso oneri mobilità	66	77	11	16,7
- Contribuzioni diverse	22	23	1	4,5
Totale	**31.911**	**37.087**	**5.176**	**16,2**
1.2. Trasferimenti da parte dello Stato				
- Trasferimenti di bilancio	52.050	49.980	-2.070	-4,0
- Trasferimenti da gestioni fuori bilancio	1.869	1.669	-200	-10,7
Totale	**53.919**	**51.649**	**-2.270**	**-4,2**
1.3. Trasferimenti da parte di altri Enti				
- Trasferimenti dalle Regioni	1.186	1.302	116	9,8
- Trasferimenti da altri enti settore pubb.	2.247	2.400	153	6,8
Totale	**3.433**	**3.702**	**269**	**7,8**
1.4. Altre entrate correnti				
- Vendita di beni e di servizi	5	22	17	340,0
- Redditi e proventi patrimoniali	32	32	0	0,0
- Recupero di prestazioni	2.146	3.016	870	40,5
- Sanzioni civili, amministrative, ecc.	1.178	2.093	915	77,7
- Altre entrate correnti	9	13	4	44,4
Totale	**3.370**	**5.176**	**1.806**	**53,6**
Totale residui da entrate correnti (riportare)	**92.633**	**97.614**	**4.981**	**5,4**

(1) Crediti contributivi diversi dai saldi attivi DM dei Fondi : Trasporti, Telefonici, Elettrici e Volo.

segue : Tabella n. 33 - R E S I D U I A T T I V I
(in miliardi di lire)

A g g r e g a t i	Consistenza		Variazioni	
	Al 1° gennaio 1995	Al 31 dicembre 1995	Assolute	in %
Totale residui da entrate correnti	92.633	97.614	4.981	5,4
2. RESIDUI DA ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALE	9	9	0	0,0
3. RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	54	1.082	1.028	1.903,7
Totale generale	92.696	98.705	6.009	6,5

Avuto riguardo ai residui di entrate correnti la consistenza riguarda :

- i residui per contributi della produzione e degli iscritti passati da 31.911 mld. a 37.087 per effetto di variazioni di segno opposto negli elementi che costituiscono tale aggregato. Nella tabella n. 34 si riporta l'andamento dei residui per crediti contributivi a partire dal 1991;

- i residui per trasferimenti dallo Stato passati da 53.919 mld. a 51.649 mld. con un decremento di 2.270 mld. In particolare i residui per trasferimenti dal bilancio dello Stato sono passati da 52.050 mld. a 49.980 mld. con una riduzione di 2.070 mld.;

- i residui per trasferimenti da parte delle Regioni passati da 1.186 mld. a 1.302 mld. in conseguenza del mancato introito dei contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane delle regioni a statuto ordinario;

- i residui per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico allargato passati da 2.247 mld. a 2.400 mld. per effetto, tra l'altro, del mancato introito dei valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti;

- i residui per altre entrate correnti passati da 3.370 mld. a 5.176 mld. La parte più consistente è rappresentata dai residui per recupero di prestazioni, passati da 2.146 mld. a 3.016 mld. e dai residui per sanzioni civili, amministrative, multe e ammde passati da 1.178 mld. a 2.093 mld.

Tabella n. 34 - CREDITI CONTRIBUTIVI AL 31 DICEMBRE
(in miliardi di lire)

Tipologia dei crediti contributivi	1991	1992	1993	1994	1995	Var.% 95/94
01. Aziende a conguaglio (saldi attivi DM)	9.669	13.588	15.709	18.128	17.965	-0,9
02. Servizio sanitario naz/le Regioni e province autonome	0	0	156	840	1.465	74,4
03. Artigiani	1.819	2.292	2.734	3.490	4.164	19,3
04. Esercenti attività commerciali	1.117	1.606	1.845	2.594	3.389	30,6
05. Datori di lavoro agricolo dipendente	1.754	2.062	2.164	2.624	2.636	0,5
06. Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.419	2.291	1.688	1.931	1.658	-14,1
07. Fondi di previdenza sostitutivi (1)	49	58	55	54	53	-1,9
08. Datori di lavoro domestico	7	7	6	9	10	11,1
09. Iscritti al Fondo Clero	28	31	32	35	37	5,7
10. Casse marittime	42	93	40	47	25	-46,8
11. Liberi professionisti - Servizio sanitario nazionale	111	108	114	113	112	-0,9
12. Valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	525	497	454	419	383	-8,6
13. Aziende per concorso pensionamenti anticipati	226	1.446	1.839	1.337	954	-28,6
14. Aziende per concorso oneri trattamenti di mobilità	0	0	0	66	77	16,7
15. Contribuzioni diverse	10	13	18	23	23	0,0
Totale parziale	**16.776**	**24.092**	**26.854**	**31.710**	**32.951**	**3,9**
13. Valori capitali Fondo telefonici	0	0	0	201	4.136	1.957,7
Complesso	**16.776**	**24.092**	**26.854**	**31.911**	**37.087**	**16,2**

(1) Crediti contributivi diversi dai saldi attivi DM dei Fondi : Trasporti, Telefonici, Elettrici e Volo.

RATE ATTIVI

Risultano iscritti in 20.417 mld. e presentano una crescita di 819 mld. rispetto alla consistenza iniziale di 19.598 mld.

Sono costituiti quasi interamente da contributi delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 1995 il cui accertamento, dal punto di vista finanziario, avverrà nel 1996.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La consistenza di tale aggregato patrimoniale è risultato pari a 620 con un decremento di 18 mld. rispetto alla consistenza iniziale.

Le principali partite che compongono tale posta di bilancio riguardano:

- per 315 mld. i prestiti concessi al personale ai sensi dell'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica n. 509/1979;
- per 78 mld. i mutui e le anticipazioni attive;
- per 36 mld. i depositi delle regioni per il pagamento di prestazioni per loro conto;
- per 69 mld. le anticipazioni effettuate agli organi erogatori delle indennità di disoccupazione per il pagamento delle prestazioni suddette;
- per 37 mld. le anticipazioni sul trattamento di fine rapporto.

RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO

Iscritte in 4.951 mld. sono costituite essenzialmente dai risconti attivi conseguenti ai pagamenti effettuati nel mese di dicembre 1995 di rate di pensioni afferenti anche il mese di gennaio 1996 e dalle scorte finali di materie prime, viveri e materiali di consumo presso gli stabilmenti termali in gestione diretta e la Casa di riposo di Camogli.

INVESTIMENTI MOBILIARI

Sono costituiti dai valori mobiliari di proprietà dell'Ente - compresi quelli provenienti dal soppresso Scau - valutati alla fine dell'esercizio in 716 mld. con un incremento di 10 mld. rispetto alla consistenza iniziale.

Nella tabella n. 35 si fornisce l'analisi dei valori mobiliari di cui trattasi.

IMMOBILI

Sono stati valutati in 553 mld. con un incremento di 13 mld. rispetto alla consistenza iniziale. Sono costituiti da terreni ed edifici, da costruzioni in corso o in corso di acquisizione e comprendono anche quelli provenienti dal soppresso Scau.

Nella tabella n. 36 si fornisce l'analisi degli immobili distinta a seconda la destinazione degli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Si riferiscono per 814 mld. al valore di bilancio dei mobili e macchinari degli uffici amministrativi e per 1 mld. agli impianti, alle attrezzature sanitarie e ai macchinari degli stabilimenti termali in gestione diretta e della Casa di riposo di Camogli.

Tabella n. 35 - INVESTIMENTI MOBILIARI

AGGREGATI	VALORE DI INVENTARIO			PREZZO DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE
	Consistenza al 1° gennaio 95	Variazioni dell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1995		
1. TITOLI AZIONARI					
- Società finanziaria siderurgica (ex Finsider)	3.958.693.990	0	3.958.693.990	3.958.693.990	97.872.096
- Banca del Friuli (ora Credito Romagnolo)	90.000	0	90.000	0	115.000
- Banca nazionale del lavoro	683.016.866.400	0	683.016.866.400	683.016.866.400	204.101.080.000
- Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento	100.000.000	0	100.000.000	100.000.000	300.000.000
- Istituto mobiliare italiano	5.356.035.000	0	5.356.035.000	5.356.035.000	16.068.070.000
- Diep Spa - Dismissione immobili enti pubblici	900.000.000	0	900.000.000	900.000.000	3.000.000.000
- IGEI Spa - Inps gestione immobiliare	2.295.000.000	0	2.295.000.000	2.295.000.000	7.650.000.000
Totale	**695.626.685.390**	**0**	**695.626.685.390**	**695.626.595.390**	**231.217.137.096**
2. TITOLI DI STATO					
- Rendita italiana 5% - 1935	879.462.960	-86.480.524	792.982.436	1.358.493.647	1.465.771.600
- Prestito redimibile 12% - 1980	749.100.000	0	749.100.000	0	749.100.000
- Certificati credito tesoro 12,50% - 1993/98	1.147.000.000	0	1.147.000.000	0	1.147.000.000
- Certificati credito tesoro scadenza 1.7.1998 (1)	0	2.244.802.500	2.244.802.500	0	2.225.000.000
- Certificati credito tesoro scadenza 1.12.1998 (1)	0	403.120.000	403.120.000	0	400.000.000
- Certificati credito tesoro scadenza 1.1.1999 (1)	0	1.330.745.000	1.330.745.000	0	1.475.000.000
- Certificati credito tesoro scadenza 1.2.1999 (1)	0	981.470.000	981.470.000	0	980.000.000
Totale	**2.775.562.960**	**4.873.656.976**	**7.649.219.936**	**1.358.493.647**	**8.441.871.600**
da riportare	**698.402.248.350**	**4.873.656.976**	**703.275.905.326**	**696.985.089.037**	**239.659.008.696**

(1) Valori provenienti dal soppresso Servizio contributi agricoli unificati

segue : Tabella n. 35 - INVESTIMENTI MOBILIARI

AGGREGATI	VALORE DI INVENTARIO			PREZZO DI ACQUISTO	VALORE NOMINALE
	Consistenza al 1° gennaio 95	Variazioni dell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1995		
riporto	**698.402.248.350**	**4.873.656.976**	**703.275.905.326**	**696.985.089.037**	**239.659.008.696**
3. CARTELLE FONDIARIE E TITOLI ASSIMILATI					
- Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - Sezione autonoma credito fondiario 5% XX	15.666.000	-895.200	14.770.800	18.894.250	19.800.000
- Obbligazioni Banca nazionale del lavoro - Sezione autonoma di credito fondiario (1)	0	400.000	400.000	0	400.000
Totale	**15.666.000**	**-495.200**	**15.170.800**	**18.894.250**	**20.200.000**
4. PARTECIPAZIONI					
- Banca d'Italia	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	15.000.000
- Azienda carboni italia	60.000.000	0	60.000.000	60.000.000	60.000.000
- Ente teatrale italiano	40.000.000	0	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Totale	**115.000.000**	**0**	**115.000.000**	**115.000.000**	**115.000.000**
5. ALTRI INVESTIMENTI					
- Istituto bancario S.Paolo Torino - Fondi invest. (1)	0	4.649.099.438	4.649.099.438	0	0
Totale	**0**	**4.649.099.438**	**4.649.099.438**	**0**	**0**
6. IMPIEGHI MOBILIARI DA PERFEZIONARE	**7.455.000.000**	**0**	**7.455.000.000**	**0**	**0**
Complesso	**705.987.914.350**	**9.522.261.214**	**715.510.175.564**	**697.118.983.287**	**239.794.208.696**

(1) Valori provenienti dal soppresso Servizio contributi agricoli unificati

Tabella n. 36 - I M M O B I L I (in milioni di lire)

AGGREGATI	VALORE D'INVENTARIO			VALUTAZIONE CORRENTE
	Consistenza al 1° gennaio 95	Variazioni dell'anno	Consistenza al 31 dicembre 1995	
1. IMMOBILI DA REDDITO				
- Derivanti da impieghi unitari	47.639	130	47.769	1.906.633
- della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	445	-1	444	44.313
- del Fondo integrativo GAS	2.829	0	2.829	71.715
- del Fondo di previdenza trasporti	5.993	29	6.022	102.452
- del soppresso Servizio contributi agricoli unificati	0	6.721	6.721	23.740
Totale	**56.906**	**6.879**	**63.785**	**2.148.853**
2. IMMOBILI STRUMENTALI				
2.1. Adibiti ad uffici	**475.431**	**11.230**	**486.661**	**3.809.673**
- Derivanti da impieghi unitari	475.284	9.139	484.423	3.782.059
- della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	14	0	14	508
- del Fondo integrativo GAS	133	0	133	13.160
- del soppresso Servizio contributi agricoli unificati	0	2.091	2.091	13.946
2.2. Adibiti ad istituzioni sanitarie	**1.897**	**0**	**1.897**	**226.640**
- Stabilimenti termali	1.856	0	1.856	211.500
- Casa di riposto di Camogli	41	0	41	15.140
Totale	**477.328**	**11.230**	**488.558**	**4.036.313**
3. IMMOBILI IN CORSO DI COSTRUZIONE	**4.095**	**-3.243**	**852**	**0**
4. IMMOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE	**1.573**	**-1.573**	**0**	**0**
Complesso	**539.902**	**13.293**	**553.195**	**6.185.166**

2. LE PASSIVITA'

Le passività, in complesso, nel corso dell'anno sono passate da 217.337 mld. a 267.355 mld. con un incremento di 50.018 mld. in valore assoluto e del 23,0% in valore percentuale.

Sulla consistenza degli elementi patrimoniali passivi e sulle variazioni intervenute in corso d'anno si precisa quanto segue.

DEBITI VERSO LA TESORERIA DELLO STATO

La consistenza del debito in esame, rappresentata è passata in corso d'anno da 176.853 mld. a 217.558 mld. con una crescita di 40.705 conessa alle anticipazioni ricevute nell'anno in relazione al fabbisogno di cassa.

Avuto riguardo al debito in argomento giova segnalare che se dall'esposizione debitoria si sottraggono i fondi depositati in Tesoreria (76.123 mld.) e quelli giacenti sui conti correnti postali (638 mld.) il debito effettivo alla fine del 1995 si ridimensiona in 140.797 mld.

Nella tabella n. 37 si fornisce, per gli anni dal 1991 al 1995, l'analisi del debito con riferimento alle imputazioni dello stesso.

Tabella n. 37 - DEBITO VERSO LA TESORERIA DELLO STATO PER LE ANTICIPAZIONI EFFETTUATE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1974, N. 370
in miliardi di lire

Aggregati	1991	1992	1993	1994	1995
1. Debito delle gestioni					
- Gestione degli interventi dello Stato	72.102	84.741	96.173	106.335	110.498
- Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	0	4.340	11.136	22.736	30.299
Totale	**72.102**	**89.081**	**107.309**	**129.071**	**140.797**
2. Debito dell'INPS (1)					
- Disponibilità presso la Tesoreria dello Stato (2)	32.003	36.942	44.702	47.155	76.123
- Disponibilità nei conti correnti postali	1.674	1.995	646	627	638
Totale	**33.677**	**38.937**	**45.348**	**47.782**	**76.761**
3. Debito verso la Tesoreria dello Stato (1+2)	**105.779**	**128.018**	**152.657**	**176.853**	**217.558**

(1) Corrispondente alle disponibilità liquide esistenti alla fine di ciascun anno.
(2) Da trasferire all'Ente Poste per la precostituzione dei fondi necessari per il pagamento delle pensioni.

ALTRI RESIDUI PASSIVI

Sono risultati pari a 20.702 mld. con una crescita, rispetto alla consistenza iniziale (18.252 mld.), di 2.450 mld. (+13,4%) quale effetto dell'accumulo di nuovi residui e dell'eliminazione di residui insussistenti all'inizio dell'anno.

Nella tabella n. 38 si riporta l'analisi dei residui passivi all'inizio e alla fine dell'anno.

Con riferimento ai residui passivi di spese correnti la relativa consistenza riguarda :

- i residui per prestazioni istituzionali che sono passati da 5.144 mld. a 4.395 mld. di cui 3.160 mld. riferiti alle rate di pensioni e 1.235 mld. alle prestazioni temporanee economiche;

- i residui passivi per trasferimenti passivi correnti passati da 8.900 mld. a 9.757 mld. di cui :
  - 1.246 mld. riferiti a residui per trasferimenti allo Stato (aliquote di pertinenza per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale; contributi riscossi per suo conto e trasferimenti ad altro titolo);
  - 8.149 mld. riferiti a residui per trasferimenti alle regioni e alle province autonome dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale;
  - 362 mld. riferiti a residui per trasferimenti ad altri Enti per valori capitali e contributi;

- i residui passivi per altre uscite correnti passati da 2.022 mld. a 2.497 mld.

Tabella n. 38 - R E S I D U I P A S S I V I

(esclusi i residui per debito verso la Tesoreria dello Stato)
(in miliardi di lire)

A g g r e g a t i	Consistenza		Variazioni	
	Al 1° gennaio 1995	Al 31 dicembre 1995	Assolute	in %
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI				
1.1. Prestazioni istituzionali				
- Pensioni	3.814	3.160	-654	-17,1
- Prestazioni temporanee economiche	1.330	1.235	-95	-7,1
Totale	**5.144**	**4.395**	**-749**	**-14,6**
1.2. Trasferimenti passivi				
- Allo Stato	847	1.246	399	47,1
- Alle regioni e province autonome	7.680	8.149	469	6,1
- Ad altri enti	373	362	-11	-2,9
Totale	**8.900**	**9.757**	**857**	**9,6**
1.3. Altre uscite correnti				
- Spese per gli organi dell'Ente	1	2	1	100,0
- Spese per il personale	252	318	66	26,2
- Acquisto di beni e di servizi	260	298	38	14,6
- Oneri finanziari	746	746	0	0,0
- Oneri tributari	1	1	0	0,0
- Rimborso di contributi	751	1.112	361	48,1
- Altre spese correnti	11	20	9	81,8
Totale	**2.022**	**2.497**	**475**	**23,5**
Totale residui da entrate correnti	**16.066**	**16.649**	**583**	**3,6**
2. RESIDUI DA USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALE	**129**	**148**	**19**	**14,7**
3. RESIDUI DA USCITE PER PARTITE DI GIRO	**2.057**	**3.905**	**1.848**	**89,8**
Totale generale	**18.252**	**20.702**	**2.450**	**13,4**

RATEI PASSIVI

Risultano iscritti in 7.452 mld. e presentano una diminuzione di 745 mld. rispetto alla consistenza iniziale di 8.197 mld.

Sono costituiti quasi interamente da prestazioni delle gestioni amministrate economicamente pertinenti all'esercizio 1995 il cui impegno, dal punto di vista finanziario avverrà nel 1996.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO

Iscritte in 6.064 mld. presentano una crescita in corso d'anno di 3.840 mld. Gli elementi che compongono tale aggregrato patrimoniale di riferiscono :

- alle riserve tecniche, pari a 1.183 mld., delle gestioni pensionistiche rette con il sistema tecnico-finanziario a capitalizzazione o a copertura dei capitali destinate alla copertura di prevedibili futuri oneri la cui valutazione è stata effettuata sulla base delle norme che governano le gestioni stesse;

- agli accantonamenti, pari a 50 mld., delle gestioni pensionistiche per la copertura degli oneri connessi all'applicazione delle legge n. 336/1970 e n. 824/1971;

- agli accantonamenti, pari a 662 mld., della Gestione degli interventi dello Stato, per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati (556 mld.), degli oneri della legge n. 236/1993 (96 mld.) e degli oneri della legge 451/1994 (10 mld.);

- al fondo di accantonamento, pari a 3.820 mld., per la copertura nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia dei valori capitali della legge 58/1992 destinati a fronteggiare gli oneri pensionistici futuri che graveranno sulla gestione;

- al fondo di accantonamento, pari a 349 mld., per la copertura nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto degli oneri pensionistici connessi all'esodo anticipato del personale inidoneo ai sensi della legge 270/1988.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI

I fondi in questione sono stati iscritti in 2.458 mld. e riguardano :

- il fondo di liquidazione delle indennità di anzianità maturate a favore del personale, il fondo di liquidazione dei medici con incarico a capitolato e il fondo liquidazione del trattamento di fine rapporto ai portieri e pulitori degli stabili da reddito. La relativa valutazione, pari a 1.766 mld., è stata effettuata in modo che la consistenza dei fondi, tenuto conto dei prelievi e delle assegnazioni dell'anno, corrisponda al cento per cento dei relativi oneri maturati alla fine del 1995;

- il fondo imposte e tasse, pari a 5 mld.;

- il fondo di accantonamento previsto dall'art. 39 della legge 30 aprile 1969, n. 153, pari a 12 mld., per l'accredito dei contributi nell'AGO per l'IVS dei lavoratori dipendenti nei caso di omissioni contributive conseguenti a fallimento o di crisi delle aziende determinate da eccezionali calamità naturali;

- il fondo di accantonamento, pari a 36 mld., per la copertura degli oneri relativi alla previdenza per personale salariato;

- il fondo educazione orfani del personale dell'Istituto (104 mld.);

- il fondo di accantonamento, pari a 107 mld., per la copertura di futuri disavanzi della Gestione per l'erogazione del trattamento di disoccupazione ai sensi della legge 228/1984 in favore dei lavoratori frontalieri;

- il fondo, pari a 400 mld., per l'accantonamento del contributo dello Stato per la copertura degli oneri di cui alla legge 292/1993;

- il fondo di quiescenza del personale dell'ex Scau, pari a 11 mld.;

- il fondo di copertura degli oneri del personale impiegatizio dell'ex Scau, pari a 4 mld.;

- i fondi di accantonamenti vari, pari a 13 mld.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Gli elementi che costituiscono tale posta patrimoniale si riferiscono a partite rettificative dell'attivo che in corso d'anno, sono passate da 9.292 mld. a 12.718 mld. e riguardano :

- il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 10.799 mld.;
- il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, pari a 1.147 mld.;
- il fondo oscillazione titoli, pari a 44 mld.;
- il fondo ammortamento immobili, pari a 104 mld.;
- il fondo ammortamento mobili, pari a 621 mld.;
- il fondo per la definizione dei rapporti con l'Inail, pari a 3 mld.

In relazione alla consistenza finale dei singoli fondi si forniscono le seguenti precisazioni.

Il **Fondo svalutazione crediti contributivi**, pari a 10.799 mld. nel complesso, si riferisce alle quote di svalutazione dei corrispondenti crediti (*esclusi quelli riscossi per conto dello Stato o da trasferire allo stesso e quelli del Servizio sanitario nazionale di pertinenza delle regioni e delle province autonome*) vantati dall'Ente nei confronti :

- delle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto, per 7.223 mld.;
- dei datori di lavoro agricolo, per 957 mld;
- dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per 738 mld;
- degli artigiani, per 1.020 mld.;
- degli esercenti attività commerciali, per 844 mld.;
- degli iscritti al fondo di previdenza del clero, per 17 mld.

Le assegnazioni dell'anno, pari a 3.268 mld., sono state effettuate in relazione al grado di esigibilità dei suddetti crediti in modo che la consistenza del fondo, dopo le assegnazioni citate, e tenuto conto dei prelievi effettuati nell'anno, pari a 330 mld., esprima la quota di inegibilità. La consistenza del fondo risulta pertanto costituita :

- dal 49,0% del valore nominale dei crediti per contributi previdenziali vantati dalle Gestioni di pertinenza dell'Inps nei confronti dei datori di lavoro tenuti alla presentazione delle denunce rendiconto (DM 10/M)

- dal 49,0% del valore nominale dei crediti per contributi previdenziali vantati dalle Gestioni di pertinenza dell'Inps nei confronti dei datori di lavoro agricoli;

- dal 49,0% del valore nominale dei crediti per contributi previdenziali vantati nei confronti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;

- dal 25,0% del valore nominale dei crediti vantati per contributi previdenziali nei confronti degli artigiani;

- dal 25,0% del valore nominale dei crediti vantati per contributi previdenziali nei confronti degli esercenti attività commerciali;

- dal 47,3% del valore nominale dei crediti vantati per contributi previdenziali nei confronti degli iscritti al Fondo di previdenza del clero.

Per i crediti relativi a contributi riscossi per conto dello Stato (contributi del Servizio sanitario nazionale) o da trasferire allo stesso (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondo di rotazione) e per i contributi per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale riscossi per conto delle Regioni e delle province autonome non sono state computate quote di svalutazione in quanto, al verificarsi della insegibilità, si procede direttamente alla decurtazione del loro valore nominale.

I crediti in parola inoltre non influiscono sulla situazione economico-patrimoniale in quanto, a fronte degli stessi, è iscritto fra i residui passivi un

debito per pari importo per contributi da trasferire allo Stato o alle Regioni e province autonone;

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare** presenta una consistenza finale di 1.147 mld. per effetto degli accantonamenti (462 mld.) e dei prelievi operati nell'anno (136 mld.). La relativa valutazione è stata effettuata in relazione al grado di esigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Il **Fondo oscillazione titoli** è stato iscritto in 44 mld. La relativa valutazione è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dall'art. 42 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'Inps" approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 628 del 13 giugno 1995.

Il **fondo ammortamenti immobili** è stato iscritto in 104 mld. e tiene conto, rispetto alla consistenza iniziale, delle quote di ammortamento computate nell'esercizio in misura pari al due per cento del valore di bilancio al 1° gennaio dei valori immobiliari in ossequio all'art. 39 del predetto regolamento di contabilità.

Il **fondo deperimento mobili** è stato iscritto in 621 mld. La relativa consistenza è stata determinata sulla base delle norme contenute dell'art. 44 del regolamento di contabilibità citato applicando alle diverse categorie di cespiti le aliquote previste dal "Regolamento per la tenuta degli inventari dell'Inps" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 18 gennaio 1984 e successive modificazioni.

Il **fondo per la definizione dei rapporti finanziari con l'Inail** è stato iscritto in 3 mld. La relativa consistenza corrisponde al 10% del valore dei beni mobili e immobili dell'ex Scau da trasferire all'Inail stesso, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale del 23 gennaio 1996.

3. LA SITUAZIONE DEI SINGOLI FONDI E GESTIONI

Dopo aver analizzato i risultati dell'esercizio 1995 della gestione economico-patrimoniale a livello generale si ritiene opportuno fornire una breve panoramica sull'andamento della gestione economico-patrimoniale delle singole gestioni o fondi amministrati che metta in evidenza anche l'esistenza o meno dei relativi equilibri.

Nella tabella n. 39 e n. 39.1 è riportato, per ogni singola gestione o fondo :

- l'andamento del risultato economico di esercizio per gli anni dal 1991 al 1995;
- la situazione patrimoniale netta alla fine degli anni 1990 e 1995,
- la situazione finanziaria alla fine del 1995, rappresentata dal credito o debito in conto corrente con l'Inps e, per le gestioni interessate, dal debito verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni di cassa ricevute.

Tabella n. 39 - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE
ANDAMENTO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE
(in miliardi di lire)

Aggregati	Risultato economico dell'esercizio					Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		Situazione finanziaria al 31.12. 1995 (1)
	1991	1992	1993	1994	1995	1990	1995	
1. Gestioni comparto lavorat. dipendenti	11.910	7.450	-221	-64	-631	32.129	50.573	28.771
- Fondo pensioni lavoratori dipendenti	*-9.368*	*-14.604*	*-21.681*	*-22.575*	*-25.231*	*-47.990*	*-141.449*	*-160.952*
- Gestione prestazioni temporanee	*21.278*	*22.054*	*21.460*	*22.511*	*24.600*	*80.119*	*192.022*	*189.723*
2. Gestione Enti pubblici creditizi	180	319	330	454	578	0	1.861	1.866
3. Gestione previdenziale CDCM	-7.672	-7.619	-9.434	-9.674	-9.924	-32.805	-77.128	-78.278
4. Gestione previdenziale Artigiani	1.516	1.770	1.545	1.344	1.657	2.791	10.623	5.438
5. Gestione previdenziale Commercianti	1.256	2.005	2.478	3.051	3.094	1.768	13.652	7.960
6. Gestioni minori	72	-331	-529	-926	-2.049	1.400	-2.363	-4.992
Complesso gestioni previdenziali	**7.262**	**3.594**	**-5.831**	**-5.815**	**-7.275**	**5.283**	**-2.782**	**-39.235**
7. Gestione degli interventi dello Stato	-8.619	-8.105	-7.905	-8.338	-6.513	-20.613	-60.093	-110.498
8. Avanzo patrimoniale ex Scau 30.6.95							49	
Complesso INPS	**-1.357**	**-4.511**	**-13.736**	**-14.153**	**-13.788**	**-15.330**	**-62.826**	**-149.733**

(1) Credito, o Debito (-) in conto corrente verso l'Inps.

Per il **Fondo pensioni lavoratori dipendenti** la situazione si riferisce al debito per le anticipazioni ricevute dalla Gestione prestazioni temporanee.

Per la **Gestione prestazioni temporanee** la situazione comprende anche il credito per le anticipazioni effettuate al Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Per la **Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni** e la **Gestione degli interventi dello Stato** la situazione tiene anche conto del debito verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute.

Tabella n. 39.1. - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE
ANDAMENTO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE - ANALISI GESTIONI MINORI (in miliardi di lire)

Aggregati	Risultato economico dell'esercizio					Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		Situazione finanziaria al 31.12. 1995 (1)
	1991	1992	1993	1994	1995	1990	1995	
Fondi speciali di previdenza sostitutivi AGO								
1. Fondo trasporti	15	-202	-262	-583	-1.014	107	-1.939	-2.266
2. Fondo telefonici	168	123	50	158	71	2.163	2.733	1.361
3. Fondo ex dazieri	0	0	0	0	0	0	0	-9
4. Fondo elettrici	-169	-319	-410	-566	-1.000	-555	-3.019	-3.512
5. Fondo Volo	142	156	164	83	-118	303	730	590
Fondi speciali di previdenza integrativi AGO								
1. Gestione minatori	-26	-25	-33	-41	-49	-100	-274	-275
2. Fondo gas	11	5	10	13	16	47	102	92
3. Fondo esattoriali	142	137	166	205	236	693	1.579	1.462
4. Gestione speciale Enti disciolti	0	0	0	0	0	0	0	-1.313
5. Fondo personale porti Genova e Trieste	0	0	0	0	0	0	0	7
Gestioni pensionistiche minori								
1. Fondo iscrizioni collettive	0	0	0	0	0	5	5	6
2. Gestione mutualità pensioni casalinghe	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Fondo clero	-198	-193	-200	-181	-173	-1.213	-2.158	-1.069
4. Assicurazioni facoltative Invalidità e Vecchiaia	-2	-3	-4	-3	-5	-10	-27	-19
5. Fondi trattamenti previdenziali vari	-11	-10	-10	-11	-13	-40	-95	-96
Gestioni trattamenti temporanei								
1. Trattamenti disoccupazione frontalieri	0	0	0	0	0	0	0	49
Complesso gestioni	**72**	**-331**	**-529**	**-926**	**-2.049**	**1.400**	**-2.363**	**-4.992**

L'analisi dei risultati accertati per le singole gestioni e la successiva aggregazione per comparti **evidenzia che alla formazione del disavanzo economico del 1995** concorrono :

- **il disavanzo di 6.513 mld. della *Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali*** che ha consolidato, al 31 dicembre 1995, il deficit patrimoniale della gestione a 60.093 mld.

  Nel corso del 1995 la gestione ha sostenuto oneri per 65.853 mld. a fronte dei quali ha ricevuto finanziamenti per 59.340 mld. - di cui 55.757 mld. per trasferimenti dal bilancio - con un grado di copertura pari al 90,1% (84,7% riferito ai soli apporti dello Stato).

  Al 31 dicembre 1995 la gestione presenta una esposizione finanziaria di 110.498 mld. connessa al debito verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute dall'Inps ed utilizzate dalla gestione stessa;

- **il disavanzo di 9.924 mld. della *Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri*** che ha consolidato, al 31 dicembre 1995, il deficit patrimoniale della gestione a 77.128 mld. La gestione nel 1995 :

  - ha erogato prestazioni per 7.585 mld. che sono risultate coperte soltanto per il 24,9% dai contributi della categoria, pari a 1.887 mld.;
  - ha sopportato oneri finanziari per 3.521 mld., di cui 3.487 mld. riferiti agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps.

  Al 31 dicembre 1995 la gestione presenta una esposizione finanziaria di 78.278 mld. riferibile per 47.979 mld. al debito verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute dall'Inps ed utilizzate dalla gestione stessa e per 30.299 mld. al debito in conto corrente verso l'Inps (che svolge funzioni di intermediazione

finanziaria tra le varie gestioni amministrate) per l'utilizzo dei fondi eccedenti la normale liquidità delle gestioni finanziariamente attive;

- **l'avanzo netto di 2.649 mld. delle *altre gestioni previdenziali*** (somma algebrica di 30.252 mld. di avanzi e di 27.603 mld. di disavanzi) che ha consolidato, al 31 dicembre 1995, l'avanzo patrimoniale netto delle stesse a 74.346 mld.

Nell'ambito delle gestioni previdenziali che hanno chiuso il conto economico dell'esercizio 1995 in attivo si segnalano :

- la ***Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani*** che presenta un avanzo economico di 1.657 mld. che ha consolidato in 10.623 mld. l'avanzo patrimoniale netto alla fine del 1995, rappresentato per 5.438 mld. dal credito in conto corrente verso l'Inps;

- la ***Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali*** il cui avanzo di esercizio di 3.094 mld. ha consolidato in 13.652 mld. l'avanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 1995, rappresentato per 7.960 mld. dal credito in conto corrente verso l'Inps;

- la ***Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti creditizi*** che presenta un avanzo netto di esercizio di 578 mld. e una situazione patrimoniale netta attiva per 1.861 mld., rappresentata per 1.866 mld. dal credito in conto corrente verso l'Inps;

- il ***Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia*** che ha chiuso il conto dell'esercizio con un avanzo di 71 mld. che ha consolidato in 2.733 mld. la situazione patrimoniale netta attiva alla fine dell'anno, rappresentata per 1.361 mld. dal credito in conto corrente verso l'Inps;

- il ***Fondo integrativo dell'AGO per l'IVS a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas*** che ha chiuso il conto dell'esercizio con un avanzo di 16 mld. che ha consolidato in 102 mld. la

situazione patrimoniale netta attiva alla fine dell'anno, rappresentata per 92 mld. dal credito in conto corrente verso l'Inps;

- il ***Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici*** che presenta un avanzo netto di esercizio di 236 mld. e una situazione patrimoniale netta attiva per 1.579 mld., rappresentata per 1.462 mld. dal credito in conto corrente verso l'Inps.

Sempre nell'ambito delle gestioni previdenziali, oltre alla situazione delineata per la gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, **per alcuni fondi si sono verificate situazioni di squilibrio**. Si tratta :

- del ***comparto dei fondi lavoratori dipendenti***, i cui risultati si riassumono in :
  - **631 mld. di disavanzo economico netto dell'esercizio**, quale differenziale tra :
    - 24.600 mld. di **avanzo** della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
    - 25.231 mld. di **disavanzo** del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
  - **50.573 mld. di avanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 1995**, quale differenziale tra :
    - 192.022 mld. di **avanzo** della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
    - 141.449 mld. di **disavanzo** del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;

- del ***Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto*** il cui bilancio si riassume in :
  - 1.014 mld. di disavanzo economico dell'esercizio, ***con un incremento di 431 mld. rispetto al disavanzo di 583 mld. del 1994***;
  - 1.939 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995;
  - 2.266 mld. di debito in conto corrente verso l'Inps.

Nel corso dell'anno 1995 sono state liquidate a carico del Fondo 9.324 nuove pensioni con una crescita del 32% rispetto a 7.018 pensioni liquidate nel 1994.

In relazione alla critica situazione della gestione la legge 28 dicembre 1995, n. 549, concernente "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" , all'articolo 1, comma 70, ha delegato il Governo ad emanare entro il 30 giugno 1996 un decreto legislativo che stabilisca la soppressione del Fondo e l'iscrizione dei lavoratori - secondo le norme del regime generale - nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con esclusione dei dipendenti dei comuni, delle province e delle regioni esercenti direttamente il pubblico servizio di trasporto.

Nell'ambito del bilancio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti è prevista l'istituzione di una evidenza contabile separata.

- del ***Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private*** il cui bilancio si riassume in :
  - 1.000 mld. di disavanzo economico dell'esercizio, ***con un incremento di 434 mld. rispetto al disavanzo di 566 mld. del 1994***;
  - 3.019 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995;
  - 3.512 mld. di debito in conto corrente verso l'Inps.

Nel corso dell'anno 1995 sono state liquidate a carico del Fondo 8.768 nuove pensioni con una crescita dell'86,2% rispetto a 4.710 pensioni liquidate nel 1994.

Avuto riguardo alle sole pensioni di vecchiaia nel 1995 ne sono state liquidate 7.162 con una crescita del 124,7% rispetto a 3.188 pensioni liquidate nel 1994.

Il grave deterioramento della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale, peraltro sempre segnalata, impone l'adozione di provvedimenti normativi atti a riequilibrare il Fondo stesso anche attraverso un adeguamento della contribuzione;

- del ***Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea*** il cui bilancio si riassume in :
  - 118 mld. di disavanzo economico dell'esercizio, ***con un incremento di 201 mld. rispetto all'avanzo di 83 mld. del 1994***;
  - 730 mld. di avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1995;
  - 590 mld. di credito in conto corrente verso l'Inps.

Nel corso dell'anno 1995 sono state liquidate a carico del Fondo 2.380 nuove pensioni di vecchiaia con una crescita del 64,5% rispetto a 1.840 pensioni liquidate nel 1994. Inoltre l'onere delle prestazioni in capitale è risultato di 333 mld. con un incremento del 101,8% rispetto a 165 mld. del 1994.

- della ***Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere*** il cui bilancio si riassume in :
  - 49 mld. di disavanzo economico dell'esercizio
  - 274 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995
  - 275 mld. di debito in conto corrente verso l'Inps.

Il deterioramento della situazione della gestione è connessa soprattutto al critico rapporto iscritti/pensionati (nel 1995 : 22 iscritti per 100 pensioni) e all'insignificante grado di copertura del gettito contributivo della categoria rispetto agli oneri per prestazioni istituzionali (3,9% nel 1995) e agli oneri complessivi (2,8% nel 1995);

- del ***Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica*** il cui bilancio si riassume in:
  - 173 mld. di disavanzo economico dell'esercizio
  - 2.158 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995
  - 1.069 mld. di debito in conto corrente verso l'Inps.

Nel 1995 il grado di copertura del gettito contributivo, rispetto alla spesa per prestazioni, è risultato del 25,0% e pertanto del tutto inadeguato alle esigenze finanziarie della gestione.

Considerato il grave deterioramento della gestione, peraltro sempre segnalato, si rende necessaria l'adozione di provvedimenti normativi per assicurare l'equilibrio gestionale.

Al riguardo si ricorda che il bilancio tecnico del Fondo redatto con riferimento al periodo 1994/1998 prevede ai fini del raggiungimento dell'equilibrio gestionale nel periodo suddetto e per il ripianamento del deficit iniziale :

- il versamento di un contributo individuale annuo suppletivo di £. 1.571.000 annuo, in moneta 1994, da parte di tutti gli iscritti attuali e futuri senza limiti di durata;
- l'aumento, dal 1° gennaio 1994, del contributo annuo individuale da £. 1.422.000 a £. 3.231.000, da adeguare annualmente in misura pari all'aumento percentuale che ha dato luogo alla variazione degli importi delle pensioni.

Il Comitato amministratore del Fondo ha esaminato nella riunione del 13 giugno 1995 il bilancio tecnico. Nel prendere atto, con viva preoccupazione, dei dati contenuti nel bilancio citato e del grave disavanzo tecnico esistente, il Comitato ha ritenuto insostenibile per gli iscritti al Fondo l'onere contributivo individuale annuale, ordinario e suppletivo, risultante dal predetto bilancio e ha altresì ritenuto che il risanamento della gestione non possa essere risolto attraverso strumenti di tecnica finanziaria ma nell'ambito dei poteri di intervento dello Stato.

Il Comitato, infine, ha invitato l'Istituto, tramite i propri organi, a farsi interprete presso i competenti Ministeri delle preoccupazioni manifestate dal Comitato stesso e a sollecitare interventi più incisivi, volti ad individuare un diverso assetto assicurativo degli iscritti, considerata la particolare funzione sociale svolta dagli stessi;

- dell'***Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia*** il cui bilancio si riassume in :
  - 5 mld. di disavanzo economico dell'esercizio
  - 27 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995
  - 19 mld. di debito in conto corrente verso l'Inps.

Tali risultati sono interamente riferibili alla gestione delle iscrizioni ordinarie rendite vitalizie.

Ancora una volta non può non evidenziarsi l'antieconomicità della gestione in conseguenza dell'ammontare delle spese di amministrazione (2,3 ***miliardi*** nel 1995) rispetto al gettito contributivo (68 ***milioni*** nel 1995) con una conseguente accentuazione della situazione di squilibrio della gestione stessa.

Considerato lo scarsissimo interesse che suscita l'assicurazione facoltativa, superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale, si rende necessario valutare, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l'eventualità della soppressione della gestione ovvero della sua ristrutturazione, in modo da rendere l'assicurazione stessa più aderente alle esigenze della categoria dei soggetti destinatari.

Per completezza d'informazione va ricordato che, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 141 dell'8/21 marzo 1989, il decreto legge 27 maggio 1996, n. 295 *(di reiterazione del decreto-legge 28 marzo 1966, n. 166, non convertito per decorrenza dei termini costituzionali)*, ha stabilito che i contributi versati dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 1995 nell'assicurazione facoltativa sono rivalutati, secondo l'anno di versamento, in base all'aumento percentuale del costo della vita calcolato dall'Istat ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria oppure, ove non disponibile, in base al coefficiente di rivalutazione della lira. Tale criterio di rivalutazione annuale, per espressa previsione del decreto-legge, si applica anche ai contributi versati dal 1° gennaio 1996.

- dei ***Fondi per l'erogazione di trattamenti previdenziali vari*** il cui bilancio di riassume in :
  - **13 mld. di disavanzo economico dell'esercizio** riferibile per :
    8 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Incis
    3 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Ises
    2 mld. al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova;

- **95 mld. di deficit patrimoniale al 31 dicembre 1995** riferibile per :
  58 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Incis
  21 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Ises
  16 mld. al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova;

- **96 mld. di debito in conto corrente verso l'Inps** riferibile per :
  58 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Incis
  22 mld. al Fondo di previdenza degli ex dipendenti dell'Ises
  16 mld. al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

In relazione alla situazione sopra delineata va ancora una volta ricordato che l'Istituto è tuttora in attesa :

- di conoscere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato per la rideterminazione dei capitali di copertura necessari a garantire l'adeguamento del trattamento economico previsto dai contratti del parastato agli ex dipendenti dell'Incis e dell'Ises;
- dell'emissione del provvedimento legislativo per la copertura finanziaria degli oneri trasferiti relativamente al Fondo di previdenza per il personale di ruolo dello Iacp di Genova.

- della ***Gestione speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe*** che anche nel 1995 ha evidenziato una forte sperequazione tra entrate per contributi (**19 milioni**) e spese di amministrazione (**374 milioni**).

Tale situazione, indicativa dell'antieconomicita della gestione, è connessa alla necessità di assicurare il funzionamento della gestione stessa.

Come più volte segnalato l'assicurazione ha incontrato scarso favore presse le casalinghe per cui si rende necessario che, nelle sedi competenti, venga valutata l'opportunità dell'adozione di iniziative finalizzate alla ristrutturazione o modifica dell'assicurazione stessa per renderla più aderente alle esigenze dei soggetti destinatari ovvero alla soppressione dell'assicurazione stessa.

Tuttavia la legge 8 agosto 1995, n. 335, di riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare, all'art. 2, comma 33, ha delegato il Governo ad emanare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge medesima, norme volte ad armonizzare la disciplina della "Mutualità pensioni" con le disposizioni contenute nella legge delega stessa sulla base della conferma della volontarietà dell'accesso, dell'applicazione del sistema contributivo e dell'adeguamento della normativa a quella prevista dai commi 26 e seguenti della legge 335/1995, ivi compreso l'assetto autonomo della Gestione con partecipazione dei soggetti iscritti all'organo di amministrazione.

Per completezza d'informazione infine va ricordato che, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 26 febbraio-11 marzo 1993, il decreto-legge 27 maggio 1996, n. 295 (*di reiterazione del decreto-legge 28 marzo 1966, n. 166, non convertito per decorrenza dei termini costituzionali*), ha stabilito che i contributi versati dal 1° gennaio 1952 al 31 dicembre 1995 nella gestione sono rivalutati, secondo l'anno di versamento, in base all'aumento percentuale del costo della vita calcolato dall'Istat ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria oppure, ove non disponibile, in base al coefficiente di rivalutazione della lira. Tale criterio di rivalutazione annuale, per espressa previsione del decreto-legge, si applica anche ai contributi versati dal 1° gennaio 1996.

- della ***Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria a favore dei dipendenti degli enti disciolti***, costituita in seno all'Inps in data 1° luglio 1981, per la quale si segnala ancora una volta la grave situazione di squilibrio economico e finanziario.

A partire dal 1° luglio 1995, a seguito della soppressione dello Scau disposta dall'art. 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, la Gestione provvede anche all'erogazione dei trattamenti integrativi relativi al personale dell'Ente soppresso cessato dal servizio entro la predetta data.

Alla Gestione sono trasferiti i corrispettivi valori capitali di copertura costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati.

Tuttavia il decreto-legge 26 aprile 1996, n. 219 (*di reiterazione del decreto-legge 26 febbraio 1996, n. 84 e di precedenti decreti-legge non convertiti per decorrenza dei termini costituzionali*), ha disposto che nel caso di insufficienza degli accantonamenti costituiti a fronte delle prestazioni del Fondo integrativo di previdenza dello Scau, i maggiori oneri occorrenti per i capitali di copertura faranno carico al bilancio dell'Inps (e quindi della Gestione) e dell'Inail, in proporzione ai contingenti di personale trasferiti ai due istituti.

Il conto economico dell'esercizio 1995 della Gestione si riassume in 327 mld. di uscite, di cui 188 mld. per prestazioni, e in 25 mld di entrate. Per assicurare il pareggio del conto economico fra le entrate della gestione è stato iscritto tra i "Trasferimenti da parte di altri Enti" l'importo di 302 mld. al quale corrisponde un credito dell'Istituto in conto dei valori capitali dovuti dagli Enti interessati.

Nell'arco di tempo dal 1981 al 1995 a fronte di 2.155 mld. di uscite - di cui 1.595 mld. per rate di pensione, 45 mld. per spese di amministrazione, 491 mld. per oneri finanziari e 24 mld. per uscite diverse - sono state acquisite dalla gestione risorse per 850 mld. di cui 695 per versamenti da parte dei Commissari liquidatori degli Enti e, successivamente dall'Ufficio liquidazioni Enti del Ministero del tesoro in conto dei valori capitali.

Conseguentemente per garantire la copertura degli oneri istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la Gestione ha ricevuto da parte dell'Istituto anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Inps per anticipazioni della Tesoreria dello Stato.

Considerata la situazione suddetta si rende necessario - in attesa che si pervenga alla definizione del problema, più volte sollecitato, dei valori capitali al fine di garantire i mezzi finanziari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione - che venga ripianata l'esposizione debitoria della gestione stessa per le anticipazioni ricevute che, al 31 dicembre 1995, hanno raggiunto l'ammontare di 1.313 mld.

4. I DATI DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE AMMINISTRATE

A completamento della sintetica presentazione dei risultati dell'anno 1995 delle gestioni e fondi amministrati, si ritiene utile fornire, nelle tabelle che seguono, con riferimento alle **principali gestioni pensionistiche** amministrate :

- il numero, l'importo annuo complessivo e l'importo medio annuo delle pensioni liquidate negli anni 1993, 1994 e 1995, analizzate per categorie (Tabelle n. 40, n. 41 e n. 42);

- il numero, l'importo annuo complessivo e l'importo medio annuo delle pensioni vigenti alla fine degli anni 1993, 1994 e 1995, analizzate per categorie (Tabelle n. 43, n. 44 e n. 45);

- il numero degli iscritti e delle pensioni vigenti negli anni dal 1991 al 1995 (Tabella n. 46);

- le prestazioni e il gettito contributivo degli anni 1994 e 1995 relativi alle varie forme di previdenza delle gestioni costituenti il comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti - Fondo pensioni lavoratori dipendenti e Gestione prestazione temporanee ai lavoratori dipendenti - (Tabella n. 47).

Tabella n. 40 - Pensioni delle principali gestioni pensionistiche liquidate nel 1993
Numero, importo annuo complessivo, importo medio annuo

Gestioni e Fondi	NUMERO DELLE PENSIONI				IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (milioni)				IMPORTO MEDIO ANNUO (migliaia)			
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso
F.P.L.D.	286.597	43.609	153.674	**483.880**	3.918.527	477.615	1.231.919	**5.628.061**	13.673	10.952	8.016	**11.631**
C.D.C.M.	118.503	9.796	41.946	**170.245**	1.036.535	63.622	95.911	**1.196.068**	8.747	6.495	2.287	**7.026**
Artigiani	42.094	10.631	14.935	**67.660**	447.605	90.474	85.422	**623.501**	10.633	8.510	5.720	**9.215**
Commercianti	38.852	8.100	13.404	**60.356**	344.203	63.011	64.741	**471.955**	8.859	7.779	4.830	**7.820**
Trasporti	4.609	415	1.985	**7.009**	154.122	11.509	30.950	**196.581**	33.439	27.733	15.592	**28.047**
Telefonici	2.412	123	460	**2.995**	90.775	3.058	8.458	**102.291**	37.635	24.862	18.387	**34.154**
Ex Dazieri	176	0	198	**374**	4.842	0	2.378	**7.220**	27.511		12.010	**19.305**
Elettrici	2.295	168	1.282	**3.745**	84.191	5.093	23.200	**112.484**	36.685	30.315	18.097	**30.036**
Volo	171	15	25	**211**	8.657	384	1.027	**10.068**	50.626	25.600	41.080	**47.716**
Minatori	253		202	**455**	5.417		2.197	**7.614**	21.411		10.876	**16.734**
Gas	80	5	130	**215**	2.964	114	2.038	**5.116**	37.050	22.800	15.677	**23.795**
Esattoriali	180	16	215	**411**	7.364	575	4.009	**11.948**	40.911	35.938	18.647	**29.071**
Clero	1.089	57	18	**1.164**	10.364	515	120	**10.999**	9.517	9.035	6.667	**9.449**
Totale	**497.311**	**72.935**	**228.474**	**798.720**	**6.115.566**	**715.970**	**1.552.370**	**8.383.906**	**12.297**	**9.817**	**6.795**	**10.497**
Pensioni sociali	68.643			**68.643**	299.939			**299.939**	4.370			**4.370**
Assegni vitalizi	174			**174**	771			**771**	4.431			**4.431**
Complesso	**566.128**	**72.935**	**228.474**	**867.537**	**6.416.276**	**715.970**	**1.552.370**	**8.684.616**	**11.334**	**9.817**	**6.795**	**10.011**

Tabella n. 41 - Pensioni delle principali gestioni pensionistiche liquidate nel 1994
Numero, importo annuo complessivo, importo medio annuo

Gestioni e Fondi	NUMERO DELLE PENSIONI				IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (milioni)				IMPORTO MEDIO ANNUO (migliaia)			
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso
F.P.L.D.	222.505	38.940	152.293	**413.738**	4.185.200	488.907	1.302.962	**5.977.069**	18.809	12.555	8.556	**14.447**
C.D.C.M.	101.996	7.371	39.154	**148.521**	1.158.923	52.640	96.452	**1.308.015**	11.362	7.142	2.463	**8.807**
Artigiani	79.663	9.353	15.489	**104.505**	1.057.937	90.713	94.493	**1.243.143**	13.280	9.699	6.101	**11.896**
Commercianti	54.329	7.379	13.894	**75.602**	593.681	65.372	72.019	**731.072**	10.928	8.859	5.183	**9.670**
Trasporti	4.521	416	2.081	**7.018**	161.716	11.894	34.850	**208.460**	35.770	28.591	16.747	**29.704**
Telefonici	4.904	117	478	**5.499**	185.354	3.398	9.219	**197.971**	37.796	29.043	19.287	**36.001**
Ex Dazieri	429	5	226	**660**	10.691	114	2.870	**13.675**	24.921	22.800	12.699	**20.720**
Elettrici	3.188	132	1.390	**4.710**	126.330	4.217	26.842	**157.389**	39.627	31.947	19.311	**33.416**
Volo	207	8	21	**236**	11.672	414	680	**12.766**	56.386	51.750	32.381	**54.093**
Minatori	175		155	**330**	3.995		1.835	**5.830**	22.829		11.839	**17.667**
Gas	159	13	145	**317**	5.773	358	2.422	**8.553**	36.308	27.538	16.703	**26.981**
Esattoriali	146	7	205	**358**	6.221	236	4.224	**10.681**	42.610	33.714	20.605	**29.835**
Clero	880	26	18	**924**	8.900	238	115	**9.253**	10.114	9.154	6.389	**10.014**
Totale	**473.102**	**63.767**	**225.549**	**762.418**	**7.516.393**	**718.501**	**1.648.983**	**9.883.877**	**15.887**	**11.268**	**7.311**	**12.964**
Pensioni sociali	67.420			**67.420**	306.127			**306.127**	4.541			**4.541**
Assegni vitalizi	189			**189**	873			**873**	4.619			**4.619**
Complesso	**540.711**	**63.767**	**225.549**	**830.027**	**7.823.393**	**718.501**	**1.648.983**	**10.190.877**	**14.469**	**11.268**	**7.311**	**12.278**

Tabella n. 42 - Pensioni delle principali gestioni pensionistiche liquidate nel 1995
Numero, importo annuo complessivo, importo medio annuo

Gestioni e Fondi	NUMERO DELLE PENSIONI				IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (milioni)				IMPORTO MEDIO ANNUO (migliaia)			
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso
F.P.L.D.	246.676	34.259	144.853	**425.788**	4.654.488	457.802	1.296.918	**6.409.208**	18.869	13.363	8.953	**15.053**
C.D.C.M.	66.428	5.084	33.014	**104.526**	876.902	37.971	138.433	**1.053.306**	13.201	7.469	4.193	**10.077**
Artigiani	44.603	7.677	14.538	**66.818**	567.505	79.531	99.264	**746.299**	12.723	10.360	6.828	**11.169**
Commercianti	39.772	5.778	13.285	**58.835**	420.052	55.612	81.520	**557.184**	10.561	9.625	6.136	**9.470**
Trasporti	7.031	360	1.933	**9.324**	237.639	10.045	32.910	**280.594**	33.799	27.904	17.026	**30.094**
Telefonici	4.554	109	418	**5.081**	179.163	3.039	8.270	**190.472**	39.342	27.879	19.784	**37.487**
Ex Dazieri	281	7	194	**482**	7.697	174	2.477	**10.347**	27.391	24.876	12.766	**21.468**
Elettrici	7.162	213	1.393	**8.768**	291.195	7.165	27.754	**326.113**	40.658	33.636	19.924	**37.194**
Volo	597	26	22	**645**	33.793	1.025	1.153	**35.971**	56.605	39.415	52.389	**55.768**
Minatori	170		171	**341**	3.799		2.172	**5.971**	22.345		12.703	**17.510**
Gas	153	8	102	**263**	6.000	205	1.684	**7.889**	39.214	25.625	16.509	**29.995**
Esattoriali	199	13	185	**397**	8.994	523	4.025	**13.542**	45.196	40.211	21.756	**34.110**
Clero	787	42	8	**837**	8.120	406	45	**8.571**	10.318	9.668	5.590	**10.240**
Totale	**418.413**	**53.576**	**210.116**	**682.105**	**7.295.347**	**653.497**	**1.696.623**	**9.645.467**	**17.436**	**12.198**	**8.075**	**14.141**
Pensioni sociali	66.830			**66.830**	302.298			**302.298**	4.523			**4.523**
Assegni vitalizi	129			**129**	599			**599**	4.641			**4.641**
Complesso	**485.372**	**53.576**	**210.116**	**749.064**	**7.598.243**	**653.497**	**1.696.623**	**9.948.363**	**15.654**	**12.198**	**8.075**	**13.281**

Tabella n. 43 - Pensioni delle principali gestioni pensionistiche vigenti alla fine del 1993
Numero, importo annuo complessivo, importo medio annuo

Gestioni e Fondi	NUMERO DELLE PENSIONI				IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (milioni)				IMPORTO MEDIO ANNUO (migliaia)			
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso
F.P.L.D.	5.049.663	2.398.335	2.693.528	**10.141.526**	70.104.306	23.679.132	21.769.996	**115.553.434**	13.883	9.873	8.082	**11.394**
C.D.C.M.	633.386	1.011.707	392.688	**2.037.781**	5.343.864	7.778.650	985.708	**14.108.222**	8.437	7.689	2.510	**6.923**
Artigiani	310.017	295.969	209.980	**815.966**	2.917.205	2.244.807	1.076.680	**6.238.692**	9.410	7.585	5.128	**7.646**
Commercianti	373.476	229.860	177.211	**780.547**	3.012.563	1.667.579	724.486	**5.404.628**	8.066	7.255	4.088	**6.924**
Trasporti	59.253	9.792	38.307	**107.352**	1.775.375	230.902	572.496	**2.578.773**	29.963	23.581	14.945	**24.022**
Telefonici	20.649	1.944	6.739	**29.332**	687.672	41.220	110.565	**839.457**	33.303	21.204	16 407	**28.619**
Ex Dazieri	5.987	165	4.774	**10.926**	150.610	3.021	65.601	**219.232**	25.156	18.309	13.741	**20.065**
Elettrici	43.363	2.312	24.240	**69.915**	1.405.463	59.750	434.372	**1.899.585**	32.412	25 843	17.920	**27.170**
Volo	1.576	249	337	**2.162**	63.070	7.364	11.185	**81.619**	40.019	29.574	33.190	**37.752**
Minatori	6.458		3.287	**9.745**	129.797		39.556	**169.353**	20.099		12.034	**17.378**
Gas	3.180	383	2.901	**6.464**	90.183	8.909	43.124	**142.216**	28.359	23.261	14.865	**22.001**
Esattoriali	5.698	511	4.893	**11.102**	193.102	12.616	81.586	**287.304**	33.889	24.689	16.674	**25.879**
Clero	12.863	2.247	177	**15.287**	117.011	18.716	1.207	**136.934**	9.097	8.329	6.819	**8.958**
Totale	**6.525.569**	**3.953.474**	**3.559.062**	**14.038.105**	**85.990.221**	**35.752.666**	**25.916.562**	**147.659.449**	**13.177**	**9.043**	**7.282**	**10.518**
Pensioni sociali	732.878			**732.878**	3.460.456			**3.460.456**	4.722			**4.722**
Assegni vitalizi	17.780			**17.780**	78.784			**78.784**	4.431			**4.431**
Complesso	**7.276.227**	**3.953.474**	**3.559.062**	**14.788.763**	**89.529.461**	**35.752.666**	**25.916.562**	**151.198.689**	12.304	9.043	7.282	**10.224**

Tabella n. 44 - Pensioni delle principali gestioni pensionistiche vigenti alla fine del 1994
Numero, importo annuo complessivo, importo medio annuo

Gestioni e Fondi	NUMERO DELLE PENSIONI				IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (milioni)				IMPORTO MEDIO ANNUO (migliaia)			
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso
F.P.L.D.	5.130.007	2.301.645	2.719.184	**10.150.836**	75.904.096	23.799.237	23.115 535	**122.818.868**	14.796	10 340	8 501	**12.099**
C.D.C.M.	719.682	948.002	406.629	**2.074.313**	6.556.780	7.514.926	1.034.747	**15.106.453**	9.111	7.927	2 545	**7.283**
Artigiani	380.703	284.581	215.299	**880.583**	4.086.569	2.259.345	1.172.077	**7.517.991**	10.734	7.939	5.444	**8.538**
Commercianti	414.709	221.661	181.687	**818.057**	3.639.654	1.692.813	787.947	**6.120.414**	8.776	7 637	4.337	**7.482**
Trasporti	63.043	9.650	38.706	**111.399**	1.989.929	239.328	608.302	**2.837.559**	31.565	24.801	15.716	**25.472**
Telefonici	26.218	2.000	6.913	**35.131**	925.201	44.945	119.104	**1.089.250**	35.289	22.473	17.229	**31.005**
Ex Dazieri	6.213	163	4.771	**11.147**	161.811	3.126	67.833	**232.770**	26.044	19.178	14.218	**20.882**
Elettrici	44.803	2.318	24.756	**71.877**	1.534.495	63.220	464.281	**2.061.996**	34.250	27 274	18 754	**28.688**
Volo	1.840	260	357	**2.457**	80.457	8.403	12.116	**100.976**	43.727	32.319	33.938	**41.097**
Minatori	6.327		3.231	**9.558**	133.770		40.433	**174.203**	21.143		12 514	**18.226**
Gas	3.210	370	2.897	**6.477**	96.581	9.073	45.201	**150.855**	30.088	24.522	15 603	**23.291**
Esattoriali	5.574	500	4.906	**10.980**	199.637	13.125	86.393	**299.155**	35.816	26.250	17.610	**27.245**
Clero	13.129	2.091	175	**15.395**	125.323	18.223	1.231	**144.777**	9.546	8.715	7.034	**9.404**
Totale	**6.815.458**	**3.773.241**	**3.609.511**	**14.198.210**	**95.434.303**	**35.665.764**	**27.555.200**	**158.655.267**	**14.003**	**9.452**	**7.634**	**11.174**
Pensioni sociali	722.387			**722.387**	3.512.112			**3.512.112**	4.862			**4.862**
Assegni vitalizi	17.179			**17.179**	79.728			**79.728**	4.641			**4.641**
Complesso	**7.555.024**	**3.773.241**	**3.609.511**	**14.937.776**	**99.026.143**	**35.665.764**	**27.555.200**	**162.247.107**	**13.107**	**9.452**	**7.634**	**10.862**

Tabella n. 45 - Pensioni delle principali gestioni pensionistiche vigenti alla fine del 1995
Numero, importo annuo complessivo, importo medio annuo

Gestioni e Fondi	NUMERO DELLE PENSIONI				IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO (milioni)				IMPORTO MEDIO ANNUO (migliaia)			
	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Complesso
F.P.L.D.	5.260.188	2.207.090	2.751.872	**10.219.150**	79.248.597	23.215.463	24.082.158	**126.546.218**	15.066	10.519	8.751	**12.383**
C.D.C.M.	757.374	890.871	424.774	**2.073.019**	7.164.065	7.071.079	1.112.267	**15.347.411**	9.459	7.937	2.618	**7.403**
Artigiani	418 983	273.341	222.832	**915.156**	4.689.952	2.196.761	1.234.186	**8.120.899**	11.194	8.037	5.539	**8.874**
Commercianti	442.053	213.024	188.658	**843.735**	4.044.346	1.647.814	838.634	**6.530.794**	9.149	7.735	4.445	**7.740**
Trasporti	66.288	9.479	38.960	**114.727**	2.130.337	238.382	618.011	**2.986.729**	32.138	25.148	15.863	**26.033**
Telefonici	28.666	1.996	7.094	**37.756**	1.038.068	45.762	124.066	**1.207.896**	36.213	22.927	17.489	**31.992**
Ex Dazieri	6.168	162	4.753	**11.083**	163.341	3.282	68.124	**234.747**	26.482	20.260	14.333	**21.181**
Elettrici	50.529	2.387	25.281	**78.197**	1.796.843	67.154	482.753	**2.346.750**	35.561	28.133	19.095	**30.011**
Volo	2.380	279	367	**3.026**	112.476	9.141	12.687	**134.304**	47.259	32.762	34.569	**44.383**
Minatori	6.195		3.233	**9.428**	134.554		41.682	**176.237**	21.720		12.893	**18.693**
Gas	3.179	353	2.823	**6.355**	98.581	8.784	45.093	**152.457**	31.010	24.883	15.973	**23.990**
Esattoriali	5.512	484	4.822	**10.818**	204.575	13.289	88.639	**306.503**	37.115	27.456	18.382	**28.333**
Clero	13.365	1.965	179	**15.509**	128.996	17.276	1.260	**147.532**	9.652	8.792	7.039	**9.513**
Totale	**7.060.880**	**3.601.431**	**3.675.648**	**14.337.959**	**100.954.731**	**34.534.185**	**28.749.560**	**164.238.476**	**14.298**	**9.589**	**7.822**	**11.455**
Pensioni sociali	720.976			**720.976**	3.448.052			**3.448.052**	4.782			**4.782**
Assegni vitalizi	16.607			**16.607**	77.073			**77.073**	4.641			**4.641**
Complesso	**7.798.463**	**3.601.431**	**3.675.648**	**15.075.542**	**104.479.856**	**34.534.185**	**28.749.560**	**167.763.601**	**13.397**	**9.589**	**7.822**	**11.128**

Tabella n. 46 - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONI DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

Gestioni e fondi	1991	1992	1993	1994	1995
	NUMERO DEGLI ISCRITTI				
01. F.P.L.D.	11.400.000	11.370.000	11.250.000	11.080.000	10.970.000
02. C.D.C.M.	1.100.000	951.827	893.185	806.945	778.587
03. Artigiani	1.859.224	1.847.596	1.798.365	1.812.967	1.806.859
04. Commercianti	1.670.119	1.677.265	1.655.435	1.694.100	1.707.634
05. Fondo trasporti	143.454	138.000	133.443	128.000	120.000
06. Fondo telefonici	94.210	95.886	103.129	100.276	98.427
07. Fondo ex dazieri	4.300	4.030	3.500	3.360	2.775
08. Fondo elettrici	110 700	108.500	107.000	103.000	97.400
09. Fondo Volo	8.320	8.624	8.256	8.114	7.939
10. Gestione minatori	5.230	4.700	3.340	3.345	2.112
11. Fondo gas	12.527	12.500	12.800	12.900	13.800
12. Fondo esattoriali	12.300	12.700	13.000	13.100	13.500
13. Fondo clero	24.400	23.800	23.400	23.030	21.250
Complesso	**16.444.784**	**16.255.428**	**16.004.853**	**15.789.137**	**15.640.283**
	NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI				
01. F.P.L.D.	9.780.557	10.005.471	10.141.526	10.150.836	10.219.150
02. C.D.C.M.	1.941.029	1.993.813	2.037.781	2.074.313	2.073.019
03. Artigiani	743.724	787.432	815.966	880.583	915.156
04. Commercianti	718.378	755.197	780.547	818.057	843.735
05. Fondo trasporti	101.528	106.209	107.352	111.399	114.727
06. Fondo telefonici	25.333	26.906	29.332	35.131	37.756
07. Fondo ex dazieri	10.940	11.031	10.926	11.147	11.083
08. Fondo elettrici	66.415	68.686	69.915	71.877	78.197
09. Fondo Volo	1.824	1.974	2.162	2.457	3.026
10. Gestione minatori	9.633	9.779	9.745	9.558	9.428
11. Fondo gas	6.516	6.556	6.464	6.477	6.355
12. Fondo esattoriali	11.350	11.249	11.102	10.980	10.818
13. Fondo clero	14.650	15.024	15.287	15.395	15.509
Complesso	**13.431.877**	**13.799.327**	**14.038.105**	**14.198.210**	**14.337.959**
	ISCRITTI PER 100 PENSIONI				
01. F.P.L.D.	116,6	113,6	110,9	109,2	107,3
02. C.D.C.M.	56,7	47,7	43,8	38,9	37,6
03. Artigiani	250,0	234,6	220,4	205,9	197,4
04. Commercianti	232,5	222,1	212,1	207,1	202,4
05. Fondo trasporti	141,3	129,9	124,3	114,9	104,6
06. Fondo telefonici	371,9	356,4	351,6	285,4	260,7
07. Fondo ex dazieri	39,3	36,5	32,0	30,1	25,0
08. Fondo elettrici	166,7	158,0	153,0	143,3	124,6
09. Fondo Volo	456,1	436,9	381,9	330,2	262,4
10. Gestione minatori	54,3	48,1	34,3	35,0	22,4
11. Fondo gas	192,2	190,7	198,0	199,2	217,2
12. Fondo esattoriali	108,4	112,9	117,1	119,3	124,8
13. Fondo clero	166,6	158,4	153,1	149,6	137,0
Complesso	**122,4**	**117,8**	**114,0**	**111,2**	**109,1**

Tabella n. 47 - COMPARTO FONDI LAVORATORI DIPENDENTI
PRESTAZIONI E GETTITO CONTRIBUTIVO PER LE VARIE FORME DI PREVIDENZA
(in miliardi di lire)

Forme di previdenza del comparto	1994		1995	
	Prestazioni	Contributi	Prestazioni	Contributi
1. Trattamenti pensionistici	**101.641**	**70.051**	**105.019**	**72.653**
2. Trattamenti economici temporanei	**11.001**	**32.018**	**10.546**	**32.997**
- Trattamenti di famiglia (1)	1.988	16.277	1.993	16.947
- Trattamenti ordinari di disoccupazione	3.176	3.665	2.918	3.743
- Trattamenti d'integrazione salariale	1.073	3.427	462	3.414
- Trattamenti ordinari operai industria	*573*	*2.641*	*103*	*2.690*
- Trattamenti operai edilizia	*470*	*741*	*336*	*680*
- Trattamenti operai aziende lapidee - industria	*26*	*42*	*20*	*41*
- Trattamenti operai aziende lapidee - artigianato	*4*	*3*	*3*	*3*
- Trattamento sostitutivo retribuzione operai agricoli	27	66	17	61
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	4.203	8.029	4.446	8.253
- Trattamenti di malattia (2)	*2.318*	*3.937*	*2.499*	*4.047*
- Trattamanti di maternità (3)	*1.691*	*2.909*	*1.763*	*2.995*
- Trattamenti antitubercolari	*194*	*1.183*	*184*	*1.211*
- Trattamento di richiamo alle armi (4)	0	0	1	0
- Trattamenti di fine rapporto	534	539	709	561
- Trattamenti di rimpatrio lavoratori extracomunitari	0	15	0	18
COMPLESSO	**112.642**	**102.069**	**115.565**	**105.650**

(1) Compresi gli assegni per congedo matrimoniale.
(2) Comprese le indennità ai lavoratori dipendenti donatori di sangue.
(3) Comprese le indennità alle lavoratrici madri per i riposi giornalieri a norma dell'art. 8 della legge 903/1977.
(4) L'obbligo contributivo è sospeso.

Parte Sesta

I COSTI DI GESTIONE

PAGINA BIANCA

I COSTI DI GESTIONE DELL'ANNO 1995

Le risorse necessarie per assicurare il funzionamento dell'Ente costituiscono *"i costi di gestione"* che sono riconducibili a tre macroaggregati di spesa : *le risorse umane, le risorse strumentali, l'acquisto di beni di consumo e di servizi.*

Tali risorse, nel loro complesso, si riferiscono essenzialmente alla copertura degli oneri di gestione per l'assolvimento :

- dei compiti istituzionali dell'Ente;

- dei servizi resi per conto di altre strutture, quali ad esempio l'accertamento, la riscossione e il recupero dei contributi - di pertinenza dello Stato e delle Regioni e province autonome - per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale e di altri contributi per conto dello Stato.

  Tali servizi sono svolti a titolo oneroso per cui la definizione dei rapporti finanziari con gli Enti interessati comporta il reintegro all'Inps del costo dei servizi resi;

- dei servizi svolti per conto dello Stato per i quali non è previsto il reintegro dei relativi costi che assumo comunque una dimensione notevole.

  In particolare le operazioni di sostituto d'imposta nei confronti del personale dipendente e soprattutto dei pensionati hanno comportato nel 1995 la gestione di un volume annuo di oltre 16.600 miliardi e la consegna di oltre 13 milioni di dichiarazioni fiscali di modello 101, 102, e 201.

I costi lordi di gestione dell'anno 1995, quali si ricavano dall'aggregazione degli impegni finanziari e degli oneri economici di competenza, **sono stati accertati :**

- **in termini finanziari di competenza, in 4.033 mld.** con un **decremento netto del 3,3%** (in valore assoluto : -139 mld.) rispetto a 4.172 mld. del 1994;

- **in termini economici di competenza, in 4.263 mld.** con un **decremento netto del 3,8%** (in valore assoluto : -168 mld.) rispetto a 4.431 mld. del 1994.

Nelle tabelle che seguono si fornisce l'analisi dei costi di gestione dell'esercizio 1995 espressi in termini finanziari di competenza (tabella n. 48) ed economici di competenza (tabella n. 49). Nelle stesse tabelle viene riportata anche l'analisi dei costi suddetti accertati per gli anni 1993 e 1994.

Gli oneri suddetti si riferiscono esclusivamente al costo lordo delle risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente e, pertanto, non comprendono gli oneri e le spese costituenti i costi di gestione degli stabili da reddito, degli stabilimenti termali e della casa di riposo di Camogli.

Tabella n. 48 - COSTI DI GESTIONE
SPESE CORRENTI E SPESE PER INVESTIMENTI

IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA
(in miliardi di lire)

Aggregati	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
1. Personale				
- Personale in servizio	2.330	2.275	2.360	3,7
- Buonuscita al personale cessato dal servizio	57	104	113	8,7
- Personale in quiescenza	178	192	207	7,8
Totale	**2.565**	**2.571**	**2.680**	**4,2**
2. Acquisto di beni di consumo, di servizi ed immobilizzazioni tecniche per gli uffici				
- Elaborazione automatica dati	252	227	202	-11,0
- Altri acquisti per il funzionamento degli uffici	570	559	569	1,8
- Servizi affidati ad altri enti	669	718	478	-33,4
Totale	**1.491**	**1.504**	**1.249**	**-17,0**
3. Altri oneri di funzionamento				
- Organi dell'Ente	13	12	12	0,0
- Altri oneri di funzionamento	92	85	92	8,2
Totale	**105**	**97**	**104**	**7,2**
Complesso	**4.161**	**4.172**	**4.033**	**-3,3**

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE	**36.577**	**34.830**	**36.104**	**3,7**

I costi di gestione non comprendono gli oneri e le spese degli stabili da reddito, degli stabilimenti termali e della Casa di riposo di Camogli

Tabella n. 49 - COSTI DI GESTIONE SPESE CORRENTI E SPESE PER INVESTIMENTI

ONERI ECONOMICI DI COMPETENZA (in miliardi di lire)

Aggregati	1993	1994	1995	Variaz. % 1995 su 1994
1. Personale				
- Personale in servizio	2.333	2.275	2.361	3,8
- Buonuscita al personale cessato dal servizio	259	280	269	-3,9
- Personale in quiescenza	178	192	207	7,8
Totale	**2.770**	**2.747**	**2.837**	**3,3**
2. Acquisto di beni di consumo, di servizi ed immobilizzazioni tecniche per gli uffici				
- Elaborazione automatica dati	288	273	234	-14,3
- Altri acquisti per il funzionamento degli uffici	577	578	600	3,8
- Servizi affidati ad altri enti	669	718	478	-33,4
Totale	**1.534**	**1.569**	**1.312**	**-16,4**
3. Altri oneri di funzionamento				
- Organi dell'Ente	13	12	12	0,0
- Altri oneri di funzionamento	92	103	102	-1,0
Totale	**105**	**115**	**114**	**-0,9**
Complesso	**4.409**	**4.431**	**4.263**	**-3,8**

I costi di gestione non comprendono gli oneri e le spese degli stabili da reddito, degli stabilimenti termali e della Casa di riposo di Camogli

COSTI DI GESTIONE - IMPEGNI FINANZIARI

I costi di gestione del 1995, **in termini finanziari di competenza**, come sopra definiti, si riferiscono :

- **per 2.680 mld. alle spese per il personale** (+4,2% rispetto a 2.571 mld. del 1994) di cui :
  - ***2.360 mld. alle spese per il personale in servizio,*** con un incremento del 3,7% rispetto a 2.275 mld. del 1994;
  - ***113 mld. alle spese per buonuscita al personale cessato dal servizio,*** con un incremento dell'8,7% rispetto a 104 mld. del 1994;
  - ***207 mld. alle spese per il personale in quiescenza,*** con un incremento del 7,8% rispetto a 192 mld. del 1994;
- **per 1.249 mld. alle spese per l'acquisto di beni di consumo, di servizi ed immobilizzazioni tecniche per gli uffici** (-17,0% rispetto a 1.504 mld. del 1994) di cui :
  - ***202 mld. alle spese per l'elaborazione automatica dei dati,*** con un decremento dell'11,0% rispetto a 227 mld. del 1994;
  - ***569 mld. alle spese per altri acquisti per il funzionamento degli uffici,*** con un incremento dell'1,8% rispetto a 559 mld. del 1994;
  - ***478 mld. alle spese per servizi affidati ad altri Enti*** - essenzialmente riferite alle spese per la riscossione dei contributi e per il pagamento delle prestazioni istituzionali - con un decremento del 33,4% rispetto a 718 mld. del 1994;
- **per 104 mld. alle spese per altri oneri di funzionamento** (spese per gli organi e le Commissioni dell'Ente e altre spese diverse), con un incremento del 7,2% rispetto a 97 mld. del 1994.

In relazione alle variazioni intervenute nei singoli aggregati di spesa, rispetto al 1994, giova sottolineare che le variazioni stesse sono poco significative in quanto nel 1995, a seguito del trasferimento all'Inps delle funzioni, delle strutture e del personale del soppresso Servizio per i contributi agricoli unificati, la distribuzione degli impegni di spesa per singoli aggregati risulta, ai fini del confronto, non omogenea rispetto all'anno precedente.

Infatti nel 1995 l'Inps, non essendo tenuto più a finanziare l'Ente soppresso (SCAU), non ha iscritto per il titolo specifico alcun impegno tra le spese per servizi affidati ad altri enti (nel 1994 l'onere di cui trattasi è risultato di 217 mld.).

Ciò premesso nel 1995:

- gli impegni di spese per **servizi affidati ad altri enti** - al netto delle spese per il finanziamento dello Scau pari a 217 mld. nel 1994 e 0 mld. nel 1995 - presentano un **decremento del 4,6%;**

- gli impegni delle **spese per il personale** - includendo nel 1994 l'onere di 217 mld. come sopraspecificato - presentano :
  - **un decremento del 3,9% negli oneri complessivi;**
  - **un decremento del 5,3% negli oneri per il personale in servizio.**

COSTI DI GESTIONE - ONERI ECONOMICI

I costi di gestione del 1995, **in termini economici di competenza**, come sopra definiti, si riferiscono :

- **per 2.837 mld. alle spese per il personale** (+3,3% rispetto a 2.747 mld. del 1994) di cui :
  - ***2.361 mld. alle spese per il personale in servizio,*** con un incremento del 3,8% rispetto a 2.275 mld. del 1994;
  - ***269 mld. alle spese per buonuscita al personale cessato dal servizio,*** con un decremento del 3,9% rispetto a 280 mld. del 1994;
  - ***207 mld. alle spese per il personale in quiescenza,*** con un incremento del 7,8% rispetto a 192 mld. del 1994;
- **per 1.312 mld. alle spese per l'acquisto di beni di consumo, di servizi ed immobilizzazioni tecniche per gli uffici** (-16,4% rispetto a 1.569 mld. del 1994) di cui :
  - ***234 mld. alle spese per l'elaborazione automatica dei dati,*** con un decremento del 14,3% rispetto a 273 mld. del 1994;
  - ***600 mld. alle spese per altri acquisti per il funzionamento degli uffici,*** con un incremento del 3,8% rispetto a 578 mld. del 1994;
  - ***478 mld. alle spese per servizi affidati ad altri Enti*** - essenzialmente riferite alle spese per la riscossione dei contributi e per il pagamento delle prestazioni istituzionali - con un decremento del 33,4% rispetto a 718 mld. del 1994;
- **per 114 mld. alle spese per altri oneri di funzionamento** (spese per gli organi dell'Ente e altre spese diverse), con un decremento dello 0,9% rispetto a 115 mld. del 1994.

Le considerazioni svolte in sede di commento dei singoli aggregati che concorrono alla formazione dei costi di gestione in termini finanziari di competenza, ovviamente, hanno riflesso, per gli stessi motivi, anche sulle variazioni degli aggregati di spesa che concorrono alla formazione dei costi suddetti espressi in termini economici di competenza.

Parte Settima

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO

PAGINA BIANCA

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO

1. PREMESSA

La legge 8 agosto 1995, n. 335, entrata in vigore il 17 agosto 1995, all'art. 3, comma 1, ha modificato il quarto comma dell'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88, in materia di gestione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto.

Il nuovo testo del predetto art. 20, stabilisce, tra l'altro, che l'Inps deve compilare il conto consuntivo generale e, per ciascuna delle gestioni amministrate, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e che ***al fine di consentire un immediato riscontro dell'incidenza delle risultanze finali della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, l'Istituto è inoltre tenuto a compilare uno stato patrimoniale ed un conto economico generale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'articolo 37.***

Sulla base di tale nuova disposizione si è provveduto a compilare anche il "Conto economico generale" (cfr. Tabella n. 50) e la "Situazione patrimoniale generale" del bilancio consuntivo 1995 (cfr. tabella n. 51) :

- **al netto del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** istituita con l'art. 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

- **al netto dei bilanci delle Gestioni delle attività per conto terzi,** costituiti :

  - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, di pertinenza dello Stato;

    dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, di pertinenza delle Regioni e provincie autonome;

  - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi ex Gescal, di pertinenza dello Stato;

  - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi per il finanziamento degli asili nido, di pertinenza dello Stato;

  - dal bilancio della gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione, di pertinenza dello Stato.

Tabella n. 50 - CONTO ECONOMICO DELL'INPS DELL'ANNO 1995 AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO E DELLE GESTIONI DELLE ATTIVITA' PER CONTO TERZI
(in miliardi di lire)

Aggregati	BILANCIO CONSOLIDATO I.N.P.S.	GESTIONI ATTIVITA' C/ TERZI (1)	GESTIONE INTERVENTI DELLO STATO	GESTIONI PREVIDENZIALI I.N.P.S.
1. PROVENTI				
- Entrate finanziarie di parte corrente	234.732	37.175	59.194	149.912
- Partite economiche non finanziarie	34.893	45	2.460	32.388
TOTALE	**269.625**	**37.220**	**61.654**	**182.300**
2. ONERI				
- Uscite finanziarie di parte corrente	242.047	37.175	65.566	150.854
- Partite economiche non finanziarie	41.366	45	2.601	38.721
TOTALE	**283.413**	**37.220**	**68.167**	**189.575**
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
- Assegnazione alle riserve legali	3.198	0	0	3.198
- Disavanzo economico	-16.986	0	-6.513	-10.473
RISULTATO NETTO	**-13.788**	**0**	**-6.513**	**-7.275**

(1) **Gestioni per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale** di pertinenza dello Stato e delle Regioni e delle province autonome e **Gestioni per la riscossione di contributi di pertinenza dello Stato** (Contributi ex Enaoli, contributi ex Gescal, Contributi finanziamento asili nido, Contributi del Fondo di rotazione).

Tabella n. 51 - SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'INPS AL 31 DICEMBRE 1995 AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO E DELLE GESTIONI DELLE ATTIVITA' PER CONTO TERZI (in miliardi di lire)

Aggregati	BILANCIO CONSOLIDATO I.N.P.S.	GESTIONI ATTIVITA' C/ TERZI (1)	GESTIONE INTERVENTI DELLO STATO	GESTIONI PREVIDENZIALI I.N.P.S.
1. ATTIVITA'				
- Disponibilità liquide	77.745	0	0	77.745
- Altre attività	126.784	14.026	54.501	65.376
TOTALE	**204.529**	**14.026**	**54.501**	**143.121**
2. PASSIVITA'				
- Debito verso la Tesoreria dello Stato	217.558	0	110.498	107.060
- Altre passività	49.797	14.026	4.096	38.794
TOTALE	**267.355**	**14.026**	**114.594**	**145.854**
3. NETTO PATRIMONIALE				
- Riserve obbligatorie	33.581	0	0	33.581
- Disavanzo patrimoniale (2)	-96.407	0	-60.093	-36.314
RISULTATO NETTO	**-62.826**	**0**	**-60.093**	**-2.733**

(1) **Gestioni per la riscossione dei contributi per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale** di pertinenza dello Stato e delle Regioni e delle province autonome e **Gestioni per la riscossione di contributi di pertinenza dello Stato** (Contributi ex Enaoli, contributi ex Gescal, Contributi finanziamento asili nido, Contributi del Fondo di rotazione).

(2) Al netto nel bilancio condolidato Inps e nelle Gestioni previdenziali Inps di 49 mld. di avanzo patrimoniale al 30 giugno 1995 del soprpesso Scau

2. IL CONTO ECONOMICO GENERALE

Il **conto economico** dell'esercizio 1995 delle gestioni amministrate dall'Inps - *al netto del conto economico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e delle Gestioni per le attività per conto terzi* - presenta :

- **7.275 mld. di disavanzo,** quale risultato differenziale tra
- 182.300 mld. di proventi
- 189.575 mld. di oneri.

Gli aggregati che concorrono alla formazione del disavanzo di esercizio sono costituiti da :

- **movimenti finanziari di parte corrente**
  - 149.912 mld. in entrata
  - 150.854 mld. in uscita
  - con un saldo negativo di 942 mld.;

- **partite di natura strettamente economica**
  - 32.388 mld. di proventi
  - 38.721 mld. di oneri
  - con un saldo negativo di 6.333 mld.

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La **situazione patrimoniale generale** - *al netto della situazione patrimoniale della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e delle Gestioni per le attività per conto terzi* - **evidenzia alla fine dell'esercizio 1995,** in conseguenza del negativo risultato economico di esercizio :

- **2.733 mld. di deficit patrimoniale netto,** quale differenziale tra :
  - 36.314 mld. di disavanzo patrimoniale (al netto di 49 mld, di avanzo patrimoniale al 30 giugno 1995 del soppresso Scau)
  - 33.581 mld. di riserve obbligatorie.

Il suddetto deficit si ricava anche dalla situazione patrimoniale, al 31 dicembre 1995, che presenta :

- 143.121 mld. di attività
- 145.854 mld. di passività.

Nell'ambito degli aggregati che costituiscono le Passività della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 va evidenziata la consistenza del **debito per anticipazioni verso la Tesoreria dello Stato,** che ascende - *al netto del debito di 110.498 mld. della Gestione degli interventi dello Stato* - a **107.060 mld.,** di cui nella tabella n. 52 si riporta l'analisi.

Tabella n. 52 - DEBITO VERSO LA TESORERIA DELLO STATO PER LE ANTICIPAZIONI EFFETTUATE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 12 AGOSTO 1974, N. 370 AL NETTO DELLA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DELLO STATO

in miliardi di lire

Aggregati	Bilancio consolidato INPS	Gestione interventi Stato	Gestioni previdenziali INPS
1. Debito per anticipazioni	**217.558**	**110.498**	**107.060**
a detrarre :			
2. Fondi liquidi al 31 dicembre			
2.1. Depositati presso la Tesoreria	76.123	0	76.123
2.2. Depositati sui conti correnti postali	638	0	638
Totale	**76.761**	**0**	**76.761**
3. Debito netto verso la Tesoreria dello Stato	**140.797**	**110.498**	**30.299 (1)**

(1) Interamente rappresentato dal debito della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Ove dal predetto debito di 107.060 mld. si escludano 76.761 mld. di fondi giacenti al 31 dicembre 1995 presso la Tesoreria dello Stato (76.123 mld.) e i fondi depositati alla stessa data sui conti correnti postali (638 mld.), **il debito netto si ridimensiona in 30.299 mld. *interamente* rappresentato dal debito della Gestione previdenziale dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** in conseguenza delle anticipazioni della Tesoreria usufruite fino al 31 dicembre 1995.

Il Presidente
Gianni Billia

APPENDICE

GRAFICI

PAGINA BIANCA

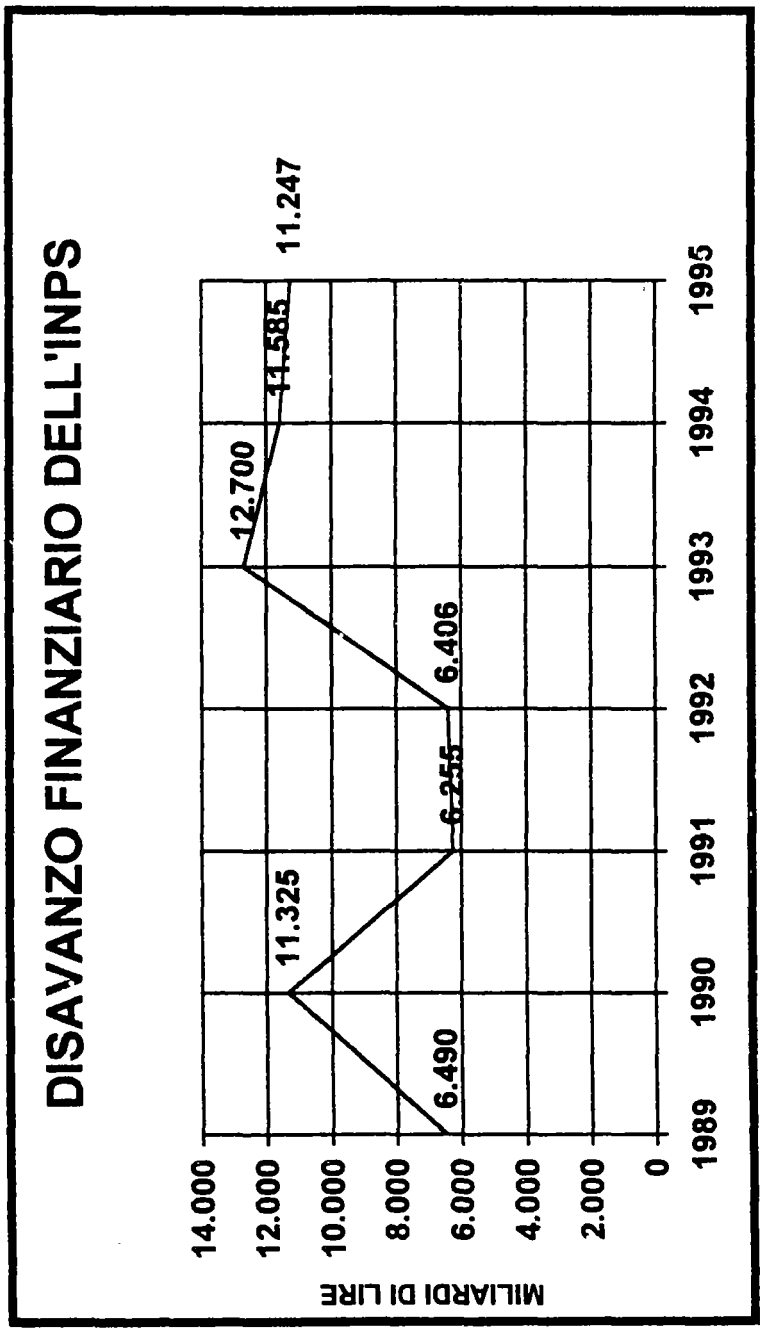

Grafico n. 1 - Fonte : INPS

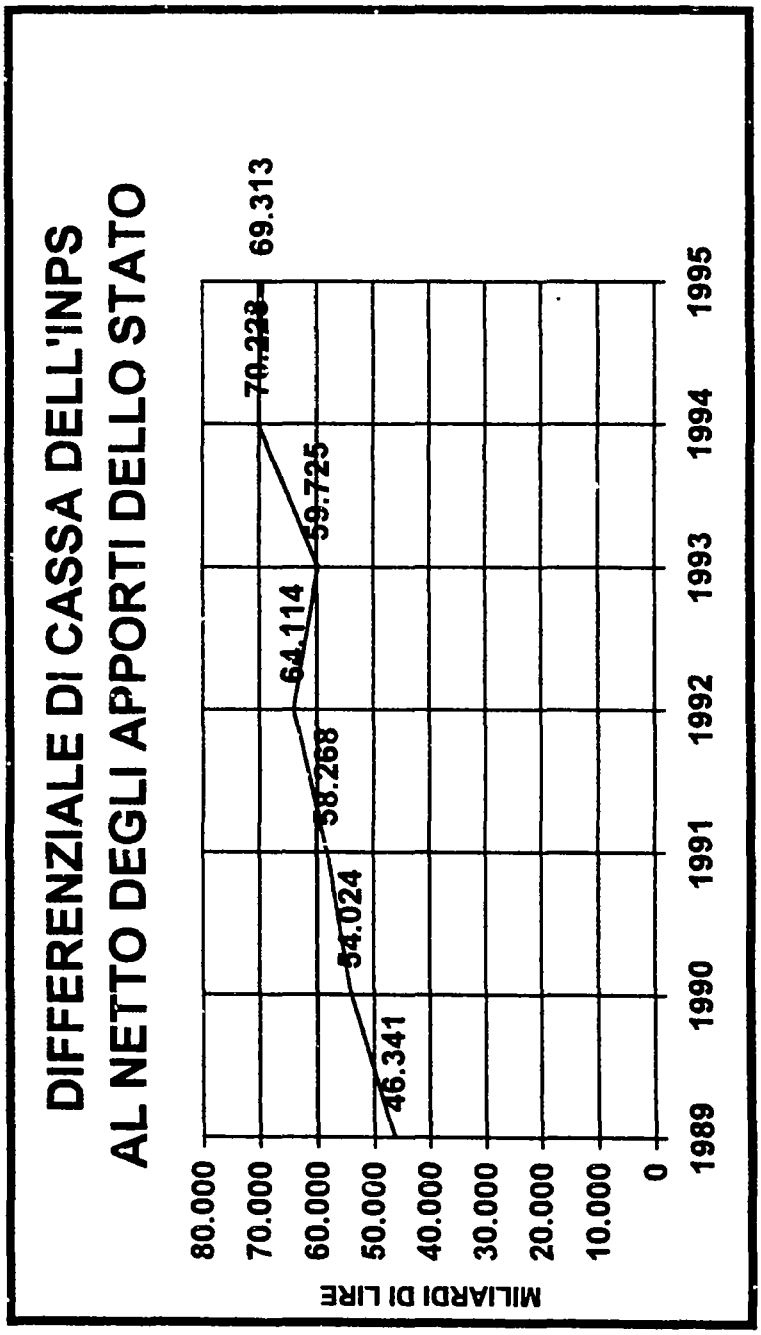

Grafico n. 2 - Fonte : INPS

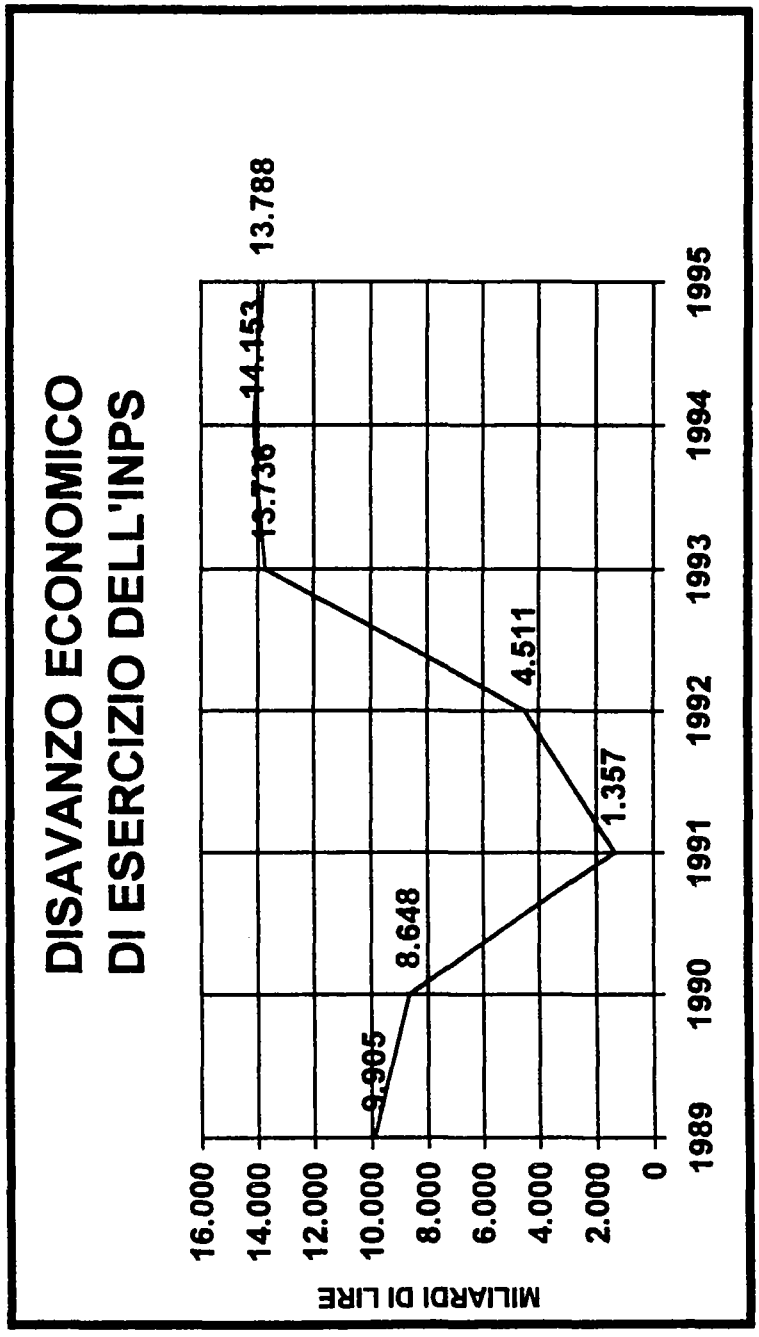

Grafico n. 3 - Fonte : INPS

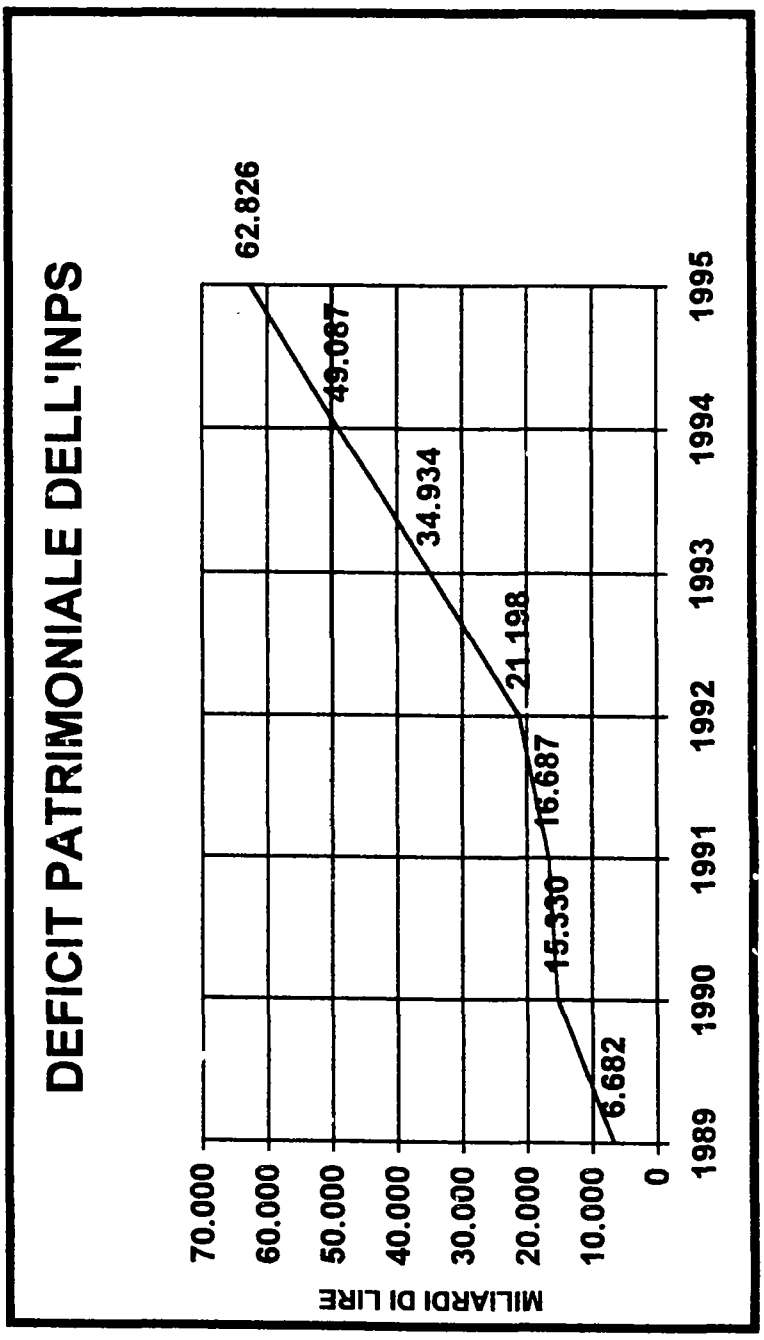

Grafico n. 4 - Fonte : INPS

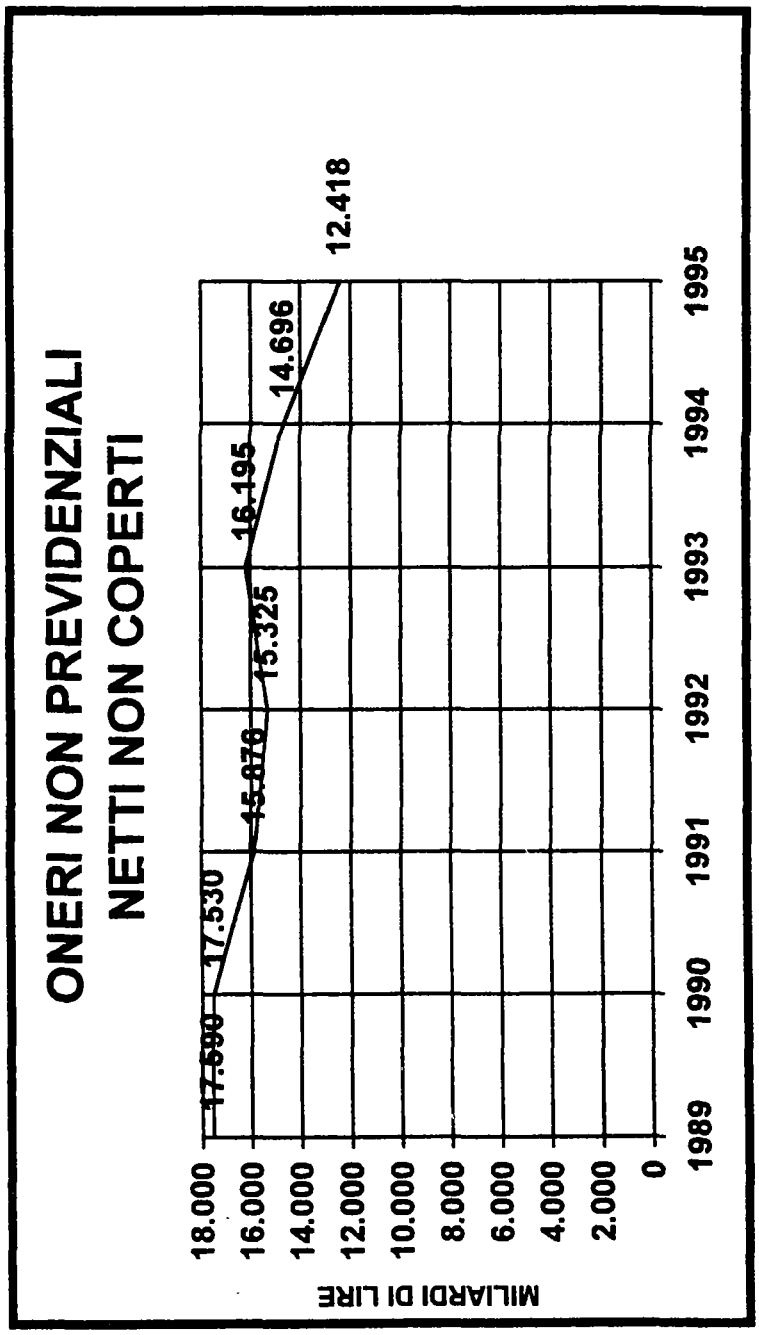

Grafico n. 5 - Fonte : INPS

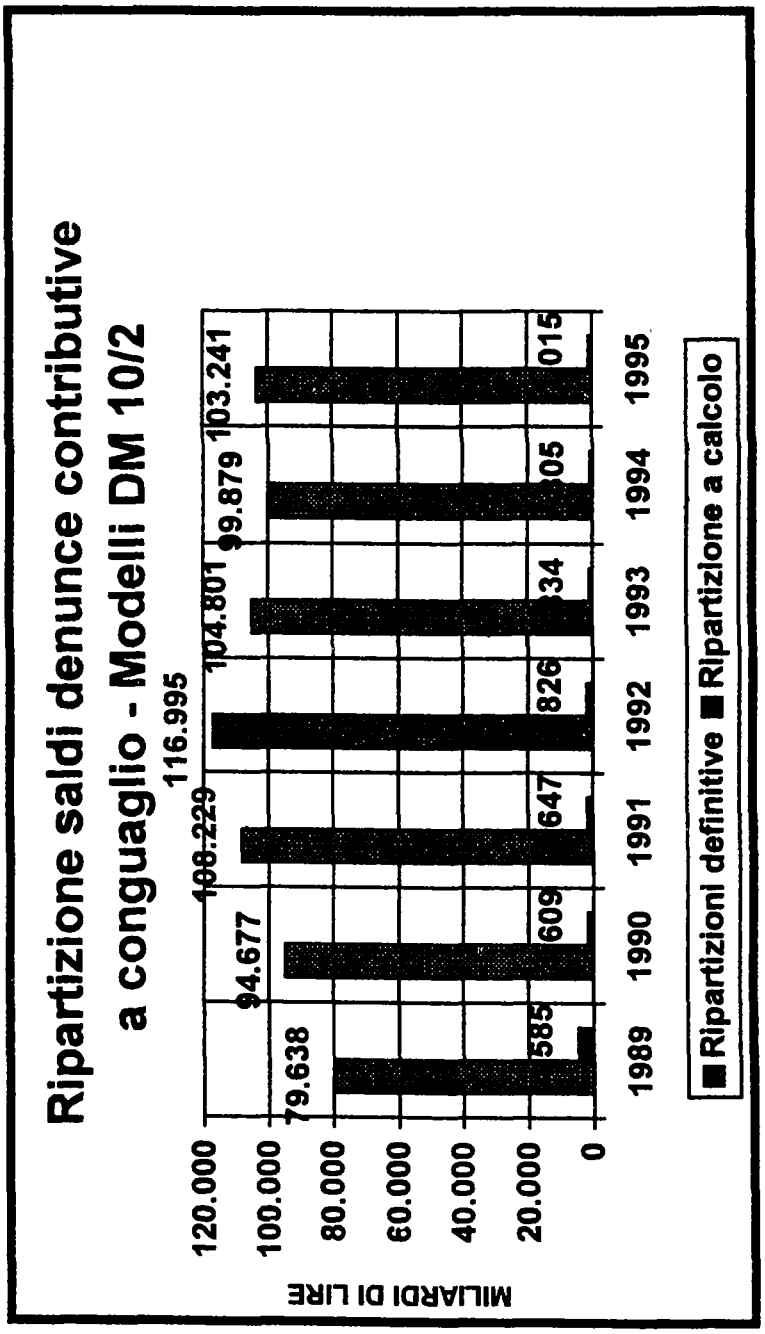

Grafico n. 6 - Fonte : INPS

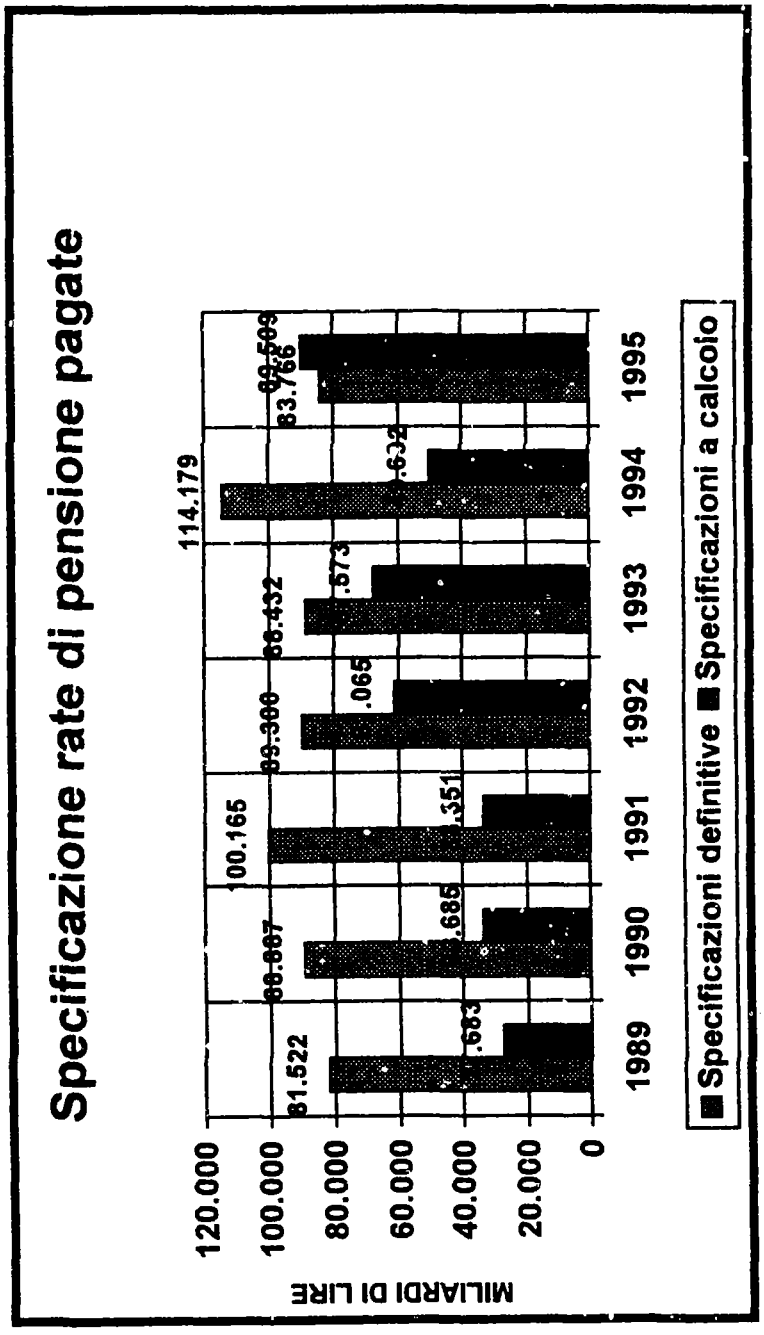

Grafico n. 7 - Fonte : INPS

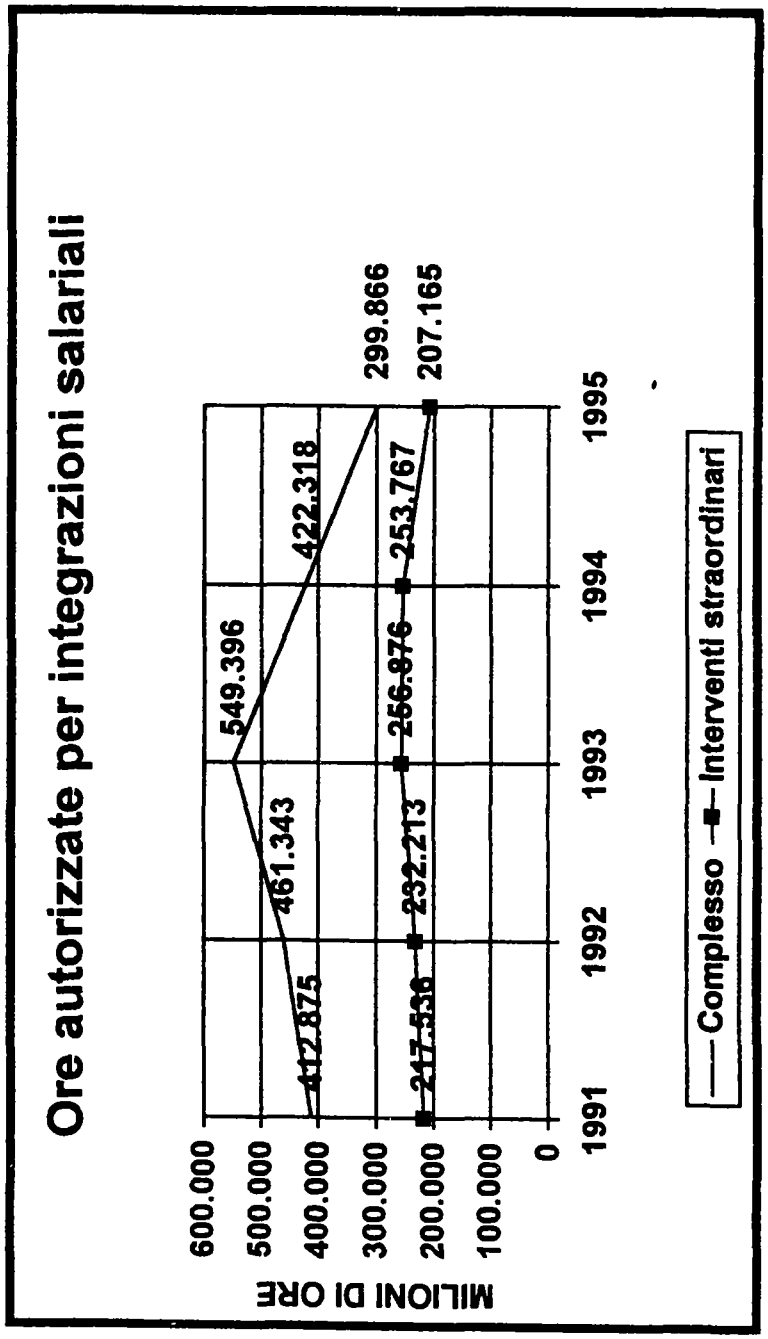

Grafico n. 8 - Fonte : INPS

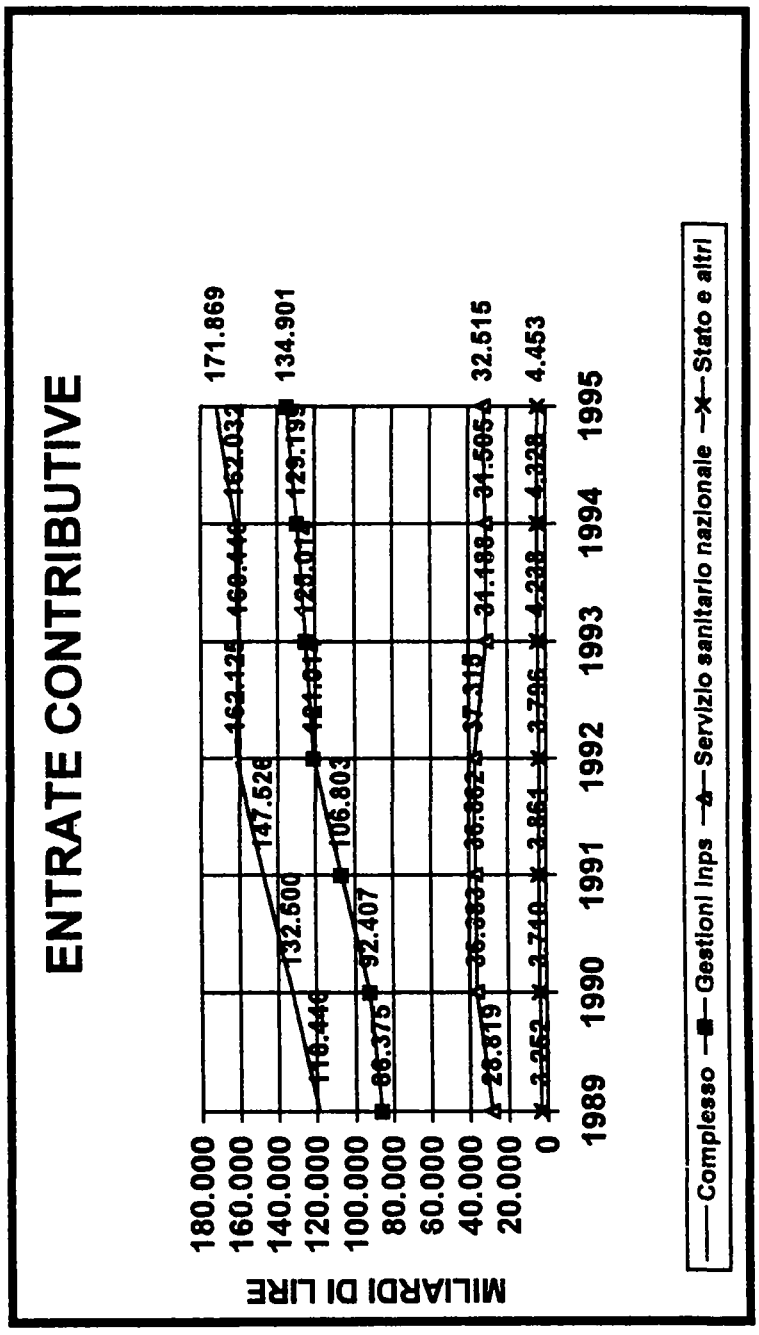

Grafico n. 9 - Fonte : INPS

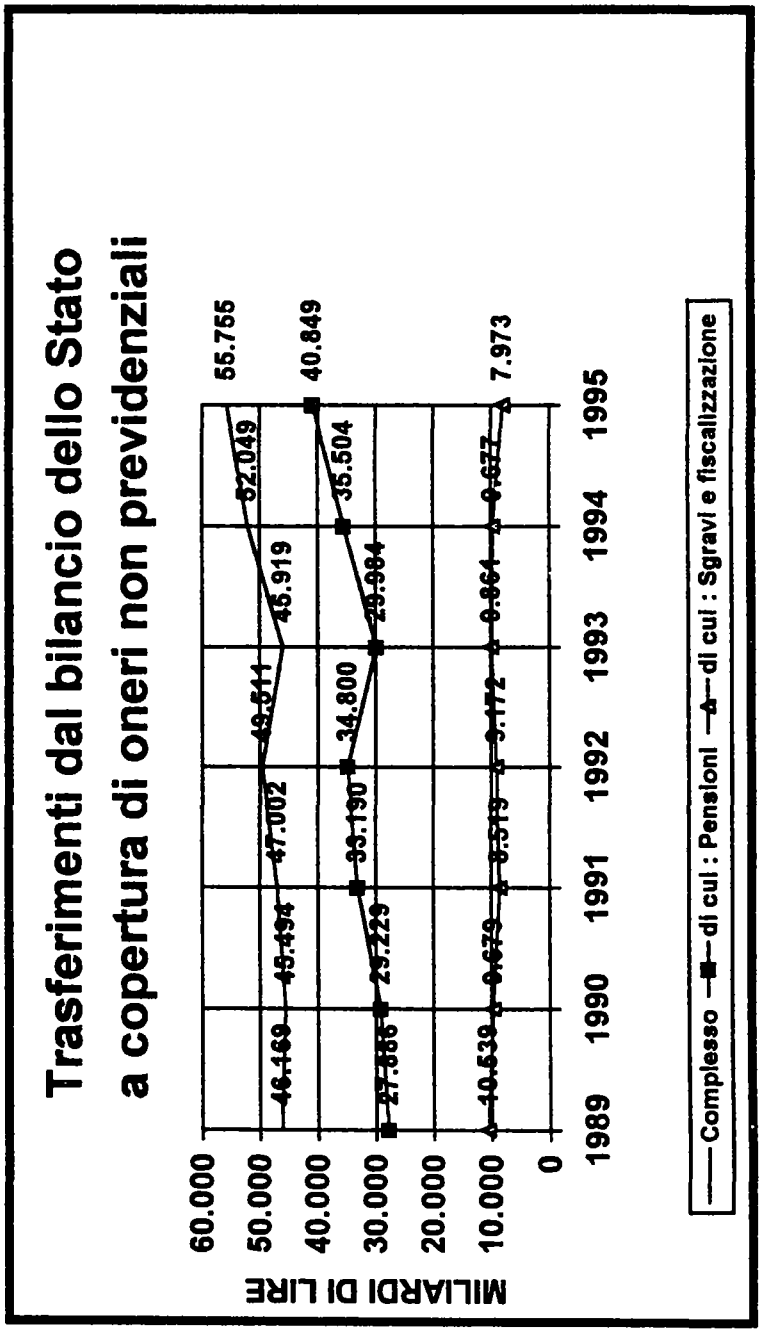

Grafico n. 10 - Fonte : INPS

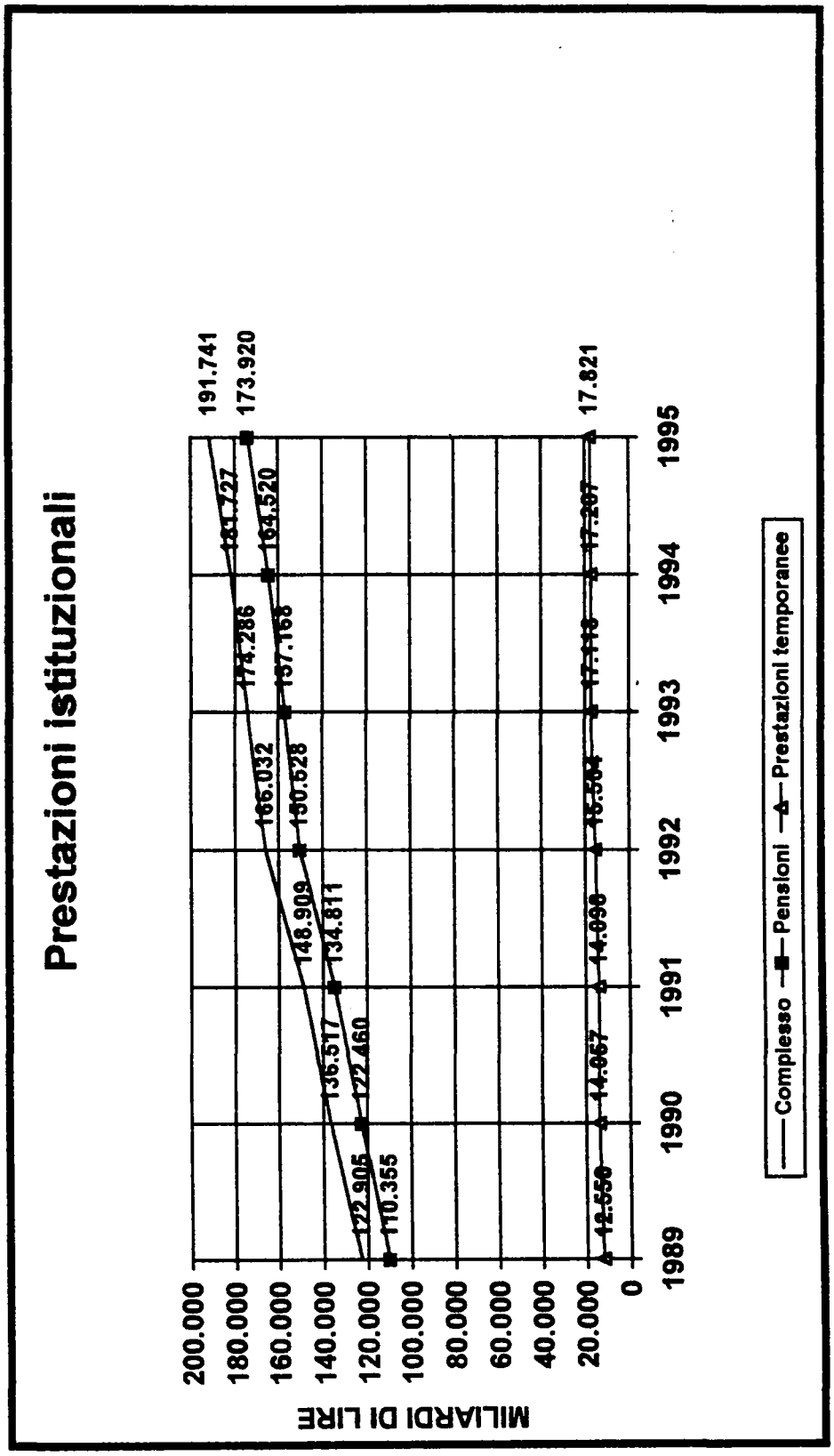

Grafico n. 11 - Fonte : INPS

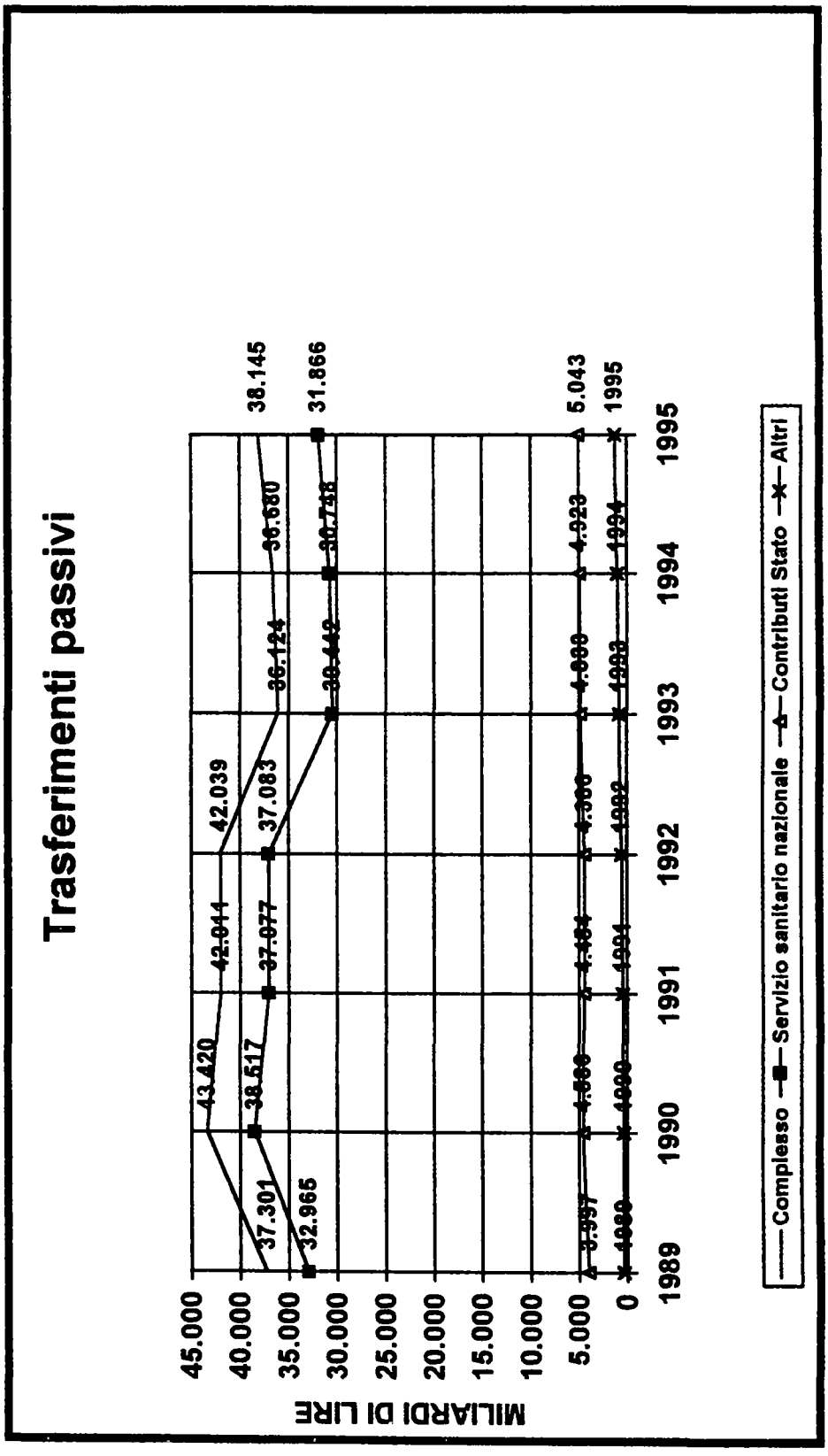

Grafico n. 12 - Fonte : INPS

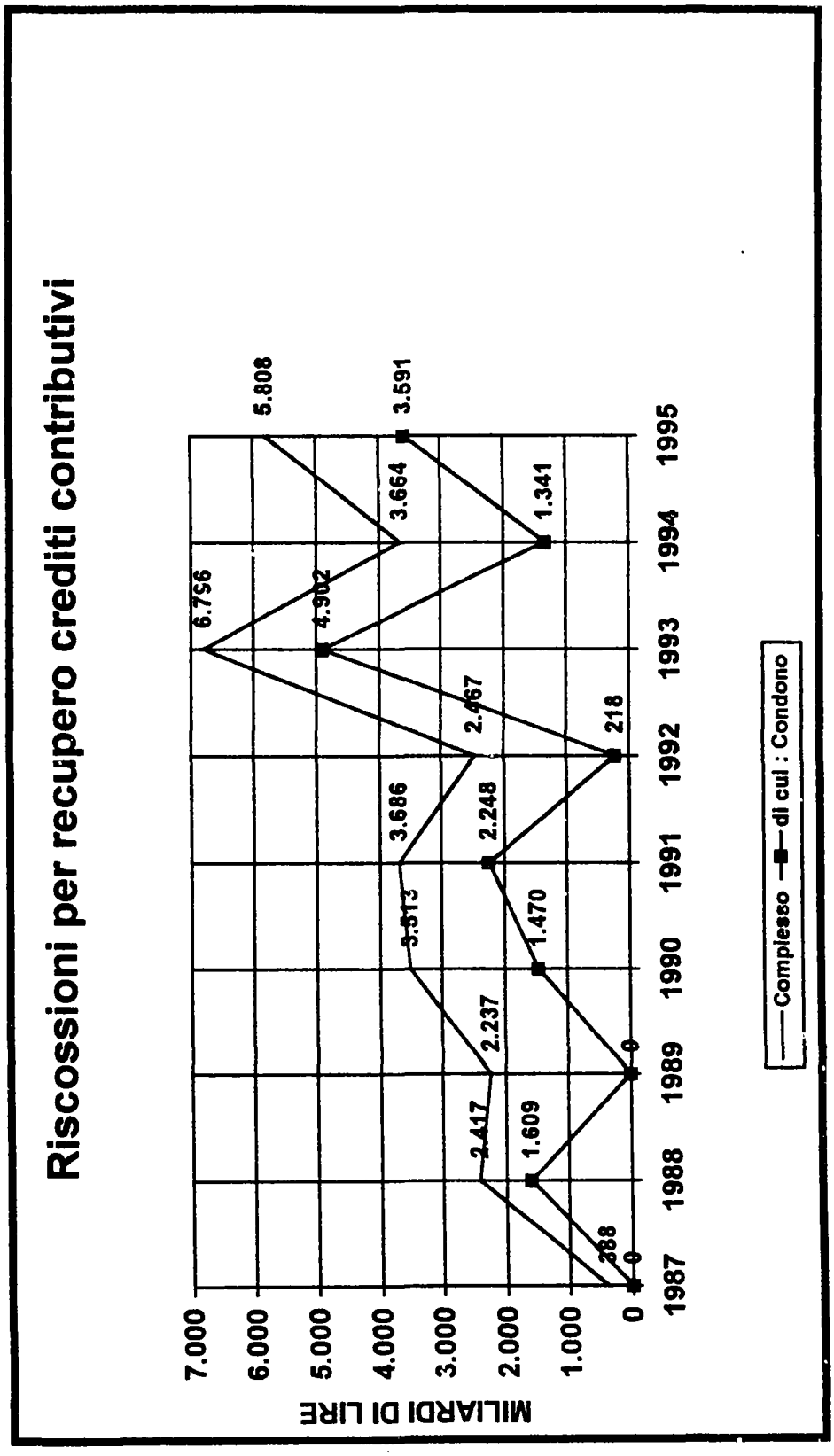

Grafico n. 13 - Fonte : INPS

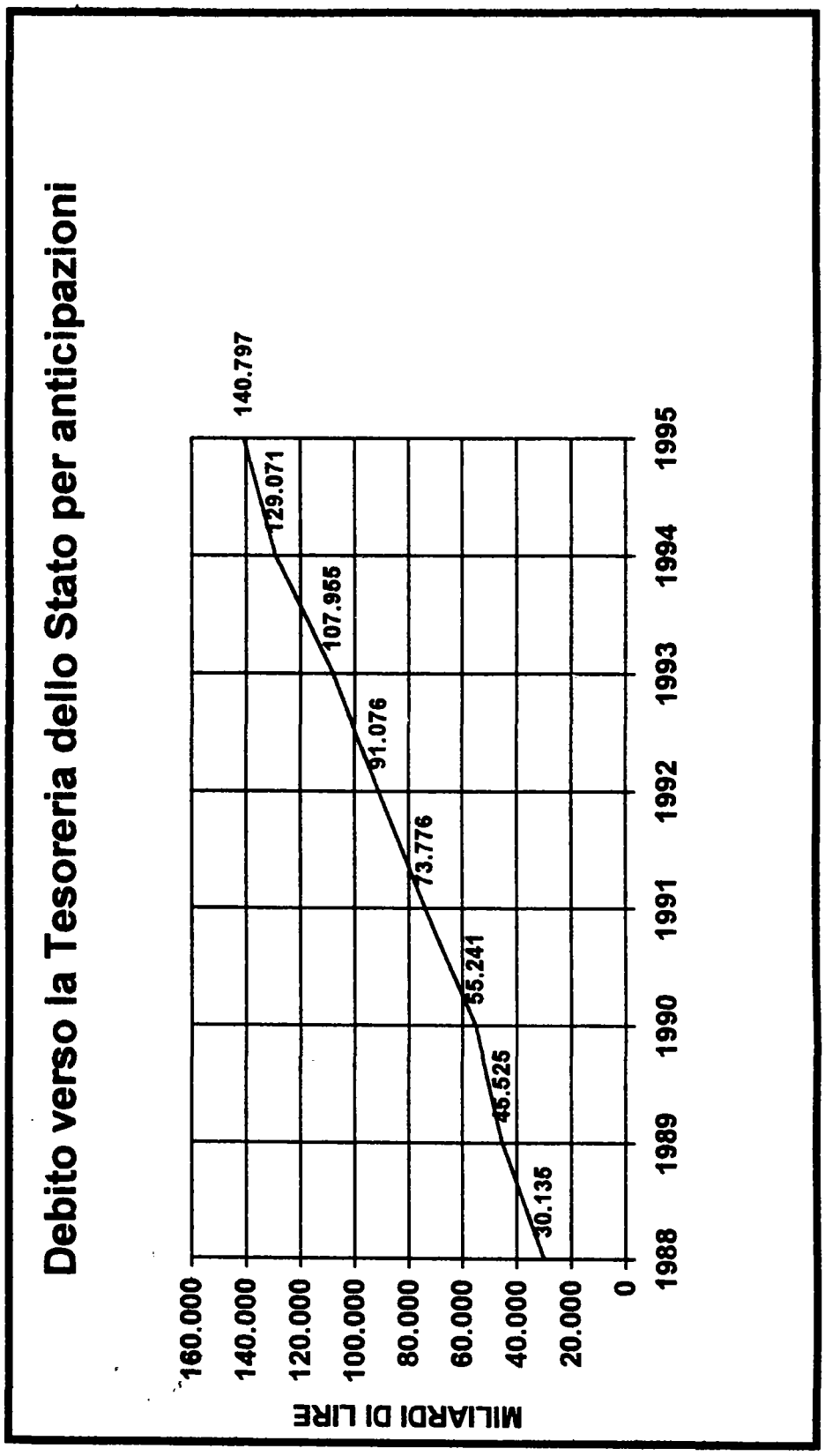

Grafico n. 14 - Fonte : INPS

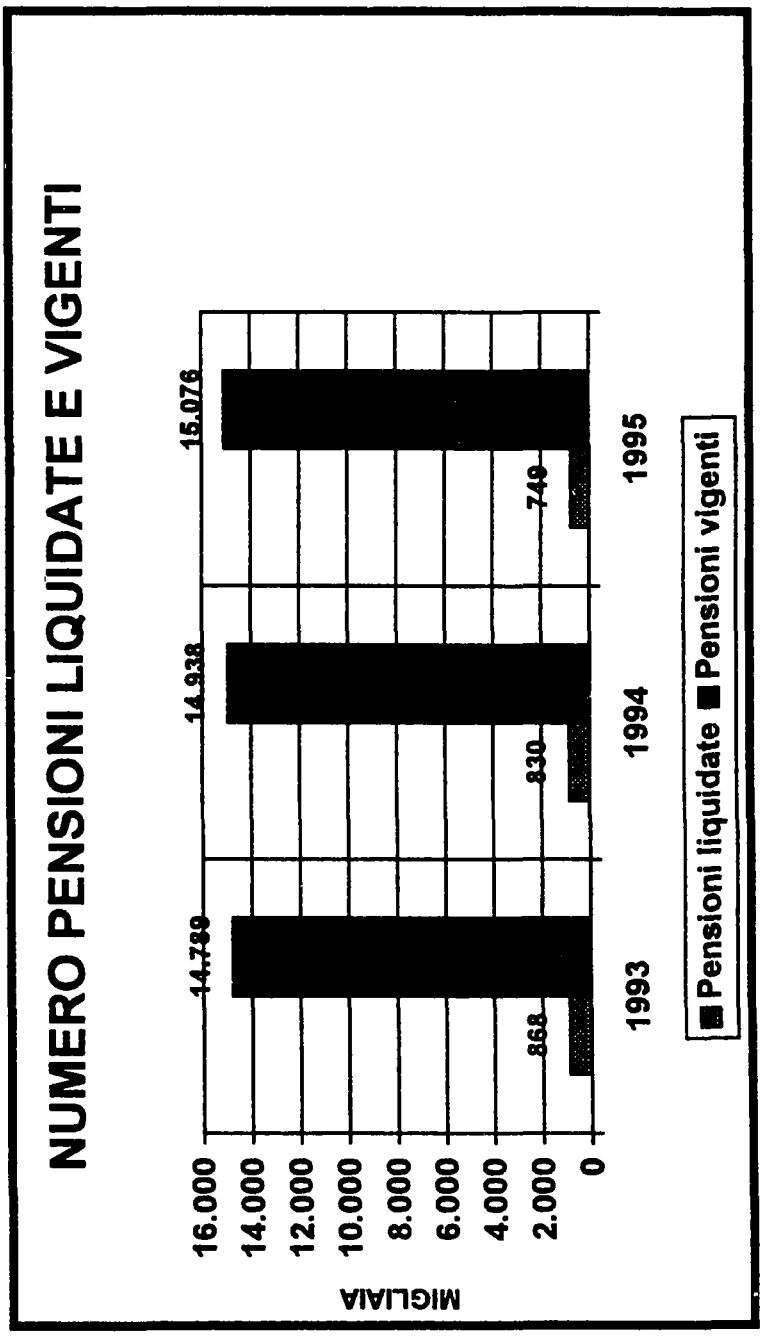

Grafico n. 15 - Fonte : INPS

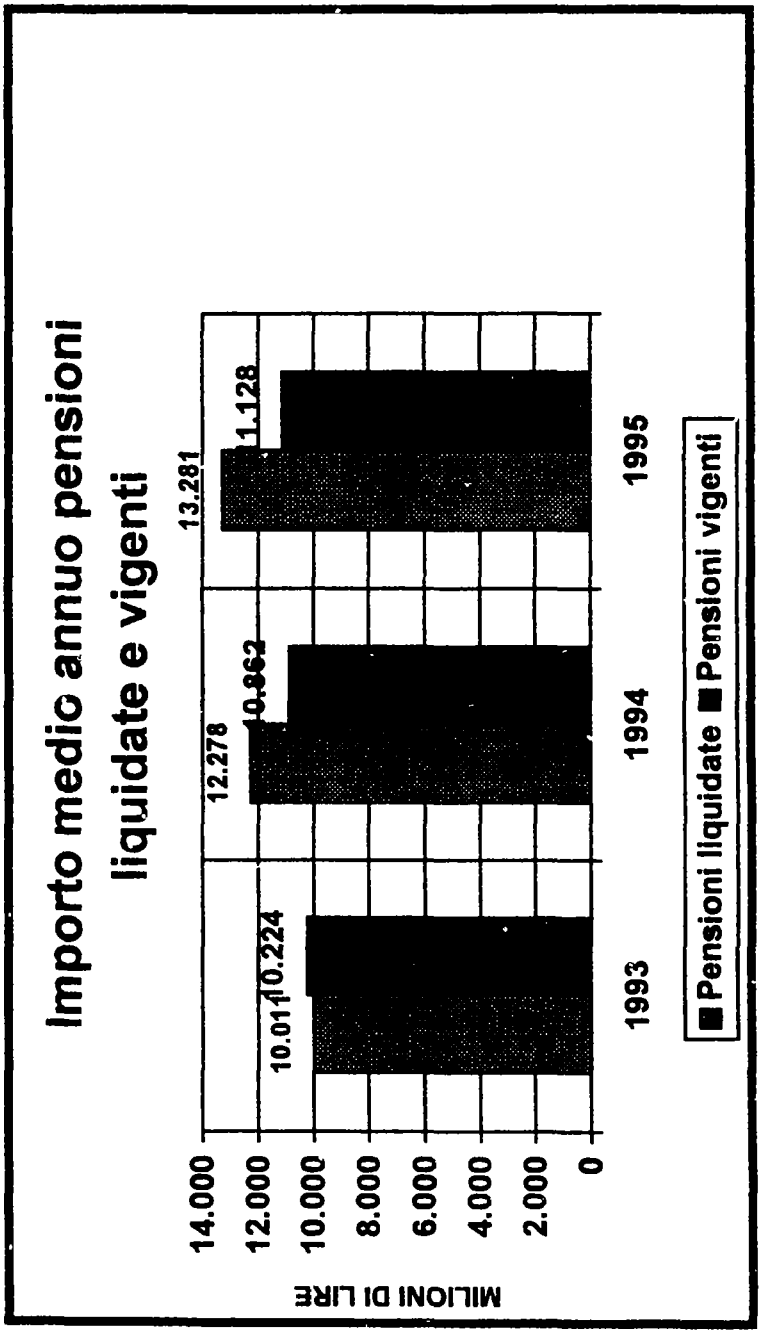

Grafico n. 16 - Fonte : INPS

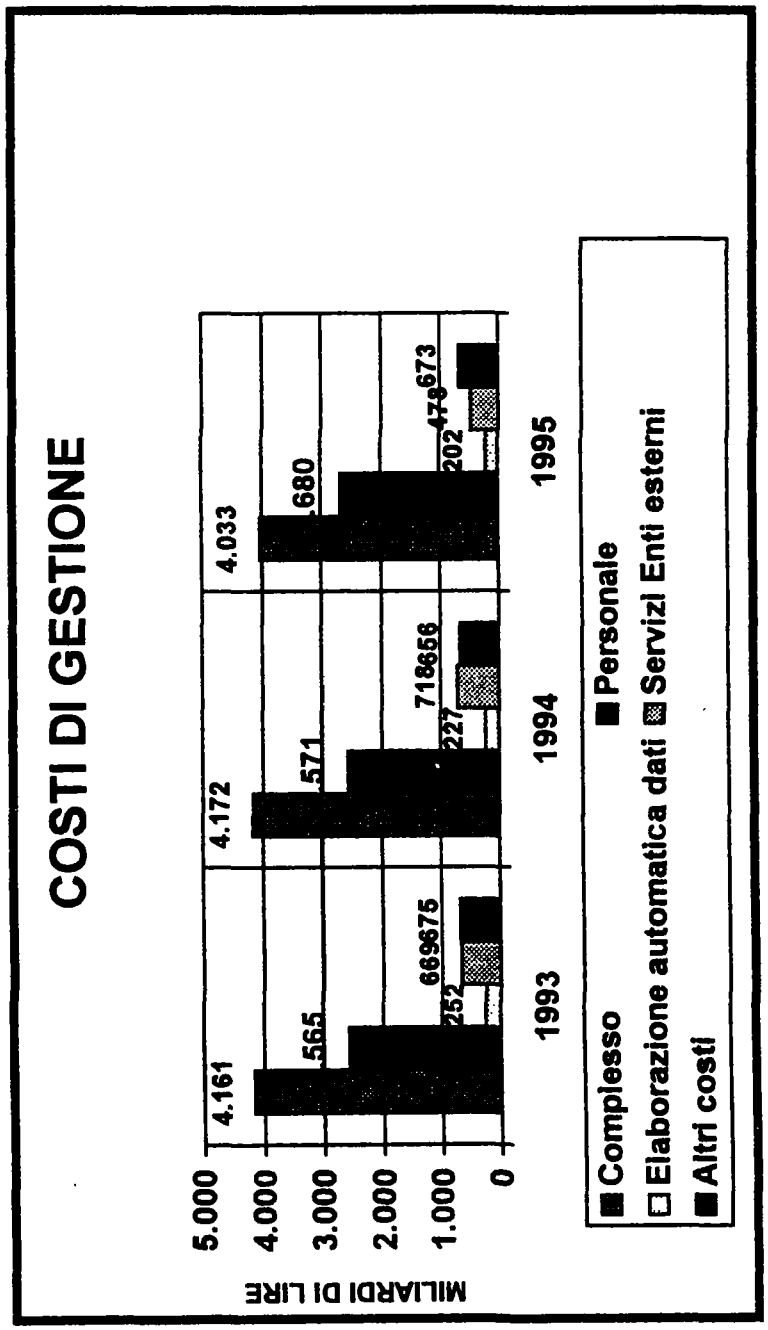

Grafico n. 17 - Fonte : INPS

DELIBERAZIONE N. 19

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 30.10.1996)

- **Visto** l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;
- **Visto** l'art. 20, commi 4 e 5, della legge 9 marzo 1989, n. 88;
- **Visto** l'art. 13 del "Regolamento di contabilità e per l'esercizio delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" approvato con deliberazione n. 628 assunta dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 giugno 1995;
- **Vista** la propria delibera n. 14 del 31 luglio 1996 con la quale invitava il Consiglio di amministrazione a predisporre un nuovo progetto di bilancio consuntivo 1995 avendo particolare riguardo agli effetti giuridico-contabili derivanti dalla preannunciata definizione delle questioni inerenti le anticipazioni di tesoreria, le partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo familiare, i residui attivi e la situazione patrimoniale riferita al disciolto SCAU;
- Viste inoltre le proprie delibere n. 12 e n. 13 del 24 luglio 1996 con le quali, per la constatata inattuazione degli indirizzi specifici espressi dal CIV con delibera n. 14 del 15.11.1995:
  - si ribadiva l'invito condizionante a disporre un'apposita indagine ed un sistema di rilevazione su base analitica delle partite creditorie, (suddivise per anno di accertamento, natura, stato di trattazione e con la specifica del relativo grado di esigibilità);
  - si impegnava la Direzione Generale a porre in essere iniziative straordinarie per disporre, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 1997, degli elementi necessari per una valutazione qualitativa del grado di realizzabilità del processo acquisitivo dei crediti in generale, nonchè per una valutazione sulla consistenza dei crediti trasferiti dall'ex SCAU;
  - si assumeva infine come riferimento l'impegno assunto dalla Direzione Generale di presentare entro il 30 settembre 1996,: rapporti indicanti tempi e modi del progetto di revisione organizzativa e informatica dell'area recupero crediti, nonchè per la definizione conclusiva delle poste attive e passive trasferite dall'ex SCAU;
- Avendo preso in esame il nuovo progetto di bilancio consuntivo per l'esercizio 1995, predisposto dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1561 del 15 ottobre 1996 (delibera trasmessa al CIV in data 24 Ottobre 1996) e composto da

una relazione di accompagno (doc. n. 2608) preceduta da una nota del Presidente dell'Istituto, della quale si conferma la già rilevata non attinenza al contenuto specifico del bilancio;

RILEVATO PRELIMINARMENTE

- che la citata delibera del Consiglio di amministrazione:

a) si limita da un lato a richiamare le relazioni della Direzione generale di cui ai documenti nn. 2523, 2524 e 2607, (quest'ultimo concernente la situazione dei crediti ex SCAU, che vengono confermati in 4.834 miliardi), nonché a recepire la bozza di progetto di bilancio così come redatta dalla Direzione generale, facendone proprie acriticamente le relative risultanze, che si concretizzano nella rideterminazione del fondo svalutazione crediti delle aziende ed in quella relativa ai crediti SCAU nella percentuale unica del 49%, in luogo di quelle in precedenza stabilite (rispettivamente nelle misure del 43% e del 40%);

b) incentra di conseguenza il nuovo progetto di bilancio, rispetto allo schema originario, nell'incremento dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, per complessive 1.156,4 miliardi, con modifica corrispondente del conto economico e stato patrimoniale delle gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti, di quella dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, e, di riflesso, del conto economico e dello stato patrimoniale generale;

ESPRIME

una doverosa preoccupazione rispetto al rischio che la predisposizione di bilancio si riduca ad atto meramente formale e di fatto inconferente, se privo di ogni indicazione valutativa o di analisi o di iniziative per le situazioni rappresentate in sede istruttoria dalla struttura dell'Istituto ed acriticamente assunte. Invita pertanto il Consiglio di amministrazione ad esplicitare le valutazioni di competenza, nell'ambito delle prerogative proprie della sovraintendenza sulla gestione, quale presupposto essenziale di raccordo con le potestà del CIV quale Organo preposto alle funzioni di indirizzo e vigilanza;

RITENUTO

che per il merito del nuovo progetto di bilancio si impongano distinte valutazioni per singoli punti, che si esplicitano come segue:

1) Relativamente alle anticipazioni di tesoreria:

- nell'esprimere pieno apprezzamento per il disegno di legge n. 1452 del 3 ottobre 1996, inteso a ripianare le partite pregresse maturate al 31 dicembre 1995 per un importo complessivo di 121.630 miliardi;
- nel constatare che tale provvedimento corrisponde ad un'esigenza più volte rappresentata dall'Istituto ed in particolare dal CIV fin dal luglio 1995e poi con delibere n. 14 del 15 novembre 1995 e n. 17 del 20 dicembre 1995;
- nell'auspicarne la rapida approvazione, si sottolinea l'esigenza di individuare soluzioni strutturali che superino in modo definitivo l' annosa questione delle anticipazioni di tesoreria.

2) Relativamente al tema dei residui attivi :

- avendo presente l'impegno assunto dalla Direzione generale di presentare un rapporto su tempi e modi di un apposito progetto di revisione organizzativa ed informatica;
- nel valutare come parziali ed ancora insoddisfacenti le iniziative fin qui poste in essere , avuto riguardo agli indirizzi più volte enunciati (da ultimo con le delibere CIV n. 12 e 14 del 24 e 31 luglio 1996) e stante l'oggettivo rilievo (per entità ed incidenza finanziaria) attribuita a tale componente del bilancio (complessivi 37.000 miliardi);
- nel confermare la necessità di disporre di un quadro di conoscenza certa della consistenza e del grado di realizzabilità delle partite creditorie, essenziale tanto per l'attendibilità dei dati di contabilità, quanto per un' efficace gestione di recupero;
- nel rilevare un grado relativo di significatività della esibita documentazione riepilogativa delle risultanze emerse dalla riclassificazione delle partite creditorie e dell'assunta percentuale unitaria ed indifferenziata di inesigibilità (49% per l'area del DM e 25% per l'area del lavoro autonomo), preso atto del'a delimitazione del campo di indagine (circoscritta ad una parte non necessariamente significativa dell'area del lavoro dipendente), atteso altresì il monitoraggio ancora da svolgere per le partite creditorie relative alle gestioni del lavoro autonomo, nonché la necessità di verificare metodologia seguita e riscontro dato alle risultanze assunte per la determinazione del grado di inesigibilità;
- nel ritenere decisamente impropria, all'infuori di situazioni eccezionali e/o transitorie, la procedura di esposizione sistematica a bilancio di imponenti masse creditorie a fronte di percentuali di realizzabilità pari, se non inferiori, al 50% del loro ammontare, avuto riguardo ai principi inderogabili di trasparenza e di

efficienza, che impongono di fugare alla base ogni dubbio di impostazione aleatoria di tale componente del bilancio ovvero di un'incontrollata discrezionalità nella gestione dei crediti.

3) Relativamente ai crediti ex SCAU:

- avendo presente l'impegno assunto dalla Direzione generale di un rapporto per la definizione conclusiva delle poste attive e passive relative all'ex SCAU;
- nel rilevare che, in assenza di tale rapporto, il CIV non è venuto a conoscenza del documento n. 2524 della Direzione generale citato nella delibera di predisposizione del nuovo progetto di bilancio;
- nel manifestare preoccupazione per la perdurante assenza di adeguate ed incisive iniziative operative, malgrado l'indicazione espressa fin dal 15.11.1995 per la istituzione di apposito strumento (Commissione o Gruppo di lavoro) col mandato specifico di realizzare le necessarie verifiche;
- nel richiamare le considerazioni espresse al punto precedente, assume valore ancora convenzionale il previsto aggiornamento al 49% del grado di inesigibilità di tali partite creditorie (che vengono confermate in 4.834 miliardi) sul semplice presupposto di una loro analogia con quelle dell'area lavoro dipendente;
- considerato inoltre che il 2% delle posizioni riguarda aziende con debiti superiori a 28 milioni, per un ammontare complessivo di crediti per l'Istituto pari al 50% dell'intera partita, ogni ulteriore ritardo già grave nell'assunzione di iniziative operative in tale settore va oggettivamente stigmatizzato.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

- vista la relazione del Collegio dei Sindaci;
- **considerata** la preminente rilevanza, in termini quanti-qualitativi del processo iniziato per l'avvio a soluzione della questione relativa alle anticipazioni di tesoreria;
- **allo scopo** di responsabilmente assecondare l'attuazione di un processo di analitica verifica delle partite creditorie e del loro grado di esigibilità,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'INPS per l'esercizio 1995, predisposto dal C.d.A. con delibera n. 1561 del 15 ottobre 1996 sulla base delle considerazioni e con le raccomandazioni e linee di indirizzo di cui in premessa alla presente delibera e nel contempo

INVITA

il Consiglio di Amministrazione a predisporre e trasmettere al CIV, entro e non oltre il 30 novembre 1996, un duplice rapporto indicante tempi e modi, rispettivamente, del progetto di revisione organizzativa e informatica dell'area recupero crediti, e della definizione conclusiva delle poste attive e passive dell'ex SCAU, con la specifica previsione dell'ultimazione delle attività operative ivi previste entro il termine per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1996, come peraltro prescritto dalla nota del Ministero del lavoro n. 32340 del 24.10.1996.

Visto:
IL SEGRETARIO
(dr. R. D'Agostino)

Visto:
IL PRESIDENTE
(dr. P. Lucchesi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

INDICE SOMMARIO

PARTE I - Analisi generale dei movimenti finanziari ed economico - patrimoniali

Rendiconto finanziario

a) Gestione di competenza
b) Gestione di cassa
c) Situazione amministrativa
d) Sintesi delle entrate e delle spese

Gestione economico patrimoniale

a) Conto economico generale
b) Situazione patrimoniale generale

Dati riassuntivi e considerazioni sul grado di rappresentatività del consuntivo

PARTE II - Osservazioni e considerazioni sul rendiconto e sulle varie problematiche di gestione

Notazione preliminare

Impostazione dei bilanci e problematiche connesse con la rilevazione contabile dei fatti di gestione

Risultati economici e specifiche problematiche delle Gestioni amministrate

Gestione del patrimonio immobiliare da reddito

Spese di funzionamento :

a) - Osservazioni generali
b) - Oneri per il personale in attività di servizio
c) - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Problematiche diverse :

- *Attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993*
- *Processo di informatizzazione dei servizi*
- *Procedure di contrattazione*
- *Decentramento territoriale dei servizi*
- *Dotazioni organiche e Ordinamento dei servizi*
- *Reclutamento e mobilità del personale*
- *Formazione del personale*
- *Missioni del personale*
- *Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale*
- *Convenzione con l'Ente Ferrovie dello Stato*
- *Copertura assicurativa dei rischi aziendali*
- *Servizio di mensa*
- *Trattamento di fine servizio*
- *Esecuzione del giudicato in materia di promozioni a Dirigente superiore*
- *Regolamento organico del personale*
- *Stabilimenti termali di proprietà dell'Istituto*
- *Oneri per la casa di riposo di Camogli*
- *Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto di impiego dell'INPS e per il personale delle istituzioni sanitarie*
- *Effetti della soppressione dello SCAU sulle risultanze consuntive 1995 dell'Istituto*

Conclusioni

PARTE I

ANALISI GENERALE DEI MOVIMENTI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

Il conto consuntivo dell'I.N.P.S. per il 1995 si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione amministrativa, nel conto economico e nella situazione patrimoniale. Al bilancio sono stati inoltre allegati una situazione patrimoniale e un conto economico al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, così come previsto dall'art. 3, comma 1, della legge n. 335/1995.

Prima di procedere all'analisi dei dati consuntivi in questione, va evidenziata la circostanza che la gestione dell'esercizio 1995 è influenzata dagli effetti derivanti dalla soppressione dello SCAU a far tempo dal 1° luglio 1995, in applicazione della legge n. 724/1994, e dalla conseguente attribuzione delle relative funzioni all'INPS, con tutte le sue ripercussioni, quindi, sui movimenti economico-finanziari e sulla situazione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario dell'I.N.P.S. per l'esercizio 1995 evidenzia entrate per complessivi 294.550,3 miliardi e spese per complessivi 301.798,8 miliardi, con un disavanzo finanziario di competenza quindi di 7.248,5 miliardi (11.584,7 miliardi di disavanzo nel 1994), determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente per 7.314,5 miliardi (11.590 miliardi di disavanzo nel 1994) e l'avanzo in conto capitale per 66 miliardi (5,3 miliardi di avanzo nel 1994). Nel prospetto che segue si ritiene opportuno fornire una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 1995, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dell'esercizio, sia con i corrispondenti valori del 1994.

	Consuntivo 1994 (a)	1995			Differenze consuntivo 1994 (d-a)	Differenze prev. def. 1995 (d-c)
		Previsioni originarie (b)	Previsioni definitive (c)	Consuntivo (d)		
	(miliardi di lire)					
ENTRATE	**260.190,3**	**256.092,0**	**268.005,9**	**294.550,3**	**34.360,0**	**26.544,4**
di parte corrente (titt. I, II, III)	220.317,7	224.589,8	233.368,2	234.732,1	14.414,4	1.363,9
in conto capitale (titt. IV,V,VI)	24.983,8	16.739,4	16.959,6	41.753,4	16.769,6	24.793,8
per partite di giro (tit. VII)	14.888,8	14.762,8	17.678,1	18.064,8	3.176,0	386,7
SPESE	**271.775,0**	**272.385,9**	**278.544,2**	**301.798,8**	**30.023,8**	**23.254,6**
di parte corrente (tit. I)	231.907,7	241.053,7	243.470,2	242.046,6	10.138,9	-1.423,6
in conto capitale (titt. II, III)	24.978,5	16.569,4	17.395,9	41.687,4	16.708,9	24.291,5
per partite di giro (tit. IV)	14.888,8	14.762,8	17.678,1	18.064,8	3.176,0	386,7
RISULTATO FINANZIARIO	**-11.584,7**	**-16.293,9**	**-10.538,3**	**-7.248,5**	**4.336,2**	**3.289,8**
di parte corrente	-11.590,0	-16.463,9	-10.102,0	-7.314,5	4.275,5	2.787,5
in conto capitale	5,3	170,0	-436,3	66,0	60,7	502,3

Quanto agli scostamenti delle spese rispetto alle previsioni, il Collegio deve rilevare che numerosi capitoli di spesa, sia pur di natura obbligatoria, hanno superato le corrispondenti dotazioni.

Al riguardo il Collegio deve rammentare che l'effettuazione delle spese, sia pur di natura obbligatoria, va sempre contenuta nei limiti degli stanziamenti, tempestivamente modificati da necessarie successive note di variazione.

In proposito, il Collegio ritiene che, nella fase deliberativa di approvazione del consuntivo, si debba prioritariamente procedere all'approvazione delle individuate eccedenze relative ai suddetti stanziamenti.

In ordine poi alle cause di tali sfasamenti il Collegio rinvia alla propria specifica trattazione sulle problematiche connesse con la rilevazione contabile dei fatti di gestione contenuta nella seconda parte della presente relazione.

b) Gestione di cassa

Si riporta nel prospetto che segue una sintesi dei relativi movimenti intervenuti nel 1995, raffrontati sia con i corrispondenti dati previsionali che con quelli accertati nel precedente esercizio.

Movimenti di cassa	Consuntivo 1994	1995		
		Previsioni originarie	Previsioni definitive	Consuntivo
		(miliardi di lire)		
Riscossioni dell'esercizio al netto degli apporti statali (*)	176.676,5	183.257,7	187.725,2	190.488,6
Pagamenti dell'esercizio	246.903,8	255.457,7	260.713,7	259.801,5
Saldo negativo di cassa	**-70.227,3**	**-72.200,0**	**-72.988,5**	**-69.312,9**
Trasferimenti di bilancio	48.518,6	56.626,9	56.580,1	57.824,0
Anticipazioni di Tesoreria art. 16 Legge n. 370/1974	21.742,0	15.573,1	16.408,4	11.737,1
Totale apporto dello Stato	**70.260,6**	**72.200,0**	**72.988,5**	**69.561,1**
Variazione a fine esercizio di disponibilità nei conti correnti bancari e postali e di altre disponibilità	33,3	0,0	0,0	248,2

(*) Comprensive del fondo di cassa al 30 giugno 1995 dell'ex SCAU (282,1 miliardi)

Come si evince dai dati che precedono il fabbisogno di cassa dell'Istituto per il 1995 è stato fronteggiato con apporti statali per complessivi 69.561,1 miliardi (70.260,6 miliardi nel 1994), ammontare contenuto entro il limite massimo fissato dalla legge finanziaria 1995 (72.200 miliardi).

Il suindicato apporto dello Stato per il 1995 è rappresentato da 57.824 miliardi da trasferimenti di bilancio e da 11.737,1 miliardi per anticipazioni di Tesoreria.

A tale ultimo proposito va rilevato che l'importo delle anticipazioni iscritto in bilancio ammonta, in effetti, a complessivi 40.705,1 miliardi: la differenza di 28.968 miliardi rispetto al dato sopraindicato deriva dalla considerazione delle maggiori somme che risultano depositate a fine esercizio 1995, rispetto al dato iniziale, presso la Tesoreria centrale e presso le Tesorerie provinciali per il trasferimento all'Amministrazione postale per il pagamento delle prestazioni pensionistiche.

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria 1995, il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre ammonta a complessivi 61.810,5 miliardi, con un peggioramento di 7.929,8 miliardi rispetto alla situazione amministrativa al 31 dicembre 1994 (53.880,7 miliardi), determinato per 7.248,5 miliardi dal deficit finanziario registrato nell'esercizio e per 681,3 miliardi dalla variazione netta negativa derivante dal riaccertamento dei residui. Nel prospetto che segue si riportano in sintesi le componenti del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995:

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1994	*miliardi*	*48.529,2*
- Riscossioni dell'esercizio 1995	"	*289.017,7*
- Pagamenti dell'esercizio 1995	"	*-259.801,5*
Fondo di cassa al 31 dicembre 1995	miliardi	77.745,4
Residui attivi al 31 dicembre 1995	"	98.704,6
Residui passivi al 31 dicembre 1995	"	-238.260,5
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995	miliardi	-61.810,5

Va precisato in proposito che sulla determinazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 ha inciso l'acquisizione, a far tempo dal 1° luglio 1995, dell'avanzo di amministrazione dell'ex SCAU pari a 34,7 miliardi, derivante dalla somma algebrica delle disponibiltà di cassa (282,1 miliardi), dei residui attivi (1.023,6 miliardi) e dei residui passivi (1.271 miliardi).

d) Sintesi delle entrate e delle spese

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 1995, si riporta nei prospetti che seguono una sintesi, per categoria, delle entrate e delle spese di parte corrente, con indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, registrati rispetto ai corrispondenti valori del 1994.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 1994 (a)	1995 Previsioni originarie (b)	1995 Previsioni definitive (c)	1995 Consuntivo (d)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in valori assoluti (d-a)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in percentuale
	(miliardi di lire)					
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. 1)	160.009,1	162.916,6	169.040,4	169.975,0	9.965,9	6,2%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	2.022,5	1.644,8	1.819,8	1.894,4	-128,1	-6,3%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	52.091,9	54.878,8	56.898,2	55.798,8	3.706,9	7,1%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	127,9	129,5	132,7	133,1	5,2	4,1%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	1.144,3	812,9	917,5	930,3	-214,0	-18,7%
Entrate derivanti dalla vendita dei beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	18,0	12,6	18,1	35,8	17,8	98,9%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	138,6	132,9	139,7	157,4	18,8	13,6%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.504,9	3.439,1	3.337,6	4.195,9	691,0	19,7%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.260,5	622,6	1.064,2	1.611,4	350,9	27,8%
TOTALE	**220.317,7**	**224.589,8**	**233.368,2**	**234.732,1**	**14.414,4**	**6,5%**

SPESE CORRENTI	Consuntivo 1994 (a)	1995 Previsioni originarie (b)	1995 Previsioni definitive (c)	1995 Consuntivo (d)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in valori assoluti (d-a)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in percentuale
	(miliardi di lire)					
Spese per gli Organi dell' Ente (Cat. 1)	9,7	12,6	11,7	10,4	0,7	7,5%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat. 2)	2.232,8	2.307,8	2.371,4	2.316,5	83,7	3,7%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	245,0	248,5	261,8	257,7	12,7	5,2%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat. 4)	1.443,4	1.562,9	1.407,4	1.200,8	-242,6	-16,8%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	181.726,9	191.839,1	192.983,1	191.741,3	10.014,4	5,5%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	36.679,5	37.214,7	37.983,4	38.144,6	1.465,1	4,0%
Oneri finanziari (Cat. 7)	296,6	210,2	449,1	464,5	167,9	56,6%
Oneri tributari (Cat. 8)	99,5	130,2	82,5	91,4	-8,1	-8,1%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	9.004,3	7.142,7	7.681,2	7.705,1	-1.299,2	-14,4%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	170,0	385,0	238,6	114,3	-55,7	-32,8%
TOTALE	**231.907,7**	**241.053,7**	**243.470,2**	**242.046,6**	**10.138,9**	**4,4%**

Dai prospetti che precedono si rileva nel complesso, rispetto all'esercizio precedente, un aumento delle entrate del 6,5%, e un incremento delle spese del 4,4%; in termini assoluti le maggiori entrate accertate e le maggiori spese impegnate hanno determinato un miglioramento della situazione generale per complessivi 4.275,5 miliardi.

Per quanto riguarda le entrate contributive e le spese per prestazioni, che costituiscono le principali poste del rendiconto, il Collegio fa rinvio alle proprie relazioni ai consuntivi delle singole Gestioni, ove tali componenti sono state specificamente considerate.

Basti rilevare in termini generali che, in presenza delle difficoltà occupazionali di diversi settori produttivi, l'aumento del gettito contributivo è principalmente da porre in relazione, per il comparto dei lavoratori dipendenti, all'aumento dell'aliquota ordinaria dello 0,60% e agli effetti dell'aliquota aggiuntiva dell'1%, da applicarsi sulla quota di retribuzione eccedente il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile, per il 1995 pari a £. 57.578.000; per gli artigiani e i commercianti l'incremento delle entrate contributive è in prevalenza da attribuire all'aumento dei limiti di reddito imponibile.

Per le prestazioni l'incremento attiene in prevalenza a quelle pensionistiche per effetto, in generale, del maggior numero di pensioni in pagamento, dell'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, nonchè della perequazione automatica dal 1° novembre 1994.

Tra le entrate per redditi e proventi patrimoniali, il Collegio rileva che gli interessi sui conti correnti bancari (cap. 30805) ammontano a complessivi 88,8 miliardi e sono stati determinati su una giacenza media di 1.142 miliardi depositati sui predetti conti correnti (tasso medio 1995 pari a circa il 7,8%); nel 1994 detti interessi erano stati accertati in complessivi 66,6 miliardi ed erano stati determinati sulla base di una giacenza media di 961 miliardi (tasso medio 1994 pari a circa il 6,9 %).

In proposito il Collegio deve rilevare come tale giacenza superi il limite di 900 miliardi fissato dal D.M. 27 gennaio 1988, con conseguenti riflessi negativi sulle disponibilità della Tesoreria dello Stato. Va in proposito comunque evidenziato che con successivo decreto del 5 gennaio 1996, detto limite è stato aumentato a 1.200 miliardi, in relazione alla richiesta di adeguamento formulata dall'Istituto nel settembre 1995.

Ancora tra le entrate il Collegio pone l'accento sulla partita iscritta al capitolo n. 30901 (recuperi di prestazioni) per un ammontare di 4.007 miliardi, con un incremento di 710,7 miliardi, pari a circa il 21,6%, rispetto al corrispondente dato del 1994 (3.296,3 miliardi).

Dato il rilevante ammontare di tale partita e il suo notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, il Collegio rappresenta la necessità di intensificare le azioni di recupero e di individuare e perseguire eventuali responsabilità, nonchè di porre in essere ogni possibile accorgimento preventivo a livello organizzativo e procedurale, atto quanto meno a ridurre il fenomeno, e ciò tenuto anche conto dei limiti che comunque incontra l'azione di recupero per effetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge n. 88/1989 e successive modificazioni, che limita infatti ai soli casi di dolo la ripetibilità delle somme indebitamente percepite dagli interessati.

Si richiama in proposito la necessità di una puntuale verifica, da parte degli uffici, della correlazione che deve sussistere tra liquidazione della prestazione, in particolare pensionistica, e relativa contribuzione.

Tra gli oneri finanziari il Collegio richiama l'attenzione in particolare sugli interessi passivi su prestazioni arretrate di cui al cap. 10702 ammontanti a 387,1 miliardi (262,1 miliardi nel 1994) e sugli interessi passivi per ritardato rimborso dei saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro di cui al cap. 10706, pari a 48 miliardi (33 miliardi nel 1994), partite queste che presentano con riferimento al precedente esercizio incrementi per rispettivi 125 miliardi (+47,7%) e 15 miliardi (+45,5%).

L'entità non trascurabile di tali partite, e comunque il loro notevole incremento in termini percentuali rispetto al 1994, costituisce sintomo di difficoltà e appesantimento delle strutture operative dell'Ente, e ciò malgrado gli investimenti effettuati in materia di informatizzazione e di formazione al personale, nonchè l'adozione di sistemi incentivanti la produttività. Il Collegio pertanto rappresenta l'esigenza di approfondire le cause che hanno dato luogo ai ritardi in questione e ciò al fine di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i limiti fissati dalle vigenti disposizioni e, in generale, di ristabilire la correntezza nella definizione degli adempimenti connessi con le liquidazioni delle somme dovute agli aventi diritto, evitando così il sostenimento di tali oneri aggiuntivi. Se detti ritardi siano anche attribuibili a carenze degli uffici, occorre in conseguenza accertare le relative responsabilità.

Per considerazioni, osservazioni e analisi su altre componenti del rendiconto, il Collegio fa rinvio alla seconda parte della presente relazione nella quale sono trattate in particolare le risultanze della gestione immobiliare e le spese di funzionamento.

GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

a) Conto economico generale

Relativamente agli aspetti economici, si riporta qui di seguito una sintesi del movimento economico complessivo per l'anno 1995 desunto dal movimento finanziario di parte corrente integrato delle componenti economiche che non danno luogo a movimenti finanziari.

	Entrate (1)	**Spese (2)**	**Differenze (1-2)**
	(in miliardi di lire)		
Movimento finanziario di parte corrente	234.732,1	242.046,6	-7.314,5
Componenti di natura economica	34.893,0	40.211,0	-5.318,0
Movimento economico complessivo	269.625,1	282.257,6	-12.632,5

Come rilevasi dai dati che precedono, l'esercizio 1995 presenta nel complesso un deficit economico di 12.632,5 miliardi che, con riferimento alle sue componenti nette specificamente evidenziate nel conto economico, è costituito dalla differenza tra un disavanzo complessivo di 15.830,7 miliardi e una assegnazione netta complessiva alle riserve legali di 3.198 miliardi, a cui si aggiunge l'avanzo economico di 0, 2 miliardi relativo alla gestione del secondo semestre 1995 dei valori mobiliari ed immobiliari del soppresso SCAU, risultanze queste contabilmente evidenziate in attesa di definire la esatta destinazione di tale patrimonio, ai sensi dell'art.3 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 23 gennaio 1996.

Rispetto al 1994 (14.153 miliardi di disavanzo complessivo) si è registrato quindi un minor deficit di 1.520,5 miliardi.

Il risultato economico dell'esercizio 1995 riferito alle sole Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, al netto cioè delle risultanze della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno, ammonta a complessivi 6.119,4 miliardi di deficit, come risulta dall'apposito rendiconto redatto in applicazione dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Per una analisi delle componenti di natura economica il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale.

Quanto ai risultati economico-patrimoniali delle specifiche forme assicurative e assistenziali amministrate, il Collegio nel rinviare alle proprie singole relazioni all'uopo redatte, ove sono evidenziati gli aspetti particolari che interessano tali Gestioni, ritiene opportuno fornire nel prospetto che segue una sintesi dei risultati stessi raffrontati con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

GESTIONI	Risultati di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al
	1994 (a)	1995 (b)	(b-a)	31.12.1995
	(miliardi di lire)			
Comparto dei lavoratori dipendenti:				
Fondo pensioni	-22.574,3	-24.485,0	-1.910,7	-140.702,0
Gestione prestazioni temporanee	22.511,1	24.875,0	2.363,9	192.297,9
	-63,2	390,0	453,2	51.595,9
Comparto dei lavoratori autonomi:				
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-9.673,4	-9.788,7	-115,3	-76.992,8
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	1.343,6	1.656,8	313,2	10.622,4
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli esercenti attività commerciali	3.051,5	3.093,9	42,4	13.652,2
Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	-8.338,4	-6.513,1	1.825,3	-60.093,9
Fondi speciali di previdenza e altre gestioni previdenziali				
Fondo previdenza trasporti	-583,4	-1.013,9	-430,5	-1.939,3
Fondo previdenza telefonici	157,8	70,7	-87,1	2.733,0
Fondo prev. imposte di consumo	0,0	0,0	0,0	0,0
Fondo previdenza elettrici	-565,8	-1.000,3	-434,5	-3.018,3
Fondo previdenza personale di volo	82,7	-118,0	-200,7	729,5
Gestione speciale minatori	-40,7	-49,0	-8,3	-274,6
Fondo previdenza gas	12,7	16,1	3,4	101,4
Fondo previdenza esattoriali	205,0	236,5	31,5	1.579,9
Fondo previdenza clero	-180,9	-173,1	7,8	-2.157,8
Gestione speciale trattamenti pensionistici Enti pubblici creditizi	454,0	578,3	124,3	1.861,4
Altri Fondi e Gestioni	-14,5	-18,7	-4,2	-69,4
TOTALE COMPLESSIVO	-14.153,0	-12.632,5	1.520,5	-61.670,4

b) Situazione patrimoniale generale

Il deficit patrimoniale netto che al 31 dicembre 1994 ammontava a 49.086,6 miliardi, per effetto del risultato economico negativo conseguito nell'esercizio 1995 (12.632,5 miliardi) e tenuto conto dell'acquisizione a far tempo dal 1° luglio 1995 dell'avanzo patrimoniale del soppresso SCAU (48,7 miliardi), si eleva a fine 1995 a complessivi 61.670,4 miliardi ed è costituito dalla differenza tra le attività ammontanti a 204.528,6 miliardi e le passività ammontanti a 266.199 miliardi.

Riguardo al citato avanzo patrimoniale dello SCAU, va rilevato che, dal relativo *rendiconto* al 30 giugno 1995, esso si attesta su un importo di 51,5 miliardi. Tale saldo risulta rettificato in 48,7 miliardi per effetto della considerazione della posta correttiva di 2,8 miliardi, iscritta nel passivo, quale fondo per la regolazione dei rapporti con l'INAIL, e ciò in attesa della definizione del problema circa la esatta destinazione del patrimonio del soppresso Ente ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero del Lavoro del 23 gennaio 1996.

Il deficit patrimoniale dell'Istituto di 61.670,4 miliardi, con riferimento alle sue componenti nette, è rappresentato dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale complessivo (95.300 miliardi), le riserve legali (33.580,7 miliardi) e l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1995 riferibile all'ex SCAU pari a 48,9 miliardi, costituito quest'ultimo dal predetto avanzo patrimoniale di 48,7 miliardi al 1° luglio 1995 e dall'avanzo di esercizio del secondo semestre 1995 pari a 0,2 miliardi.

La situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1995 riferita alle sole Gestioni previdenziali amministrate dall'INPS, al netto cioè delle risultanze patrimoniali della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno, è rappresentata da un deficit complessivo di 1.576,5 miliardi, come risulta dall'apposito rendiconto redatto dall'Istituto in applicazione dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, allegato, come già precisato, al bilancio consuntivo dell'esercizio 1995.

Premesso quanto precede, si espone nel prospetto che segue una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1995, raffrontate con i corrispondenti valori alla fine del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE	Situazione al 31.12.1994	Variazioni	Situazione al 31.12.1995
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA'	**168.249,9**	**36.278,7**	**204.528,6**
Disponibilità liquide	48.529,2	29.216,2	77.745,4
Residui attivi	92.695,6	6.009,0	98.704,6
Investimenti mobiliari	706,0	9,5	715,5
Immobili	539,9	13,3	553,2
Immobilizzazioni tecniche	702,4	112,6	815,0
Ratei attivi	19.598,5	818,5	20.417,0
Altre attività	5.478,3	99,6	5.577,9
PASSIVITA'	**217.336,5**	**48.862,5**	**266.199,0**
Debiti di Tesoreria	176.853,3	40.705,1	217.558,4
Residui passivi	18.252,2	2.449,9	20.702,1
Ratei passivi	8.197,2	-745,5	7.451,7
Accantonamenti, poste rettificative dell'attivo e altre passività	14.033,8	6.453,0	20.486,8
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	**-49.086,6**	**-12.583,8**	**-61.670,4**

Tra le attività, particolare rilievo assumono le disponibilità liquide iscritte per 77.745,4 miliardi, di cui 76.123,4 miliardi relativi alle somme depositate al 31 dicembre presso la Tesoreria centrale e presso le Tesorerie provinciali in attesa del loro trasferimento all'Amministrazione postale per il pagamento delle prestazioni pensionistiche, nonchè i residui attivi ammontanti a complessivi 98.704,6 miliardi, di cui si fornisce una analisi nel prospetto seguente.

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	**Situazione al 31.12.1994**	**Variazioni**	**Situazione al 31.12.1995**
	(in miliardi di lire)		
Crediti di natura contributiva verso le aziende e verso gli iscritti (Tit. I)	31.911,2	5.176,3	37.087,5
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto	*18.127,8*	*-163,1*	*17.964,7*
Crediti verso artigiani e commercianti	*6.083,9*	*1.468,7*	*7.552,6*
Altri crediti di natura contributiva	*7.699,5*	*3.870,7*	*11.570,2*
Crediti verso lo Stato, le Regioni e altri Enti del settore pubblico (Tit. II)	57.352,2	-2.000,9	55.351,3
Crediti diversi (Titt. III e IV)	3.378,9	1.805,4	5.184,3
Crediti per prestazioni da recuperare	*2.146,0*	*870,3*	*3.016,3*
Crediti per partite varie	*1.232,9*	*935,1*	*2.168,0*
Crediti per partite di giro (Tit. VII)	53,3	1.028,2	1.081,5
Totale complessivo	**92.695,6**	**6.009,0**	**98.704,6**

Come rilevasi dal prospetto che precede, i crediti di natura contributiva ammontano al 31 dicembre 1995 a 37.087,5 miliardi, partite queste che trovano correttivo tra le passività nell'apposito fondo svalutazione per un ammontare di 9.643,3 miliardi (pari al 26% dell'importo complessivo), quale presunta quota di inesigibilità. A tale proposito il Collegio rileva che la svalutazione in questione presenta una notevole diversificazione nell'ambito delle singole Gestioni amministrate, come risulta in sintesi dal prospetto che segue :

	Totale crediti di natura contributiva al 31.12.1995	**Consistenza del Fondo svalutazione crediti al 31.12.1995**	**Incidenza % del Fondo svalutazione sui crediti di bilancio**
		(milioni di lire)	
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	***13.633.027***	***5.342.793***	***39,2%***
crediti verso le aziende da DM	*11.068.463*	*4.817.793*	*43,5%*
crediti settore agricolo	*1.311.449*	*525.000*	*40,0%*
altri crediti	*1.253.115*	*0*	=
Gestione prestazioni temporanee	***4.293.044***	***1.803.483***	***42,0%***
crediti verso le aziende da DM	*3.587.072*	*1.546.483*	*43,1%*
crediti settore agricolo	*641.899*	*257.000*	*40,0%*
altri crediti	*64.073*	*0*	=
Gestione CD/CM	***1.506.759***	***603.000***	***40,0%***
Gestione artigiani	***4.163.558***	***1.019.834***	***24,5%***
verso le aziende	*4.079.335*	*1.019.834*	*25,0%*
verso Regioni ed Enti	*84.223*	*0*	=
Gestione commercianti	***3.389.037***	***843.633***	***24,9%***
verso le aziende	*3.374.531*	*843.633*	*25,0%*
verso Regioni ed Enti	*14.506*	*0*	=
Gestione speciale minatori	***1.136***	***568***	***50,0%***
Fondo previdenza clero	***36.963***	***17.480***	***47,3%***
Gestione Interventi Assistenziali	***1.933.837***	***12.558***	***0,6%***
crediti verso le aziende da DM	*87.500*	*12.558*	*14,4%*
altri crediti	*1.846.337*	*0*	=
Fondi speciali e altre Gestioni	***8.130.092***	***0***	=
Totale complessivo	**37.087.453**	**9.643.349**	**26,0%**

In proposito il Collegio rileva che per i crediti contributivi relativi al settore agricolo, alla cui riscossione era, come è noto, preposto lo SCAU, si è proceduto, per la prima volta, a iscrivere in bilancio la relativa posta correttiva per presunta inesigibilità (1.385 miliardi pari al 40%); la considerazione di tale partita si è resa necessaria a seguito della soppressione del citato Ente e della conseguente attribuzione all'Istituto delle relative funzioni a far tempo dal 1° luglio 1995.

Per quanto concerne le svalutazioni per presunta inesigibilità degli altri crediti, il Collegio osserva che le stesse sono state effettuate sulla base dei coefficienti adottati per il precedente rendiconto. La rilevante entità di tali valori e la sua ripercussione sulla situazione gestionale dell'Ente, pone la necessità, a giudizio del Collegio, che si provveda ogni anno ad una attenta riconsiderazione di tali poste rettificative, adottando le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

L'elevato grado di rischio nella riscossione dei crediti contributivi impone, considerato anche il loro rilevante incremento (+ 5.176,3 miliardi) rispetto all'anno precedente, di utilizzare con sempre maggiore tempestività tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti all'atto della loro insorgenza. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per ovviare a possibili situazioni di inesigibilità.

Quanto all'aumento delle partite creditorie di cui trattasi rispetto al precedente esercizio, aumento questo sostanzialmente analogo a quello verificatosi nel biennio 1993-1994 (+ 5.057 miliardi), va osservato che esso è indubbiamente correlato anche agli effetti indotti dei condoni, la cui applicazione spesso induce a versare gli importi corrispondenti agli anni oggetto del condono a discapito dei versamenti dovuti per i periodi successivi. Inoltre, seppur tali provvedimenti comporatano un miglioramento, in termini di cassa, nell'esercizio interessato, va altresì considerata l'incidenza negativa che essi determinano sul piano patrimoniale per effetto del venir meno di parte delle situazioni creditorie che erano state già accertate.

Altra partita tra i residui, sulla quale si richiama l'attenzione, è quella concernente i crediti per prestazioni da recuperare, iscritta per un ammontare di 3.016,3 miliardi (2.146 miliardi alla fine del 1994).Riguardo a tali recuperi il Collegio ha già formulato le proprie osservazioni in occasione dell'esame circa l'accertamento della entrata e alle quali rinvia (v. pag. 9); in questa sede ritiene di dover evidenziare che la partita creditoria di cui trattasi trova anch'essa correttivo nell'apposito accantonamento iscritto tra le passività per 1.147 miliardi, pari a circa il 38% del suo ammontare.

La rilevante percentuale di svalutazione applicata, corrispondente a quella dell'anno precedente, induce il Collegio a rappresentare anche per tale posta rettificativa la necessità di procedere sistematicamente ogni anno ad una accurata specifica disamina del grado di realizzabilità dei crediti in questione.

Quanto alle passività la principale posta è costituita dal debito verso la Tesoreria centrale per le anticipazioni di cui all'art. 16 della Legge n.370/1974 ammontante a 217.558,4 miliardi; a tal proposito va comunque rilevato che ove si considerino le già citate somme depositate presso la Tesoreria centrale e le Tesorerie provinciali, la predetta esposizione debitoria ammonta in effetti a 141.435 miliardi.

Altra voce di rilievo, sempre tra le passività, è costituita dagli altri residui passivi, ammontanti a 20.702,1 miliardi con un incremento di 2.449,9 miliardi rispetto al 1994 (18.252,2 miliardi). Per tali partite il Collegio richiama l'esigenza di porre in essere ogni iniziativa a livello operativo ai fini del loro smaltimento e ciò anche per evitare possibili oneri aggiuntivi, rappresentati da interessi oltre che da eventuali rivalutazioni monetarie, come già verificatosi nei decorsi esercizi.

Ancora tra le passività va evidenziato il Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL iscritto per 2,8 miliardi, pari al 10% della consistenza netta dei beni patrimoniali del soppresso SCAU, acquisiti in contabilità dall'Istituto dal 1° luglio 1995. Tale partita è stata iscritta a titolo cautelativo in attesa della definizione della problematica, di cui si è già fatto cenno in altra parte della presente relazione, circa la esatta destinazione di detto patrimonio ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero del Lavoro del 23 gennaio 1996.

DATI RIASSUNTIVI E CONSIDERAZIONI SUL GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DEL CONSUNTIVO

I conti tipici che costituiscono il conto consuntivo dell'INPS per l'anno 1995, evidenziano i seguenti dati riassuntivi:

Disavanzo finanziario di parte corrente	*miliardi*	*7.314,5*
Avanzo in conto capitale	"	*66,0*
Disavanzo finanziario di competenza	"	*7.248,5*
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	*61.810,5*
Saldo negativo di cassa	"	*69.312,9*
Deficit economico Gestioni previdenziali	"	*6.119,4*
Deficit economico GIAS	"	*6.513,1*
Deficit economico complessivo	"	*12.632,5*
Deficit patrimoniale Gestioni previdenziali		*1.576,5*
Deficit patrimoniale GIAS		*60.093,9*
Deficit patrimoniale complessivo al 31 dicembre	"	*61.670,4*

Al riguardo il Collegio deve, come per il passato, evidenziare la circostanza che i predetti risultati non tengono conto delle prescrizioni ministeriali circa la quantificazione della quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 69/1988, convertito con modificazioni nella legge n. 153/1988, quantificazione che dovrebbe essere ricondotta nell'ambito della misura annua del relativo contributo statale fissato per l'I.N.P.S. e per le altre Amministrazioni interessate dall'apposita normativa.

Invece l'Istituto continua ad adottare, fin dal 1988, il criterio di iscrivere in bilancio (capitolo di entrata 20337) la differenza tra l'ammontare complessivo degli assegni erogati nell'anno e l'importo attualizzato dell'onere sostenuto nel 1987 per la corresponsione degli assegni familiari (2.728,2 miliardi per il 1995).

Inoltre le determinazioni consuntive 1995 non tengono conto, come per le precedenti analoghe elaborazioni, delle osservazioni ministeriali concernenti l'impostazione del bilancio nel suo complesso della Gestione degli interventi assistenziali, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989, risultando infatti iscritti in bilancio oneri di importo superiore a quelli finanziati dallo Stato.

Altra partita la cui impostazione di bilancio continua a presentarsi difforme rispetto alle prescrizioni ministeriali è quella, concernente sempre oneri di natura assistenziale da porre a carico dello Stato, costituita dagli sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato e per l'instaurazione dei rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 21 (comma sesto) e 22 della legge 28 febbraio 1987, n. 56.

Al riguardo infatti i Ministeri vigilanti hanno fatto presente all'Istituto che, rientrando la questione nell'ambito della disciplina di cui all'art. 37 della legge n. 88/1989, i conseguenti oneri per minori entrate contributive formeranno oggetto di progressiva assunzione a carico del bilancio dello Stato in sede di legge finanziaria.

Ciò malgrado, l'Istituto continua ad esporre in bilancio, tra le entrate quali rimborsi dello Stato, al capitolo 20347, gli importi relativi agli sgravi in questione, importi che costituiscono corrispondente partita creditoria nei confronti dello Stato medesimo (al 31 dicembre 1995 ben 3.188,2 miliardi).

In relazione alle problematiche esposte, il Collegio ritiene opportuno evidenziare, anche in questa sede, la circostanza che l'applicazione delle prescrizioni ministeriali da parte dell'Istituto può comportare, una volta definite le relative questioni nelle sedi competenti, una rilevante incidenza negativa sui risultati economico-finanziari di gestione e, quindi, sulle risultanze patrimoniali.

Basti in proposito considerare che, per quanto riguarda i rimborsi dell'onere per il nucleo familiare, risultano iscritti nel bilancio dell'Istituto, al 31 dicembre 1995, ben 20.840,1 miliardi di crediti verso lo Stato e che il disavanzo patrimoniale della Gestione per gli interventi assistenziali, correlato all'iscrizione in bilancio di oneri di importo superiore a quelli finanziati dallo Stato, ammonta a fine 1995 a 60.093,9 miliardi, importi tutti questi suscettibili di possibili drastici ridimensionamenti o di diversa imputazione contabile.

Da quanto esposto consegue che la mancata soluzione delle problematiche di cui trattasi determina un anomalo disallineamento tra le esposizioni di bilancio dell'INPS e quelle dello Stato, e quindi nelle rispettive risultanze complessive. Tutto ciò, ovviamente, non può non incidere sul grado di rappresentatività del bilancio.

Infatti, la disapplicazione da parte dell'INPS delle prescrizioni ministeriali determina una alterazione delle risultanze di bilancio - pur se ininfluente in ordine alla gestione di cassa - con la conseguente formazione di disavanzi occulti, in quanto vengono ad essere iscritti nella parte attiva crediti che non trovano corrispondenza come partite debitorie nel bilancio dello Stato.

Altro aspetto che si ritiene di dover porre in evidenza è che le risultanze di bilancio sono influenzate, come per il passato, da cospicui riaccertamenti (eliminazioni) di residui sia attivi che passivi. Tale circostanza pone in evidenza che i risultati finanziari di competenza sono influenzati, in misura in generale rilevante, da accertamenti di entrata e da impegni di spesa che poi si dimostrano negli esercizi successivi insussistenti, con conseguente incidenza negativa sul grado di rappresentatività dei conti consuntivi.

Basti considerare al riguardo, relativamente al biennio 1994-1995, l'ammontare delle eliminazioni per irrealizzabilità di residui attivi (rispettivamente 1.043,2 miliardi e 547,7 miliardi) e quelle dei residui passivi (rispettivamente 513 miliardi e 113,9 miliardi), variazioni queste che hanno determinato per il periodo considerato un saldo negativo di 530,2 miliardi per il 1994 e di 433,8 miliardi per il 1995.

Si rappresenta pertanto l'esigenza che si provveda ad attuare ogni possibile iniziativa atta a ridurre il fenomeno dei riaccertamenti e ciò, per quanto riguarda le entrate, non solo attraverso una accelerazione delle procedure di riscossione che possono ridurre le possibili situazioni di inesigibilità, ma anche attraverso una revisione delle metodologie di lavoro che possa determinare sia un ridimensionamento delle errate registrazioni contabili (per i soli crediti contributivi verso le aziende tale causale di eliminazione ha influito per ben 50 miliardi), sia, in generale, un miglioramento delle procedure di accertamento che consentano di evitare, con maggiore efficacia e tempestività, il permanere di partite creditorie che non trovano più riscontro nella realtà per effetto di mutate situazioni di fatto e/o di diritto.

Sempre in tema di partite che influiscono, e in questo caso per la loro natura valutativa, sulla rappresentatività delle determinazioni consuntive, il Collegio rammenta le svalutazioni per presunta irrealizzabilità dei crediti contributivi e per prestazioni da recuperare, di cui si è già precedentemente trattato, per le quali si conferma la necessità che si provveda ogni anno ad una attenta riconsiderazione di tali poste rettificative, ai fini dell'aggiornamento dei parametri valutativi circa l'esigibilità dei relativi crediti.

Vanno poi considerate le valutazioni di determinate poste, resesi necessarie per effetto del mancato completamento degli adempimenti connessi sia con il controllo e la specificazione contabile dei saldi relativi alle denunce contributive a conguaglio, sia con la lettura ottica delle cedole quietanzate relative a pagamenti di pensioni effettuati nell'anno. Per una analisi del fenomeno si rinvia alla successiva trattazione del Collegio in ordine alla "impostazione dei bilanci e problematiche connesse con la rilevazione contabile dei fatti di gestione".

PARTE II

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI SUL RENDICONTO E SULLE VARIE PROBLEMATICHE DI GESTIONE

Notazione preliminare

Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonchè su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

A tal proposito devesi nuovamente rilevare che molte di tali osservazioni sono state costantemente formulate dal Collegio in precedenti analoghe occasioni e, malgrado le stesse siano state poi pienamente condivise dai Ministeri vigilanti, hanno continuato a non trovare concreto esito da parte dell'Istituto. Infatti, in sede di riesame dei bilanci a seguito delle osservazioni dei Ministeri vigilanti (Lavoro e Tesoro), l'Amministrazione ha sistematicamente riconfermato, in linea di massima, il proprio punto di vista sulle questioni sollevate, disattendendo nella sostanza le osservazioni stesse.

Ci si riferisce in particolare ai già citati problemi della quantificazione della quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 69/1988, della iscrizione tra le entrate per trasferimenti da parte dello Stato degli oneri connessi con gli sgravi contributivi ai sensi degli artt. 21 e 22 della legge n. 56/1987 e dell'impostazione del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali ex art. 37 della legge n. 88/1989.

Impostazione dei bilanci e problematiche connesse con la rilevazione contabile dei fatti di gestione

L'impostazione del rendiconto generale è attuata, come per il passato, sulla base degli schemi ex D.P.R. n. 696/1979 e sulla base della classificazione dei capitoli di entrata e di spesa in funzione delle procedure di riscossione e di pagamento a suo tempo approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente (deliberazione n. 47 del 29 marzo 1985).

Il conto finanziario peraltro continua a presentare sostanzialmente le medesime carenze riscontrate in passato.

Infatti i movimenti di cassa non sono evidenziati distintamente in conto competenza e in conto residui, come invece impone il rispetto della disposizione di cui al punto 3 dell'art. 8 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995.

Quanto alla situazione dei crediti contributivi e quella dei crediti per prestazioni indebite in condizione di residuo, nelle quali i crediti stessi devono essere evidenziati distintamente per natura, per anno di accertamento e per lo stato amministrativo dell'azione di recupero, così come previsto al punto 5 dell'art. 8 del citato Regolamento di contabilità, si prende atto che essa per la prima volta è stata allegata al conto consuntivo; tuttavia tale elaborato non corrisponde pienamente alla suindicata previsione normativa.

Inoltre, il Collegio, con riferimento alle già evidenziate numerose eccedenze di impegni di spese di natura obbligatoria rispetto alle corrispondenti dotazioni previsionali, deve rilevare come il mancato tempestivo aggiornamento delle dotazioni stesse costituisca inosservanza dei principi cui deve informarsi una contabilità pubblica e sia sintomo, altresì, dell'esistenza di carenze a livello operativo e procedurale che possono pregiudicare la piena realizzazione della finalità propria della contabilità quale strumento di guida e di controllo della gestione.

Le citate carenze in ordine all'impostazione del bilancio e le problematiche connesse con la sua gestione evidenziano la persistenza di difficoltà nell'attuazione integrale delle nuove procedure di rilevazione contabile, attuazione che avrebbe dovuto consentire la realizzazione di un sistema più aderente ai principi propri di una contabilità pubblica.

Il Collegio, pertanto, deve confermare quanto già rilevato in precedenti analoghe occasioni e cioè che lo specifico progetto di revisione contabile, a suo tempo affidato ad apposita Società di consulenza, non ha ancora trovato punti di conclusione malgrado i rilevanti investimenti informatici effettuati. Si rappresenta pertanto l'esigenza di un approfondimento da parte dell'Amministrazione al fine di accertare le cause che hanno impedito il completo raggiungimento dell'obiettivo e le connesse eventuali responsabilità. La questione assume rilievo anche in relazione a quanto previsto dagli artt. 110, 111 e 112 del citato Regolamento contabile in materia di contabilità analitica, reporting direzionale e servizio di controllo interno, la cui applicazione non può prescindere da una adeguata funzionalità della contabilità generale.

Sempre con riferimento agli aspetti operativi dell'area contabile, il Collegio deve poi rilevare il mancato completamento degli adempimenti connessi con il controllo e la specificazione contabile dei saldi relativi alle denunce contributive a conguaglio dei datori di lavoro, circostanza questa che ha determinato anche per il 1995 la necessità del ricorso a valutazioni, sia pure contenute in misura pressochè analoga a quella del precedente consuntivo (1% a fronte dello 0,8% del 1994) dei saldi accertati, per la determinazione delle singole componenti (contributi e prestazioni) non specificate alla chiusura contabile dell'esercizio.

Ulteriori difficoltà di natura operativa che si riflettono sulla rilevazione contabile, determinando ripercussioni di un certo rilievo sulle esposizioni di bilancio, sono quelle connesse con la lettura ottica delle cedole quietanzate restituite dagli Uffici pagatori, relative ai pagamenti di pensioni effettuati nell'anno.

Per l'esercizio 1995 la lettura ottica effettuata ha riguardato solo circa il 48% dell'ammontare delle cedole contro il 70% dell'esercizio precedente. Come si evince dalla relazione del Direttore Generale, la flessione determinatasi sarebbe di natura contingente e sarebbe stata causata dal ritardo subito dall'Ente Poste nella disponibilità dei lettori ottici necessari per la rendicontazione via cavo delle pensioni pagate con supporto cartaceo, problema questo che il predetto Ente si sarebbe impegnato a superare nel 1996.

Il mancato completamento di tale adempimento ha determinato, in particolare, che l'importo iscritto nel rendiconto delle ritenute sia fiscali che sindacali operate sulle prestazioni risulta influenzato da stime, con tutte le correlate conseguenze negative nei rapporti con l'Erario e con le Organizzazioni sindacali interessate (disallineamenti tra somme corrisposte e somme effettivamente dovute), che vengono ad essere regolarizzate solo nel successivo esercizio con il riaccertamento dei valori, una volta ultimata la lettura ottica.

Risultati economici e specifiche problematiche delle Gestioni amministrate

Nella prima parte della presente relazione si è fornita una sintesi delle risultanze economico-patrimoniali delle singole Gestioni amministrate, costituenti il risultato economico deficitario 1995 dell'Istituto nel suo complesso (12.632,5 miliardi).

In questa sede si ritiene opportuno riepilogare le principali considerazioni e osservazioni del Collegio, già contenute nelle proprie relazioni ai rendiconti delle Gestioni, in ordine a tali risultanze e a specifiche problematiche gestionali.

Il comparto dei lavoratori dipendenti presenta nel suo complesso un risultato di esercizio positivo pari a 390 miliardi (63,2 miliardi di deficit nel 1994). Tale risultato risulta costituito da variazioni nette di segno opposto, e cioè da un avanzo di 24.875 miliardi della Gestione per le prestazioni temporanee e da un deficit di 24.485 miliardi del Fondo pensioni. La gravità di quest'ultimo risultato impone adeguata considerazione da parte dei competenti Organi ai fini di quei provvedimenti che dovranno essere adottati per garantire una stabile situazione di equilibrio. In proposito si rammenta che il Decreto 21 febbraio 1996 ha elevato dal 27,57% al 32% l'aliquota contributiva di finanziamento dovuta al Fondo pensioni, a far tempo dal 1° gennaio 1996, in attuazione dell'art. 3, comma 23, della legge di riforma previdenziale n. 335/1995, riducendo corrispondentemente le contribuzioni destinate al finanziamento della Gestione per le prestazioni temporanee. Tale misura comporta un riaggiustamento dei conti all'interno del comparto.

Per il comparto delle Gestioni dei lavoratori autonomi, continua a presentarsi attiva la situazione economica per gli artigiani e per i commercianti (rispettivamente 1.656,8 miliardi e 3.093,9 miliardi), mentre al contrario la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni continua a registrare deficit di rilevante entità (9.788,7 miliardi). Per tale Gestione si impongono adeguati interventi di risanamento anche in relazione a quanto previsto al sesto comma dell'art. 37 della legge n. 88 del 1989.

Per la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il cui finanziamento è posto a carico dello Stato, il conto consuntivo 1995 presenta un disavanzo di esercizio di 6.513,1 miliardi, per il quale dovranno essere assunti nelle sedi competenti adeguati provvedimenti di riequilibrio.

Le risultanze di tale Gestione sono comunque influenzate dall'ammontare degli oneri relativi alla quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato (2.728,2 miliardi) ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 69/1988, convertito con modificazioni nella legge n. 153/1988; e di quelli connessi con gli sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato e per l'instaurazione dei rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 21 (comma sesto) e 22 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, quantificati per il 1995 in 314,2 miliardi, le cui iscrizioni nei bilanci dell'Istituto sono state oggetto di rilievo da parte dei Ministeri vigilanti, come già precisato in altra parte della presente relazione e alla quale si rinvia per maggiori dettagli (v. pagg. 19 e 20)

Infine, sempre riguardo alla Gestione degli interventi assistenziali e con riferimento all'impostazione del bilancio nel suo complesso, il Collegio ribadisce nuovamente l'esigenza di una riconsiderazione della problematica a seguito delle osservazioni ministeriali in relazione, come già in precedenza precisato, alla iscrizione in bilancio di oneri superiori a quelli finanziati dallo Stato, circostanza questa che appare non in linea con il disposto dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

La definizione delle suaccennate problematiche riveste carattere di urgenza attese le rilevanti già evidenziate conseguenze che potrebbero determinarsi, con effetto retroattivo, sulle situazioni economico-patrimoniali delle Gestioni interessate e sulla situazione complessiva dell'Istituto.

Deficitarie poi si presentano le situazioni di alcuni Fondi speciali di previdenza, quali quelle del Fondo previdenza trasporti (1.013,9 miliardi), del Fondo previdenza elettrici (1.000,3 miliardi), del Fondo previdenza personale di volo (118 miliardi), della Gestione speciale minatori (49 miliardi) e del Fondo previdenza clero (173,1 miliardi), per le quali si segnala ai competenti Organi la necessità di promuovere tempestivamente i necessari provvedimenti di riequilibrio in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della Legge n. 88/1989. A tali Gestioni deficitarie vanno aggiunti i Fondi pensioni degli ex dipendenti dell'INCIS, dell'ISES e dell'IACP di Genova, compresi nella Gestione denominata "Fondi per la erogazione di trattamenti previdenziali vari", la cui gravità della situazione economica impone l'esigenza di idonei interventi normativi di riequilibrio.

Con riferimento poi alle Gestioni pensionistiche minori (Assicurazioni facoltative, Mutualità pensioni alle casalinghe e Iscrizioni collettive), il Collegio ribadisce nuovamente l'esigenza, costantemente rappresentata, che sia riconsiderata, nelle sedi competenti, la disciplina dei relativi sistemi assicurativi, attesa anche la rilevante incidenza dei relativi costi amministrativi che si rendono comunque necessari per garantire il funzionamento delle stesse sul piano nazionale.

Per la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici integrativi del personale degli Enti disciolti, si evidenzia la non intervenuta definizione del problema connesso con la acquisizione dei capitali di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979; si richiama pertanto nuovamente l'attenzione degli Organi responsabili per una sollecita soluzione della questione.

Con riferimento infine alle Gestioni per le quali la vigente normativa prevede la predisposizione di appositi bilanci tecnici, il Collegio raccomanda la puntuale tempestiva presentazione di tali elaborati ai competenti Organi. Va in proposito rammentato che una puntuale effettuazione di tali adempimenti, oltre a dare attuazione a precise disposizioni normative, consente di poter predisporre tempestivamente quei provvedimenti di riequilibrio gestionale che si rendessero eventualmente necessari a seguito delle valutazioni e proiezioni pluriennali contenute negli elaborati in questione, evitando così il consolidarsi e l'aggravarsi di situazioni deficitarie che poi risultano, a distanza di tempo, di difficile soluzione.

Gestione del patrimonio immobiliare da reddito

Per l'esercizio 1995 la gestione immobiliare presenta nel complesso un reddito netto di 819 milioni, come risulta in sintesi dal prospetto che segue, dove vengono evidenziati distintamente i movimenti finanziari relativi alla Società IGEI, alla quale è stata trasferita, con inizio dalla metà del 1992, la gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto.

GESTIONE IMMOBILIARE	1994	1995			Diff. su
		INPS	IGEI	Totale	1994
	(a)	(b)	(c)	(d)	(d-a)
	(importi in milioni di lire)				
Entrate	**71.468**	**2.254**	**70.097**	**72.351**	**883**
Fitto degli immobili da reddito	50.050	38	51.910	51.948	1.898
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	18.483	1.164	18.187	19.351	868
Residui insussistenti	2.935	1.052	0	1.052	-1.883
Spese	**65.238**	**40.815**	**30.717**	**71.532**	**6.294**
Spese di manutenzione	8.392	2.571	6.464	9.035	643
Spese di conduzione, spese di assicurazione e oneri vari	17.017	5.421	15.862	21.283	4.266
Spese di amministrazione	5.360	4.421	0	4.421	-939
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	24.267	18.303	8.391	26.694	2.427
Ammortamento immobili e assegnazione al fondo portieri	1.247	1.263	0	1.263	16
Compensi alla Società IGEI	8.955	8.836	0	8.836	-119
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	**6.230**	**-38.561**	**39.380**	**819**	**-5.411**

Come rilevasi dal prospetto che precede, la gestione immobiliare presenta, rispetto al precedente esercizio un peggioramento del risultato netto complessivo di 5,4 miliardi; va inoltre considerato che la redditività di tali cespiti per il 1995 è pari all'1,4% se riferita al valore storico (57.064 milioni) e praticamente nulla (0,04%) se rapportata alla valutazione corrente (2.125.114 milioni); non si è verificata quindi, come auspicato dal Collegio, quell'inversione di tendenza rispetto al passato, i cui proventi netti, si rammenta, sono stati in generale negativi o nella migliore delle ipotesi di modesta entità, come risulta in sintesi dalla tabella che segue.

	1990	1991	1992	1993	1994	1995
	(miliardi di lire)					
Risultato netto della gestione immobiliare da reddito	1,7	-3,7	-4,2	5,0	6,2	0,8

In relazione a quanto evidenziato, il Collegio deve osservare come l'obiettivo, costantemente ribadito, di pervenire ad un miglioramento dei risultati, sia attraverso un'azione diretta alla massimizzazione delle entrate che ad un contenimento delle spese, non sia stato raggiunto. Si rappresenta pertanto la necessità che si provveda ad un approfondimento della questione al fine di porre in essere le opportune iniziative per una soluzione del problema.

Quanto alla Società IGEI, il Collegio rammenta che la Società cesserà la sua attività con il 31 dicembre 1996, così come disposto dall'art. 14 del Decreto legislativo 16 febbraio 1996, n. 104, emanato in attuazione della delega conferita dal comma 27 dell'art. 3 della legge n. 335/1995.

Riguardo ai compensi corrisposti alla predetta Società, il Collegio rammenta che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con nota del 16 giugno 1995 n. 1/4PS/31476, ha ritenuto, condividendo le osservazioni in materia formulate a suo tempo dal Collegio medesimo, che il compenso in favore della stessa, stabilito con determinazione Commissariale n. 3367 del 17 maggio 1994 per l'esercizio 1993 in complessivi 7.225 milioni oltre l'IVA, deve essere rideterminato nella misura di complessivi 5.641 milioni più IVA. Conseguentemente dovrà procedersi al recupero delle maggiori somme corrisposte (1.584 milioni), ancora non effettuato, in occasione della liquidazione dei compensi dovuti.

L'argomento degli immobili offre l'occasione al Collegio per richiamare l'esigenza che si provveda senza indugio alla concreta attuazione del programma di disinvestimento del patrimonio immobiliare, predisposto in applicazione delle disposizioni di cui al comma 9 dell'art. 9 della legge n. 537 del 1993, operazione questa che dovrà essere svolta direttamente dall'Istituto a seguito della soppressione, disposta con il già citato art. 14 del Decreto legislativo n. 104/1996, dell'apposita Società (DIEP S.p.A.), a suo tempo costituita,

Per quanto riguarda l'esercizio 1995, non risultano praticamente portate a termine operazioni di alienazione di immobili da reddito; infatti, mentre la previsione iniziale prevedeva un disinvestimento per complessivi 698 miliardi, il conto consuntivo riporta a tale titolo un importo di appena 1,2 miliardi.

Infine il Collegio, per quanto attiene al problema degli inventari, deve anche in questa occasione rilevare che, a tutt'oggi, non risultano ancora completati tutti gli adempimenti necessari per il passaggio dal sistema cartaceo manuale (peraltro non completamente aggiornato) a quello informatizzato, nè risulta possibile con l'attuale sistema di inventariazione automatizzata, una evidenziazione centralizzata dell'intera consistenza patrimoniale dei beni mobili. Inoltre, va altresì rilevato che non risulta ancora realizzato l'inventario relativo alle opere d'arte e al materiale bibliografico.

Al riguardo il Collegio, dato il tempo trascorso e considerato anche che per la soluzione della problematica si è ricorso fin dal 1988 ad apposita consulenza esterna per la realizzazione di un pacchetto software per la gestione degli inventari dei beni mobili, non può non esprimere formale rilievo in merito al permanere di tale carenza costantemente denunciata dal Collegio medesimo.

In proposito va altresì evidenziato, come già in precedenti analoghe occasioni, che la incompletezza dei dati nel registro degli inventari, oltre a costituire inadempienza a precise disposizioni normative, non può non comportare difficoltà contabili, specie in prospettiva, per quel che concerne l'esatta determinazione delle quote di ammortamento dei singoli beni.

Spese di funzionamento

a) Osservazioni generali

Gli impegni 1995 relativi alle spese di funzionamento ammontano a complessivi 3.920,8 miliardi e presentano una diminuzione di 111,4 miliardi, pari al 2,8%, rispetto al precedente esercizio (4.032,2 miliardi).

Le principali componenti delle spese di funzionamento sono costituite dagli oneri per il personale in attività di servizio per 2.316,5 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio un incremento del 3,7%, e dalle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi pari a 1.200,8 miliardi, che registrano rispetto al 1994 una flessione del 16,8%.

In relazione alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, il Collegio prende atto della loro diminuzione; ribadisce comunque la necessità che il costo dei servizi generali debba essere comunque oggetto di attenta valutazione, onde stabilire se vi sia o meno proporzione tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti.

Tale valutazione, si osserva, potrà essere adeguatamente effettuata una volta data concreta applicazione a quanto stabilito all'art. 110 del vigente Regolamento contabile in materia di contabilità analitica.

Al riguardo, va evidenziata la circostanza che alla riduzione delle spese di cui trattasi ha anche indubbiamente contribuito un certo rallentamento nell'attività amministrativa, in conseguenza dell'applicazione del nuovo Regolamento di contabilità che ha introdotto rilevanti modifiche all'interno dell'Istituto, secondo il modello delineato dall'art. 3 del Decreto legislativo n. 29/1993 (distinzione tra funzione di gestione amministrativa, riservata alla Dirigenza, e funzione di direzione politico-amministrativa, riservata all'Organo di governo dell'Ente). In particolare, per quel che concerne la spesa, i relativi poteri sono stati attribuiti ai dirigenti, i quali tuttavia vengono ad operare nell'ambito di specifici piani analitici approvati dal Consiglio di Amministrazione e secondo le assegnazioni di spesa (budgets) disposte dal Direttore Generale. Detto Regolamento, entrato in vigore nel luglio 1995, ha determinato una parziale attuazione dei programmi di spesa, con particolare riferimento al processo informatico e a quello di decentramento, il che non può che comportare, verosimilmente, uno slittamento temporale delle relative spese agli esercizi futuri.

Ciò premesso, occorre sottolineare, ai fini di una comparazione degli oneri di funzionamento con gli anni precedenti, che i dati relativi al consuntivo in esame sono comprensivi degli oneri conseguenti al trasferimento all'Istituto delle funzioni dell'ex SCAU a far tempo dal 1° luglio 1995. Ciò ha comportato, per quanto riguarda in particolare gli oneri per il personale, la considerazione di ben 1746 unità aggiuntive provenienti dal citato Servizio. A tal proposito va comunque posto in evidenza che l'INPS, a fronte di tali maggiori oneri, realizza un risparmio per il venir meno del rimborso allo SCAU delle spese in precedenza sostenute dallo stesso per il relativo servizio.

Nel prospetto seguente si riporta, per il triennio 1993-1995, un'analisi delle varie categorie di spesa che compongono gli oneri di funzionamento, centro di costo questo di particolare importanza per verificare il grado di economicità della Gestione sancito dall'art. 1 della Legge n. 88/1989.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 1993 (a)	Consuntivo 1994 (b)	Consuntivo 1995 (c)	Differenze rispetto al consuntivo 1994: in valori assoluti (c-b)	Differenze rispetto al consuntivo 1994: in percentuale
	(importi in milioni di lire)				
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	**10.591**	**9.671**	**10.395**	**724**	**7,5%**
Parte non obbligatoria	8.739	7.966	7.751	-215	-2,7%
Parte obbligatoria	1.852	1.705	2.644	939	55,1%
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	**2.305.792**	**2.232.777**	**2.316.471**	**83.694**	**3,7%**
Parte non obbligatoria	462.801	443.711	478.537	34.826	7,8%
Parte obbligatoria	1.842.991	1.789.066	1.837.934	48.868	2,7%
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	**232.964**	**245.030**	**257.748**	**12.718**	**5,2%**
Parte non obbligatoria	0	0	0	0	=
Parte obbligatoria	232.964	245.030	257.748	12.718	5,2%
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	**1.425.068**	**1.443.425**	**1.200.802**	**-242.623**	**-16,8%**
Parte non obbligatoria	793.449	764.027	665.789	-98.238	-12,9%
Parte obbligatoria	631.619	679.398	535.013	-144.385	-21,3%
Catt. 6, 8 e 10 - Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	**100.745**	**101.319**	**135.368**	**34.049**	**33,6%**
Parte non obbligatoria	17.615	23.138	24.604	1.466	6,3%
Parte obbligatoria	83.130	78.181	110.764	32.583	41,7%
TOTALE COMPLESSIVO	**4.075.160**	**4.032.222**	**3.920.784**	**-111.438**	**-2,8%**
Parte non obbligatoria	1.282.604	1.238.842	1.176.681	-62.161	-5,0%
Parte obbligatoria	2.792.556	2.793.380	2.744.103	-49.277	-1,8%

b) Oneri per il personale in attività di servizio.

Gli oneri per il personale in attività di servizio, specificamente analizzati nel prospetto riportato nella pagina successiva, ammontano per il 1995 a complessivi 2.316,5 miliardi con un incremento di 83,7 miliardi, pari al 3,7%, rispetto al precedente esercizio (2.232,8 miliardi). A tale incremento hanno concorso cause di segno opposto, come evidenziato nella relazione del Direttore Generale, tra le quali, in particolare, l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale, la già citata immissione del personale ex SCAU e la cessazione dal servizio di 624 unità.

Va inoltre rilevato che il suindicato incremento complessivo è determinato, con riferimento alla natura degli oneri, da un aumento del 2,7% per la parte obbligatoria e del 7,8% relativamente alle spese non obbligatorie. Tra queste ultime, vanno citati in particolare i compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti e maggiorazioni per turni (+25,9 miliardi pari al 10,8%) e gli incentivi finalizzati alla realizzazione dei progetti speciali ex art. 18 della legge n. 88/1989 (+ 19,2 miliardi pari al 15,2%). Al riguardo non può non sottolinearsi come si siano in sostanza disattese le prescrizioni ministeriali in materia di contenimento della spesa pubblica.

Quanto agli oneri connessi con le missioni e alle spese per la formazione e l'addestramento del personale, che presentano una diminuzione rispetto all'anno precedente, il Collegio rinvia alle proprie successive considerazioni e analisi contenute nella specifica trattazione di tali problematiche.

Per una compiuta valutazione di tale centro di costo vanno inoltre considerati i seguenti oneri che, seppur iscritti in altre categorie di spesa, sono comunque attinenti alla materia del personale :

- fondo per i trattamenti assistenziali (cap. 10681), i cui impegni per il 1995 di 22.310 milioni presentano un incremento di 1.471 milioni, pari al 7,1% rispetto al 1994 (20.840 milioni);

- oneri derivanti dalla convenzione con l'Ente Ferrovie dello Stato per la concessione al personale della riduzione delle spese di viaggio (cap. 10691), ammontanti a 1.194 milioni contro i 1.164 milioni del precedente esercizio (+ 2,5%);

- spese per il servizio di mensa (cap. 10433) ammontanti a complessivi 21.086 milioni contro i 21.100 milioni del 1994.

Per ulteriori analisi e considerazioni riguardanti i trattamenti assistenziali, la convenzione con l'Ente Ferrovie e il servizio mensa per il personale, il Collegio fa rinvio alla specifica trattazione contenuta nelle pagine che seguono.

ONERI PER IL PERSONALE	Consuntivo 1994 (a)	1995 Previsioni originarie (b)	1995 Previsioni definitive (c)	1995 Consuntivo (d)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in valori assoluti (d-a)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in percentuale
	(miliardi di lire)					
Stipendi, indennità e assegni fissi (Capp. 10201 e 10202)	1.216,9	1.197,0	1.243,0	1.236,1	19,2	1,6%
Indennità di funzione al personale dirigente (Cap. 10218)	21,0	22,0	20,0	20,0	-1,0	-4,8%
Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti e maggiorazioni per turni (Cap. 10204)	239,5	239,5	265,6	265,4	25,9	10,8%
Oneri per retribuzioni e incentivi finalizzati alla realizzazione dei progetti speciali ex art. 18 legge 88/1989 (Cap. 10219)	126,2	127,0	145,4	145,4	19,2	15,2%
Indennità e rimborsi spese per missioni (Capp. 10205 e 10206)	57,8	74,5	68,4	52,8	-5,0	-8,7%
Indennità e rimborsi spese al personale trasferito (Cap. 10207)	4,3	5,0	5,1	3,2	-1,1	-25,6%
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dello Istituto (Cap. 10209)	520,6	508,0	552,3	548,9	28,3	5,4%
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (Cap. 10213)	15,4	26,0	21,0	11,1	-4,3	-27,9%
Altri oneri (Capp. 10214 e 10215)	31,1	26,3	29,6	33,6	2,5	8,0%
Oneri per i miglioramenti economici conseguenti al rinnovo contrattuale (Cap. 10299)	0,0	82,5	21,0	0,0	0,0	??
TOTALE	**2.232,8**	**2.307,8**	**2.371,4**	**2.316,5**	**83,7**	**3,7%**

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano per il 1995 a complessivi 1.200,8 miliardi a fronte dei 1.443,4 miliardi del precedente esercizio, con una flessione quindi di 242,6 miliardi, pari al 16,8% circa.

Dall'analisi delle singole poste si ritiene in particolare di dover evidenziare le seguenti partite, e ciò per il loro incremento rispetto al 1994 o comunque per la loro rilevante entità:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche di cui al cap. 10411, ammontanti a 137,9 miliardi a fronte dei 133,1 miliardi del precedente esercizio, con un incremento del 3,6% ;

- spese per illuminazione e forza motrice di cui al cap. 10412, impegnate per complessivi 27,8 miliardi contro i 27,1 miliardi del 1994, con un aumento quindi del 2,4% ;

- spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici di cui al cap. 10413, ammontanti a 22 miliardi (21,9 miliardi nel 1994) ;

- spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici di cui al cap. 10414, ammontanti a 101,2 miliardi (106,3 miliardi nel 1994);

- fitto di locali adibiti ad uffici di cui al cap. 10415, per un ammontare di 80,7 miliardi contro i 68,4 del 1994, con un aumento quindi del 18% ;

- spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali di cui al capitolo 10416, per un ammontare di 76,5 miliardi contro i 69,4 miliardi del precedente esercizio (+ 10,2%);

- spese per i servizi svolti dalle banche e dagli Uffici dei conti correnti postali di cui al cap. 10422, ammontanti a 99,5 miliardi con un incremento dell'8,3% rispetto al precedente esercizio (91,8 miliardi);

L'entità di tali spese, alcune delle quali sono da riconnettersi anche al processo di decentramento in corso, e di quelle connesse con l'area informatica, più dettagliatamente evidenziate queste ultime nelle pagine seguenti, determina l'esigenza, di un attento controllo durante l'esercizio dei relativi processi erogatori, al fine di poter puntualmente verificare la loro rispondenza in termini di costi-benefici e di poter intervenire tempestivamente, ove necessario, con gli opportuni correttivi a livello organizzativo-procedurale.

Per specifiche considerazioni sul decentramento e sul processo di informatizzazione dei servizi, il Collegio rinvia alle proprie successive specifiche osservazioni formulate su tali problematiche.

Quanto poi alle spese per l'acquisto di libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste (cap 10401),per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni (cap. 10417), per oneri di rappresentanza (cap. 10424), per consulenze varie (cap. 10425) e per erogazioni pubblicitarie (cap. 10436), il Collegio nel prendere atto delle riduzioni di spesa conseguite in quasi tutti i capitoli di cui trattasi, rappresenta comunque la necessità di perseguire sempre il massimo contenimento degli oneri in questione, data la loro particolare natura facoltativa.

Il sostenimento di tali spese, si ribadisce, va limitato alle più strette esigenze funzionali, in piena adesione agli indirizzi e alle direttive governative in materia di spesa pubblica e ai principi più volte espressi dalla Corte dei Conti.

Problematiche diverse

- *Attuazione del Decreto Legislativo n. 29/1993*

Il Collegio ribadisce nuovamente l'esigenza di dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nel D. Lgs. N. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, soprattutto per quanto concerne l'istituzione del Servizio di controllo interno o Nucleo di valutazione secondo le finalità contemplate dall'art. 20 del Decreto in discorso, richiamato peraltro in più parti dal CCNL 1995.

Non può non osservarsi al riguardo che la costituzione di detto Servizio è appositamente stabilita dal vigente Regolamento di contabilità dell'Ente, che all'art. 112 ne richiama i compiti di verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ai centri di costo; funzione questa, indispensabile ai fini del controllo di gestione.

In argomento il Collegio ritiene non più procrastinabile, allo stato del decentramento, il concreto svolgimento della relativa funzione di monitoraggio sull'attività decisionale svolta dagli Uffici e sui connessi risultati, considerata l'avvenuta introduzione del sistema budgetario e attesa la prevista attuazione delle tecniche di cui alla contabilità analitica.

- *Processo di informatizzazione dei servizi*

Al riguardo il Collegio ritiene opportuno evidenziare qui di seguito una serie storica, per il periodo 1989-95, delle spese sostenute, sia di parte corrente che in conto capitale.

(Importi in miliardi di lire)

Anno	*Parte corrente*	*Conto capitale*	*Totale*
1989	*126,0*	*326,1*	*452,1*
1990	*125,4*	*62,7*	*188,1*
1991	*144,0*	*168,1*	*312,1*
1992	*150,1*	*178,3*	*328,4*
1993	*163,3*	*88,3*	*251,6*
1994	*144,3*	*82,4*	*226,7*
1995	*127,8*	*73,6*	*201,4*

L'entità delle risorse finanziarie impiegate pone l'esigenza, a parere del Collegio, di seguire costantemente il processo di informatizzazione dei servizi e ciò sia nel senso di una puntuale verifica circa l'efficacia delle iniziative che vengono man mano ad attuarsi in relazione agli obiettivi prefissati, sia con riferimento alla necessaria correlazione che deve sussistere tra costi sostenuti e benefici conseguiti.

A tal fine è necessario, come già fatto presente in precedenti analoghe occasioni, che nella redazione dei piani programmatici si pongano chiaramente in evidenza gli obiettivi che si vogliono raggiungere e i conseguenti oneri e nei quali si dia anche adeguata contezza del grado di realizzazione dei piani precedenti, ai fini della verifica del necessario raccordo tra un piano e il successivo.

Il Collegio, pur ribadendo l'importanza dello sviluppo dei processi informatici ai fini del perseguimento di una sempre maggiore funzionalità delle strutture dell'Istituto, deve tuttavia rilevare come non sempre si siano raggiunti adeguati risultati in termini di operatività. Basti considerare al riguardo le ancora persistenti difficoltà del sistema di rilevazione contabile di cui si è già fatto cenno in altra parte della presente relazione.

A conclusione dell'argomento si riporta nel prospetto che segue, per le varie tipologie di spesa, il costo sostenuto nel 1995, raffrontato sia con le relative previsioni che con i corrispondenti impegni 1994, dal quale è evidente, come già accennato in precedenza, il rallentamento intervenuto rispetto alle iniziative programmate.

SPESE AREA INFORMATICA	Consuntivo 1994 (a)	1995 Previsioni originarie (b)	1995 Previsioni definitive (c)	1995 Consuntivo (d)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in valori assoluti (d-a)	Differenze rispetto al consuntivo 1994 in percentuale
	(miliardi di lire)					
SPESE CORRENTI	**144,3**	**175,1**	**165,1**	**127,8**	**-16,5**	**-11,4%**
Noleggio elaboratori elettronici, apparecchiature ausiliarie e relativa assistenza tecnico specialistica (Cap. 10402)	12,7	14,5	14,0	13,3	0,6	4,7%
Noleggio sistemi di elaborazione periferica, sistemi terminali in linea e assistenza tecnico specialistica (Cap. 10403)	11,4	15,7	13,0	11,1	-0,3	-2,6%
Spese per trasmissione dati (Cap. 10439)	59,3	67,0	65,0	55,4	-3,9	-6,6%
Stampati, nastri magnetici, pellicole e altro materiale di consumo (Cap. 10440)	30,3	38,0	36,5	18,2	-12,1	-39,9%
Manutenzione macchine e attrezzature (Cap. 10441)	26,5	33,5	32,0	26,2	-0,3	-1,1%
Spese per l'accesso al sistema informativo di altri Enti (Cap. 10442)	4,1	6,4	4,6	3,6	-0,5	-12,2%
SPESE IN CONTO CAPITALE	**82,4**	**237,5**	**106,5**	**73,6**	**-8,8**	**-10,7%**
Acquisto macchine e attrezzature (Cap. 21208)	64,2	175,0	89,0	63,4	-0,8	-1,2%
Spese per l'acquisizione di prodotti programma connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (Cap. 21209)	18,2	62,5	17,5	10,2	-8,0	-44,0%
SPESE COMPLESSSIVE	**226,7**	**412,6**	**271,6**	**201,4**	**-25,3**	**-11,2%**

- *Procedure di contrattazione*

Il Collegio, pur prendendo atto del limitato ricorso in generale, da parte dell'Istituto, alla trattativa privata per l'effettuazione di opere e forniture, ritiene comunque di dover rammentare come il ricorso in questione debba costituire forma di contrattazione di carattere eccezionale, da motivare adeguatamente, derogativa della procedura concorsuale.

I risultati positivi in generale conseguiti, sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi che dei relativi prezzi, confermano la validità della linea da sempre perseguita dal Collegio non solo sotto l'aspetto strettamente giuridico, ma anche sotto quello della massima economicità della gestione.

Per quanto riguarda gli aspetti procedimentali, il Collegio ribadisce anche in questa sede l'esigenza che nell'effettuazione delle gare sia posta la massima attenzione e cura al puntuale rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Si prende atto che a tale fine la Direzione generale dell'Istituto ha assunto l'iniziativa (cfr. nota del 27 febbraio 1996, n. 2604943) di pervenire alla redazione di un manuale ad uso delle Commissioni preposte allo svolgimento delle gare, nonchè degli uffici competenti, che disciplini sul piano operativo, in modo quanto più possibile standardizzato, i procedimenti contrattuali ad evidenza pubblica.

Per quanto concerne l'attività di controllo sui singoli atti, il Collegio fa rinvio all'attività che trova riscontro nei verbali delle riunioni e nelle note inviate all'Amministrazione.

- *Decentramento territoriale dei servizi.*

Come è noto, l'Istituto sta attuando da tempo un decentramento territoriale dei servizi che si basa sull'istituzione dei Centri operativi e, per le aree metropolitane, anche delle Agenzie urbane.

In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale, esigenza questa che non può che confermarsi.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, conferma che l'attuazione del decentramento deve avvenire sulla base di un provvedimento legislativo, o quanto meno regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi; e ciò anche in conformità al principio desumibile dalle sentenze della Corte Costituzionale (n. 477/1991) e della Corte di Cassazione (n. 9716/1993) in ordine ai limiti in materia di decentramento territoriale degli Uffici. Conseguentemente, si ribadisce che anche le eventuali modifiche, che si rendessero necessarie in connessione con sopravvenute esigenze, dovrebbero essere disposte mediante provvedimenti aventi la medesima natura.

Il Collegio ritiene in questa sede di dover richiamare l'attenzione sulla particolare delicatezza che riveste la questione della fonte normativa del decentramento, la cui assenza determina conseguentemente il venir meno della giustificazione anche a tutti i connessi atti di spesa che vengono posti in essere dall'Amministrazione.

A tale proposito si fa presente che tra i sopracitati provvedimenti di spesa, quello inerente la "fornitura di arredi per 250 Centri operativi e agenzie urbane", adottato a suo tempo con delibera del Comitato esecutivo n. 977 del 12 giugno 1992, che prevedeva la fornitura in questione per le nuove strutture in corso di realizzazione, è oggetto di particolare esame da parte del Collegio. Ciò anche in relazione al cambio di destinazione di parte di tali forniture.

Infatti a causa dell'intervenuto ritardo nell'allestimento dei suindicati 250 Centri operativi e Agenzie urbane, programmati per il periodo 1993-1995, si è determinato un corrispondente rallentamento dei relativi programmi di approvviggionamento degli arredi, con la conseguente possibilità di inadempienza contrattuale da parte dell'Istituto verso le ditte aggiudicatarie del relativo appalto-concorso.

Per ovviare a possibili azioni risarcitorie da partedelle ditte stesse, l'Istituto è venuto nella determinazione di avvalersi delle convenzioni in atto per fronteggiare esigenze di rinnovo di arredi, che risulterebbero obsoleti e non più idonei all'uso, relativamente ad alcune strutture periferiche già funzionanti.

Ai fini della valutazione circa la legittimità dell'operazione nel suo complesso, e quindi della relativa spesa, e ciò a prescindere dal problema della fonte normativa di cui sopra è cenno, sono stati richiesti elementi di conoscenza alla Direzione dell'Ente che, allo stato, non sono stati ancora completamente forniti.

- *Dotazioni organiche e Ordinamento dei servizi*

La rideterminazione delle dotazioni organiche, ai sensi dell'art. 3, commi 5 e 6, della legge n. 537/1993 nonchè dell'art. 22 della legge n. 724/1994, è intervenuta a conclusione di un iter procedurale che si è rivelato abbastanza complesso per effetto delle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti e dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle quali l'Istituto si è conformato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1523 del 12.12.1995, approvata dal Ministero del Lavoro con telegramma del 01.04.96.

Tenuto conto delle indicazioni espresse dai Ministeri vigilanti nella Conferenza dei servizi del novembre 1995, il Collegio richiama la necessità di procedere ora alla revisione degli assetti organizzativi coerentemente alla nuova dotazione approvata.

Ad avviso del Collegio l'Ordinamento dei servizi, che dovrà essere attuato tra l'altro in sintonia con le disposizioni contenute nel D. Lgs n. 29/1993, non potrà non essere elaborato sulla base di una puntuale determinazione dei posti di funzione ai quali dovrà corrispondere la titolarità della qualifica.

Tale esigenza, sul piano organizzativo, trova fondamento nella oggettiva specificità e diversità degli uffici nonchè nella connessa determinazione di attribuzioni e competenze; presupposti questi, rilevanti ai fini sia di una razionalizzazione delle attività che di una semplificazione delle procedure, con conseguente maggiore efficienza ed economicità di gestione.

- *Reclutamento e mobilità del personale*

In argomento il Collegio non può sottacere la necessità, scaturente dalle vigenti norme, di realizzare in via prioritaria i presupposti per la mobilità del personale delle Pubbliche Amministrazioni attraverso una completa esposizione delle carenze e degli esuberi, quale fase propedeutica e necessaria per poter perseguire finalità assuntive.

In tema di concorsi, il Collegio ribadisce l'esigenza di puntuali applicazioni delle disposizioni e dei criteri contenuti nel Regolamento di cui al DPR n. 487/1994 alle procedure indette dall'Istituto, anche per quanto concerne procedure e modalità di costituzione delle relative commissioni esaminatrici nonchè di designazione dei tecnici esperti nelle materie oggetto dei concorsi.

A tale riguardo il Collegio richiama nuovamente l'esigenza, ai fini di una maggiore trasparenza, che la designazione dei membri esterni, da nominare nelle commissioni, venga effettuata, in linea generale, da parte delle amministrazioni di appartenenza dei soggetti e che nei casi in cui, eccezionalmente, detto iter procedimentale non possa essere applicato, sia comunque acquisita la preventiva autorizzazione dell'amministrazione medesima all'esercizio dell'incarico da conferire.

Infine, relativamente alla mobilità interna, il Collegio ribadisce che, ai fini della perequazione delle risorse sul territorio, il criterio basato sul rapporto consistenza/organico, debba essere strettamente riferito al livello provinciale in coerenza con la ripartizione delle dotazioni organiche per singole strutture.

- *Formazione del personale*

Per la formazione del personale l'Istituto ha sostenuto nel corso dei vari anni notevoli oneri, come risulta dalla seguente serie storica relativa al periodo 1986-1995, i cui dati peraltro non comprendono i connessi costi di missione del personale interessato :

	in milioni di lire	*variaz.% su anno precedente*
esercizio 1986	*1.394*	*===*
esercizio 1987	*3.283*	*135,5%*
esercizio 1988	*5.897*	*79,6%*
esercizio 1989	*10.130*	*71,8%*
esercizio 1990	*7.829*	*-22,7%*
esercizio 1991	*28.605*	*265,4%*
esercizio 1992	*18.639*	*-34,8%*
esercizio 1993	*5.519*	*-70,4%*
esercizio 1994	*15.391*	*178,9%*
esercizio 1995	*11.092*	*-27,9%*

In linea generale, conformemente all'invito rivolto anche dai Ministeri vigilanti, da ultimo con nota del 4 marzo 1996, il Collegio ribadisce la necessità di provvedere alle attività formative con apposite strutture interne, eventualmente in collaborazione con analoghe strutture statali e degli altri Enti pubblici, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge n. 88/1989; e ciò, anche al fine del contenimento dei relativi costi che, comunque, devono sempre essere in stretta rispondenza alle esigenze istituzionali.

Ai fini di una valutazione globale sulla specifica funzione della formazione, il Collegio ritiene indispensabile che l'Amministrazione fornisca elementi di conoscenza, sia con riguardo alle linee progettuali che ai connessi elementi di spesa, in ordine alla distinzione fra formazione attuata mediante utilizzo di risorse specialistiche interne, ovvero presso aziende private, con convenzionamento con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione oppure con altre strutture pubbliche, riferendo anche delle procedure seguite nell'utilizzo di società di consulenza specializzata e comunque sulle forme di aggiudicazione dei servizi, in caso di ricorso a società esterne.

Sotto il profilo organizzativo di carattere generale, il Collegio pone l'esigenza di una riflessione sull'utilizzo dello strumento della formazione, per approfondirne i profili sia dell'economicità che della concreta utilità per l'Ente, tenendo presente il nuovo ruolo assunto dai dirigenti per effetto dei noti provvedimenti di legge, che richiede ai medesimi una preparazione sul piano giuridico e contabile di particolare rilievo, in relazione alla quale l'attività formativa deve essere orientata precipuamente al perfezionamento e all'aggiornamento professionale, tenuto conto della quantità e della complessità dell'attuale produzione normativa.

Conseguentemente, il Collegio ritiene che vada esclusa la possibilità di avviare il personale a semplici seminari o a corsi a catalogo, ove gli stessi non consentano di verificare l'idoneità conseguita o comunque una valutazione dei risultati.

- *Missioni del personale*

Sul frequente ricorso all'istituto delle missioni per motivi di servizio, il Collegio è intervenuto più volte per acquisire elementi di conoscenza sulla formazione e sulla consistenza del fenomeno, nonchè per segnalare la necessità di sottoporre a più efficace controllo tale elemento di costo.

Il ricorso all'istituto delle missioni ha comportato, specie negli ultimi anni, il sostenimento di spese di rilevante entità, anche se nell'ultimo biennio si è registrata una flessione, come risulta dalla seguente serie storica relativa al periodo 1990-1995 :

-	esercizio 1990	milioni	48.042
-	esercizio 1991	milioni	55.413
-	esercizio 1992	milioni	65.346
-	esercizio 1993	milioni	67.998
-	esercizio 1994	milioni	57.738
-	esercizio 1995	milioni	52.828

Sul fenomeno sono state disposte nel tempo dal Collegio varie richieste conoscitive al fine di acquisire gli elementi necessari per gli opportuni approfondimenti, nonchè per una valutazione globale delle problematiche connesse con il ricorso allo strumento della missione.

In proposito il Collegio, nel rammentare che la questione relativa all'utilizzo ritenuto improprio di detto strumento, per alcuni specifici casi, è stata a suo tempo segnalata alla Procura della Corte dei Conti, deve ancora una volta ribadire la necessità che tale istituto venga utilizzato nel puntuale rispetto dei principi e dei criteri che lo regolano e in presenza di inderogabili e improcrastinabili esigenze di servizio e dopo, comunque, aver esperito tutte le altre possibilità operative a disposizione. Tale orientamento appare oltretutto in linea con l'invito rivolto dal Ministero del Lavoro, con nota del 5 febbraio 1996, in relazione all'esigenza di un ridimensionamento del fenomeno delle missioni in generale, nonchè con le misure restrittive adottate con D.L. n. 323/1996 per le analoghe missioni del personale statale.

E' appena il caso di soggiungere come la suindicata linea di indirizzo volta al contenimento delle missioni non riguardi le esigenze connesse con le azioni della vigilanza, per le quali si raccomanda invece un potenziamento, unitamente alla opportunità che la predetta attività istituzionale costituisca distinto centro di costo nell'ambito dell'articolazione del capitolo di spesa per le missioni; esigenza questa, sulla quale è stato già provveduto a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione.

- *Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale*

Come già in precedenza evidenziato, il fondo per i trattamenti assistenziali a favore del personale, di cui al cap. 10681, presenta per il 1995 impegni per 22,3 miliardi, con un incremento complessivo di 1,5 miliardi rispetto al precedente esercizio (20,8 miliardi).

In linea con le direttive governative in tema di spesa e in conformità alla ratio dell'art. 59 e dell'allegato 6 del D.P.R. n. 509/1979, il Collegio ribadisce innanzitutto l'esigenza di perseguire ogni possibile sforzo per un contenimento degli oneri di cui trattasi, considerato che, come si è avuto modo di precisare più volte, l'importo corrispondente all'1% dei costi di personale costituisce il limite massimo previsto dalla vigente normativa, non implicante necessariamente la sua integrale utilizzazione.

In particolare, nel rilevare che con la deliberazione consiliare n. 1225 del 24 ottobre 1995 è stato affrontato il problema del ricalcolo dei canoni a valore di mercato per i locali utilizzati dai CRAL, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge n. 537/1993, in attesa dell'emanazione dei decreti ministeriali previsti dal successivo comma 3 della disposizione citata, il Collegio richiama ancora una volta la necessità che analoga operazione riguardi anche l'anno 1994, in funzione della decorrenza della nuova normativa, fermo restando l'esigenza di individuare le modalità di acquisizione di tali entrate.

- *Convenzione con l'Ente Ferrovie dello Stato*

Malgrado le osservazioni ripetutamente formulate dal Collegio in precedenti analoghe occasioni e confermate dai Ministeri vigilanti, l'Istituto continua a sostenere gli oneri derivanti dalla convenzione con l'Ente Ferrovie, per la concessione al personale della riduzione delle spese di viaggio.

Tali oneri ammontano per l'esercizio 1995, come già precisato, a 1.194 milioni contro i 1.164 milioni del precedente esercizio (+ 2,5%).

Al riguardo il Collegio ribadisce che tale beneficio, pur trovando legittimazione nel DPR n. 509 del 1979 di approvazione del secondo contratto di categoria, comporta spese che si concretano in una agevolazione che, sul piano sostanziale, non trova più giustificazione anche in relazione al venir meno dell'analogo beneficio nell'ambito statale.

- *Copertura assicurativa dei rischi aziendali*

Il contratto assicurativo stipulato dall'Ente per la copertura globale dei rischi aziendali comprende anche la polizza infortuni a favore del personale per una spesa, relativamente all'esercizio 1995 di 1.301 milioni.

In proposito il Collegio non può che confermare le proprie riserve formulate fin dal rendiconto 1993, in quanto, in relazione all'orientamento giurisprudenziale della Corte dei Conti (cfr. sezione 1 del 6 luglio 1993), non è consentito stipulare polizze infortuni facoltative in presenza della normativa sull'equo indennizzo.

- *Servizio di mensa*

Il Collegio segnala ancora una volta la situazione di disallineamento che si verifica nell'erogazione del servizio di mensa, con riferimento alle modalità di pratica attuazione della normativa recata dall'art. 11 del DPR 509/1979, in funzione dell'osservanza di un orario giornaliero inferiore alle otto ore, come praticato dalle unità che effettuano la settimana corta (7 ore e 12 minuti).

Sul problema giuridico suddetto si è soffermata la Corte dei Conti che, nell'ambito della Relazione al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto (esercizi dal 1988 al 1992), ha formulato il rilievo che l'erogazione di detto servizio nei confronti di categorie di personale che effettuano un orario giornaliero inferiore alle otto ore non trova alcun riscontro normativo nell'art. 11 sopra richiamato.

Quanto all'entità della spesa, si riporta qui di seguito una serie storica per il periodo 1990-1995 :

-	esercizio 1990	milioni	9.959
-	esercizio 1991	"	11.978
-	esercizio 1992	"	19.181
-	esercizio 1993	"	20.979
-	esercizio 1994	"	21.100
-	esercizio 1995	"	21.086

Tenuto conto del notevole incremento della spesa nel corso degli ultimi anni (passata dai 9,9 miliardi del 1990 ai 21,1 miliardi del 1995), conseguente anche all'estensione a tutto il personale - ad eccezione dei funzionari ex art. 15, comma 1, della legge n. 88/1989 e dei dirigenti comunque esclusi dall'utilizzazione del servizio- dell'utilizzo dei buoni pasto sostitutivi del servizio di mensa e avuto riguardo a taluni disallineamenti verificatisi nell' erogazione degli stessi, il Collegio ribadisce la necessità di perseguire misure adeguate per un utilizzo razionale e corretto del predetto servizio sostitutivo di mensa, da correlare ad effettive esigenze funzionali e, comunque, da realizzare in piena aderenza al principio della programmazione degli orari di lavoro del personale.

In proposito, il Collegio fa presente che la questione è già all'attenzione della Procura Regionale della Corte dei Conti.

- *Trattamento di fine servizio*

In argomento si richiama quanto osservato in sede di consuntivo 1994 circa l'avvenuta inclusione nel computo dell'indennità di fine rapporto spettante ai dirigenti della quota fissa dell'indennità di funzione, di cui all'art. 13 della legge n. 88/1989.

La questione, sottosposta dal Collegio all'attenzione dei Ministeri vigilanti, ha formato oggetto di eccezione da parte dei Dicasteri medesimi.

- *Esecuzione del giudicato in materia di promozioni a dirigente superiore*

Il Consiglio di Stato, con sentenze nn.204 e 248/1995, accogliendo i ricorsi proposti in appello da taluni ricorrenti, ha annullato il 50% delle promozioni a dirigente superiore effettuate per merito nel 1992 in applicazione dell'art.13 della legge n.88/1989, a motivo della omessa riserva da parte dell'Istituto della metà dei posti per turno di anzianità ai sensi dell'art.24 del DPR n.748/1972.

Sulle questioni connesse con l'applicazione delle suddette sentenze, il Collegio è intervenuto più volte nel decorso anno.

Al riguardo, pur tenendo conto delle deliberazioni n.1019 del 1°agosto 1995 e n. 684 del 23 aprile 1996, adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione del giudicato, il Collegio non può esimersi dall'osservare quanto segue.

Nell'ambito della deliberazione n.1019/1995, in sede di prima attuazione delle sentenze richiamate e nell'esigenza di un approfondimento della problematica, era stato, tra l'altro, stabilito il temporaneo mantenimento, nei confronti dei funzionari classificatisi nella seconda parte dell'originaria graduatoria di merito, le cui nomine venivano annullate, del relativo trattamento economico, con riserva di eventuale recupero delle maggiori somme erogate dalla data della delibera medesima e fino alla definizione della rispettiva posizione giuridica e di carriera.

Poiché in ordine alle suddette posizioni, anche a seguito della nuova deliberazione n.684/1996, non risultano essere state assunte iniziative per la relativa regolarizzazione sotto il profilo del maggiore trattamento economico corrisposto, il Collegio ha provveduto a segnalare tale situazione alla Procura regionale della Corte dei Conti.

- *Regolamento organico del personale*

Il Collegio, pur prendendo atto che di tale regolamento è stato già riesaminato l'articolato in materia di "disciplina" agli effetti della normativa recata dal CCNL 1995, che trova applicazione nei confronti del personale appartenente alle qualifiche funzionali fino alla IX, rileva tuttavia l'esigenza di un più ampio ed organico adeguamento delle relative previsioni in applicazione dei princìpi e delle disposizioni introdotti sia dal D. Lgs. 29/1993 (competenze; incompatibilità;ecc.) sia dalle leggi nn.537/1993 e 724/1994 , che dai regolamenti di attuazione connessi a specifici procedimenti amministrativi (mobilità; causa di servizio ed equo indennizzo; concorsi;ecc.).

In particolare, il Collegio richiama l'esigenza di procedere ad una modifica dell'art.10 di tale regolamento, tenuto conto, da un lato, che la Corte dei Conti, nella sua Relazione al Parlamento sugli esercizi 1988/92, ha già censurato le ipotesi contemplate dalla precitata norma in materia di incompatibilità, e dall'altro che l'art.58 del decreto legislativo su menzionato, nel confermare la vigenza delle disposizioni contenute nel T.U. n.3/1957, relativamente ai casi di incompatibilità, ha previsto il conferimento diretto o la possibilità di autorizzare l'esercizio di incarichi provenienti da altre amministrazioni, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati; e ciò al fine di evitare situazioni di incompatibilità di diritto o di fatto che potrebbero determinarsi per effetto dell'assunzione dell'incarico.

- *Stabilimenti Termali di proprietà dell'Istituto*

Il Collegio ritiene di dover rammentare anche in questa sede che l'Istituto, attese le difficoltà per una rapida attuazione del disposto dell'art. 15 della legge n. 412/1991, ha individuato provvisoriamente nel rapporto contrattuale di comodato lo strumento giuridico idoneo per l'utilizzo degli stabilimenti termali dell'Ente, prevedendo altresì la durata di tali contratti "per il tempo strettamente necessario per la costituzione delle società di gestione ..... e comunque per un periodo di tempo non superiore a quattro anni".

Il Collegio, pur avendo preso atto della necessità per l'immediato di ricorrere a tale soluzione, anche per non lasciare inutilizzato, nell'interesse pubblico, un patrimonio di notevole entità, non può che confermare anche in questa sede l'obbligo di dare puntuale applicazione al disposto del citato art. 15, non appena si determinino le condizioni per l'attuazione della norma in questione.

- *Oneri per la Casa di riposo di Camogli*

Come è noto, la legge n.413/1984, nel sopprimere la Cassa Nazionale per la Previdenza Marinara, ha attribuito all'Istituto la gestione della Casa di riposo di Camogli, già di proprietà di detta Cassa, conservandone la destinazione di assistenza e di ricovero ai pensionati ex marinai in particolari condizioni di bisogno.

Il costo netto per la gestione della suddetta struttura è stato per l'anno 1995 di 1.790 milioni (1.901 milioni nel 1994); considerato che gli assistiti si aggirano intorno alle 25 unità, il costo medio unitario è quantificabile in circa 72 milioni (79 milioni nel 1994).

Il Collegio, tenuto conto dell'onerosità della gestione della suddetta Casa di riposo, conferma nuovamente l'esigenza di promuovere, nelle sedi competenti, ogni opportuna iniziativa per una idonea soluzione del problema.

- *Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto di impiego dell'INPS e per il personale delle istituzioni sanitarie*

Il Fondo integrativo di previdenza del personale a rapporto di impiego dell'INPS e il Fondo integrativo di previdenza per il personale permanente delle Istituzioni sanitarie, costituiscono, sulla base dell'impostazione data dall'Istituto, evidenze contabili nell'ambito del bilancio dell'Ente. I relativi movimenti economico-patrimoniali sono stati riportati per il consuntivo in esame in allegato alla relazione del Direttore Generale.

Le risultanze economiche 1995, relative al Fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego, presenta entrate per complessivi 58.606 milioni e uscite per complessivi 106.059 milioni, con un risultato deficitario quindi di 47.453; il Fondo di previdenza dei salariati delle Istituzioni sanitarie presenta entrate per complessivi 3.710 milioni e uscite per 1.510 milioni, con un risultato positivo di 2.200 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue, nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nell'anno precedente.

	Previdenza Impiegati		Previdenza Salariati	
	1.994	1.995	1.994	1.995
	(milioni di lire)			
Consistenza Fondo al 1° gennaio	**80.597**	**40.044**	**31.901**	**34.205**
Entrate	48.880	58.606	3.739	3.710
Uscite	89.433	106.059	1.435	1.510
Risultato di esercizio	-40.553	-47.453	2.304	2.200
Consistenza Fondo al 31 dicembre	**40.044**	**-7.409**	**34.205**	**36.405**

Per effetto della gestione relativa all'anno 1995, il Fondo previdenza impiegati registra alla fine dell'esercizio un disavanzo di 7.409 milioni, mentre il Fondo previdenza salariati presenta una consistenza netta di 36.405 milioni.

Per quel che concerne il Fondo previdenza impiegati, le entrate sono in massima parte costituite da quelle contributive, iscritte per un ammontare complessivo di 43.658 milioni, mentre le uscite sono principalmente rappresentate dalle spese per prestazioni per complessivi 100.607 milioni

Per quanto riguarda il Fondo previdenza salariati le entrate, caratterizzate dalla totale assenza di contributi, ammontano a complessivi 3.710 milioni, di cui 2.275 milioni attinenti ai redditi e proventi patrimoniali; le uscite sono essenzialmente costituite dalle spese per prestazioni ammontanti a 699 milioni.

Riguardo al Fondo previdenza impiegati si riporta nel prospetto che segue una serie storica del gettito contributivo derivante dall'aliquota 5,97%, di cui 1,99% a carico dei dipendenti e 3,98% a carico dell'INPS, e delle prestazioni pensionistiche, unitamente ai dati concernenti il numero degli iscritti e dei pensionati.

	Contributi	**Numero degli iscritti**	**Prestazioni pensionistiche**	**Numero dei pensionati**	**Rapporto iscritti pensionati**
	(In milioni di lire)		(In milioni di lire)		
1986	17.528	27.100	51.018	15.051	1,80
1987	19.133	26.511	31.780	15.336	1,73
1988	22.856	26.239	52.190	15.739	1,67
1989	25.078	25.600	33.506	15.975	1,60
1990	34.588	24.911	68.785	16.255	1,53
1991	35.390	23.461	59.064	16.568	1,42
1992	32.734	21.698	64.736	18.313	1,18
1993	30.937	20.990	60.008	18.594	1,13
1994	29.526	19.191	79.161	19.193	1,00
1995	42.663	18.901	89.909	20.061	0,94

Come si evince dal prospetto che precede, il Fondo in esame ha costantemente presentato un saldo negativo tra gettito contributivo e prestazioni pensionistiche, il che ha comportato un conseguente progressivo depauperamento delle disponibilità dello stesso, come chiaramente evidenziato nella tabella seguente.

	Consistenza del Fondo al 1° gennaio	**Variazioni di esercizio: accantonamenti (+) prelievi (-)**	**Consistenza del Fondo al 31 dicembre**
		(in milioni di lire)	
1986	126.438	-30.455	95.983
1987	95.983	85.990	181.973
1988	181.973	-26.109	155.864
1989	155.864	-6.604	149.260
1990	149.260	-10.863	138.397
1991	138.397	-8.960	129.437
1992	129.437	-27.386	102.051
1993	102.051	-21.454	80.597
1994	80.597	-40.553	40.044
1995	40.044	-47.453	-7.409

Lo stato di permanente deficit, determinato dalla circostanza che a seguito del disposto di cui all'art. 14 della legge 20 marzo 1975 n. 70 il Fondo in questione è divenuto a "gruppo chiuso", avrebbe dovuto indurre l'Ente a porre in essere tempestivamente idonee iniziative ai fini sia di fronteggiare la situazione, sia della ricerca delle possibili soluzioni per il riequilibrio gestionale.

A tal fine si sarebbe dovuto predisporre i bilanci tecnici, espressamente previsti con cadenza triennale dall'art. 39 dell'apposito Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza, adempimento questo completamente trascurato. Infatti solo nell'aprile del 1996, a seguito di ulteriore sollecitazione del Collegio, è stato sottoposto agli Organi dell'INPS il bilancio tecnico del Fondo riferito al 1° gennaio 1995, dal quale è risultato un disavanzo tecnico di ben 859 miliardi.

La gravità della situazione sopraevidenziata determina la necessità di adeguate misure sia per la copertura del disavanzo al 31 dicembre 1995 (7,4 miliardi), sia, più in generale, per un ripianamento che possa garantire una stabile situazione di equilibrio.

A conclusione della disamina del risultanze 1995 del Fondo di cui trattasi, il Collegio deve rilevare che non risulta a tutt'oggi ricostituito, in conformità all'art. 40 del citato Regolamento, l'apposito Comitato di vigilanza, la cui composizione dovrebbe essere adeguata in relazione alle modifiche strutturali intervenute sia con la legge n. 88/1989 che con le successive disposizioni concernenti i nuovi Organi collegiali dell'Istituto.

In ordine allo squilibrio del Fondo il Collegio non ha mancato di informare i Ministeri Vigilanti e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo; ribadisce, quindi, l'esigenza di affrontare tale problematica, tenuto anche conto dell'evoluzione della normativa vigente in materia di previdenza complementare, nella specifica e preminente considerazione che ogni ritardo alla modifica strutturale del Fondo medesimo non potrà che costituire un ulteriore appesantimento del bilancio generale dell'Ente.

Inoltre, non può non segnalarsi che l'analoga situazione del Fondo integrativo per il personale ex SCAU ha già formato oggetto di segnalazione da parte della Sezione Controllo Enti alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

- *Effetti della soppressione dello SCAU sulle risultanze consuntive 1995 dell'Istituto.*

Il Servizio Contributi Agricoli Unificati è stato soppresso, a far tempo dal 1° luglio 1995, con la legge 23 dicembre 1994, n. 724 (art.19), e da tale data tutte le strutture, il personale e le funzioni di detto Ente sono attribuite all'INPS e all'INAIL.

Con D.L. 30 giugno 1995 n. 262, più volte reiterato e da ultimo con D.L. 29 giugno 1996, si è stabilito che le funzioni relative alla riscossione dei premi e dei contributi del settore agricolo è rimasta unificata e attribuita all'Istituto, il quale poi provvede alla relativa ripartizione alle Gestioni di propria pertinenza e all'INAIL.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in data 4 ottobre 1995, ha decretato il trasferimento del personale ex SCAU agli Enti interessati. In particolare all'INPS sono state trasferite 1.758 unità.

Sulla base del rendiconto dello SCAU alla data del 30 giugno 1995, trasmesso all'INPS dal Commissario straordinario, peraltro senza la relazione del Collegio sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 16 luglio 1996 ha provveduto ad acquisire nella contabilità dell'Istituto, con effetto dal 1° luglio 1995, il patrimonio del predetto Ente che si compendia in un avanzo patrimoniale pari a 51,5 miliardi. Come già precisato in altra parte della relazione, tale saldo risulta rettificato in 48,7 miliardi per effetto della considerazione della posta correttiva di 2,8 miliardi, iscritta nel passivo, quale fondo per la regolazione dei rapporti con l'INAIL, e ciò in attesa della definizione del problema circa la esatta destinazione del patrimonio del soppresso SCAU ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministero del Lavoro del 23 gennaio 1996.

Quanto ai riflessi sulla situazione amministrativa, essi si compendiano, sempre al 1° luglio 1995, in un avanzo di amministrazione pari a 34,7 miliardi così costituito :

-	fondo di cassa	miliardi	+	282,1
-	residui attivi	"	+	1.023,6
-	residui passivi	"	-	1.271,0
		miliardi	+	34,7

A conclusione della presente disamina il Collegio rappresenta l'esigenza che, relativamente alle partite concernenti i residui attivi e passivi, dovrà procedersi quanto prima ad una accurata verifica della loro effettiva consistenza. Su tali partite, pertanto, il Collegio non può che esprimere le proprie riserve.

Conclusioni

A conclusione dell'analisi in ordine al Consuntivo 1995 il Collegio, nell'attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e nel richiamare le osservazioni e i rilievi formulati quali risultano dai verbali delle riunioni dei vari Comitati, ritiene di dover sinteticamente richiamare le seguenti osservazioni, considerazioni e riserve:

- la quantificazione della quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 69/1988, convertito con modificazioni nella Legge n. 153/1988, non risulta conforme alle osservazioni dei Ministeri vigilanti - v. pag. 19 ;

- l'iscrizione tra le entrate per trasferimenti da parte dello Stato (cap. 20347), quale recupero degli oneri connessi con gli sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato e per l'instaurazione dei rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 21 e 22 della legge n. 56/1987, risulta in contrasto con le indicazioni ministeriali fornite in materia (progressiva assunzione degli oneri in questione da parte del bilancio statale in sede di legge finanziaria) - v. pag. 20 ;

- l'impostazione, nel suo complesso, del bilancio della Gestione degli interventi assistenziali ex art. 37 della legge n. 88 del 1989 non è conforme alle indicazioni dei Ministeri vigilanti, risultando infatti iscritti nel bilancio stesso oneri di importo superiore a quelli finanziati dallo Stato - v. pag. 20 ;

- l'impostazione del conto finanziario non è in linea con le disposizioni contenute nell'art. 8, punti 3 e 5, del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995 in materia di esposizione dei residui (evidenziazione riscossioni o pagamenti dell'anno in conto residui e situazione dei crediti in condizione di residuo evidenziati distintamente per natura, per anno di accertamento e per stato amministrativo dell'azione di recupero) - v. pag 24 ;

- non si è proceduto al tempestivo aggiornamento degli stanziamenti di spesa di natura obbligatoria e, conseguentemente, si sono verificate numerose eccedenze di impegni rispetto alle relative dotazioni definitive di bilancio; in proposito il Collegio ritiene che, nella fase deliberativa di approvazione del rendiconto, si debba prioritariamente procedere all'approvazione delle suindicate eccedenze - v. pag. 3 ;

- occorre provvedere all'istituzione del Servizio di controllo interno ex art. 20 del Decreto legislativo n. 29/1993, istituzione questa prevista anche dal vigente Regolamento contabile (art. 112) e che si appalesa indifferibile per l'avvenuta introduzione dei nuovi criteri di gestione a base budgettaria - v. pag 39 ;

- con riferimento agli interessi passivi su prestazioni arretrate e a quelli per ritardato rimborso dei saldi contributivi a credito dei datori di lavoro, occorre porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i limiti fissati dalle vigenti disposizioni e in generale accelerare gli adempimenti connessi con le liquidazioni delle somme dovute agli aventi diritto, evitando così il sostenimento di tali oneri aggiuntivi; per tali oneri dovranno altresì essere accertate eventuali responsabilità - v. pag. 9 ;

- riguardo al problema delle prestazioni indebite, occorre porre in essere ogni iniziativa al fine di contenere il più possibile erogazioni di somme non dovute; per tali partite dovrà inoltre essere accertata la sussistenza di eventuali responsabilità - v. pag. 9 ;

- riguardo alle svalutazioni per presunta irrealizzabilità dei crediti, stante la loro incidenza sulle risultanze economico-patrimoniali di bilancio, occorre provvedere ogni anno ad una attenta riconsiderazione di tali poste rettificative, procedendo all'aggiornamento sistematico dei parametri valutativi circa l'esigibilità delle relative partite - v. pagg. 17 e 18;

- considerata la persistente mancata redditività degli investimenti immobiliari, è necessario che si provveda ad un approfondimento della questione al fine di poter assumere le opportune iniziative per la soluzione del problema - v pag. 30 ;

- occorre procedere al completamento del processo di inventariazione dei beni mobili e immobili, adempimento questo più volte sollecitato - v. pag. 31 ;

- si rappresenta la necessità di una puntuale predisposizione dei bilanci tecnici per quelle Gestioni per le quali la vigente normativa ne prevede la predisposizione; ciò ad evitare il consolidarsi e l'aggravarsi di situazioni gestionali deficitarie che poi, a distanza di tempo, risultano di difficile soluzione - v. pagg. 28 e 56 ;

- occorre procedere al recupero delle maggiori somme (1.584 milioni) corrisposte alla Società IGEI quale compenso per l'anno 1993, in conformità a quanto stabilito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota del 16 giugno 1995 n. 1/4PS/31476 - v. pag 30 ;

- occorre perseguire costantemente il fine di massimizzare il processo acquisitivo delle entrate attraverso adeguate iniziative volte, in particolare, a conseguire un'efficace lotta alle evasioni contributive e a realizzare, con la maggiore tempestività possibile, i crediti accertati, limitando così l'insorgere dei presupposti che possono determinare, nel corso del tempo, il fenomeno della inesigibilità, fenomeno questo che ha comportato la necessità, anche per il 1995, di rilevanti eliminazioni contabili di residui attivi - v. pag. 17;

- occorre improntare la gestione dell'Istituto a sempre più stretti criteri di economicità (art. 1, comma 2, della legge n. 88/1989) ;

- per il decentramento occorre procedere alla riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello della economicità - v. pag. 43 ;

- si ravvisa l'esigenza di seguire costantemente il processo di informatizzazione dei servizi al fine di verificarne l'efficacia e di far in modo che vi sia sempre un equilibrato rapporto tra risorse impiegate e accresciuta produttività delle strutture - v. pag. 40 ;

- occorre evitare per quanto riguarda la politica degli incentivi al personale, erogazioni generalizzate che possano vanificare le finalità insite in tali forme retributive;

- occorre perseguire costantemente l'obiettivo di una maggiore sintonia con gli indirizzi espressi dagli Organi vigilanti, conformando tempestivamente l'attività decisionale alle direttive degli stessi - v. pag. 23 ;

- quanto alla particolare gravità della situazione del Fondo interno di previdenza del personale a rapporto di impiego, che registra al 31 dicembre un disavanzo di 7,4 miliardi, si segnala la necessità di adeguate misure sia per la copertura del predetto disavanzo, sia, più in generale, considerate le risultanze del bilancio tecnico riferito al 1° gennaio 1995 che hanno evidenziato un disavanzo tecnico di ben 859 miliardi, per un ripianamento che possa garantire una stabile situazione di equilibrio - v. pag. 53.

- quanto alla iscrizione nel bilancio dell'Istituto delle partite relative ai residui attivi e passivi, risultanti dal rendiconto del soppresso SCAU al 30 giugno 1995, il Collegio, stante la non definitività dei relativi valori che dovranno formare oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, non può che formulare le proprie riserve sulla esatta quantificazione di tali partite.

o o o o o o o

Nell'analisi svolta, nelle considerazioni, osservazioni e riserve formulate, in particolare per la quantificazione dell'onere per gli assegni per il nucleo familiare, per l'iscrizione tra le entrate del rimborso a carico dello Stato degli oneri connessi con gli sgravi contributivi ai sensi degli artt. 21 e 22 della legge n. 56/1987 e per i criteri di attuazione dell'art. 37 della legge n. 88/1989, è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del rendiconto 1995.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

2 FONDO PENSIONI LAVORATORI DIPENDENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 relativo alla gestione in esame presenta entrate per 100.529,2 miliardi e uscite per 125.014,2 miliardi con un risultato deficitario quindi di 24.485 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 2.125,4 miliardi l'esercizio si chiude con un disavanzo di 26.610,4 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	**Preventivo originario 1995**	**Consuntivo 1995**
		(miliardi di lire)	
Entrate	97.579,5	98.319,2	100.529,2
Uscite	120.153,8	122.618,7	125.014,2
Risultato di esercizio	**-22.574,3**	**-24.299,5**	**-24.485,0**
così costituito :			
Variazioni alle riserve Legali	*1.980,3*	*2.046,1*	*2.125,4*
Disavanzo di esercizio	*-24.554,6*	*-26.345,6*	*-26.610,4*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1995 di 185,5 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 1.910,7 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 30.295,9 miliardi e passività per 170.997,9 miliardi con un deficit netto di 140.702 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (164.106,3 miliardi) e il fondo di riserva (23.404,3 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico della produzione accertati in complessivi 71.885,9 miliardi e presentano un incremento di 2.615,8 miliardi, pari al 3,8% rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, attribuibile, pur in presenza di un diminuito numero degli iscritti, all'elevazione, a partire dal 1° ottobre 1995, dell'aliquota contributiva di finanziamento della Gestione (+ 0,60%) prevista dal D.M. 15 gennaio 1996 e agli effetti dell'aliquota aggiuntiva dell'1% da applicarsi sulle quote di retribuzione eccedenti il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile (per il 1995 tale fascia è determinata in lire 57.578.000), nonchè all'aumento dei monti retributivi.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	61.538,0		11.400.000	
1992	66.218,5	7,6%	11.370.000	-0,3%
1993	68.914,2	4,1%	11.250.000	-1,1%
1994	70.051,2	1,7%	11.080.000	-1,5%
1995	72.652,5	3,7%	10.970.000	-1,0%

- sono inoltre da evidenziare, tra le entrate, i trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione, di trattamento ordinario di integrazione salariale e di trattamento antitubercolare per complessivi 2.997,5 miliardi, nonchè i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per oneri di natura assistenziale accertati in complessivi 6.761,2 miliardi, di cui 4.353,6 miliardi relativi alla copertura del mancato gettito contributivo conseguente alle agevolazioni disposte dalla legge in favore di categorie e settori produttivi;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che, accertate per complessivi 105.019,5 miliardi, attengono quasi completamente a quelle pensionistiche per 104.998,2 miliardi; queste ultime presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 3.372,1 miliardi, pari al 3,3%, attribuibile sia al maggior numero delle pensioni in pagamento (+ 0,7%) sia all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno; concorrono inoltre alla lievitazione dell'onere in questione gli aumenti delle pensioni "d'annata" previsti dalla legge n. 59/1991, differiti al 1° ottobre 1995 dalla legge n. 724/1994, nonchè gli effetti della perequazione automatica dal 1° novembre 1994; l'aumento degli oneri pensionistici, peraltro, risulta temperato dal maggior apporto dello Stato per la quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato da 13.070 miliardi a 16.015 miliardi.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	79.167,9		9.780.557	
1992	88.903,4	12,3%	10.005.471	2,3%
1993	99.174,5	11,6%	10.141.526	1,4%
1994	101.626,1	2,5%	10.150.836	0,1%
1995	104.998,2	3,3%	10.219.150	0,7%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince la preoccupante progressiva diminuzione del rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni che, dallo 0,78 del 1991, si attesta allo 0,69 alla fine del 1995.

Ancora tra le uscite sono da evidenziare tra gli oneri finanziari gli interessi passivi su prestazioni arretrate per 319,8 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio (181,7 miliardi) un incremento di 138,1 miliardi; il Collegio, rilevata la non trascurabile entità di detti oneri, rappresenta ancora una volta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 1.940,9 miliardi e presentano una flessione di 241,7 miliardi, pari all'11%, rispetto alle previsioni originarie 1995, di 84,1 miliardi, pari al 4,1%, rispetto al dato aggiornato dello stesso anno e un incremento di 23,8 miliardi, pari all'1,2%, rispetto al consuntivo 1994.

  Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1994 da 1.243,7 miliardi a 1.279,1 miliardi, con un incremento del 2,8%, e rappresentano il 65,9% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 93,6 miliardi (incidenza del 4,8%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 294,5 miliardi (incidenza del 15,2%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 145,6 miliardi (incidenza del 7,5%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 65,2 miliardi (incidenza del 3,4%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. A tal riguardo il Collegio ha ripetutamente rilevato che i costi per il decentramento trovano giustificazione esclusivamente in rapporto agli effettivi benefici, a cui pertanto vanno puntualmente dimensionati. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 12.383,2 miliardi a fronte dei 12.178,1 miliardi accertati al 31 dicembre 1994; un sensibile incremento si registra anche tra i crediti per prestazioni da recuperare, che ammontano alla fine del 1995 a 1.640,7 miliardi a fronte dei 1.034,6 miliardi accertati in sede di rendiconto 1994 (+ 58,6%). In materia di crediti il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere costantemente approfondito e seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione degli stessi. La tempestività costituisce infatti la condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità;

- le passività sono in massima parte costituite dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti per 160.951,5 miliardi, a fronte dei 134.587,6 miliardi del 1994, per effetto delle anticipazioni corrisposte dalla predetta Gestione, senza corresponsione di interessi, ai sensi della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 del Consiglio di Amministrazione, attuativa della disposizione ex art. 21 della legge n. 88/1989.

Tra le passività vanno inoltre evidenziati i fondi svalutazione crediti contributivi per 5.342,8 miliardi e crediti per prestazioni da recuperare per 651,1 miliardi.

Quanto ai crediti contributivi, la quota di svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata adottando il coefficiente del 43,5% (pari a quello dell'esercizio precedente) per quanto riguarda i crediti da D.M. e del 40% per i crediti del settore agricolo. Quest'ultima svalutazione si è resa necessaria a seguito della soppressione dello SCAU e del passaggio all'Istituto delle relative funzioni.

Il Collegio, considerata la rilevante entità dell'accantonamento complessivo e le sue ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale della Gestione, rappresenta la necessità di procedere ogni anno ad un'attenta riconsiderazione di tale posta rettificativa, adottando le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, anch'essa è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 e il relativo fondo è pari al 40% circa della consistenza delle partite creditorie corrispondenti. Analogamente, per dette partite si rende opportuno procedere al necessario aggiornamento dei parametri di svalutazione.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio non può non rilevare come la pesante situazione economico-patrimoniale del Fondo imponga l'adozione, nelle sedi competenti, di necessari correttivi; correttivi questi resi obbligatori dal disposto dell'art. 41 della legge n. 88/1989.

In proposito si rammenta il Decreto 21 febbraio 1996 che ha elevato dal 27,57% al 32% l'aliquota contributiva di finanziamento dovuta a favore del F.P.L.D., a partire dal 1° gennaio 1996, in attuazione dell'art. 3, comma 23, della legge di riforma previdenziale n. 335/1995 e, conseguentemente, ha ridotto le contribuzioni destinate al finanziamento della Gestione delle prestazioni temporanee. Ciò comporta un riaggiustamento dei conti all'interno del comparto dei lavoratori dipendenti.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

3 GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI E COLONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 relativo alla gestione in esame, presenta entrate per complessivi 3.204,2 miliardi e uscite per complessivi 12.389,9 miliardi con un disavanzo di esercizio, quindi, di 9.185,7 miliardi come risulta in sintesi dal prospetto che segue ove sono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nell'anno precedente.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	3.328,9	2.997,8	3.204,2
Uscite	13.002,3	11.312,2	12.389,9
Risultato di esercizio	**-9.673,4**	**-8.314,4**	**-9.185,7**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1995 di 871,3 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un miglioramento di 487,7 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 2.340,5 miliardi e passività per 78.730,2 miliardi, con un disavanzo netto, quindi, di 76.389,7 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 1.775,2 miliardi, presentano rispetto al precedente esercizio una flessione di 59,5 miliardi, pari al 3,2%, attribuibile essenzialmente al minor numero degli iscritti (-3,5%). La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	1.725,1		1.100.000	
1992	2.173,2	26,0%	951.827	-13,5%
1993	2.260,4	4,0%	893.185	-6,2%
1994	2.100,8	-7,1%	806.945	-9,7%
1995	1.887,2	-10,2%	778.587	-3,5%

- le uscite sono in prevalenza costituite per 7.584,5 miliardi dalle prestazioni istituzionali, che trovano finanziamento nei contributi dell'esercizio solo per il 24,9%; il suindicato onere per prestazioni attiene in massima parte a quello pensionistico (7.557,1 miliardi) che presenta una flessione rispetto all'anno precedente di 1.129,6 miliardi, pari al 13%; tale flessione è principalmente attribuibile, al maggior onere posto a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, passato nel complesso da 5.996 miliardi del 1994 a 7.059 miliardi del 1995, per effetto, essenzialmente, dei più elevati apporti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata e dell'onere relativo alle pensioni aventi decorrenza ante 1989, in applicazione di quanto disposto dalla legge n.725 del 23 dicembre 1994. La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	6.751,6		1.941.029	
1992	7.492,5	11,0%	1.993.813	2,7%
1993	9.204,7	22,9%	2.037.781	2,2%
1994	8.686,7	-5,6%	2.074.313	1,8%
1995	7.557,1	-13,0%	2.073.019	-0,1%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince il preoccupante progressivo aumento del saldo negativo tra entrate contributive e onere pensionistico che, da 5.026,5 miliardi del 1991, si attesta a ben 5.669,9 miliardi alla fine del 1995.

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 354,5 miliardi e presentano un incremento rispetto alle previsioni originarie di 24,1 miliardi, pari al 7,3 %, una flessione di 20,9 miliardi, pari al 5,6% rispetto al dato aggiornato dello stesso anno; anche rispetto al precedente esercizio 1994 tali oneri presentano una flessione di 5,2 miliardi, pari all'1,5%.

Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1995 da 180.290 milioni a 221.394 milioni, con un incremento del 22,8%, e rappresentano il 62,4% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 19.982 milioni (incidenza del 5,6%);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 63.649 milioni (incidenza del 17,9%);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 27.007 milioni (incidenza del 7,6%);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 12.087 milioni (incidenza del 3,4%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare di 3.487,2 miliardi a fronte dei 3.064,5 miliardi del 1994; il relativo aumento di 422,7 miliardi consegue sia alla maggiore esposizione deficitaria della Gestione, sia al maggior tasso applicato rispetto al 1994 (9,038% nel 1995; 7,325% nel 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996. Da rilevare in proposito che tali oneri finanziari costituiscono il 28,1% delle spese complessive, dato questo particolarmente significativo del grado di squilibrio della gestione;

sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 33,7 miliardi, che presentano rispetto all'esercizio precedente (40 miliardi) una flessione del 15%; considerato comunque il rilevante ammontare di detti oneri, il Collegio ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- tra le passività va evidenziato il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (70,8 miliardi), la cui quantificazione è stata effettuata adottando i medesimi coefficienti dell'esercizio precedente e corrisponde a oltre il 30% dell'ammontare nominale iscritto nell'attivo. Al riguardo il Collegio, tenuto conto della rilevante entità di tale posta rettificativa, rappresenta l'esigenza che l'Istituto adotti le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

A conclusione dell'analisi del documento in esame, il Collegio, deve ancora una volta richiamare l'attenzione sulla particolare gravità della situazione economico-patrimoniale della Gestione, il cui deficit patrimoniale nell'ultimo quinquennio è quasi raddoppiato, passando infatti dai 40.476,9 miliardi del 1991 ai 76.389,7 miliardi del 1995. Il Collegio pertanto non può che ribadire la necessità di specifici provvedimenti normativi atti a garantire, sia pur gradualmente, un più equilibrato rapporto tra le entrate e le uscite.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

4 GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ARTIGIANI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto economico per l'anno 1995 relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 11.074,3 miliardi e uscite per complessivi 9.417,5 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 1.656,8 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue, nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nell'anno precedente.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	10.214,5	10.277,7	11.074,3
Uscite	8.870,8	8.721,8	9.417,5
Risultato di esercizio	**1.343,7**	**1.555,9**	**1.656,8**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un maggior avanzo di esercizio di 100,9 miliardi rispetto alle previsioni originarie del 1995 e di 313,1 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 12.087,4 miliardi e passività per 1.465 miliardi, con una consistenza netta, quindi, di 10.622,4 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 7.620,9 miliardi (7.290,1 miliardi nel 1994), presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 330,8 miliardi, pari al 4,5%, imputabile pur in presenza di una leggera flessione (-0,3%) del numero degli iscritti, all'aumento dei limiti di reddito imponibile. La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	5.295,2		1.859.224	
1992	5.965,2	12,7%	1.847.596	-0,6%
1993	6.745,6	13,1%	1.798.365	-2,7%
1994	7.337,8	8,8%	1.812.967	0,8%
1995	7.666,7	4,5%	1.806.859	-0,3%

- le uscite sono in prevalenza costituite dalle prestazioni, accertate in 6.137 miliardi; tale onere attiene in massima parte a quello pensionistico accertato in 6.095,2 miliardi, che presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 207,7 miliardi, pari al 3,5%, attribuibile principalmente al maggior numero di rendite in pagamento e agli effetti della perequazione automatica dal 1 novembre 1994. La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	3.666,5		743.724	
1992	4.155,4	13,3%	787.432	5,9%
1993	5.330,1	28,3%	815.966	3,6%
1994	5.887,5	10,5%	880.583	7,9%
1995	6.095,2	3,5%	915.156	3,9%

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 225,7 miliardi e presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1994, rispettivamente di 17 miliardi, pari all' 8,2%, e di 358 milioni, pari allo 0,2%; rispetto al precedente esercizio 1994 tali oneri risultano incrementati di 9,3 miliardi, pari al 4,3%.

  Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1994 da 150.074 milioni a 152.857 milioni, con un incremento dell'1,8%, e rappresentano il 66,1% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 13.729 milioni (incidenza del 6,8%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 26.410 milioni (incidenza dell'11,7%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 16.649 milioni (incidenza del 7,3%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 7.451 milioni (incidenza del 3,3%).

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 21,1 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio (15,7 miliardi) un incremento di 5,4 miliardi; il Collegio, data l'entità di questi ultimi oneri, ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della categoria, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 4.079,3 miliardi a fronte dei 3.396,9 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio, con un incremento di 682,4 miliardi, pari al 20%; anche i crediti per prestazioni da recuperare presentano rispetto alla situazione al 31.12.1994 un incremento (30,3 miliardi, pari al 29,2%). In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce, infatti, condizione indispensabile anche per ovviare a possibili inesigibilità;

- tra le passività vanno evidenziati i fondi svalutazione crediti contributivi (1.019,8 miliardi) e crediti per prestazione da recuperare (40,9 miliardi).

Quanto ai crediti contributivi, la relativa svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata adottando i medesimi coefficienti dell'esercizio precedente e corrisponde al 25% dell'ammontare nominale iscritto nell'attivo. Al riguardo il Collegio, tenuto conto della rilevante entità di tale posta rettificativa, rappresenta l'esigenza che l'Istituto adotti le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, anch'essa è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 (31% circa della consistenza delle relative partite creditorie). Anche in tal caso occorrerà quindi procedere al necessario aggiornamento dei parametri di svalutazione.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

5 GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 11.669,3 miliardi e uscite per complessivi 8.575,4 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 3.093,9 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, anche i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	10.638,4	9.715,8	11.669,3
Uscite	7.586,9	7.588,8	8.575,4
Risultato di esercizio	**3.051,5**	**2.127,0**	**3.093,9**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un incremento dell'avanzo di esercizio di 966,9 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1995 e di 42,4 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 14.910,9 miliardi e passività per 1.258,7 miliardi, con una consistenza netta, quindi, di 13.652,2 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 7.356,8 miliardi presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 219,2 miliardi, pari al 3,1%, imputabile essenzialmente all'aumento dei limiti di reddito imponibile e, in parte all'aumento del numero degli iscritti (+0,8%). La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	4.581,3		1.670.119	
1992	5.443,4	18,8%	1.677.265	0,4%
1993	6.527,2	19,9%	1.655.435	-1,3%
1994	7.175,8	9,9%	1.694.100	2,3%
1995	7.395,3	3,1%	1.707.634	0,8%

- le uscite sono in prevalenza costituite dalle prestazioni accertate in 5.170,9 miliardi; tale onere attiene in massima parte a quello pensionistico accertato in 5.118,6 miliardi, che presenta rispetto al precedente esercizio un incremento di 391,1 miliardi, pari all'8,3%, attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+ 3,1%), sia all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, sia agli effetti della perequazione automatica a decorrere dal 1 novembre 1994. La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	3.249,0		718.378	
1992	3.532,8	8,7%	755.197	5,1%
1993	4.410,7	24,8%	780.547	3,4%
1994	4.727,6	7,2%	818.057	4,8%
1995	5.118,6	8,3%	843.735	3,1%

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 192,6 miliardi, che presentano un incremento rispetto alle previsioni originarie di 15,4 miliardi, pari all'8,7%, una flessione di 861 milioni, pari allo 0,4% rispetto alle previsioni aggiornate del 1995, e un incremento di 7,5 miliardi, pari al 4%, rispetto al precedente esercizio 1994.

  Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1994 da 125.207 milioni a 127.613 milioni, con un incremento dell'1,9%, e rappresentano il 64,7% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 12.924 milioni (incidenza del 6,6%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 24.222 milioni (incidenza del 12,6%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 14.233 milioni (incidenza del 7,4%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 6.370 milioni (incidenza del 3,3%).

  Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

  Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

  Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 16,4 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio (11,9 miliardi) un incremento di 4,5 miliardi; il Collegio, data l'entità di questi ultimi oneri, ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della categoria, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 3.374,5 miliardi a fronte dei 2.579,4 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio, con un incremento di 795,2 miliardi, pari al 30,8%; anche i crediti per prestazioni da recuperare presentano rispetto alla situazione al 31.12.1994 un incremento (29,3 miliardi, pari al 27,2%). In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

- tra le passività vanno evidenziati i fondi svalutazione crediti contributivi (843,6 miliardi) e crediti per prestazione da recuperare (42 miliardi).

Quanto ai crediti contributivi, la relativa svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata adottando i medesimi coefficienti dell'esercizio precedente e corrisponde al 25% dell'ammontare nominale iscritto nell'attivo. Al riguardo il Collegio, tenuto conto della rilevante entità di tale posta rettificativa, rappresenta l'esigenza che l'Istituto adotti le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, anch'essa è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 (31% circa della consistenza delle relative partite creditorie). Anche in tal caso occorrerà quindi procedere al necessario aggiornamento dei parametri di svalutazione.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Læva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

6 FONDO PER LA PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TRASPORTO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 2.523,3 miliardi e uscite per 3.537,2 miliardi con un saldo negativo, quindi, di 1.013,9 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 102,3 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 1.116,2 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	**Preventivo originario 1995**	**Consuntivo 1995**
	(miliardi di lire)		
Entrate	2.604,1	2.541,4	2.523,3
Uscite	3.187,5	3.233,4	3.537,2
Risultato di esercizio	**-583,4**	**-692,0**	**-1.013,9**
così costituito :			
Variazioni alle riserve legali	*105,6*	*105,2*	*102,3*
Disavanzo di esercizio	*-689,0*	*-797,2*	*-1.116,2*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un notevole peggioramento del risultato di esercizio 1995 di 321,9 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 430,5 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 760,2 miliardi e passività per 2.699,5 miliardi, con un deficit netto di 1.939,3 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (3.276,6 miliardi) e il fondo di riserva (1.337,3 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi della produzione per 1960,5 miliardi, il cui gettito rispetto al 1994 (2.060,4 miliardi) presenta, malgrado l'aumento dell'aliquota contributiva dello 0,19% a decorrere dal 1° gennaio 1995, una diminuzione di 99,9 miliardi, pari al 4,8%, attribuibile alla contrazione dei monti retributivi imponibili in relazione al diminuito numero degli iscritti al Fondo (-5,5%). La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	1.981,9		143.454	
1992	2.152,2	8,6%	138.000	-3,8%
1993	2.108,8	-2,0%	133.443	-3,3%
1994	2.126,0	0,8%	127.013	-4,8%
1995	2.035,5	-4,3%	120.000	-5,5%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 2.860,7 miliardi, che presentano rispetto all'esercizio precedente (2.649,8 miliardi) un incremento di 210,9 miliardi, pari all'8%, attribuibile al maggior numero di rendite in pagamento (+ 2,9%), ai più elevati importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, nonché agli effetti della perequazione automatica dal 1 novembre 1994. La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	2.033,3		101.528	
1992	2.427,3	19,4%	106.209	4,6%
1993	2.413,0	-0,6%	107.352	1,1%
1994	2.650,8	9,9%	111.399	3,8%
1995	2.860,7	7,9%	114.727	3,0%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince il preoccupante progressivo aumento del saldo negativo tra entrate contributive e onere pensionistico che, da 51,4 miliardi del 1991, si attesta a ben 825,2 miliardi alla fine del 1995.

- tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare di 144,3 miliardi a fronte dei 56,7 miliardi del 1994, in conseguenza sia della maggiore esposizione debitoria della Gestione che del maggior saggio di interesse applicato (9,038% nel 1995; 7,325% nel 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996. Sempre in tema di oneri finanziari vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 2,9 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio (1,6 miliardi) un incremento di 1,3 miliardi; il Collegio, data l'entità di questi ultimi oneri, ribadisce anche in questa sede l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 33,5 miliardi e presentano un incremento di 2,1 miliardi pari al 6,7%, rispetto alle previsioni originarie 1995, di 114 milioni, pari allo 0,3%, rispetto all'aggiornamento dello stesso anno e di 1,6 miliardi, pari al 5%, rispetto al precedente esercizio 1994.

Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1994 da 19.855 milioni a 20.556 milioni, con un incremento del 3,5%, e rappresentano il 61,4% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 5.015 milioni (incidenza del 15%);

- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 3.244 milioni (incidenza del 9,7%);

- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 2.494 milioni (incidenza del 7,4%);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 1.116 milioni (incidenza dell'3,3%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento funzionale riguardante la gestione del Fondo, nonchè, più in generale, a quelli derivanti dal decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso.Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 151,7 miliardi a fronte dei 272,6 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio; si registra, invece, un sensibile incremento tra i crediti per prestazioni da recuperare, che ammontano al 31 dicembre 1995 a 12,1 miliardi con un incremento, rispetto all'ammontare iscritto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (8,7 miliardi), del 39,5%. In materia di crediti il Collegio rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni misura al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione degli stessi. La tempestività costituisce, infatti, condizione indispensabile anche per ovviare a possibili inesigibilità.

- quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1994	1995	Differenze
		(in milioni di lire)	
ENTRATE :			
fitto degli immobili da reddito	2.080	2.155	75
recuperi complessivi di spese e altre entrate	1.784	1.825	41
residui insussistenti	314	7	-307
Totale delle entrate	**4.178**	**3.987**	**-191**
SPESE :			
spese di manutenzione	626	362	-264
spese di gestione, di assicurazione e oner vari	1.989	2.338	349
spese di amministrazione	290	219	-71
oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	1.090	1.268	178
ammortamento immobili e ass.ne al fondo liquidazione portieri	111	113	2
compensi alla Soc.IGEI	654	598	-56
Totale delle spese	**4.760**	**4.898**	**138**
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	**-582**	**-911**	**-329**

Come rilevasi dal prospetto che precede, la gestione immobiliare da reddito chiude il 1995 con un disavanzo di 911 milioni, registrando un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di 329 milioni, e ciò nonostante la gestione sia stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi

La tabella che segue rappresenta una sintesi dell'andamento della gestione immobiliare da reddito, e consente di rilevare, nel quinquennio considerato, la pressochè costante situazione negativa:

	1991	1992	1993	1994	1995
	(in milioni di lire)				
Risultato netto della gestione immobiliare da reddito	-2.343	-1.492	+461	-582	-911

In relazione a quanto evidenziato, il Collegio deve osservare come l'obiettivo, costantemente ribadito, di pervenire ad un miglioramento dei risultati, sia attraverso un'azione diretta alla massimizzazione delle entrate che ad un contenimento delle spese, non sia stato raggiunto e, conseguentemente, non può che confermare il proprio giudizio negativo sulla gestione.

Con riferimento, in particolare, al suindicato risultato deficitario registrato per il 1995, va rilevato che esso si è determinato malgrado gli interventi manutentivi siano stati realizzati in misura notevolmente inferiore a quelli programmati (362 milioni contro i 1.340 preventivati).

Il Collegio, pertanto, rappresenta la necessità che gli Uffici provvedano ad un approfondimento della questione nei suoi vari aspetti (stato di conservazione degli immobili e connesse necessità di interventi manutentivi e di eventuali ristrutturazioni, situazione locativa attuale e prospettive di mercato, vincoli normativi, ecc.); ciò al fine di poter prospettare quanto prima ai competenti Organi le possibili soluzioni per il superamento dell'attuale situazione, non esclusa la vendita degli immobili stessi, il cui valore corrente viene indicato nel consuntivo in esame in 102 miliardi.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento al negativo andamento gestionale del Fondo in atto ormai da più anni, che da una situazione patrimoniale attiva di 122,7 miliardi alla fine del 1991 ha determinato alla fine del 1995 un deficit patrimoniale pari a 1.939,3 miliardi, non può che ribadire la necessità, costantemente rappresentata, di adeguati provvedimenti di riequilibrio; provvedimenti questi resi obbligatori, come è noto, dal disposto di cui all'art. 41 della legge n. 88/1989. In proposito rammenta che la legge n. 549 del 28 dicembre 1995, all'art.1 comma 70, ha delegato il Governo della Repubblica ad emanare, entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa, un decreto legislativo per il riordino del trattamento pensionistico degli iscritti al Fondo, che tenga conto, tra l'altro, anche della soppressione del Fondo stesso dal 1 gennaio 1996.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

7 FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI DI TELEFONIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 5.619,9 miliardi e uscite per 5.549,2 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 70,7 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 593,2 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 522,5 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	1.431,7	1.812,1	5.619,9
Uscite	1.273,9	1.461,4	5.549,2
Risultato di esercizio	**157,8**	**350,7**	**70,7**
così costituito :			
Variazioni alle riserve Legali	*1.249,0*	*670,3*	*593,2*
Disavanzo di esercizio	*-1.091,2*	*-319,6*	*-522,5*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1995 di 280 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 87,1 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 6.576,8 miliardi e passività per 3.843,8 miliardi, con una consistenza netta di 2.733 miliardi, costituita dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (3.306,5 miliardi) e il fondo di riserva (6.039,5 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 4.935 miliardi, il cui gettito rispetto al 1994 presenta un aumento di 3.867,4 miliardi pari al 362,2%; tale notevole incremento è da attribuire ai valori per la costituzione delle riserve matematiche previste dall'art. 5 della legge 58/1992 (4.092,7 miliardi) a seguito di accertamenti contabili di posizioni assicurative definite nel corso dell'anno e riferite ai lavoratori dell'ex IRITEL, TELECOM e STET.

  Al riguardo si fa presente che tra gli importi relativi ai valori capitali di cui trattasi sono compresi anche gli interessi di preammortamento, calcolati al tasso del 5%, e decorrenti dalla data di entrata in vigore della citata legge n. 58, o dalla data di transito del relativo personale, fino a quella di notifica alle Aziende degli oneri di unificazione delle posizioni stesse. La materia, peraltro, è oggetto di contenzioso e, allo stato, l'INPS ha ottenuto una prima pronuncia favorevole.

  La tabella che segue evidenzia, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) e il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	640,9		94.210	
1992	746,3	16,4%	95.886	1,8%
1993	778,4	4,3%	103.129	7,6%
1994	1.072,3	37,8%	100.276	-2,8%
1995	4.940,1	360,7%	98.427	-1,8%

- ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 131,8 miliardi determinati in base al tasso medio di rendimento (6,91%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego.

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 1.161,2 miliardi, che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 185,6 miliardi pari al 19%, attribuibile essenzialmente al maggior numero di rendite in pagamento (+ 7,5% circa) e al più elevato importo medio delle rendite liquidate nell'anno, nonchè agli effetti derivanti dalla perequazione automatica a partire dal 1° novembre 1994.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	601,2		25.333	
1992	712,6	18,5%	26.906	6,2%
1993	800,0	12,3%	29.332	9,0%
1994	975,6	22,0%	35.131	19,8%
1995	1.161,2	19,0%	37.756	7,5%

- ancora tra le uscite sono da evidenziare gli oneri finanziari per interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 1.122 milioni (377,4 milioni); il Collegio data l'entità di detti oneri rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 9,5 miliardi e presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che all'aggiornamento 1995, rispettivamente, di 798 milioni, pari a circa il 9,2%, e di 22 milioni, pari allo 0,2%; rispetto al precedente esercizio 1994 tali oneri presentano sempre un incremento di 195 milioni pari al 2,1%;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti rispetto al 1994 da 5.916 milioni a 5.835 milioni e rappresentano il 61,4% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della Gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti :

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 1.296 milioni (incidenza del 13,6%) .

- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 1.060 milioni (incidenza dell'11,2%);

- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 704 milioni (incidenza del 7,4%);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 315 milioni (incidenza del 3,3%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse non possono non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento funzionale riguardante la gestione del Fondo, nonchè, più in generale, a quelli derivanti dal decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

- i residui attivi al 31 dicembre 1995 ascendono, nel complesso, a 4.140 miliardi e sono costituiti per 4.135,6 miliardi dai crediti verso le aziende per la costituzione delle riserve matematiche (legge n. 58/92) di cui si è già fatto cenno, per 2,1 miliardi da crediti contributivi e per 2,3 miliardi da crediti diversi;

A conclusione dell'analisi del documento in esame, il Collegio rileva che l'ultimo bilancio tecnico della Gestione è stato redatto con riferimento all'1.1.1988, mentre l'art. 2 della legge n. 1450 del 1956 prevede la stesura del citato documento con periodicità quinquennale. Si richiama pertanto l'esigenza di una puntuale osservanza di tale disposizione.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

8 FONDO PER LA PREVIDENZA DEGLI ADDETTI ALLE ABOLITE IMPOSTE DI CONSUMO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 52,1 miliardi e uscite per 283,6 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 231,5 miliardi, che trova copertura, in base all'attuale normativa, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione per gli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue :

	Consuntivo 1994	**Preventivo originario 1995**	**Consuntivo 1995**
	(miliardi di lire)		
Entrate	58,3	51,8	52,1
Uscite	263,8	293,1	283,6
Disavanzo a carico dello Stato ai sensi dell'art. 17 del DPR 649/1972	**-205,5**	**-241,3**	**-231,5**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva una diminuzione del disavanzo a carico dello Stato per l'anno 1995 di 9,8 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e un aumento di 26 miliardi rispetto al precedente esercizio 1994.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame.

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (42,9 miliardi), il cui gettito rispetto all'esercizio 1994 presenta una flessione pari al 3,2% dovuta principalmente alla riduzione del gettito derivante dalle aliquote contributive ordinarie per effetto della diminuzione del numero degli iscritti (- 585);

- le uscite, che sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche, ammontano a 218,2 miliardi e presentano rispetto al 1994 un incremento di 6,4 miliardi pari al 3% , attribuibile, pur in presenza di una flessione del numero di rendite in essere al 31.12.1995 (-0,6%), al più elevato importo medio delle nuove liquidazioni e agli effetti derivanti dalla perequazione automatica a decorrere dal 1^ novembre 1994.

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 2 miliardi, con una flessione di 930 milioni pari al 32,1% rispetto alle previsioni originarie 1995, di 217 milioni pari al 9,9%, rispetto al dato aggiornato del predetto anno, e di 171 milioni, pari all'8%, rispetto al consuntivo 1994.

  Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 1.299 milioni a 1.131 milioni, con una flessione del 12,9%, e rappresentano il 57,6% del totale dei costi amministrativi attribuiti alla gestione.

  Tra gli altri costi che hanno influito sulla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione i seguenti :

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 247 milioni (incidenza del 12,6%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione delle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni per 313 milioni (incidenza del 15,9%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili per complessivi 146 milioni (incidenza del 7,4%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 65 milioni (incidenza del 3,3%).

  Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

- tra le uscite, inoltre, sono da evidenziare gli oneri finanziari che presentano un incremento di 2,6 miliardi rispetto all'esercizio precedente, passando infatti dagli 8,2 miliardi ai 10,8 miliardi nel 1995, incremento questo che attiene esclusivamente agli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS e che trae origine essenzialmente dal maggior tasso applicato rispetto a quello del 1994 (9,038% nel 1995; 7,3% nel 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996;

  sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 14 milioni, (22 milioni nel 1994); in proposito, il Collegio, ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

9 FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DALL'ENEL E DALLE AZIENDE ELETTRICHE PRIVATE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 2.035,2 miliardi e uscite per 3.035,4 miliardi, con un risultato deficitario, quindi, di 1.000,2 miliardi; tenuto conto peraltro dell'assegnazione alla riserva legale per 284,8 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 1.285 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue, nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, anche i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	**Preventivo originario 1995**	**Consuntivo 1995**
	(miliardi di lire)		
Entrate	2.034,6	2 183.0	2.035,2
Uscite	2.600,4	2.683,5	3.035,4
Risultato di esercizio	**-565,8**	**-500,5**	**-1.000,2**
così costituito :			
Variazioni alle riserve Legali	*162,4*	*1,1*	*284,8*
Disavanzo di esercizio	*-728,2*	*-501,6*	*-1.285,0*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio del 1995 pari a 499,7 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e a 434,4 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 540 miliardi e passività per 3.558,3 miliardi con un deficit netto di 3.018,3 miliardi, costituito dalla differenza tra il disavanzo patrimoniale (5.365,1 miliardi) e il fondo di riserva (2.346,8 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (1.544,9 miliardi), il cui gettito rispetto al 1994 presenta, pur in presenza degli aumenti dell'aliquota di prelievo dello 0,31% e dell'ulteriore 0,30% a partire, rispettivamente, dal 1° gennaio e dal 1° ottobre 1995, un decremento di 8,5 miliardi da attribuire, esclusivamente, alla diminuzione del numero degli iscritti al Fondo;

  La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	1.400,6		110.700	
1992	1.493,7	6,6%	108.500	-2,0%
1993	1.512,5	1,3%	107.000	-1,4%
1994	1.563,5	3,4%	103 000	-3,7%
1995	1.557,0	-0,4%	97 400	-5,4%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 2.272,3 miliardi, che presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 308,5 miliardi pari al 15,7%, attribuibile al maggior numero delle rendite in pagamento (+ 8,8%) e al più elevato importo medio annuo delle nuove liquidazioni, nonchè agli effetti della perequazione automatica delle pensioni a partire dal 1° novembre 1994.

  La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	1.482,3		66.415	
1992	1.745,3	17,7%	68.686	3,4%
1993	1.808,6	3,6%	69.915	1,8%
1994	1.963,8	8,6%	71.877	2,8%
1995	2.272,3	15,7%	78 197	8,8%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle si evince la preoccupante progressiva diminuzione del rapporto tra contributi e onere per pensioni che, da 0,94 del 1991, si attesta a 0,68 alla fine del 1995.

- tra le uscite sono inoltre da evidenziare gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS per un ammontare di 251,5 miliardi, a fronte dei 148,8 miliardi del 1994, in conseguenza sia della maggiore esposizione debitoria del Fondo, sia del maggior saggio d'interesse applicato (9,038% del 1995 a fronte del 7,325% del 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996. Sempre in tema di oneri finanziari vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 670 milioni, che presentano rispetto al precedente esercizio (191 milioni) un incremento di 479 milioni; al riguardo, il Collegio rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi.

- le spese di funzionamento, attribuite alla gestione in base ai criteri previsti dalla vigente normativa contabile, ammontano nel complesso a 15 miliardi, rispetto alle previsioni originarie del 1995 presentano una flessione pari all'1,9% e a quelle aggiornate dello stesso anno ugualmente una flessione pari all'1%, mentre, rispetto al consuntivo 1994, presentano un incremento di 467 milioni, pari al 3,2%

In proposito si rileva che le spese per il personale sono aumentate da 8.068 milioni a 8.142 milioni, con un incremento dello 0,9%, e rappresentano il 54,3% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti.

- spese direttamente connesse con i servizi informatici per 2.568 milioni (incidenza del 17,1%).

- spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni per 2.214 milioni (incidenza del 14,7%);

- spese connesse con i locali adibiti ad uffici (illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili) per 1.120 milioni (incidenza del 7,5%);

- spese postali, telegrafiche e telefoniche per 501 milioni (incidenza del 3,3%),

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possono non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento funzionale riguardante la gestione del Fondo, nonchè più in generale, a quelli derivanti dal decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico delle aziende, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 28,9 miliardi a fronte dei 20 miliardi accertati al 31 dicembre 1994. In materia di crediti il Collegio rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni misura al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione degli stessi. La tempestività costituisce, infatti, condizione indispensabile anche per ovviare a possibili inesigibilità;

Il Collegio, con riferimento al negativo andamento gestionale del Fondo che si registra ormai da diversi anni, ribadisce ancora una volta la necessità di urgenti adeguati provvedimenti di riequilibrio in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'adozione di tali provvedimenti risulta non differibile ulteriormente al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit di esercizio nell'ultimo triennio è passato dai 409,5 miliardi del 1993 ai 1.000,2 miliardi del 1995.

A conclusione dell'analisi del documento in esame, il Collegio osserva che, a tutt'oggi, non risultano redatti i formali bilanci tecnici della Gestione, così come previsto dall'art. 15 della legge n. 293 del 1956; risulta invece predisposto nel settembre 1994 un elaborato contenente valutazioni sull'andamento economico e patrimoniale del Fondo, inoltre, nel marzo 1995, sono stati redatti altri elaborati contenenti valutazioni e proiezioni sull'andamento della Gestione. In proposito si richiama la necessità di una puntuale e precisa osservanza della suindicata disposizione legislativa.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

10 FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DI VOLO DIPENDENTE DA AZIENDE DI NAVIGAZIONE AEREA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 475,2 miliardi e uscite per 593,1 miliardi con un risultato negativo di 118 miliardi; tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale per 66,7 miliardi, l'esercizio si chiude con un disavanzo di 184,6 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente consuntivo.

	Consuntivo 1994	**Preventivo originario 1995**	**Consuntivo 1995**
	(miliardi di lire)		
Entrate	451,6	680,6	475,2
Uscite	368,9	633,5	593,1
Risultato di esercizio	**82,7**	**47,1**	**-117,9**
così costituito :			
Variazioni alle riserve Legali	*38,7*	*47,6*	*66,7*
Avanzo o Disavanzo di esercizio	*44,0*	*-0,5*	*-184,6*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un sostanziale peggioramento del risultato di esercizio 1995 di 165 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 200,6 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 758,3 miliardi e passività per 28,8 miliardi, con una consistenza netta di 729,5 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (460,9 miliardi) e dal fondo di riserva (268,6 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 279,7 miliardi, il cui gettito rispetto al 1994 presenta una flessione di 12 miliardi pari al 4,1%, da attribuire, essenzialmente, alla diminuzione del numero degli iscritti.

  La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	209,1		8.320	
1992	258,4	23,6%	8.624	3,7%
1993	298,4	15,5%	8.256	-4,3%
1994	293,7	-1,6%	8.114	-1,7%
1995	284,5	-3,1%	7.939	-2,2%

- ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 58,1 miliardi, determinati in base al tasso medio di rendimento (8,5%) dei capitali disponibili investiti unitariamente dall'Istituto nelle varie forme di impiego;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per complessivi 460 miliardi, di cui 126,9 miliardi attinenti alle rate di pensione, che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 35,1 miliardi pari al 38,2%, attribuibile, in parte, al maggior numero di rendite in pagamento e, in parte, all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, nonchè alla variazione per perequazione automatica corrisposta dal 1° novembre 1994.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni, nonchè il numero delle pensioni.

	Liquidazioni in capitale (in miliardi)	Prestazioni pensionistiche		Numero pensioni	Variazione % rispetto all'anno precedente
		Importi (in miliardi)	Variazione % rispetto anno precedente		
1991	29,3	58,4		1.824	
1992	51,2	67,6	15,8%	1.974	8,2%
1993	85,4	77,5	14,6%	2.162	9,5%
1994	165,6	91,8	18,5%	2.457	13,6%
1995	333,1	126,9	38,2%	3.026	23,2%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince la preoccupante progressiva diminuzione del rapporto tra entrate contributive e onere per prestazioni che, dal 2,38 del 1991, si attesta sullo 0,62 alla fine del 1995.

- Sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 708,9 milioni, che presentano rispetto al precedente esercizio (437 milioni) un incremento di 271,9 milioni il Collegio, data l'entità di questi ultimi oneri, ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando cosi il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile. Esse ammontano a 1,8 miliardi e presentano un incremento di 454 milioni, pari al 33,7%, rispetto alle previsioni originarie, di 42 milioni, pari al 2,4%, rispetto all'aggiornamento dello stesso anno e di 372 milioni, pari al 26%, rispetto al precedente esercizio 1994

Va precisato in proposito che gli oneri di personale sono aumentati rispetto al 1994 da 952 milioni a 1.251 milioni, con un incremento del 31,4% da correlarsi soprattutto alle maggiori prestazioni liquidate nel 1995, e rappresentano il 69,5% del totale dei costi.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 178 milioni (incidenza del 9,9%);

- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 86 milioni (incidenza del 4,8%);

- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 135 milioni (incidenza del 7,5%);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 60 milioni (incidenza del 3,3%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento funzionale riguardante la gestione del Fondo, nonchè, più in generale, a quelli derivanti dal decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

- i residui attivi al 31 dicembre 1995 per contributi a carico della produzione risultano iscritti nello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 20,3 miliardi (27,5 miliardi al 31 dicembre 1994).

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

11 GESTIONE SPECIALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DA IMPRESE ESERCENTI MINIERE, CAVE E TORBIERE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 33,7 miliardi e uscite per 82,7 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 49 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	33,6	35,1	33,7
Uscite	74,3	73,1	82,7
Risultato di esercizio	**-40,7**	**-38,0**	**-49,0**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un peggioramento del risultato di esercizio 1995 di 11 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 8,3 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 2,1 miliardi e passività per 276,7 miliardi, con un deficit netto di 274,6 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate le poste di maggior rilievo sono rappresentate dal concorso del Fondo pensioni lavoratori dipendenti di cui all'art. 8 della legge n. 5/1960 (29,4 miliardi) e dai contributi (2,1 miliardi); questi ultimi presentano rispetto al 1994 una considerevole flessione di 1,3 miliardi pari al 37,9% da attribuire alla notevole diminuzione del numero degli iscritti.

  La tabella che segue evidenzia, relativamente all'ultimo quinquennio, il concorso del F.P.L.D. e il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	Concorso del F.P.L.D. (in miliardi)	Gettito contributivo		Numero iscritti	Variazione % rispetto all'anno precedente
		Importi (in miliardi)	Variazione % rispetto anno precedente		
1991	21,4	4,7		5.230	
1992	24,1	4,7	0,0%	4.700	-10,1%
1993	31,4	3,7	-21,3%	3.340	-28,9%
1994	28,2	3,6	-2,7%	3.345	0,2%
1995	29,4	2,3	-36,1%	2.112	-36,9%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 59 miliardi e dagli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'I.N.P.S. per 21,7 miliardi; questi ultimi presentano un aumento, rispetto all'esercizio precedente di 5,6 miliardi, dovuto al peggioramento della situazione finanziaria della gestione oltre che al maggior tasso applicato (9,038% nel 1995; 7,325% nel 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996.

  Sempre in tema di oneri finanziari vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 67 milioni, che presentano rispetto al precedente esercizio (56 milioni) un incremento di 11 miloni. In proposito, il Collegio ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi.

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	42,8		9.633	
1992	47,8	11,7%	9.779	1,5%
1993	58,7	22,8%	9.745	-0,3%
1994	56,6	-3,6%	9.558	-1,9%
1995	59,0	4,2%	9.428	-1,4%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince la preoccupante progressiva diminuzione del rapporto tra entrate contributive, comprensive del concorso del F.P.L.D., e onere pensionistico che, dallo 0,61 del 1991, si attesta allo 0,54 del 1995.

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 989 milioni e, rispetto alle previsioni originarie del 1995 presentano una flessione di 429,7 milioni, pari al 30,3%, mentre rispetto alle previsioni aggiornate dello stesso anno e al consuntivo 1994 presentano un aumento, rispettivamente, di 68,3 milioni (+ 7,4%) e di 118,8 milioni (+ 13,6%).

  Va precisato in proposito che gli oneri di personale sono passati rispetto al 1994 da 463 milioni a 560 milioni, con un incremento di circa il 21%, e rappresentano il 56,6% del totale dei costi.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 31 milioni (incidenza del 3,1%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 261 milioni (incidenza del 26,4%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 73 milioni (incidenza del 7,4%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 33 milioni (incidenza del 3,3%);

  Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si rappresenta l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

  Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

  Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 1.135,7 milioni (766 milioni al 31 dicembre 1994). In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità;

- tra le passività vanno evidenziati i fondi svalutazione crediti contributivi per 567,9 milioni e crediti per prestazione da recuperare 167,9 milioni.

  Quanto ai crediti contributivi, la relativa svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata adottando i medesimi coefficienti dell'esercizio precedente e corrisponde a circa il 50% dell'ammontare nominale iscritto nell'attivo. Al riguardo il Collegio, tenuto conto della rilevante entità di tale posta rettificativa, rappresenta l'esigenza che l'Istituto adotti le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

  Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, anch'essa è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 (40% circa della consistenza delle relative partite creditorie). Anche in tal caso occorrerà quindi procedere al necessario aggiornamento dei parametri di svalutazione.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento al negativo andamento della Gestione, in atto ormai da diversi anni, non può che ribadire la necessità di adeguati provvedimenti di riequilibrio in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n.88;

L'adozione di tali provvedimenti risulta a parere del Collegio non differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit di esercizio nell'ultimo quinquennio è passato dai 26,3 miliardi del 1991 ai 49 miliardi del 1995.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

12 FONDO INTEGRATIVO DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA PER L'INVALIDITA' LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI A FAVORE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLE AZIENDE PRIVATE DEL GAS

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 31,6 miliardi e uscite per 15,5 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 16,1 miliardi; tenuto conto peraltro del prelievo alla riserva legale per 0,8 miliardi, l'esercizio si chiude con un avanzo di 16,9 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	26,5	28,3	31,6
Uscite	13,8	15,8	15,5
Risultato di esercizio	**12,7**	**12,5**	**16,1**
così costituito :			
Variazioni alle riserve Legali	*0,8*	*0,3*	*-0,8*
Avanzo di esercizio	*11,9*	*12,2*	*16,9*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un maggior avanzo di 3,6 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1995 e di 3,4 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 103.9 miliardi e passività per 2.5 miliardi, con una consistenza netta di 101.4 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (89,7 miliardi) e dal fondo di riserva (11,7 miliardi).

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (21,3 miliardi), il cui gettito rispetto al 1994 presenta un incremento del 12,7% attribuibile all'aumento del numero degli iscritti (circa il 7%), alla lievitazione del monte retributivo e all'adeguamento dei minimali retributivi. La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressivo aumento.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	15.8		12.527	
1992	16.6	5,1%	12.500	-0,2%
1993	17.6	6,0%	12.800	2,4%
1994	18.9	7,4%	12.900	0,8%
1995	21.3	12,7%	13.800	7,0%

- ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 7,3 miliardi, determinati in base al tasso medio di rendimento (8.8%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 10,5 miliardi, che presentano un incremento di 1,3 miliardi, rispetto all'esercizio precedente, pari al 14% circa; tale incremento è da attribuire sia all'aumento dell'importo medio annuo delle pensioni liquidate nell'anno, sia agli effetti della perequazione automatica a far tempo dal novembre 1994

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	6.9		6.516	
1992	11,9	72,5%	6.556	0,6%
1993	9.8	-17,6%	6.464	-1,4%
1994	9.2	-6,1%	6.477	0.2%
1995	10.5	14,1%	6.355	-1.9%

- le spese di amministrazione attribuite alla gestione ammontano a 2.102 milioni, con un incremento del 6,4% rispetto al precedente esercizio (1.976 milioni).

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 1.190 milioni a 1.278 milioni, con un incremento del 7,4%, e rappresentano il 60,8 % degli oneri complessivi di funzionamento.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 360 milioni (incidenza del 17,1%);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 179 milioni (incidenza dell'8,5%);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 156 milioni (incidenza del 7,4%);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 70 milioni (incidenza dell'3,3%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento funzionale riguardante la gestione del Fondo, nonchè, più in generale, a quelli derivanti dal decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 8 milioni, (10 milioni nel 1994); in proposito, il Collegio, ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando cosi il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 419 milioni a fronte dei 1.507 milioni accertati al 31 dicembre del precedente esercizio; si registra, invece, un incremento dei crediti per prestazioni da recuperare, che ammontano al 31 dicembre 1995 a 42 milioni contro i 27 milioni accertati alla fine del 1994;

- quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1994	1995	Differenze
	(in milioni di lire)		
ENTRATE :			
fitto degli immobili da reddito	1.361	1.472	111
recuperi complessivi di spese e altre entrate	866	947	81
residui insussistenti	103	168	65
Totale delle entrate	**2.330**	**2.587**	**257**
SPESE :			
spese di manutenzione	207	248	41
spese di gestione, di assicurazione e oneri vari	638	817	179
spese di amministrazione	163	163	0
oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	912	926	14
ammortamento immobili e ass.ne al fondo liquidazione portieri	66	67	1
compensi alla Soc.IGEI	309	311	2
Totale delle spese	**2.295**	**2.532**	**237**
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	**35**	**55**	**20**

Come evidenziato nel prospetto che precede la gestione immobiliare da reddito relativa alla Gestione in esame chiude per il 1995 con un avanzo di 55 milioni.

Al riguardo il Collegio, pur rilevando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, deve tuttavia osservare come detto miglioramento non sia tale da far prefigurare una decisa inversione di tendenza rispetto al passato, come auspicato dal Collegio, anche in relazione alla circostanza che la Gestione degli immobili è stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

Va infatti osservato che la redditività di tali cespiti per il 1995 è pari all'1,9% se riferita al valore storico (2.828 milioni) e praticamente nulla (0,08%) se rapportata alla valutazione corrente (71.715 milioni).

La tabella che segue rappresenta una sintesi dell'andamento della gestione immobiliare da reddito nell'ultimo qiunquennio:

	1991	1992	1993	1994	1995
	(in milioni di lire)				
Risultato netto della gestione immobiliare da reddito	+29	-279	+25	+35	+55

In relazione a quanto evidenziato, il Collegio deve osservare come l'obiettivo, costantemente ribadito, di pervenire ad un miglioramento dei risultati, sia attraverso un'azione diretta alla massimizzazione delle entrate che ad un contenimento delle spese, non sia stato in sostanza raggiunto e, conseguentemente, non può che confermare il proprio giudizio negativo sulla gestione.

Con riferimento, in particolare, ai suindicati risultati registrati negli anni 1994 e 1995, va rilevato che essi si sono determinati malgrado gli interventi manutentivi siano stati realizzati in misura cospicuamente inferiore a quelli programmati (rispettivemente 207 e 248 milioni contro i preventivati 405 e 510 milioni).

Il Collegio, pertanto, rappresenta la necessità che gli Uffici provvedano ad un approfondimento della questione nei suoi vari aspetti (stato di conservazione degli immobili e connesse necesstà di interventi manutentivi e di eventuali ristrutturazioni, situazione locativa attuale e prospettive di mercato, vincoli normativi, ecc.); e ciò al fine di poter prospettare quanto prima ai competenti Organi le possibili soluzioni per il superamento dell'attuale situazione, non esclusa la vendita degli immobili stessi.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

13 FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 320,7 miliardi e uscite per 84,2 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 236,5 miliardi; tenuto conto peraltro delle variazioni alle riserve legali, l'esercizio si chiude con un avanzo di complessivi 210,1 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
		(miliardi di lire)	
Entrate	271,2	269,3	320,7
Uscite	66,2	100,4	84,2
Risultato di esercizio	**205,0**	**168,9**	**236,5**
così costituito :			
Variazioni alle riserve Legali	*6,7*	*8,0*	*26,4*
Avanzo di esercizio	*198,3*	*160,9*	*210,1*

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio di 67,6 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1995 e di 31,5 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 1 583,6 miliardi e passività per 3,7 miliardi, con una consistenza netta di 1.579,9 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (1.407,5 miliardi) e dalle riserve legali (172,4 miliardi)

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (177,9 miliardi), il cui gettito rispetto al 1994 presenta un incremento di 17,6 miliardi, pari a circa l'11%, attribuibile all'aumento del numero degli iscritti e all'adeguamento dei minimali retributivi. La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	149,9		12.300	
1992	147,4	-1,7%	12.700	3,3%
1993	156,3	6,0%	13.000	2,4%
1994	161,2	3,1%	13 100	0,8%
1995	179,0	11,0%	13.500	3,1%

- ancora tra le entrate sono da evidenziare gli interessi sul conto corrente con l'Istituto per complessivi 116,3 miliardi, determinati in base al tasso medio di rendimento (8,8%) dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali ammontanti nel complesso a 51,3 miliardi, di cui 12,5 miliardi attinenti al trattamento integrativo di pensione e 38,8 miliardi a prestazioni in capitale e varie; rispetto al precedente esercizio l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche presenta un incremento di 3,9 miliardi, pari al 45,2%. Tale incremento è da attribuire, pur in presenza di una flessione delle rendite in pagamento (-1,5%), alla maggiore incidenza sul trattamento pensionistico complessivo della quota integrativa a carico del Fondo, per effetto delle modifiche normative introdotte, nell'ambito dell'assicurazione generale obbligatoria, per quanto concerne i requisiti di età, assicurazione e contribuzione per il conseguimento del diritto della pensione di vecchiaia, nonchè ai riflessi della perequazione automatica a decorrere dal 1° novembre 1994. La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'andamento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	12,8		11.350	
1992	12,8	0,0%	11.249	-0,9%
1993	12,5	-2,3%	11.102	-1,3%
1994	8,6	-31,2%	10.980	-1,1%
1995	12,5	45,3%	10.818	-1,5%

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 5,7 miliardi, con un incremento di 284 milioni pari al 5,2% rispetto alle previsioni originarie, di 35 milioni, pari allo 0,6%, rispetto al dato aggiornato 1995 e un incremento di 332 milioni, pari al 6,2%, rispetto all'esercizio 1994.

  Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 3.238 milioni a 3.475 milioni, con un incremento del 7,3%, e rappresentano il 60,8% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 1.165 milioni (incidenza del 20,4%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 306 milioni (incidenza del 5,3%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 424 milioni (incidenza del 7,4%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 191 milioni (incidenza dell'3,3%);

  Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

  Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- sempre tra le uscite vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 45 milioni che presentano rispetto al precedente esercizio (10 milioni) un incremento di 35 milioni; in proposito, il Collegio ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 8,6 miliardi a fronte dei 6,3 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio con un incremento di 2,3 miliardi, pari al 36,5%.

A conclusione dell'analisi del documento in esame, il Collegio osserva che l'ultimo bilancio tecnico, predisposto ai sensi dell'art. 7 della legge n. 377/1958, è stato sottoposto al Comitato del Fondo in data 22 luglio 1992. Non risulta che il suddetto elaborato sia stato trasmesso ai Ministeri competenti così come previsto dalla citata normativa. Si richiama pertanto la necessità di una puntuale e precisa osservanza di quanto disposto in materia

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

14 GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI INTEGRATIVI DEL PERSONALE DEGLI ENTI DISCIOLTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

In premessa all'esame del bilancio di cui trattasi il Collegio deve rilevare che non hanno ancora trovato soluzione le problematiche connesse con l'acquisizione dei capitali di copertura di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979. In attesa di tale definizione, il fabbisogno finanziario della gestione quantificato per il 1995 in 302,4 miliardi è stato iscritto, come per il passato, tra le entrate nei trasferimenti da parte di altri Enti e costituisce partita creditoria nello stato patrimoniale; per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

Nello stato patrimoniale la partita creditoria nei riguardi di altri Enti in conto dei capitali di copertura ai sensi del suindicato art. 75, tenuto conto del già citato fabbisogno finanziario relativo al 1995, ammonta a fine esercizio a 1.303,9 miliardi (1.424,6 miliardi nel 1994). Alla diminuzione di tale partita creditoria ha concorso il versamento nel corso del 1995 da parte dello Stato dell'importo di 423,1 miliardi a parziale copertura dei predetti valori capitali.

La situazione delineata comporta conseguentemente per la gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, determinando di riflesso il sostenimento di rilevanti interessi passivi, che per il 1995 ammontano a 135,8 miliardi, contro i 92 miliardi del 1994; tale incremento risulta influenzato anche dal maggior saggio d'interesse applicato (9,038% del 1995 a fronte del 7,325% del 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996.

Ciò premesso si richiama ancora una volta la responsabilità dei competenti Organi sulla esigenza che siano sollecitamente definite le problematiche di cui trattasi, al fine di evitare ulteriore pregiudizio all'andamento della Gestione.

Il movimento economico relativo al 1995 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 327,1 miliardi.

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dalla partita di 302,4 miliardi relativa al fabbisogno di esercizio, iscritta, come già precisato, nei trasferimenti da parte di altri Enti;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni e ammontano a complessivi 188,6 miliardi; esse sono rappresentate, in massima parte, dalle rate di pensione integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti (184,5 miliardi); quest'ultime presentano un incremento di 9,3 miliardi pari al 5,3% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile, in parte, al maggior numero di rendite in pagamento a seguito dell'inserimento nella Gestione in esame del fondo integrativo del personale dell'ex SCAU e, in parte, alla inclusione della indennità integrativa speciale nel calcolo del trattamento integrativo in questione (art. 15 della legge n. 724/1994).

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 2,6 miliardi, con una flessione rispetto sia alle previsioni originarie 1995 che all'aggiornamento dello stesso anno, rispettivamente di 951 milioni pari al 26,8% e di 4 milioni pari allo 0,2%; parimenti rispetto alle risultanze del 1994 presentano un decremento di 336 milioni, pari all'11,4%.

  Va rilevato al riguardo che gli oneri per il personale sono passati dai 2.119 milioni del 1994 ai 1.769 milioni dell'esercizio in esame, registrando una flessione del 16,5%.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

15	FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 3,1 miliardi e uscite per 102,7 miliardi con un disavanzo di gestione, quindi, di 99,6 miliardi che trova copertura, in base all'attuale normativa, nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi (2,2 miliardi), mentre le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 98,6 miliardi; queste ultime presentano rispetto al dato del precedente esercizio un incremento di 11,6 miliardi pari al 13,3% attribuibile al maggior numero di rendite in pagamento, nonchè agli aumenti della perequazione automatica a decorrere dal 1° novembre 1994;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 75 milioni, con una flessione sia rispetto alle previsioni originarie 1995 che all'aggiornamento dello stesso anno, rispettivamente di 83 milioni, pari al 52,5% e di 12 milioni, pari al 13,8%; rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio si rileva, invece, un aumento di 7 milioni pari al 10,3%;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati rispetto al 1994 da 57 a 63 milioni, con un incremento del 10,5% e rappresentano l'84% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- ancora tra le uscite sono da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare complessivo di 3,8 miliardi, con un incremento di 1,2 miliardi rispetto al 1994; tale incremento trae origine essenzialmente dal maggior tasso applicato (9,038%) rispetto a quello dell'esercizio precedente (7,325%), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

16 FONDO DI PREVIDENZA DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 576 milioni e uscite per 297 milioni con un avanzo di esercizio, quindi, di 279 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 6.450 milioni e passività per 1.036 milioni, con una consistenza netta quindi di 5.414 milioni.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- le entrate derivanti dai contributi risultano iscritte per 19 milioni a fronte dei 21 milioni del precedente esercizio;

- le spese per prestazioni pensionistiche ammontano a 94 milioni contro i 134 milioni del 1994, in conseguenza dell'ormai costante diminuzione del numero delle rendite in pagamento (-26%);

- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 181 milioni, con una flessione di 8 milioni, pari al 4,2%, rispetto al precedente esercizio;

Va evidenziato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati di 5 milioni e rappresentano il 61,3% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio ribadisce quanto più volte rappresentato in precedenti analoghe occasioni , e cioè che l'evidente antieconomicità della Gestione pone, a parere del Collegio medesimo, l'esigenza di una riconsiderazione, nelle sedi competenti, circa l'opportunità di mantenere in essere, in difetto di una nuova disciplina, tale forma assicurativa, ampiamente superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

17 GESTIONE SPECIALE DELLA "MUTUALITA' PENSIONE" A FAVORE DELLE CASALINGHE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 1.199 milioni e uscite per 1.075 milioni; la relativa eccedenza delle entrate, pari a 124 milioni, è stata assegnata al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e pertanto il conto economico chiude in pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività e passività per il pari importo di 49.244 milioni.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- le entrate derivanti dai contributi risultano iscritte per 19 milioni a fronte dei 23 milioni del precedente esercizio;

  ancora tra le entrate sono da evidenziare i redditi e proventi patrimoniali per complessivi 43 milioni (130 milioni nel 1994) e le variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi 94 milioni, riguardanti in massima parte plusvalori derivanti dalla alienazione di immobili (82 milioni);

- tra le spese la maggior posta è rappresentata dalle prestazioni pensionistiche che ammontano a 441 milioni;

- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 374 milioni e presentano una flessione di 2,7 milioni, pari allo 0,7%, rispetto sia alle previsioni originarie 1995 sia al dato aggiornato dello stesso anno, mentre presentano un incremento di 60 milioni pari al 19,3% rispetto al precedente esercizio 1994.

Va evidenziato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati di 54 milioni rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano il 67,1% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio ribadisce quanto più volte rappresentato in precedenti analoghe occasioni , e cioè che l'evidente antieconomicità della Gestione pone, a parere del Collegio medesimo, l'esigenza di una riconsiderazione, nelle sedi competenti, circa l'opportunità di mantenere in essere, in difetto di una nuova disciplina, tale forma assicurativa, superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

18 FONDO DI PREVIDENZAPER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 80,2 miliardi e uscite per 253,2 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 173 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	78,4	81,1	80,2
Uscite	259,3	279,3	253,2
Risultato di esercizio	**-180,9**	**-198,2**	**-173,0**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva una riduzione del deficit di esercizio di 25,2 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1995 e di 7,9 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 47,1 miliardi e passività per 2.204,9 miliardi, con un deficit netto di 2.157,8 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 32,1 miliardi il cui gettito rispetto al 1994 presenta una flessione di 2,7 miliardi, pari al 7,8%, attribuibile alla diminuzione del numero degli iscritti (- 7,7%). La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	30,6		24.400	
1992	31,9	4,2%	23.800	-2,5%
1993	33,0	3,4%	23.400	-1,7%
1994	34,8	5,5%	23.030	-1,6%
1995	32,1	-7,8%	21.250	-7,7%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 129,5 miliardi, con un incremento di 10,4 miliardi, pari all'8,7%, rispetto al corrisponente dato dell'esercizio precedente, da attribuire all'aumento del numero delle pensioni e agli effetti della perequazione automatica dal 1 novembre 1994. La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'onere per prestazioni pensionistiche e il numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	101,4		14.650	
1992	113,6	12,0%	15 024	2,6%
1993	125,3	10,3%	15.287	1,8%
1994	119,1	-4,9%	15.395	0,7%
1995	129.5	8,7%	15.509	0,7%

Dalla correlazione delle due precedenti tabelle, si evince il progressivo aumento del saldo negativo tra entrate contributive e onere pensionistico che, da 70,8 miliardi del 1991, si attesta a 97,4 miliardi alla fine del 1995.

- Le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 1,8 miliardi e presentano una flessione di 711 milioni pari al 28%, rispetto alle previsioni originarie 1995, di 30 milioni pari a circa il 2% rispetto al dato aggiornato dello stesso anno; si registra invece un incremento di 188 milioni pari all'11,5% rispetto al consuntivo 1994.

  Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale ammontano a 873 milioni e registrano rispetto al 1994 un aumento di 146 milioni; essi rappresentano il 47,7% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 267 milioni (incidenza del 14,6%);

  - le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 436 milioni (incidenza del 23,8%);

  - gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, per complessivi 138 milioni (incidenza del 7,5%);

  - le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 62 milioni (incidenza dell'3,4%);

  Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

  Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possano non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

  Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

  Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- ancora tra le uscite sono da evidenziare l'assegnazione al Fondo di copertura delle pensioni per 27,3 miliardi e gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per complessivi 86 miliardi a fronte dei 64,8 miliardi del 1994, in conseguenza sia della maggiore esposizione debitoria della Gestione che del maggior saggio di interesse applicato (9,085% nel 1995; 7,94% nel 1994), saggio questo corrispondente al tasso ufficiale di sconto maggiorato dello 0,50%, così come previsto dall'art. 1 della legge 22 dicembre 1973. n. 903. Sempre in tema di oneri finanziari vanno considerati gli interessi passivi su prestazioni arretrate pari a 17 milioni, che presentano rispetto al precedente esercizio (6 milioni) un incremento di 11 milioni; in proposito il Collegio ribadisce anche in questa sede l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento, a livello organizzativo, al fine di ricondurre le liquidazioni di prestazioni entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni, evitando così il sostenimento di tali costi aggiuntivi;

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico degli assicurati, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 37 miliardi a fronte dei 35,1 miliardi accertati al 31 dicembre 1994, con un incremento di 1,9 miliardi, pari al 5,5%; anche i crediti per prestazioni da recuperare presentano rispetto alla situazione al 31.12.1994 un incremento (519 milioni, pari al 36,8%). In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità;

- tra le passività vanno evidenziati i fondi svalutazione crediti contributivi (17.480 milioni) e crediti per prestazione da recuperare (154 milioni).

  Quanto ai crediti contributivi, la relativa svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata adottando i medesimi coefficienti dell'esercizio precedente e corrisponde a circa il 47% dell'ammontare nominale iscritto nell'attivo. Al riguardo il Collegio, tenuto conto della rilevante entità di tale posta rettificativa, rappresenta l'esigenza che l'Istituto adotti le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

  Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, anch'essa è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 (8% circa della consistenza delle relative partite creditorie). Anche in tal caso occorrerà quindi procedere al necessario aggiornamento dei parametri di svalutazione.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio, con riferimento alla particolare gravità dello squilibrio gestionale del Fondo, come si evince anche dal rilevante ammontare degli interessi passivi connessi con l'esposizione debitoria nei confronti dell'I.N.P.S., non può che rappresentare l'improrogabile esigenza di adeguati provvedimenti di risanamento in relazione a quanto previsto dall'art. 41 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

L'adozione di tali provvedimenti risulta a parere del Collegio non differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit patrimoniale nell'ultimo quinquennio è passato dai 1.411,8 miliardi del 1991 ai 2.157,8 miliardi del 1995 e che il rapporto contributi-prestazioni è sceso per lo stesso periodo da 0,31 a 0,25.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

19	**ASSICURAZIONE FACOLTATIVE PER L'INVALIDITA' E LA VECCHIAIA.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 relativo alla Gestione in questione presenta entrate per complessivi 767 milioni e uscite per complessivi 6.211 milioni, con un risultato deficitario di 5.444 milioni (3.204 milioni di disavanzo nel 1994).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 6.951 milioni e passività per 34.727 milioni, con un deficit complessivo quindi di 27.776 milioni.

Per una analisi delle poste del rendiconto, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della Gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che risultano iscritti per 68 milioni (85 milioni nel 1994); mentre le uscite si riferiscono in particolar modo alle spese per prestazioni che ammontano a 2.250 milioni;

- sempre tra le uscite sono inoltre da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare complessivo di 1.348 milioni a fronte dei 770 milioni del 1994, in conseguenza sia della maggiore esposizione debitoria della Gestione che del maggior saggio di interesse applicato (9,038% nel 1995; 7,325% nel 1994), saggio questo assimilato a quello dei BOT annuali risultante dall'asta di fine dicembre 1994 così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 213 del 6 febbraio 1996;

- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano, a 2.323 milioni e presentano una flessione di 194 milioni, pari al 7,7%, rispetto alle previsioni originarie 1995, un aumento di 256 milioni, pari al 12,4%, rispetto all'aggiornamento dello stesso anno, e presentano sempre un incremento di 262 milioni, pari al 12,7%, rispetto all'esercizio 1994.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati di 325 milioni rispetto all'esercizio precedente, e rappresentano il 48% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

i residui attivi al 31 dicembre 1995, per rate di pensione e altre prestazione da recuperare, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 32 milioni a fronte dei 13 milioni accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere costantemente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce, infatti, condizione indispensabile anche per ovviare a possibili inesigibilità.

A conclusione della presente relazione il Collegio dei Sindaci ribadisce la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere, in difetto di una nuova disciplina, tale forma assicurativa rilevatasi superflua e decisamente antieconomica.

L'adozione dei conseguenti provvedimenti risulta a parere del Collegio non ulteriormente differibile al fine di evitare il crescente continuo deterioramento della situazione della Gestione; basti considerare al riguardo che il deficit patrimoniale nell'ultimo quinquennio è passato da 11,4 miliardi del 1991 a 27,7 miliardi del 1995 e che il rapporto contributi-prestazioni è sceso per lo stesso periodo da 0,09 a 0,03.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

20 FONDI PER L'EROGAZIONE DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI VARI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo ai Fondi in esame, presenta nel complesso entrate per 6 milioni e uscite per 13.810 milioni con un disavanzo di esercizio, quindi, di 13.804 milioni (11.433 milioni nel 1994).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 217 milioni e passività per 96.235 milioni, con un deficit netto, quindi, di 96.018 milioni.

Per una analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- le uscite si riferiscono in particolare alle prestazioni pensionistiche accertate in 5.872 milioni (5.540 milioni nel 1994) e agli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per 7.731 milioni (5.435 milioni nell'esercizio 1994);

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base dei criteri predetermianti in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 206 milioni e presentano una flessione di 273 milioni, pari al 57%, rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio.

  Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio, in relazione alla grave situazione deficitaria dei Fondi pensioni degli ex dipendenti dell'INCIS, dell'ISES e dell'IACP di Genova, non può che ribadire l'esigenza, costantemente rappresentata, di idonei interventi normativi di riequilibrio.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

21 GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE AI LAVORATORI DIPENDENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 presenta entrate per 48.376,3 miliardi e uscite per 23.501,3 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 24.875 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	46.872,4	45.943,2	48.376,3
Uscite	24.361,3	24.244,1	23.501,3
Risultato di esercizio	**22.511,1**	**21.699,1**	**24.875,0**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un notevole miglioramento del risultato di esercizio 1995 di 3.175,9 miliardi rispetto alle previsioni originarie dello stesso anno e di 2.363,9 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 199.151,6 miliardi e passività per 6.853,7 miliardi, con una consistenza netta quindi di 192.297,9 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame ;

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 32.997,5 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio un incremento di 979,3 miliardi, pari al 3,1%, imputabile principalmente all'aumento dei limiti minimi di retribuzione giornaliera imponibile;

- sempre tra le entrate, sono da evidenziare i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali riguardanti oneri di natura non previdenziale, iscritti per complessivi 3.478,8 miliardi, di cui 3.348,1 miliardi relativi alla copertura del mancato gettito contributivo per effetto delle agevolazioni disposte dalla legge in favore di categorie e settori produttivi;

- gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 2.759,5 miliardi e attengono alle disponibilità della Gestione impiegate unitariamente dall'Istituto. Tali disponibilità, ovviamente, sono al netto delle anticipazioni gratuite effettuate al Fondo pensioni lavoratori dipendenti nel quadro della solidarietà prevista, nel comparto dei lavoratori dipendenti, dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni, ammontanti a complessivi 10.546,2 miliardi, con una flessione di 455,1 miliardi pari al 4,1% rispetto al precedente esercizio; tali oneri si riferiscono, essenzialmente, ai trattamenti di famiglia (1.993,4 miliardi), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (2.917,9 miliardi) e ai trattamenti economici di malattia e maternità (4.260,9 miliardi).

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo e l'onere per le prestazioni temporanee nel loro complesso.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	SPESE PER PRESTAZIONI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	28.337,0		10.399,7	
1992	31.291,5	10,4%	11.224,6	7,9%
1993	31.944,0	2,1%	11.805,7	5,2%
1994	32.018,2	0,2%	11.001,3	-6,8%
1995	32.997,5	3,1%	10.546,2	-4,1%

- ancora tra le uscite va evidenziato il trasferimento, per complessivi 2.997,5 miliardi, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per valori di copertura di periodi assicurativi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, l'integrazione salariale e la tubercolosi;

- tra le uscite sono, altresì, da evidenziare tra gli oneri finanziari gli interessi passivi su prestazioni arretrate per l'importo di 12,1 miliardi, che presentano rispetto al precedente esercizio (6,7 miliardi) un incremento di 5,4 miliardi, nonchè gli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro, ammontanti a 34,6 miliardi (26,4 miliardi nel 1994); il Collegio, data l'entità di tali importi rappresenta l'esigenza di porre in essere ogni accorgimento a livello organizzativo al fine di ristabilire la correntezza nella definizione dei relativi provvedimenti, evitando così il sostenimento di tali oneri aggiuntivi;

- le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 781,1 miliardi, con una flessione di 60,5 miliardi, pari al 7,2% rispetto alle previsioni originarie 1995, di 52,5 miliardi, pari al 6,3%, rispetto al dato aggiornato dello stesso anno e di 9,7 miliardi, pari al 1,2%, rispetto al consuntivo 1994;

  Va rilevato in proposito che gli oneri per il personale sono, invece, aumentati rispetto al 1994 da 603,5 miliardi a 608,6 miliardi, con un incremento dello 0,8%, e rappresentano il 77,9% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti :

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici, per 37, 5 miliardi (incidenza del 4,8%) .

- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 22,6 miliardi (incidenza del 2,9%);

- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 57,8 miliardi (incidenza del 7,4%);

- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 25,9 miliardi (incidenza del 3,3%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative atte a determinare il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possono non riconnettersi agli effetti del processo di decentramento funzionale in atto riguardante le strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto.

- le attività al 31 dicembre 1995 sono in massima parte costituite dal credito in conto corrente verso l'INPS (28.771,2 miliardi) e dal credito verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (160.951,5 miliardi) per le anticipazioni corrisposte al predetto Fondo, senza gravame di interessi - come già detto in precedenza - ai sensi della delibera n. 43 del 14 aprile 1989 del Consiglio di Amministrazione, attuativa della già menzionata disposizione ex art. 21 della legge n. 88/1989;

- ancora tra le attività vanno evidenziati i residui attivi per contributi a carico della produzione che risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 4.242 miliardi a fronte dei 4.217,7 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio; tra i crediti diversi, inoltre, si registra, un aumento di 55,5 miliardi per le prestazioni da recuperare, che ammontano alla fine del 1995 a 251,1 miliardi.

  Riguardo ai crediti in argomento, il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere costantemente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce, infatti, condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità;

- tra le passività vanno evidenziati i fondi svalutazione dei crediti contributivi per 1.803,5 miliardi e dei crediti per prestazioni da recuperare per 87,9 miliardi.

  Quanto ai crediti contributivi, la quota di svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata adottando il coefficiente del 43% (pari a quello dell'esercizio precedente) per quanto riguarda i crediti da D.M. e del 40% per i crediti del settore agricolo. Quest'ultima svalutazione si è resa necessaria a seguito della soppressione dello SCAU e del passaggio all'Istituto delle relative funzioni.

  Il Collegio, considerata la rilevante entità dell'accantonamento complessivo e le sue ripercussioni sulla situazione economico-patrimoniale della Gestione, rappresenta la necessità di procedere ogni anno ad un'attenta riconsiderazione di tale posta rettificativa, adottando le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

  Relativamente alla svalutazione dei crediti per prestazioni da recuperare, anch'essa è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 e il relativo fondo è ragguagliato al 35% della consistenza delle partite creditorie corrispondenti. Analogamente, per dette partite si rende opportuno procedere al necessario aggiornamento dei parametri di svalutazione.

- quanto alle risultanze della gestione degli immobili da reddito si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sui seguenti dati di sintesi:

	1994	1995	Differenze
		(in milioni di lire)	
ENTRATE :			
fitto degli immobili da reddito	68	168	100
recuperi complessivi di spese e altre entrate	1	2	1
residui insussistenti	7	0	-7
Totale delle entrate	**76**	**170**	**94**
SPESE :			
spese di manutenzione	107	92	-15
spese di gestione, di assicurazione e oneri vari	45	24	-21
spese di amministrazione	17	12	-5
oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	128	151	23
ammortamento immobili e ass.ne al fondo liquidazione portieri	2	2	0
compensi alla Soc.IGEI	9	30	21
Totale delle spese	**308**	**311**	**3**
RISULTATO NETTO GESTIONE IMMOBILIARE DA REDDITO	**-232**	**-141**	**91**

Come rilevasi dal prospetto che precede, la gestione immobiliare da reddito, pur registrando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, continua a presentare una situazione deficitaria (141 milioni), e ciò nonostante la gestione sia stata affidata alla Società IGEI proprio per conseguire risultati più incisivi.

L'allegato n. 7 del consuntivo riporta una elencazione dei beni in questione dalla quale risultano immobili in attesa di utilizzazione per un valore corrente complessivo di oltre 19 miliardi, per i quali non vengono forniti elementi atti a giustificare la mancata utilizzazione a reddito degli stessi. Parimenti, nella relazione illustrativa degli Uffici, nessun commento viene fornito riguardo ai fatti gestionali che hanno dato luogo ai movimenti economico-finanziari della gestione 1995.

La tabella che segue rappresenta una sintesi dell'andamento della gestione immobiliare da reddito nell'ultimo quinquennio:

	1991	1992	1993	1994	1995
	(in milioni di lire)				
Risultato netto della gestione immobiliare da reddito	-194	-176	-201	-232	-141

In relazione a quanto evidenziato, il Collegio deve osservare come l'obiettivo, costantemente ribadito, di pervenire ad un miglioramento dei risultati, sia attraverso un'azione diretta alla massimizzazione delle entrate che ad un contenimento delle spese, non sia stato raggiunto e, conseguentemente, non può che confermare il proprio giudizio negativo sulla gestione.

Il Collegio, pertanto, rappresenta la necessità che gli Uffici provvedano ad un approfondimento della questione nei suoi vari aspetti (stato di conservazione degli immobili e connesse necessità di interventi manutentivi e di eventuali ristrutturazioni, situazione locativa attuale e prospettive di mercato, vincoli normativi, ecc.); e ciò al fine di poter prospettare quanto prima ai competenti Organi le possibili soluzioni per il superamento dell'attuale situazione, non esclusa la vendita degli immobili stessi.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

22	GESTIONE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO SPECIALE DI DISOCCUPAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 12 GIUGNO 1984, N. 228. (LAVORATORI FRONTALIERI)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 presenta entrate per 65,8 miliardi e uscite per 51,2 miliardi; la relativa differenza di 14,6 miliardi costituisce l'accantonamento di esercizio da destinare alla copertura di futuri disavanzi di gestione.

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è costituita dai contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero per 20 miliardi;

- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera per complessivi 5,2 miliardi, che presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,6 miliardi pari al 12,6%;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 140 milioni, con un incremento di 6 milioni, pari al 4,5% rispetto alle previsioni originarie 1995, una flessione di 56 milioni, pari al 28,5%, rispetto al preventivo aggiornato dello stesso anno e di 22 milioni, pari al 13,8%, rispetto al precedente esercizio 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 109,2 miliardi e passività per 2,2 miliardi; la relativa differenza (107 miliardi) è rappresentata dal fondo di accantonamento ai sensi dell'art. 9 della legge n. 228/1984 per la copertura di futuri disavanzi di gestione.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

23 GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

La Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il cui finanziamento come è noto è posto a carico dello Stato, presenta per l'anno 1995 entrate per 61.654,2 miliardi e uscite per 68.167,2 miliardi con un disavanzo di esercizio, quindi, di 6.513 miliardi, come evidenziato in sintesi nel prospetto che segue nel quale sono riportati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati dell'anno precedente.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
		(miliardi di lire)	
Entrate	57.357,2	59.806,5	61.654,2
Uscite	65.695,6	68.268,8	68.167,2
Risultato di esercizio	**-8.338,4**	**-8.462,3**	**-6.513,0**

Dai dati sopra esposti si rileva un minor deficit di esercizio per il 1995 di 1.949,3 miliardi rispetto al preventivo originario dello stesso anno, e di 1.825,4 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 è rappresentata da attività per 54.500,8 miliardi e da passività per 114.594,7 miliardi con un deficit, quindi, di 60.093,9 miliardi.

Per un'analisi delle poste del consuntivo in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano dal documento in esame:

- le entrate attengono in massima parte ai trasferimenti dallo Stato ammontanti a complessivi 55.801,3 miliardi (52.094,3 miliardi nel 1994);

- le uscite sono principalmente rappresentate dagli oneri relativi ad erogazioni pensionistiche (39.401,4 miliardi), dagli oneri per il mantenimento del salario (4.929,8 miliardi) e da quelli per i trattamenti di famiglia (3.246,3 miliardi); questi ultimi si riferiscono in prevalenza alla quota parte dell'assegno per il nucleo familiare da porre a carico dello Stato (2.821,6 miliardi). La tabella che segue indica, relativamente all'ultimo quinquennio, i sopraindicati oneri e la variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

	ONERI PENSIONISTICI (miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	ONERI MANTENIMENTO SALARIO (miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	ONERI TRATTAMENTI FAMIGLIA (miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	33.615,1		2.402,6		3.272,3	
1992	36.365,6	8,2%	3.103,4	29,2%	3.330,6	1,8%
1993	29.383,8	-19,2%	4.444,8	43,2%	3.174,6	-4,7%
1994	34.685,8	18,0%	5.728,5	28,9%	2.927,4	-7,8%
1995	39.401,4	13,6%	4.929,8	-13,9%	3.246,3	10,9%

- ancora tra le uscite si evidenziano i trasferimenti ad altre Gestioni dell'I.N.P.S. per complessivi 10.892,1 miliardi, principalmente riguardanti oneri relativi ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (7.857,6 miliardi), e le poste correttive e compensative di entrate correnti per complessivi 6.565,4 miliardi, in massima parte costituite dagli sgravi contributivi per il Mezzogiorno (6.100,8 miliardi);

- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 207,3 miliardi con una diminuzione di 25,6 miliardi, pari all'11%, rispetto al preventivo originario 1995; rispetto al preventivo aggiornato dello stesso anno il dato è pressoché invariato, presenta invece un incremento di 13,6 miliardi, pari al 7%, rispetto al rendiconto 1994.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

- tra le passività va evidenziato il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare che registra al 31.12.1995 una consistenza di 252,3 miliardi. La svalutazione per l'esercizio 1995 è stata effettuata applicando i medesimi coefficienti adottati in sede di consuntivo 1994 e corrisponde a circa il 43% dell'ammontare dei relativi crediti. Considerata la rilevante entità di tale posta rettificativa e, quindi, la sua incidenza sulla situazione economico-patrimoniale della gestione, il Collegio, rappresenta l'esigenza che l'Istituto adotti le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio formula le seguenti osservazioni:

- con riferimento agli assegni per il nucleo familiare, il Collegio rammenta che ai sensi dell'art.3, comma 23, della legge n. 335/1995 detti oneri, a decorrere dal 1° gennaio 1996, vengono posti a carico della Gestione per le prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti; rimane pertanto, per i periodi pregressi, il problema della quantificazione della quota parte dell'assegno in questione da porre a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 69/1988, quantificazione che, secondo quanto precisato dai Ministeri vigilanti, dovrebbe essere ricondotta nell'ambito della misura annua del relativo contributo statale fissato per l'INPS e per le altre Amministrazioni interessate dall'apposita normativa. L'Istituto invece, continua ad adottare, fin dal 1988, il criterio di iscrivere in bilancio la differenza tra l'ammontare complessivo degli assegni erogati nell'anno e l'importo attualizzato dell'onere sostenuto nel 1987 per la corresponsione degli assegni familiari, criterio questo che per il 1995 ha determinato un ammontare posto a carico dello Stato di 2.728,2 miliardi;

- in relazione alla partita iscritta tra le entrate, quale recupero posto a carico dello Stato, degli oneri connessi con gli sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato e per l'instaurazione dei rapporti di lavoro ex artt. 21, comma 6, e 22 della legge 22 febbraio 1987, n. 56, quantificati per il 1995 in 314,2 miliardi, il Collegio rileva ancora una volta che anche tale iscrizione contrasta con quanto precisato al riguardo dai Ministeri vigilanti e cioè che la questione rientra nell'ambito della disciplina ex art. 37 legge n. 88/89, per cui i conseguenti oneri per minori entrate contributive sono oggetto di progressiva assunzione da parte dello Stato in sede di legge finanziaria;

- quanto poi all'impostazione del bilancio nel suo complesso, il Collegio conferma l'esigenza di una riconsiderazione della questione, a seguito sempre delle osservazioni ministeriali, in relazione alla iscrizione in bilancio di oneri superiori a quelli finanziati dallo Stato, circostanza questa che appare non in linea con il disposto dell'art. 37 della legge n. 88/1989.

In relazione alle suesposte osservazioni concernenti l'impostazione contabile degli assegni per il nucleo familiare e degli oneri connessi con gli sgravi contributivi di cui alla legge n.56 del 1987, nonché l'impostazione del bilancio nel suo complesso, il Collegio rileva che, nonostante le stesse siano state costantemente formulate dal Collegio medesimo in precedenti analoghe occasioni e sistematicamente confermate dai Ministeri vigilanti, l'Istituto continua ad operare senza tenerne conto. Va evidenziata, infine, la rilevante incidenza sulle risultanze economico-patrimoniali della Gestione che l'applicazione delle suindicate prescrizioni ministeriali può comportare.

Basti in proposito considerare che, per quanto riguarda i rimborsi dell'onere per il nucleo familiare, risultano iscritti crediti verso lo Stato al 31 dicembre 1995 per ben 20.840,1 miliardi e che il rilevante disavanzo patrimoniale della Gestione (60.093,9 miliardi) è correlato all'iscrizione in bilancio di oneri superiori a quelli finanziati dallo Stato, importi tutti questi suscettibili di drastici ridimensionamenti o di diversa imputazione contabile una volta definite le relative questioni.

Nell'analisi svolta, nelle riserve espresse, nelle osservazioni e considerazioni rappresentate, è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

24 GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

A seguito della emanazione del Decreto Legislativo n. 502/1992, che ha destinato dall'1.1.1993 alle Regioni e Province autonome i contributi ordinari riscossi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, la Gestione in esame continua ad essere interessata esclusivamente dai contributi dello 0,20% per l'assistenza malattia ai pensionati e dell'1,66% di cui all'art. 27 della legge n. 88/1989.

Il bilancio consuntivo economico per l'anno 1995 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 3.038,9 miliardi.

Per una analisi delle poste del consuntivo in esame il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale; ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano prefigurati dal documento in esame:

- le entrate attengono principalmente ai contributi per 3.010,3 miliardi, mentre tra le uscite la posta di maggior rilievo è costituita dai trasferimenti passivi allo Stato per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per complessivi 3.004,5 miliardi;

- le spese di amministrazione imputate alla gestione ammontano a 24 miliardi e presentano una flessione sia rispetto alle previsioni originarie 1995 che all'aggiornamento dello stesso anno, rispettivamente di 11,5 miliardi, pari al 32,4% e di 5,5 miliardi, pari al 18,6%; rispetto al rendiconto 1994 si registra sempre una flessione di 1,8 miliardi, pari al 7%.

  Va evidenziato in proposito che gli oneri per il personale sono passati da 19 miliardi a 17 miliardi, con una flessione del 9% e rappresentano il 70,8% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

- i residui attivi al 31 dicembre 1995, per contributi a carico della produzione, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 453 miliardi a fronte dei 454 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere costantemente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire con la massima tempestività con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

25 GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI PER CONTO TERZI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

La gestione in esame, evidenzia i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione e al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e asili nido e di quelli destinati al finanziamento del fondo di rotazione e al finanziamento integrativo dei progetti speciali. I movimenti in questione sono evidenziati in appositi distinti bilanci.

Il rendiconto economico per il 1995, relativo alla gestione in esame, evidenzia nel complesso entrate e uscite per il pari importo di 4.478,3 miliardi; le entrate sono principalmente costituite dai contributi per complessivi 4.449 miliardi, mentre le uscite attengono in prevalenza ai trasferimenti passivi per complessivi 4.435,8 miliardi, attinenti per la maggior parte ai trasferimenti allo Stato per 3.377,7 miliardi.

- Le spese di funzionamento della gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 32,4 miliardi e presentano un incremento rispetto alle previsioni originarie 1995 di 4,7 miliardi, pari al 16,8%, una flessione di 840 milioni pari al 2,5%, rispetto all'aggiornamento dello stesso anno; rispetto al precedente esercizio 1994 tali oneri presentano un incremento di 2,6 miliardi pari all'8,7.

Va evidenziato in proposito che gli oneri per il personale sono passati da 21,1 miliardi a 20,3 miliardi, con un flessione del 3,6% e rappresentano il 62,7% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

26 GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI. DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N. 357

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per complessivi 1.798,1 miliardi e uscite per 1.219,9 miliardi con un avanzo di esercizio quindi di 578,2 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1994	Preventivo originario 1995	Consuntivo 1995
	(miliardi di lire)		
Entrate	1.574,9	1.602,5	1.798,1
Uscite	1.120,9	1.247,3	1.219,9
Risultato di esercizio	**454,0**	**355,2**	**578,2**

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del risultato di esercizio 1995 di 223 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1995 e di 124,2 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1994.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività per 1.866,1 miliardi e passività per 4,6 miliardi, con un avanzo patrimoniale di 1.861,5 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della Gestione 1995 quale risultano dal documento in esame:

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 1.647,1 miliardi, che presenta rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 173,9 miliardi pari all'11,8%, da attribuire sia all'aumento del numero degli iscritti nel loro complesso, sia alla elevazione, a partire dal 1° ottobre 1995, dell'aliquota contributiva di finanziamento della Gestione (+ 0,60%) prevista dal D.M. 15 gennaio 1996 e agli effetti dell'aliquota aggiuntiva dell'1% da applicarsi sulle quote di retribuzione eccedenti il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile (per il 1995 tale fascia è determinata in lire 57.578.000), nonchè all'aumento dei monti retributivi.

  La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1991	889,0		70.502	
1992	1.332,5	49,9%	72.288	2,5%
1993	1.332,2	0,0%	75.806	4,9%
1994	1.473,2	10,6%	75.190	-0,8%
1995	1.647,1	11,8%	80.027	6,4%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 1.208 miliardi che presentano un incremento di 98,3 miliardi pari all'8,9% rispetto all'esercizio precedente da attribuire, in parte, al maggior numero di rendite in pagamento (+ 2,6%) e, in parte, all'incremento dell'importo medio delle pensioni liquidate nell'anno, nonchè all'aumento della perequazione automatica a partire dal 1° novembre 1994;

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, il costante aumento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	710,2		25.948	
1992	1.035,9	45,9%	27.215	4,9%
1993	1.056,8	2,0%	28.570	5,0%
1994	1.109,7	5,0%	28.703	0,5%
1995	1.208,0	8,9%	29.450	2,6%

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 2,6 miliardi, con un incremento rispetto alle previsioni originarie 1995 di 261 milioni, pari all'11%, mentre, rispetto alle previsioni aggiornate dello stesso anno, presentano una flessione di 157 milioni, pari al 5,6%; esse registrano rispetto al rendiconto 1994, un aumento di 141 milioni, pari al 5,6%.

  Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 1.538 milioni a 1.557 milioni, con un incremento dell'1,2%.

  Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale complessivo, i seguenti:

  - spese direttamente connesse con i servizi informatici per 682 milioni (incidenza del 25,9%).

  - spese connesse con i locali adibiti ad uffici (illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili) per 196 milioni (incidenza del 7,4%);

  - spese postali, telegrafiche e telefoniche per 88 milioni (incidenza del 3,3%);

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, si conferma, come in precedenti analoghe occasioni, l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter intervenire tempestivamente con tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle rilevanti spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come le stesse non possono non riconnettersi anche agli effetti del processo di decentramento in atto delle strutture operative dell'Istituto nel suo complesso. Sull'argomento si rammenta che il Collegio ha più volte espresso le proprie riserve in ordine ai presupposti normativi che legittimano l'istituzione di nuove strutture.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati, il Collegio conferma l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per una maggiore analisi delle singole partite riguardanti le spese di funzionamento, il Collegio, allo stato, si riserva di svolgere i necessari approfondimenti nella propria relazione al rendiconto finanziario generale dell'Istituto;

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

27 GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE DA DESTINARE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 502/1992 che ha dettato norme in ordine all'attribuzione a partire dal 1° gennaio 1993 alle Regioni e Province autonome dei contributi ordinari riscossi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, si è resa necessaria l'istituzione della nuova Gestione contabile di cui trattasi, in cui vengono evidenziati i relativi movimenti economico-finanziari, rappresentati essenzialmente dalla contribuzione a carico delle categorie interessate e dai corrispondenti trasferimenti netti alle Regioni e Province autonome.

Il conto consuntivo economico per l'anno 1995 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 29.701,7 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in esame, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale; ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1995 quali risultano prefigurati dal documento in esame:

- le entrate attengono principalmente ai contributi per complessivi 28.725,8 miliardi, di cui 28.709,1 miliardi attinenti ai lavoratori dipendenti e 16,7 miliardi ai lavoratori autonomi; quest'ultimo dato riguarda prevalentemente le riscossioni per condono, in quanto a seguito delle disposizioni di cui all'art. 14 della legge n. 413/1991 i contributi dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti vengono riscossi direttamente dal Ministero delle Finanze tramite mod. 740;

- tra le uscite la posta di maggior rilievo è costituita dal trasferimento alle Regioni e Province autonome per il finanziamento delle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per una ammontare di 28.860,4 miliardi;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a 276,3 miliardi e presentano sia rispetto alle previsioni originarie 1995 che all'aggiornamento dello stesso anno una flessione rispettivamente di 51 miliardi, pari al 16%, e di 39,5 miliardi, pari al 13%; esse presentano parimenti una flessione rispetto al rendiconto 1994 di 26,6 miliardi, pari allo 0,9% .

  Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 196,3 miliardi a 220 miliardi, con un incremento del 12%, e rappresentano il 79,6% del totale dei costi amministrativi imputati alla gestione.

- i residui attivi al 31 dicembre 1995 risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare complessivo di 4.689,2 miliardi, a fronte dei 4.285,5 miliardi accertati al 31.12.1994, di cui 4.445,3 miliardi per crediti contributivi; in proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere costantemente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

28	**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1979, AI SENSI DELL'ART. 23 QUINQUIES DELLA LEGGE 29 FEBBRAIO 1980, N. 33.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1995

Il movimento economico per il 1995 relativo alla gestione in esame è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 799,8 milioni.

- le entrate si riferiscono principalmente al gettito contributivo per 779,7 milioni, mentre le uscite attengono in massima parte alle spese di funzionamento, pari a 182,2 milioni, che presentano rispetto al rendiconto 1994 una flessione di 196,1 milioni;

  Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono diminuiti da 296 milioni a 152 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 presenta attività e passività per il pari ammontare di 5,4 miliardi, riguardanti principalmente il credito in conto corrente con l'INPS per 857 milioni, e i residui attivi per complessivi 2,9 miliardi, tra le attività, e i residui passivi per 5,3 miliardi tra le passività.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

RELAZIONE INTEGRATIVA DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL RENDICONTO GENERALE PER L'ANNO 1995

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nella seduta del 31 luglio 1996, ha esaminato il conto consuntivo 1995 predisposto dal Consiglio di Amministrazione. A conclusione della disamina ha adottato la deliberazione n. 14 con la quale ha invitato il predetto Organo a "predisporre un nuovo progetto di bilancio consuntivo 1995 tenendo conto della documentazione pervenuta successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1183 del 16 luglio 1996, ed avendo particolare riguardo agli effetti giuridico-contabili derivanti dalla preannunciata definizione delle questioni inerenti le anticipazioni di tesoreria, le partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo familiare, i residui attivi e la situazione patrimoniale riferita al disciolto SCAU".

In relazione alle indicazioni contenute nella suindicata delibera n. 14 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, la Direzione dell'Istituto ha provveduto con separati documenti sottoposti agli Organi di Amministrazione a riferire sulle seguenti situazioni:

- sulla situazione dei crediti contributivi verso le aziende e sull'avvenuta riclassificazione, a stralcio del più ampio progetto di revisione dell'area recupero crediti, delle partite creditorie in questione a seconda del loro stato di esazione;

- sullo stato di attuazione delle iniziative per la riprogettazione del sistema di riscossione dei contributi in agricoltura;

- sulla situazione dei crediti ereditati dall'ex SCAU e sulla loro consistenza confermata in 4.834 miliardi.

Inoltre la medesima Direzione, nella propria relazione alla bozza di progetto bilancio presentata al Consiglio di Amministrazione (doc. n. 2608), ha fatto presente tra l'altro che le precisazioni in precedenza fornite "sulla relazione del Collegio dei Sindaci sono state formulate per chiarire ulteriormente alcuni aspetti gestionali che non influiscono sui dati contabili di bilancio nè sulla loro misura" e che le operazioni conseguenti al ripianamento delle anticipazioni di tesoreria non potranno che essere effettuate se non in presenza di una specifica norma di legge.

Nello stesso documento è stato proposto di riformulare il bilancio rideterminando, sulla base di una specifica indagine svolta dalle Sedi periferiche in ordine al presunto grado di realizzabilità dei crediti contributivi, la quantificazione del relativo fondo svalutazione nella misura del 49% del valore dei crediti iscritti nell'attivo. L'operazione in questione interessa le Gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 1561 del 15 ottobre 1996, ha riformulato il progetto di bilancio consuntivo 1995 provvedendo a modificare, rispetto allo schema originario, l'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti, rideterminato quest'ultimo sulla base degli elementi forniti dalla Direzione, e disponendo altresì la sua trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per le successive determinazioni di competenza.

Per effetto di tale rielaborazione i fondi svalutazione crediti contributivi risultano così riquantificati:

	Importo originario	Variazione	Importo aggiornato
		(miliardi di lire)	
Fondi svalutazione crediti contributivi relativi alle Gestioni:			
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	5.342,8	746,0	6.088,8
Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	1.803,5	275,4	2.078,9
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	603,0	135,0	738,0
Totale	7.749,3	1.156,4	8.905,7

Per effetto di tale rideterminazione, che non influisce sulla gestione finanziaria sia di competenza che di cassa, sono stati corrispondentemente modificati il conto economico e lo stato patrimoniale generale, nonchè quelli delle Gestioni del comparto dei lavoratori dipendenti e della Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni. L'operazione in parola ha comportato, in termini generali, un peggioramento di 1.156,4 miliardi della situazione economico-patrimoniale netta, come risulta in sintesi nel prospetto che segue.

	Importo originario	Variazione	Importo aggiornato
		(miliardi di lire)	
Consuntivo Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	-116.217,0	0,0	-116.217,0
Risultato netto dell'esercizio 1995	-24.485,0	-746,0	-25.231,0
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	-140.702,0	-746,0	-141.448,0
Consuntivo Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	167.422,9	0,0	167.422,9
Risultato netto dell'esercizio 1995	24.875,0	-275,4	24.599,6
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	192.297,9	-275,4	192.022,5
Consuntivo Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	-67.204,1	0,0	-67.204,1
Risultato netto dell'esercizio 1995	-9.788,7	-135,0	-9.923,7
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	-76.992,8	-135,0	-77.127,8
Consuntivo economico patrimoniale generale :			
Situazione patrimoniale netta iniziale	-49.037,9	0,0	-49.037,9
Risultato netto dell'esercizio 1995	-12.632,5	-1.156,4	-13.788,9
Situazione patrimoniale netta al 31.12.95	-61.670,4	-1.156,4	-62.826,8

In proposito il Collegio rammenta che, nella propria relazione al progetto originario del consuntivo, aveva già osservato, per quel che attiene alle svalutazioni per presunta inesigibilità dei crediti contributivi, che le stesse erano state effettuate sulla base di coefficienti già adottati nel precedente rendiconto e che la rilevante entità di tali valori e la sua ripercussione sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente poneva invece la necessità di provvedere ogni anno ad una attenta riconsiderazione di tali poste rettificative, adottando le necessarie iniziative per l'aggiornamento delle valutazioni circa l'esigibilità delle partite creditorie in questione, onde consentire la maggior aderenza possibile delle rappresentazioni di bilancio alla realtà gestionale dell'Istituto.

Tale osservazione critica è stata quindi recepita dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e ha indotto l'Amministrazione a procedere all'aggiornamento delle valutazioni di cui trattasi che hanno dato luogo, relativamente alle partite creditorie interessate, al suindicato coefficiente di svalutazione del 49% a fronte delle corrispondenti misure percentuali contenute nel progetto originario di consuntivo (43% circa per i crediti da DM e 40% per quelli agricoli).

Ai fini di una disamina delle metodologie che hanno determinato l'aggiornamento del coefficiente di svalutazione nella misura del 49%, il Collegio ha chiesto di acquisire ogni idoneo elemento di valutazione atto ad illustrare i criteri e le specifiche elaborazioni effettuate in connessione con i dati comunicati dalle Sedi periferiche.

Dall'esame della questione, anche sulla scorta degli ulteriori dati ed elementi forniti, si osserva in sintesi quanto segue:

- la elaborazione in questione è stata effettuata sulla base di un campione di aziende pari al 60% e i crediti sono stati suddivisi, ai fini della valutazione del loro presunto grado di recuperabilità, in relazione al relativo stato di esazione;

- riguardo alla adottata riclassificazione delle partite creditorie di cui trattasi, il Collegio ritiene di dover comunque rammentare, anche in questa occasione, che ai fini contabili di bilancio l'Istituto non potrà che attenersi alla classificazione prevista dalle attuali norme in materia di contabilità (D.P.R. n. 696/1979 e art. 263 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato di cui al R.D. n. 827/1924);

- dalla riconsiderazione del grado di recuperabilità dei crediti contributivi sono stati esclusi quelli relativi agli artigiani e agli esercenti attività commerciali, per i quali quindi sono stati confermati i precedenti coefficienti di svalutazione (25%).

In relazione a quanto precede il Collegio, anche se la considerazione in bilancio di tali poste rettificative non produce di per sé effetti nella concreta attività gestionale per il recupero dei crediti vantati dall'Istituto, ritiene che la iscrizione delle stesse nei rendiconti non possa prescindere dall'adozione di determinati criteri atti ad assicurare la massima rispondenza alla realtà delle esposizioni consuntive.

Si ritiene pertanto necessario che l'Istituto debba procedere nel corso del corrente esercizio ad estendere le indagini sul grado di recuperabilità dei crediti a tutte le partite, in modo di poter disporre per il prossimo consuntivo 1996 di dati di base completi che rispecchino in tutte le sue articolazioni la complessa realtà dei crediti stessi, consentendo così di ridurre al minimo le inevitabili aree di incertezza che sono proprie di ogni valutazione.

Quanto alle specifiche metodologie per la determinazione del rischio di irrecuperabilità è evidente che esse non possono che basarsi, oltre che ovviamente sulla considerazione dei dati effettivi accertati nei precedenti rendiconti, su analisi che tengano conto della diversificazione dei crediti per gruppi omogenei in relazione al loro stato di esazione, alla natura del soggetto debitore, alla zona territoriale, allo stato di attività, all'anno di provenienza del credito, ecc. Ritiene al riguardo il Collegio che, a parte il problema già accennato della esigenza di conformare la classificazione contabile di bilancio a quella prevista dall'attuale normativa, le distinte valutazioni nell'ambito di ogni classe debbano dar luogo a uniche percentuali medie di svalutazione, salvo casi derivanti da situazioni particolari da motivare singolarmente.

Da rilevare infine che è rimasto insoluto il problema segnalato dal Collegio, e recepito dalla citata delibera n. 14 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, circa la determinazione delle partite relative al finanziamento per l'assegno al nucleo familiare, problema questo che come è noto è stato risolto legislativamente a far tempo dal 1996; conseguentemente l'Organo interno di controllo non può che confermare quanto in proposito già espresso in sede di relazione al precedente progetto di rendiconto.

o o o o o o o

Nella suesposta analisi, nonchè nelle considerazioni, osservazioni e riserve formulate nella propria relazione al precedente progetto di bilancio di cui alla delibera n. 1183 del 16 luglio 1996 del Consiglio di Amministrazione, che si confermano per tutti gli altri aspetti del consuntivo, è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del rendiconto dell'INPS per l'esercizio 1995.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

PER L'ANNO 1995

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE					
	Categoria 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti					
1 01 01	Contributi per i lavoratori dipendenti dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce-rendiconto	115.381.963.000.000	1.509.434.000.000	116.891.397.000.000	117.275.967.769.764	384.570.769.764
1 01 02	Contributi per i lavoratori domestici	461.074.000.000	- 46.936.000.000	414.138.000.000	441.554.220.525	27.416.220.525
1 01 03	Contributi per gli operai agricoli dipendenti e per i mezzadri e coloni reinseriti nella A.G.O. accertati tramite lo S.C.A.U.	1.617.469.423.000	112.423.577.000	1.729.893.000.000	1.876.537.437.529	146.644.437.529
1 01 04	Contributi per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto	27.896.000.000	9.375.000.000	37.271.000.000	33.766.448.648	- 3.504.551.352
1 01 05	Contributi per i lavoratori addetti ai pubblici servizi di telefonia	980.000.000	- 980.000.000	0	7.320.086.969	7.320.086.969
1 01 06	Contributi per i lavoratori dell'ENEL e delle aziende elettriche private	0	0	0	0	0
1 01 07	Contributi per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea	0	0	0	0	0
1 01 08	Contributi per gli iscritti al fondo di previdenza delle iscrizioni collettive	22.000.000	0	22.000.000	19.454.378	- 2.545.622
	da riportare	117.489.404.423.000	1.583.316.577.000	119.072.721.000.000	119.635.165.417 813	562.444.417.813

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
18.127.753.397.287	- 194.966.426.130	17.932.786.971.157	116.119.994.399.000	117.244.031.647.059	1.124.037.248.059	17.964.723.093.862	1 01 01
9.173.247.814	- 16.747.320	9.156.500.494	414.138.000.000	441.131.894.424	26.993.894.424	9.578.826.595	1 01 02
2.624.163.256.488	247.132.821	2.624.410.389.309	1.752.142.617.000	1.865.060.766.334	112.918.149.334	2.635.887.060.504	1 01 03
48.780.079.586	- 47.912.223	48.732.167.363	37.271.000.000	34.958.068.566	- 2.312.931.434	47.540.547.445	1 01 04
762.876.643	0	762.876.643	0	7.320.086.969	7.320.086.969	762.876.643	1 01 05
198.755.923	0	198.755.923	0	0	0	198.755.923	1 01 06
4.019.758.098	0	4.019.758.098	0	9.682.083	9.682.083	4.010.076.015	1 01 07
0	0	0	22.000.000	19.454.378	- 2.545.622	0	1 01 08
20.814.851.371.839	- 194.783.952.852	20.620.067.418.987	118.323.568.016.000	119.592.531.599.813	1.268.963.583.813	20.662.701.236.987	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	117.489.404.423.000	1.583.316.577.000	119.072.721.000.000	119.635.165.417.813	562.444.417.813
1 01 09	Contributi del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni diverse dalla cattolica	35.041.000.000	2.230.000.000	37.271.000.000	35.505.439.217	- 1.765.560.783
1 01 10	Contributi e valori di riscatto per il personale dipendente dall'Istituto	713.443.000.000	- 17.638.000.000	695.805.000.000	700.054.918.581	4.249.918.581
1 01 11	Contributi del Fondo orfani del personale dell'Istituto	234.000.000	6.000.000	240.000.000	208.861.149	- 31.138.851
1 01 12	Valori capitali e interessi per la copertura degli oneri a carico delle gestioni pensionistiche,derivanti dall'applicazione delle Leggi n.336/70 e n.824/71 (quota dell'esercizio)	4.650.000.000	9.854.007.000	14.504.007.000	9.226.665.464	- 5.277.341.536
1 01 14	Valori capitali e interessi per la copertura degli oneri a carico del Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego derivanti dall'applicazione delle Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 (quota dell'esecizio)	100.000.000	330.000.000	430.000.000	463.737.000	33.737.000
1 01 15	Contributi a carico delle aziende per il finanziamento del trattamento speciale di disoccupazione ai sensi dell'art.9, lett. b) della Legge n. 1115/1968	0	0	0	808.636.447	808.636.447
	da riportare	118.242.872.423.000	1.578.098.584.000	119.820.971.007.000	120.381.433.675.671	560.462.668.671

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
20.814.851.371.839	- 194.783.952.852	20.620.067.418.987	118.323.568.016.000	119.592.531.599.813	1.268.963.583.813	20.662.701.236.987	
35.050.613.767	0	35.050.613.767	33.200.614.000	33.592.766.765	392.152.765	36.963.286.219	1 01 09
0	0	0	695.805.000.000	700.054.918.581	4.249.918.581	0	1 01 10
0	0	0	240.000.000	208.861.149	- 31.138.851	0	1 01 11
418.965.619.675	- 1.590.392.825	417.375.226.850	55.576.489.000	43.974.938.869	- 11.601.550.131	382.626.953.445	1 01 12
0	0	0	430.000.000	463.737.000	33.737.000	0	1 01 14
0	0	0	0	808.636.447	808.636.447	0	1 01 15
21.268.867.605.281	- 196.374.345.677	21.072.493.259.604	119.108.820.119.000	120.371.635.458.624	1.262.815.339.624	21.082.291.476.651	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	118.242.872.423.000	1.578.098.584.000	119.820.971.007.000	120.381.433.675.671	560.462.668.671
1 01 16	Rivalsa verso le aziende esattoriali per quote di indennità di anzianità a loro carico ai sensi dell'art. 24, Legge n. 587/1971	0	0	0	2.501.160	2.501.160
1 01 17	Rivalsa verso i datori di lavoro per somme erogate ai sensi dell'art.5 terzo comma, della Legge n. 297/1982 a favore degli iscritti ai fondi di previdenza dazieri ed esattoriali	0	0	0	0	0
1 01 18	Contributi provenienti tramite le Casse marittime (malattia, aggiuntivo di malattia, maternità e Gescal)	130.362.000.000	20.428.000.000	150.790.000.000	153.661.566.333	2.871.566.333
1 01 20	Contributi per i lavoratori marittimi imbarcati su navi estere e contributi per i lavoratori marittimi relativi a periodi fino al 31/12/1979	9.979.000.000	47.875.000.000	57.854.000.000	67.195.229.485	9.341.229.485
1 01 21	Contributi per i lavoratori marittimi imbarcati sulle navi minori e galleggianti relativi a periodi fino al 31/12/79	0	0	0	14.707.419	14.707.419
1 01 22	Contributi dei coltivatori diretti,mezzadri e coloni	1.727.318.000.000	76.611.000.000	1.803.929.000.000	1.790.255.964.945	- 13.673.035.055
1 01 23	Contributi degli artigiani	7.353.953.000.000	51.000.000.000	7.404.953.000.000	7.687.925.470.195	282.972.470.195
	da riportare	127.464.484.423.000	1.774.012.584.000	129.238.497.007.000	130.080.489.115.208	841.992.108.208

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
21.268.867.605.281	- 196.374.345.677	21.072.493.259.604	119.108.820.119.000	120.371.635.458.624	1.262.815.339.624	21.082.291.476.651	
0	0	0	0	2.501.160	2.501.160	0	1 01 16
12.100.544	0	12.100.544	0	0	0	12.100.544	1 01 17
47.419.838.379	0	47.419.838.379	150.790.000.000	176.115.973.725	25.325.973.725	24.965.430.937	1 01 18
0	0	0	57.854.000.000	67.195.229.485	9.341.229.485	0	1 01 20
2.096.446	0	2.096.446	0	14.707.419	14.707.419	2.096.446	1 01 21
1.931.800.726.070	312.526.569	1.932.113.252.639	1.957.270.000.000	2.064.114.255.882	106.844.255.882	1.658.254.961.702	1 01 22
3.489.622.406.974	- 78.813.609.404	3.410.808.797.570	6.924.020.901.000	6.935.176.339.232	11.155.438.232	4.163.557.928.533	1 01 23
26.737.724.773.694	- 274.875.428.512	26.462.849.345.182	128.198.755.020.000	129.614.254.465.527	1.415.499.445.527	26.929.083.994.863	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	127.464.484.423.000	1.774.012.584.000	129.238.497.007.000	130.080.489.115.208	841.992.108.206
1 01 24	Contributi degli esercenti attività commerciali	6.786.246.000.000	208.711.000.000	6.994.957.000.000	7.445.809.884.390	450.852.884.390
1 01 25	Contributi dei pescatori autonomi	3.654.000.000	513.000.000	4.167.000.000	4.005.245.538	- 161.754.462
1 01 26	Contributi sociali di malattia dei liberi professionisti	0	0	0	4.641.766.243	4.641.766.243
1 01 27	Contributo addizionale ex art. 12 L. n. 164 del 1975 ed ex art. 8 L. n. 427/75 su integrazioni salariali ordinarie e straordinarie erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate ad aziende sospese o cessate	7.418.000.000	1.477.000.000	8.895.000.000	8.168.294.064	- 726.705.936
1 01 28	Contributo dovuto dalle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato relativamente ai rapporti di lavoro cessati dal 1 Marzo 1989 - art. 4, comma 5^, del D.L. n. 337/1989	0	0	0	631.033.865	631.033.865
1 01 30	Contributo a carico delle aziende per il finanziamento dell'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Legge n. 223/1991	432.297.000.000	32.103.000.000	464.400.000.000	221.965.554.642	- 242.434.445.358
	da riportare	134.694.099.423.000	2.016.816.584.000	136.710.916.007.000	137.765.710.893.950	1.054.794.886.950

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
26.737.724.773.694	- 274.875.428.512	26.462.849.345.182	128.198.755.020.000	129.614.254.465.527	1.415.499.445.527	26.929.083.994.863	
2.594.230.234.554	- 98.638.243.009	2.495.591.991.545	6.573.786.673.000	6.552.364.926.352	- 21.421.746.648	3.389.036.949.583	1 01 24
0	0	0	4.167.000.000	4.005.245.538	- 161.754.462	0	1 01 25
113.078.018.454	0	113.078.018.454	0	6.015.733.301	6.015.733.301	111.704.051.396	1 01 26
21.971.197.616	- 217.158.486	21.754.039.130	5.872.000.000	3.525.360.201	- 2.346.639.799	26.396.972.993	1 01 27
26.436.346.110	- 151.739.707	26.284.606.403	20.000.000.000	5.448.604.883	- 14.551.395.117	21.467.035.385	1 01 28
66.156.281.818	- 19.381.047	66.136.900.771	190.050.000.000	211.518.266.745	21.468.266.745	76.584.188.668	1 01 30
29.559.596.852.246	- 373.901.950.761	29.185.694.901.485	134.992.630.693.000	136.397.132.602.547	1.404.501.909.547	30.554.273.192.888	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	134.694.099.423.000	2.016.816.584.000	136.710.916.007.000	137.765.710.893.950	1.054.794.886.950
1 01 31	Contributi dalle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art 27 comma 5^, della Legge n. 223/1991	0	0	0	957.721.559	957.721.559
1 01 32	Contributi delle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art 29 della Legge n. 223/1991	0	0	0	13.080.446.402	13.080.446.402
1 01 33	Contributi delle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggmaggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 1, comma 2^, del D.L. n. 364/1992 convertito nella Legge n. 406/1992	0	0	0	8.590.666.942	8.590.666.942
1 01 34	Contributi delle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art. n. 13, comma 10^, della Legge n. 257/1992 ...	0	11.600.000.000	11.600.000.000	1.033.912.317	- 10.566.087.683
	da riportare	134.694.099.423.000	2.028.416.584.000	136.722.516.007.000	137.789.373.641.170	1.066.857.634.170

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
29.559.596.852.246	- 373.901.950.761	29.185.694.901.485	134.992.630.693.000	136.397.132.602.547	1.404.501.909.547	30.554.273.192.888	
99.853.564.554	0	99.853.564.554	39.941.426.000	57.718.260.309	17.776.834.309	43.093.025.804	1 01 31
510.934.334.364	- 30.657.203	510.903.677.161	68.124.578.000	108.277.316.328	40.152.738.328	415.706.807.235	1 01 32
615.691.264.293	0	615.691.264.293	175.911.790.000	332.415.353.347	156.503.563.347	291.866.577.888	1 01 33
3.035.839.740	0	3.035.839.740	1.767.168.000	1.254.561.128	- 512.606.872	2.815.190.929	1 01 34
30.789.111.855.197	- 373.932.607.964	30.415.179.247.233	135.278.375.655.000	136.896.798.093.659	1.618.422.438.659	31.307.754.794.744	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	134.694.099.423.000	2.028.416.584.000	136.722.516.007.000	137.789.373.641.170	1.066.857.634.170
1 01 35	Contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale dovuti dalle aziende - Art. 11 del D.L. 502/1992	27.589.057.000.000	96.000.000	27.589.153.000.000	27.493.667.788.489	- 95.485.211.511
1 01 36	Contributi dell'ENI e delle società del gruppo a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 9-ter, comma 5, del D.L. n. 148/1993 convertito nella L. n.236/93	0	44.250.000.000	44.250.000.000	39.482.984.363	- 4.767.015.637
1 01 37	Contributi delle aziende a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 10, comma 7, del D.L. n. 299/1994 convertito nella L. n. 451/1994	26.383.000.000	71.299.000.000	97.682.000.000	28 207.688.938	- 69.474.311.062
1 01 38	Contributi delle aziende del gruppo EFIM a copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.L. n. 516/1994	170.864.000.000	- 40.464.000.000	130.400.000.000	128.458.049.536	- 1.941.950.464
	da riportare	162.480.403.423.000	2.103.597.584.000	164.584.001.007.000	165.479.190.152.496	895.189.145.496

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
30.789.111.855.197	- 373.932.607.964	30.415.179.247.233	135.278.375.655.000	136.896.798.093.659	1.618.422.438.659	31.307.754.794.744	
839.764.462.271	0	839.764.462.271	26.791.820.000.000	26.868.437.922.724	76.617.922.724	1.464.994.328.036	1 01 35
80.606.344.983	0	80.606.344.983	20.546.269.000	92.803.258.342	72.256.989.342	27.286.071.004	1 01 36
459.840.494	0	459.840.494	9.860.168.000	1.850.121.729	- 8.010.046.271	26.817.407.703	1 01 37
0	0	0	13.040.000.000	6.558.611.788	- 6.481.388.212	121.899.437.748	1 01 38
31.709.942.502.945	- 373.932.607.964	31.336.009.894.981	162.113.642.092.000	163.866.448.008.242	1.752.805.916.242	32.948.752.039.235	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	162.480.403.423.000	2.103.597.584.000	164.584.001.007.000	165.479.190.152.496	895.189.145.496
1 01 39	Valori capitali per la costituzione di una unica posizione assicurativa nel fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia ai sensi di telefonia ai sensi dell'art. 5 della L. n 58/1992	400.000.000.000	3.720.000.000.000	4.120.000.000.000	4.092.711.197.299	- 27.288.802.701
1 01 41	Contributi della Gestione liquidatoria dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta a copertura degli oneri derivanti dal riconosciaento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.L. n. 240/1995, convertito nella Legge n. 337/1995	0	15.300.000.000	15.300.000.000	3.339.300.783	- 11.960.699.217
1 01 42	Contributi delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto a copertura degli oneri derivanti dalla rate di pendionamento anticipato ai sensi dell'art. 4, comni 4 e 5 del D.L. n. 403/1995	0	29.100.000.000	29.100.000.000	972.605.770	- 28.127.394.230
1 01 70	Contributi, riserve e valori capitali provenienti da Enti ed Organismi esteri comunitari	426.000.000	- 186.000.000	240.000.000	146 453.175	- 93.546.825
	da riportare	162.880.829.423.000	5.867.811.584.000	168.748.641.007.000	169.576.359.709.523	827.718.702.523

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
31.709.942.502.945	- 373.932.607.964	31.336.009.894.981	162.113.642.092.000	163.866.448.008.242	1.752.805.916.242	32.940.752.039.235	
201.280.281.908	0	201.280.281.908	158.280.282.000	158.366.795.799	86.513.799	4.135.624.683.408	1 01 39
0	0	0	1.530.000.000	1.235.017.469	- 294.982.531	2.104.283.314	1 01 41
0	0	0	0	0	0	972.605.770	1 01 42
0	0	0	240.000.000	146.453.175	- 93.546.825	0	1 01 70
31.911.222.784.853	- 373.932.607.964	31.537.290.176.889	162.273.692.374.000	164.026.196.274.685	1.752.503.900.685	37.087.453.611.727	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	162.880.829.423.000	5.867.811.584.000	168.748.641.007.000	169.576.359.709.523	827.718.702.523
1 01 71	Contributi, riserve e valori capitali provenienti da Enti ed Organismi esteri extra-comunitari	35.800.000.000	44.700.000.000	80.500.000.000	10.767.462.232	- 69.732.537.768
1 01 99	Contributi diversi (contributi per gli allievi degli Istituti nautici, contributi accreditati senza applicazioni di marche, contributi ex art. 10 Legge n. 887/84 su integrazioni salariali erogate direttamente per periodi pregressi, contributi TBC per i maestri elementari e i direttori didattici)	0	211.284.000.000	211.284.000.000	387.844.953.317	176.560.953.317
	Totale categoria 01	162.916.629.423.000	6.123.795.584.000	169.040.425.007.000	169.974.972.125.072	934.547.118.072

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
31.911.222.784.853	- 373.932.607.964	31.537.290.176.889	162.273.692.374.000	164.026.196.274.685	1.752.503.900.685	37.087.453.611.727	
0	0	0	80.500.000.000	10.767.462.232	- 69.732.537.768	0	1 01 71
0	0	0	211.284.000.000	387.844.953.317	176.560.953.317	0	1 01 99
31.911.222.784.853	- 373.932.607.964	31.537.290.176.889	162.565.476.374.000	164.424.808.690.234	1.859.332.316.234	37.087.453.611.727	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	Categoria 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni					
1 02 01	Contributi dei prosecutori volontari delle Assicurazioni sociali obbligatorie	459.202.270.000	- 76.707.320.000	382.494.950.000	379.497.127.794	- 2.997.822.206
1 02 02	Contributi degli iscritti all'assicurazione facoltativa	42.000.000	30.000.000	72.000.000	67.911.696	- 4.088.304
1 02 03	Contributi per la mutualità pensioni alle casalinghe	30.000.000	- 6.000.000	24.000.000	18.942.440	- 5.057.560
1 02 04	Riserve e valori capitali di riscatto versati dagli iscritti	312.848.000.000	23.262.000.000	336.110.000.000	405.399.688.910	69.289.688.910
1 02 05	Proventi derivanti da divieto di cumulo tra pensione e retribuzione	283.231.000.000	65.956.000.000	349.187.000.000	318.528.714.944	- 30.658.285.056
1 02 06	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 297/1982	850.000.000	- 50.000.000	800.000.000	1.127.062.350	327.062 350
1 02 07	Contributi di malattia dovuti dai cittadini non tenuti alle iscrizioni presso gli ex Enti mutualistici	0	0	0	38.051.262.753	38.051.262.753
	da riportare	1.056.203.270.000	12.484.680.000	1.068.687.950.000	1.142.690.710.887	74.002.760.887

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	382.494.950.000	379.497.127.794	- 2.997.822.206	0	1 02 01
0	0	0	72.000.000	67.911.696	- 4.088.304	0	1 02 02
0	0	0	24.000.000	18.942.440	- 5.057.560	0	1 02 03
0	0	0	336.110.000.000	405.399.688.910	69.289.688.910	0	1 02 04
0	0	0	349.187.000.000	318.528.714.944	- 30.658.285.056	0	1 02 05
0	0	0	800.000.000	1.127.062.350	327.062.350	0	1 02 06
0	0	0	0	38.051.262.753	38.051.262.753	0	1 02 07
0	0	0	1.068.687.950.000	1.142.690.710.887	74.002.760.887	0	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	1.056.203.270.000	12.484.680.000	1.068.687.950.000	1.142.690.710.887	74.002.760.887
1 02 08	Contributi di malattia dovuti ai sensi della Legge n. 302/1969 e successive modificazioni e integrazioni	11.900.000.000	447.000.000	12.347.000.000	11.416.729.135	- 930.270.865
1 02 09	Contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale dovuti dai lavoratori e dai pensionati su redditi diversi da lavoro dipendente e da pensione	47.543.000.000	0	47.543.000.000	42.269.455.992	- 5.273.544.008
1 02 10	Contributi trattenuti sulle rate di pensione al personale delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto posto in quiescenza con esodo agevolato art. 3, comma 4, della Legge n. 270/1988	11.700.000.000	1.480.000.000	13.180.000.000	13.225.974.760	45.974.760
1 02 11	Contributo per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale dovuti sui trattamenti pensionistici - art. 5, comma 13, Legge n. 407/1990	517.500.000.000	160.538.000.000	678.038.000.000	684.771.966.817	6.733.966.817
	Totale categoria 02	1.644.846.270.000	174.949.680.000	1.819.795.950.000	1.894.374.837.591	74.578.887.591
	TOTALE TITOLO I	164.561.475.693.000	6.298.745.264.000	170.860.220.957.000	171.869.346.962.663	1.009.126.005.663

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	1.068.687.950.000	1.142.690.710.887	74.002.760.887	0	
0	0	0	12.347.000.000	11.416.729.135	- 930.270.865	0	1 02 08
0	0	0	47.543.000.000	42.269.455.992	- 5.273.544.008	0	1 02 09
0	0	0	13.180.000.000	13.225.974.760	45.974.760	0	1 02 10
0	0	0	678.038.000.000	684.771.966.817	6.733.966.817	0	1 02 11
0	0	0	1.819.795.950.000	1.894.374.837.591	74.578.887.591	0	
31.911.222.784.853	- 373.932.607.964	31.537.290.176.889	164.385.272.324.000	166.319.183.527.825	1.933.911.203.825	37.087.453.611.727	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
	Categoria 3^ - Trasferimenti da parte dello Stato					
	A) Trasferimento di bilancio per il finanziamento delle gestioni previdenziali					
2 03 01	Contributo dello Stato ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 153/1969 a copertura degli oneri pensionistici già a carico del soppresso fondo sociale	4.770.000.000.000	0	4.770.000.000.000	4.770.000.000.000	0
2 03 02	Contributo dello Stato per il riconoscimento dei periodi di servizio militare e di navigazione mercantile ai sensi dell'art. 22, comma secondo, dalla legge n. 658/1967	2.050.000.000	0	2.050.000.000	2.050.000.000	0
2 03 03	Contributo dello Stato a parziale copertura dell'assegno per il nucleo familiare ai lavoratori agricoli dipendenti - art. 23 della Legge n. 1038/1961	11.380.000.000	0	11.380.000.000	11.380.000.000	0
2 03 04	Contributo dello Stato a copertura degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni - art. 2, Legge n. 509/1971 - art. 14 bis, Legge n. 114/1974	80.000.000.000	0	80.000.000.000	80.000.000.000	0
	da riportare	4.863.430.000.000	0	4.863.430.000.000	4.863.430.000.000	0

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
557.071.652.000	0	557.071.652.000	4.770.000.000.000	4.770.000.000.000	0	557.071.652.000	2 03 01
0	0	0	2.050.000.000	2.050.000.000	0	0	2 03 02
0	0	0	11.380.000.000	11.380.000.000	0	0	2 03 03
0	0	0	80.000.000.000	80.000.000.000	0	0	2 03 04
557.071.652.000	0	557.071.652.000	4.863.430.000.000	4.863.430.000.000	0	557.071.652.000	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	4.863.430.000.000	0	4.863.430.000.000	4.863.430.000.000	0
2 03 05	Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici del Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto non cattolici - Art. 21, comma 2^, Legge n 903/73	9.081.691.000	1.124.563.000	10.206.254.000	10.206.253.640	- 360
2 03 06	Contributo dello Stato a copertura del disavanzo di gestione del Fondo di previdenza degli addetti alle abolita imposte di consumo art. 17 del D.P.R. n. 649/1972	202.103.400.000	39.194.091.000	241.297.491.000	231.549.589.518	- 9.747.901.482
2 03 07	Contributo dello Stato per i marittimi adibiti alla pesca nel Mediterraneo - Art. 14 della Legge n. 27/1973	0	0	0	0	0
2 03 09	Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla conferma dei miglioramenti pensionistici - art. 11 D.L. n. 791/1981 convertito nella Legge n. 54/1982 ..	2.427.295.000.000	0	2.427.295.000.000	2.427.295.000.000	0
2 03 10	Contributo dello Stato a copertura delle maggiorazioni dei trattamenti per carichi familiari di cui agli artt. 5 e 7 della Legge n. 79/1983	0	0	0	0	0
	da riportare	7.501.910.091.000	40.318.654.000	7.542.228.745.000	7.532.480.843.158	- 9.747.901.842

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
557.071.652.000	0	557.071.652.000	4.863.430.000.000	4.863.430.000.000	0	557.071.652.000	
0	0	0	10.206.254.000	10.206.253.640	- 360	0	2 03 05
313.895.132.121	0	313.895.132.121	108.364.613.000	150.000.000.000	41.635.387.000	395.444.721.639	2 03 06
400.000.000	0	400.000.000	0	0	0	400.000.000	2 03 07
0	0	0	2.427.295.000.000	2.427.295.000.000	0	0	2 03 09
3.779.190.614.883	0	3.779.190.614.883	0	0	0	3.779.190.614.883	2 03 10
4.650.557.399.004	0	4.650.557.399.004	7.409.295.867.000	7.450.931.253.640	41.635.386.640	4.732.106.988.522	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	7.501.910.091.000	40.318.654.000	7.542.228.745.000	7.532.480.843.158	- 9.747.901.842
2 03 11	Contributo dello Stato a copertura dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria - Leggi n. 1115/1968, n. 464/1972, n 164/1975	20.000.000.000	0	20.000.000.000	20.000.000.000	0
2 03 12	Contributo dello Stato a copertura dei contributi figurativi a favore dei perseguitati politici e razziali - Art. 5, Legge n 96/1955	0	0	0	223.017	223.017
2 03 13	Rimborso dello Stato per sussidi straordinari di disoccupazione per sussidi alle famiglie degli emigrati - art. 3 D.L.C.P.S. n 201/1946	0	0	0	0	0
2 03 14	Rimborso dello Stato per prestazioni a favore di ex dipendenti delle forze armate alleate e UNRRA - art. 4 D.L.L. n. 505/1944 e D.L.L. n. 78/1945	1.359.000.000	- 129.000.000	1.230.000.000	1.439.011.766	209.011.766
2 03 15	Rimborso dello Stato per provvidenze a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia - art. 23 bis, Legge n. 485/1972	8.670.000.000	- 375.000.000	8.295.000.000	7.119.678.240	- 1.175.321.760
2 03 16	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità di servizio al personale iscritto al Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo - Art. 23 D.P.R. n. 649/1972	8.458.000.000	- 442.000.000	8.016.000.000	8.609.636.376	593.636.376
	da riportare	7.540.397.091.000	39.372.654.000	7.579.769.745.000	7.569.649.392.557	- 10.120.352.443

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
4.650.557.399.004	0	4.650.557.399.004	7.409.295.867.000	7.450.931.253.640	41.635.386.640	4.732.106.988.522	
0	0	0	20.000.000.000	20.000.000.000	0	0	2 03 11
708.174	0	708.174	437.000	436.802	- 198	494.389	2 03 12
133.000	0	133.000	0	0	0	133.000	2 03 13
135.288.790.410	0	135.288.790.410	0	0	0	136.727.802.176	2 03 14
31.011.250.644	0	31.011.250.644	18.811.245.000	9.264.462.756	- 9.546.782.244	28.866.466.128	2 03 15
15.381.286.224	0	15.381.286.224	6.853.384.000	2.481.213.280	- 4.372.170.720	21.509.709.320	2 03 16
4.832.239.567.456	0	4.832.239.567.456	7.454.960.933.000	7.482.677.366.478	27.716.433.478	4.919.211.593.535	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	7.540.397.091.000	39.372.654.000	7.579.769.745.000	7.569.649.392.557	- 10.120.352.443
2 03 17	Contributo dello Stato per la realizzazione dei progetti per l'occupazione giovanile ai sensi della Legge n. 285/1977 e successive modificazioni	0	0	0	0	0
2 03 19	Rimborso dello Stato degli oneri di cui allo art. 4 della Legge n. 155/1981 - art. 34 della Legge n. 155/1981	0	0	0	0	0
2 03 20	Rimborso da parte dello Stato per il riconoscimento della maggiore anzianità assicurativa ai lavoratori dei porti - Art. 2,comma 4^, D.L. n. 103/1983 convertito nella Legge n. 230/1983	0	0	0	0	0
2 03 21	Contributi dello Stato per la copertura degli oneri di cui all'art.6 della Legge n.469/1984	0	0	0	0	0
2 03 22	Concorso dello Stato agli oneri conseguenti alla ricostituzione nell'Assicurazione Generale Obbligatoria delle posizioni assicurative trasferite all'INAS Libico - art.1, comma terzo, Legge n. 181/1983	0	0	0	182.488.636	182.488.636
	da riportare	7.540.397.091.000	39.372.654.000	7.579.769.745.000	7.569.831.881.193	- 9.937.863.807

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
4.832.239.567.456	0	4.832.239.567.456	7.454.960.933.000	7.482.677.366.478	27.716.433.478	4.919.211.593.535	
8.631.418.776	0	8.631.418.776	0	0	0	8.631.418.776	2 03 17
1.254.828.685	0	1.254.828.685	0	0	0	1.254.828.685	2 03 19
34.885.796.962	0	34.885.796.962	0	0	0	34.885.796.962	2 03 20
5.487.146.714	0	5.487.146.714	0	0	0	5.487.146.714	2 03 21
729.795.996	0	729.795.996	540.613.000	540.613.187	187	371.671.445	2 03 22
4.883.228.554.589	0	4.883.228.554.589	7.455.501.546.000	7.483.217.979.665	27.716.433.665	4.969.842.456.117	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	7.540.397.091.000	39.372.654.000	7.579.769.745.000	7.569.831.881.193	- 9.937.863.807
2 03 23	Rimborso dello Stato per l'indennità di cui all'art.37, lett. c), della Legge n. 416/1981 art. 11 Legge n. 1/1985	0	0	0	200.725.876	200.725.876
2 03 24	Rimborso dello Stato delle maggiorazioni del trattamento pensionistico per gli ex combattenti - Art. 6, Legge n. 140/1985 e art. 6, Legge n. 544/1988	1.012.073.000.000	4.934.000.000	1.017.007.000.000	1.011.732.200.666	- 5.274.799.334
2 03 25	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri di cui all'art. 5 della Legge n. 469/84	0	0	0	0	0
2 03 26	Rimborso dello Stato per gli oneri derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori del Gruppo Finmare- art. 3, comma nono, Legge n. 856/1986	2.204.000.000	8.747.000.000	10.951.000.000	2.616.848.191	- 8.334.151.809
2 03 27	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dall'esenzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi degli emolumenti per carichi di famiglia art.3 della Legge n. 876/86	20.000.000.000	0	20.000.000.000	20.000.000.000	0
	da riportare	8.574.674.091.000	53.053.654.000	8.627.727.745.000	8 604.381.655.926	- 23.346.089.074

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
4.883.228.554.589	0	4.883.228.554.589	7.455.501.546.000	7.483.217.979.665	27.716.433.665	4.969.842.456.117	
2.066.770.821	0	2.066.770.821	0	1.921.601.764	1.921.601.764	345.894.933	2 03 23
1.010.957.539.873	0	1.010.957.539.873	0	1.010.957.539.873	1.010.957.539.873	1.011.732.200.666	2 03 24
19.259.912.620	0	19.259.912.620	0	0	0	19.259.912.620	2 03 25
52.498.160.537	- 116.118.307	52.382.042.230	23.274.851.000	23.274.851.480	480	31.724.038.941	2 03 26
0	0	0	20.000.000.000	20.000.000.000	0	0	2 03 27
5.968.010.938.440	- 116.118.307	5.967.894.820.133	7.498.776.397.000	8.539.371.972.782	1.040.595.575.782	6.032.904.503.277	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	8.574.674.091.000	53.053.654.000	8.627.727.745.000	8.604.381.655.926	- 23.346.089.074
2 03 28	Contributo dello Stato per gli oneri derivanti dalla proroga, modifica ed estensione ad altri settori delle disposizioni sul pensionamento anticipato di cui all'art. 1, Legge n. 193/1984, art. 5, comma 5^ e 10^, del D.L. n. 536/1987 convertito nella Legge n. 48/1988 e art. 3, comma 3-bis, Legge n. 160/1988	220.000.000.000	0	220.000.000.000	220.000.000.000	0
2 03 29	Contributo dello Stato per gli oneri derivanti dalla elevazione dei limiti di reddito ai fini della cessazione dall'erogazione degli assegni familiari e altri trattamenti di famiglia per il primo figlio e genitori a carico, art. 6, commi 17 e 21, del D.L. 536/87 convertito nella Legge n. 48/88	0	0	0	0	0
2 03 30	Rimborso da parte dello Stato per la copertura degli oneri connessi ai trattamenti di integrazione salariale di cui all'art. 8 del D.L. n. 873/1986 convertito nella Legge n. 26/1987 e successive proroghe	0	0	0	21.615.000	21.615.000
	da riportare	8.794.674.091.000	53.053.654.000	8.847.727.745.000	8.824.403.270.926	- 23.324.474.074

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
5.968.010.938.440	- 116.118.307	5.967.894.820.133	7.498.776.397.000	8.539.371.972.782	1.040.595.575.782	6.032.904.503.277	
0	0	0	220.000.000.000	220.000.000.000	0	0	2 03 28
300.000.000.000	0	300.000.000.000	0	0	0	300.000.000.000	2 03 29
54.948.008.442	0	54.948.008.442	0	0	0	54.969.623.442	2 03 30
6.322.958.946.882	- 116.118.307	6.322.842.828.575	7.718.776.397.000	8.759.371.972.782	1.040.595.575.782	6.387.874.126.719	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	8.794.674.091.000	53.053.654.000	8.847.727.745.000	8.824.403.270.926	- 23.324.474.074
2 03 31	Rimborso dello Stato per gli onari derivanti dal riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e dalle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori portuali - art. 9, comma settimo, D.L. n. 873/1986 convertito nella Legge n. 26/1987 e successive proroghe.	29.030.000.000	11.734.000.000	40.764.000.000	99.554.411.715	58.790.411.715
2 03 32	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri connessi ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria previsto per gli anni 1986 e successivi dall'art. 19, comma terzo, Legge n. 41/1986 e dall'art. 8 comma secondo, Legge n. 910/1986	1.200.000.000.000	- 112.352.408.000	1.087.647.592.000	789.789.543.111	- 297.858.048.889
2 03 33	Contributo straordinario dello Stato al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e alle Gestioni speciali degli artigiani, degli esercenti attività commerciali,dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e dei minatori ai sensi dell'art. 21, comma terzo, Legge n. 67/1988 e dell'art. 4, comma secondo, Legge n. 541/1988	21.330.000.000.000	0	21.330.000.000.000	21.330.000.000.000	0
	da riportare	31.353.704.091.000	- 47.564.754.000	31.306.139.337.000	31.043.747.225.752	- 262.392.111.248

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
6.322.958.946.882	- 116.118.307	6.322.842.828.575	7.718.776.397.000	8.759.371.972.782	1.040.595.575.782	6.387.874.126.719	
320.390.091.557	0	320.390.091.557	79.669.455.000	320.390.091.557	240.720.636.557	99.554.411.715	2 03 31
1.680.000.000.000	0	1.680.000.000.000	1.200.000.000.000	1.200.000.000.000	0	1.269.789.543.111	2 03 32
0	0	0	21.330.000.000.000	21.330.000.000.000	0	0	2 03 33
8.323.349.038.439	- 116.118.307	8.323.232.920.132	30.328.445.852.000	31.609.762.064.339	1.281.316.212.339	7.757.218.081.545	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	31.353.704.091.000	- 47.564.754.000	31.306.139.337.000	31.043.747.225.752	- 262.392.111.248
2 03 34	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per l'assistenza a persone handicappate di cui alla'art. 33 della Legge n. 104/92 - Art. n. 42, comma sesto, lett. O), della Legge n. 104/92	12.000.000.000	- 9.380.000.000	2.620.000.000	6.106.309.344	3.486.309.344
2 03 35	Contributo dello Stato per la copertura del disavanzo di gestione del fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste - Art. 13, comma 2^, lett.b), DL n. 873/1986 convertito nella L. n. 26/1987	84.161.000.000	11.755.116.000	95.916.116.000	99.612.092.085	3.695.976.085
2 03 36	Contributo dello Stato per la copertura oneri relativi a prestazioni economiche a favore dei tubercolotici - art. 9, Legge n. 88/87 ..	37.000.000.000	0	37.000.000.000	37.000.000.000	0
2 03 37	Contributo dello Stato a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle disposizioni sull'assegno per il nucleo familiare art. 2 D.L. 69/88	2.672.007.000.000	- 71.769.000.000	2.600.248.000.000	2.728.159.999.956	127.911.999.956
2 03 38	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni pensionistiche erogate in regime di convenzione internazionale	34.900.000.000	0	34.900.000.000	34.900.000.000	0
	da riportare	34.193.782.091.000	- 116.958.638.000	34.076.823.453.000	33.949.525.627.137	- 127.297.825.863

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
8.323.349.038.439	- 116.118.307	8.323.232.920.132	30.328.445.852.000	31.609.762.064.339	1.281.316.212.339	7.757.218.081.545	
2.457.391.680	0	2.457.391.680	2.457.392.000	2.457.391.680	- 320	6.106.309.344	2 03 34
131.687.718.506	0	131.687.718.506	47.823.550.000	53.000.000.000	5.176.450.000	178.299.810.591	2 03 35
0	0	0	37.000.000.000	37.000.000.000	0	0	2 03 36
18.871.932.901.233	0	18.871.932.901.233	760.000.000.000	760.000.000.000	0	20.840.092.901.189	2 03 37
0	0	0	34.900.000.000	34.900.000.000	0	0	2 03 38
27.329.427.049.858	- 116.118.307	27.329.310.931.551	31.210.626.794.000	32.497.119.456.019	1.286.492.662.019	28.781.717.102.669	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	34.193.782.091.000	- 116.958.638.000	34.076.823.453.000	33.949.525.627.137	- 127.297.825.863
2 03 39	Contributo dello Stato a copertura delle minori entrate derivanti alla gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la cessazione dall'obbligo contributivo per i trattamenti di integrazione salariale ordinaria da parte delle imprese esercenti pubblici servizi di trasporto - Art. 4, comma secondo, della Legge n. 270/1988	8.000.000.000	0	8.000.000.000	8.000.000.000	0
2 03 40	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - Art. 19, D.L. n. 918/1968 convertito nella Legge n. 1089/1968.	450.000.000.000	400.000.000.000	850.000.000.000	761.118.217.291	- 88.881.782.709
2 03 41	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno - Art. 22, comma quinto, lett.b), Legge n. 183/1976	2.292.000.000.000	- 692.000.000.000	1.600.000.000.000	1.423.330.091.132	- 176.669.908.868
2 03 42	Contributi dello Stato a copertura degli oneri per agevolazioni contributive in favore dei profughi italiani - Art. 11 della L. 344/1991	250.000.000	40.000.000	290.000.000	342.000.000	52.000.000
2 03 43	Rimborso dello Stato per le agevolazioni ai datori di lavoro che occupano giovani - art. n. 10 Legge n. 285/1977	0	0	0	0	0
	da riportare	36.944.032.091.000	- 408.918.638.000	36.535.113.453.000	36.142.315.935.560	- 392.797.517.440

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
27.329.427.049.858	- 116.118.307	27.329.310.931.551	31.210.626.794.000	32.497.119.456.019	1.286.492.662.019	28.781.717.102.669	
0	0	0	8.000.000.000	8.000.000.000	0	0	2 03 39
11.822.213.237.537	0	11.822.213.237.537	7.773.448.785.000	7.773.448.784.717	- 283	4.809.882.670.111	2 03 40
4.189.134.876.147	0	4.189.134.876.147	2.394.358.182.000	2.394.358.181.698	- 302	3.218.106.785.581	2 03 41
283.000.000	0	283.000.000	0	0	0	625.000.000	2 03 42
81.204.138	0	81.204.138	0	8.225.073	8.225.073	72.979.065	2 03 43
43.341.139.367.680	- 116.118.307	43.341.023.249.373	41.386.433.761.000	42.672.934.647.507	1.286.500.886.507	36.810.404.537.426	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	36.944.032.091.000	- 408.918.638.000	36.535.113.453.000	36.142.315.935.560	- 392.797.517.440
2 03 44	Rimborso dello Stato per sgravi di contributi previdenziali dovuti per gli operai agricoli a tempo indeterminato art.5 D.L. 4/84 convertito nella Legge n. 30/1984 e successive integrazioni	0	0	0	0	0
2 03 45	Rimborso dello Stato per lo sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle provincie di Trieste e Gorizia ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 26/1986	0	0	0	1.936.785.497	1.936.785.497
2 03 46	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi a favore dei datori di lavoro per i lavoratori italiani operanti all'estero nei paesi extra-comunitari art. 4, comma 2, lett. A del D.L. 317/87 convertito nella L. 398/87	60.000.000.000	0	60.000.000.000	60.000.000.000	0
2 03 47	Rimborso dello Stato per sgravi contributivi per la trasformazione a tempo indeterminato dei rapporti di apprendistato ex art. 21, comma 6^, e per l'instaurazione dei rapporti di lavoro ex art. 22 Legge n. 56/87 - art. 30 Legge n. 56/87	452.320.000.000	90.088.000.000	542.408.000.000	314.202.895.599	- 228.205.104.401
	da riportare	37.456.352.091.000	- 318.830.638.000	37.137.521.453.000	36.518.455.616.656	- 619.065.836.344

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
43.341.139.367.680	- 116.118.307	43.341.023.249.373	41.386.433.761.000	42.672.934.647.507	1.286.500.886.507	36.810.404.537.426	
101.131.265	0	101.131.265	101.131.000	101.131.265	265	0	2 03 44
10.525.112.638	0	10.525.112.638	5.856.854.000	5.856.853.548	- 452	6.605.044.587	2 03 45
0	0	0	60.000.000.000	60.000.000.000	0	0	2 03 46
2.873.963.571.159	0	2.873.963.571.159	0	0	0	3.188.166.466.758	2 03 47
46.225.729.182.742	- 116.118.307	46.225.613.064.435	41.452.391.746.000	42.738.892.632.320	1.286.500.886.320	40.005.176.048.771	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	37.456.352.091.000	- 318.830.638.000	37.137.521.453.000	36.518.455.616.656	- 619.065.836.344
2 03 48	Rimborso dello Stato per contributi agli armatori di navi mercantili nazionali che imbarcano allievi ufficiali di coperta e di macchine con contratto di formazione e lavoro, art. 6 Legge 856/86 e art. 6 D.M. 10/4/87 n. 261	0	0	0	10.188.729	10.188.729
2 03 51	Rimborso dello Stato degli oneri derivanti dalla ricostituzione nell'assicurazione obbligatoria dei periodi di lavoro effettuati in Libia - Art. 4, comma 4^, del D.L. n. 103/1991 convertito nella Legge n. 166/1991	40.000.000.000	- 7.000.000.000	33.000.000.000	51.345.842.051	18.345.842.051
2 03 52	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri di cui al D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993 (All. A)	97.700.000.000	0	97.700.000.000	97.700.000.000	0
2 03 53	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel mezzogiorno di cui all'art. 1 del D.M. 5 Agosto 1994 - Art. 19, comma 5, del D.L. n. 299/1994 convertito nella Legge n. 451/1994	3.480.000.000.000	220.000.000.000	3.700.000.000.000	3.564.272.232.799	- 135.727.767.201
2 03 55	Contributo dello Stato a copertura degli oneri di cui all'art. 2, comma 5, del D.L. n. 198/1993 convertito nella Legge n. 292/1993 .	200.000.000.000	0	200.000.000.000	200.000.000.000	0
	da riportare	41.274.052.091.000	- 105.830.638.000	41.168.221.453.000	40.431.783.880.235	- 736.437.572.765

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
46.225.729.182.742	- 116.118.307	46.225.613.064.435	41.452.391.746.000	42.738.892.632.320	1.286.500.886.320	40.005.176.048.771	
1.789.805.290	0	1.789.805.290	0	0	0	1.799.994.019	2 03 48
333.731.635.097	0	333.731.635.097	165.705.985.000	250.705.984.668	84.999.999.668	134.371.492.480	2 03 51
0	0	0	97.700.000.000	97.700.000.000	0	0	2 03 52
1.435.663.156.813	0	1.435.663.156.813	0	0	0	4.999.935.389.612	2 03 53
0	0	0	200.000.000.000	200.000.000.000	0	0	2 03 55
47.996.913.779.942	- 116.118.307	47.996.797.661.635	41.915.797.731.000	43.287.298.616.988	1.371.500.885.988	45.141.282.924.882	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	41.274.052.091.000	- 105.830.638.000	41.168.221.453.000	40.431.783.880.235	- 736.437.572.765
2 03 56	Rimborso dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato delpersonale già dipendente dalle esattorie delle imposte dirette - Art. 124, comma 7^, del D.P.R. n. 43/1988	4.646.000.000	56.000.000	4.702.000.000	4.736.019.350	34.019.350
2 03 57	Rimborso dello Stato per la copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei dipendenti dalle aziende dei bacini minerari - Art. 13, comma 2^, della Legge n. 221/1990	1.995.000.000	896.000.000	2.891.000.000	2.130.496.265	- 760.503.735
2 03 58	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai trattamenti pensionistici a favore delle ostetriche - art. 5, comma 1^, della Legge n. 249/1990	12.000.000.000	0	12.000.000.000	12.000.000.000	0
2 03 59	Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del D.L. n. 409/1990 convertito nella Legge n. 59/1991	4.063.000.000.000	0	4.063.000.000.000	4.063.000.000.000	0
	da riportare	45.355.693.091.000	- 104.878.638.000	45.250.814.453.000	44.513.650.395.850	- 737.164.057.150

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
47.996.913.779.942	- 116.118.307	47.996.797.661.635	41.915.797.731.000	43.287.298.616.988	1.371.500.885.988	45.141.282.924.882	
24.330.144.421	0	24.330.144.421	14.313.659.000	14.349.660.621	36.001.621	14.716.503.150	2 03 56
6.189.771.958	0	6.189.771.958	3.086.547.000	0	- 3.086.547.000	8.320.268.223	2 03 57
0	0	0	12.000.000.000	12.000.000.000	0	0	2 03 58
0	0	0	4.063.000.000.000	4.063.000.000.000	0	0	2 03 59
48.027.433.696.321	- 116.118.307	48.027.317.578.014	46.008.197.937.000	47.376.648.277.609	1.368.450.340.609	45.164.319.696.255	

. . . . . RENDICONTO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	45.355.693.091.000	- 104.878.638.000	45.250.814.453.000	44.513.650.395.850	- 737.164.057.150
2 03 60	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai sussidi di disoccupazione, delle integrazioni salariali straordinarie e delle proroga dei trattamenti di mobilità, di disoccupazione ordinaria e di disoccupazione speciale per l'edilizia ai sensi del D.L. n. 416/1995	0	1.199.900.000.000	1.199.900.000.000	1.199.900.000.000	0
2 03 61	Contributi dello Stato da porre a carico del fondo per l'occupazione di cui all'art 1 del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993 (All. A)	290.640.000.000	161.083.000.000	451.723.000.000	18.385.360.287	- 433.337.639.713
2 03 62	Rimborso dello Stato per le retribuzioni ai volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico del Club alpino e speleologico del Club Alpino Italiano - Art. 1, comma 4, Legge n. 162/1992	0	10.000.000	10.000.000	29.616.317	19.616.317
2 03 63	Contributi e rimborsi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da provvidenze varie concesse a seguito di eventi calamitosi(All.A)	100.000.000.000	2.062.000.000	102.062.000.000	102.135.138.257	73.138.257
	da riportare	45.746.333.091.000	1.258.176.362.000	47.004.509.453.000	45.834.100.510.711	- 1.170.408.942.289

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
48.027.433.696.321	- 116.118.307	48.027.317.578.014	46.008.197.937.000	47.376.648.277.609	1.368.450.340.609	45.164.319.696.255	
207.200.000.000	0	207.200.000.000	867.900.000.000	867.900.000.000	0	539.200.000.000	2 03 60
131.338.632.743	0	131.338.632.743	484.138.633.000	131.338.632.743	- 352.800.000.257	18.385.360.287	2 03 61
0	0	0	0	0	0	29.616.317	2 03 62
291.266.313.427	0	291.266.313.427	145.173.467.000	143.111.466.919	- 2.062.000.081	250.289.984.765	2 03 63
48.657.238.642.491	- 116.118.307	48.657.122.524.184	47.505.410.037.000	48.518.998.377.271	1.013.588.340.271	45.972.224.657.624	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	45.746.333.091.000	1.258.176.362.000	47.004.509.453.000	45.834.100.510.711	- 1.170.408.942.289
2 03 64	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti del pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti da imprese industriali - art. 1, comma 4^, del D.L. n. 364/1992 convertito nella Legge n. 406/1992	404.000.000.000	0	404.000.000.000	404.000.000.000	0
2 03 65	Contributo dello Stato per la copertura progressiva degli oneri derivanti delle agevolazioni contributive e dai pensionamenti anticipati ai sensi dell'art. 37, comma 5°, della Legge n. 88/1989	2.645.000.000.000	0	2.645.000.000.000	2.645.000.000.000	0
2 03 66	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno a favore della armatoria pubblica-Art. 5 della Legge n. 426/91	11.000.000.000	7.000.000.000	18.000.000.000	14.986.713.000	- 3.013.287.000
2 03 67	Rimborso dello Stato per sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno di cui all'art. 1, comma secondo, del D.L. n. 383/1992 - Art. 1, comma quinto, del D.L. n. 383/1992	60.000.000.000	120.000.000.000	180.000.000.000	193.037.789.183	13.037.789.183
2 03 70	Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui all'art. 3 della Legge n 544/1988 - art. 8, secondo comma, della Legge n. 544/1988	650.000.000.000	0	650.000.000.000	650.000.000.000	0
	da riportare	49.516.333.091.000	1.385.176.362.000	50.901.509.453.000	49.741.125.012.894	- 1.160.384.440.106

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
48.657.238.642.491	- 116.118.307	48.657.122.524.184	47.505.410.037.000	48.518.998.377.271	1.013.588.340.271	45.972.224.657.624	
0	0	0	404.000.000.000	404.000.000.000	0	0	2 03 64
0	0	0	2.645.000.000.000	2.645.000.000.000	0	0	2 03 65
24.305.141.000	0	24.305.141.000	0	24.305.141.000	24.305.141.000	14.986.713.000	2 03 66
424.382.982.915	0	424.382.982.915	209.856.289.000	209.856.289.000	0	407.564.483.098	2 03 67
0	0	0	650.000.000.000	650.000.000.000	0	0	2 03 70
49.105.926.766.406	- 116.118.307	49.105.810.648.099	51.414.266.326.000	52.452.159.807.271	1.037.893.481.271	46.394.775.853.722	

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ANNO FINANZIARIO 1997

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	49.516.333.091.000	1.385.176.362.000	50.901.509.453.000	49.741.125.012.894	- 1.160.384.440.106
2 03 71	Rimborso dello Stato a copertura delle somme "una tantum" e degli oneri per pensionamenti anticipati di cui all'art.2 del D.L. 120/1989 convertito nella Legge n. 181/1989 - Art. 2, comma 18, del D.L. 120/1989	157.568.000.000	19.371.000.000	176.939.000.000	255.424.098.700	78.485.098.700
2 03 73	Contributo dello Stato a copertura degli oneri per rate di pensionamento anticipato di cui all'art. 9, comma 10 bis, della Legge n. 26/1987 - art. 1, comma 1 bis, del D.L. n. 4/1989 convertito nella Legge n. 85/1989 .	0	0	0	0	0
2 03 74	Rimborso dello Stato a copertura degli oneri per pensionamenti anticipati ai sensi dell'art. 1 bis, comma secondo, del D.L. n. 120/1989 convertito nella L. n. 181/1989 .	8.000.000.000	0	8.000.000.000	8.000.000.000	0
2 03 75	Rimborso dello Stato per gli oneri derivanti del riconoscimento della maggiore anzianità contributiva e delle rate di pensionamento anticipato ai lavoratori del Gruppo Finmare ai sensi dell'art. 9, comma otto, del D.L. n. 77/1989 convertito nella Legge n. 160/1989 e successive proroghe	26.464.000.000	16.174.000.000	42.638.000.000	31.298.907.550	- 11.339.092.450
	da riportare	49.708.365.091.000	1.420.721.362.000	51.129.086.453.000	50.035.848.019.144	- 1.093.238.433.856

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
49.105.926.766.406	- 116.118.307	49.105.810.648.099	51.414.266.326.000	52.452.159.807.271	1.037.893.481.271	46.394.775.853.722	
203.378.888.510	0	203.378.888.510	203.378.889.000	203.378.888.510	- 490	255.424.098.700	2 03 71
11.000.000.000	0	11.000.000.000	0	0	0	11.000.000.000	2 03 73
0	0	0	8.000.000.000	8.000.000.000	0	0	2 03 74
73.150.665.370	- 18.523.100	73.132.142.270	31.273.321.000	62.295.005.096	31.021.684.096	42.136.044.724	2 03 75
49.393.456.320.286	- 134.641.407	49.393.321.678.879	51.656.918.536.000	52.725.833.700.877	1.068.915.164.877	46.703.335.997.146	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	49.708.365.091.000	1.420.721.362.000	51.129.086.453.000	50.035.848.019.144	- 1.093.238.433.856
2 03 76	Contributo dello Stato per la copertura di quota parte degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 37, comma sesto della Legge n. 88/1989	2.185.000.000.000	0	2.185.000.000.000	2.185.000.000.000	0
2 03 77	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla riduzione del minimale contributivo di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 9 del D.L. n. 338/1989 convertito nella Legge n. 389/1989	360.000.000.000	0	360.000.000.000	360.000.000.000	0
2 03 78	Rimborso dello Stato per gli oneri derivanti dalle indennità di cui agli artt. 1 e 2 del D.L. n. 199/1993 convertito nella Legge n. 293/1993 e dell'art. 6, comma 15, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993 e successive proroghe ed integrazioni	70.000.000	- 70.000.000	0	10.088.621.521	10.088.621.521
2 03 81	Rimborso da parte dello Stato degli sgravi contributivi in agricoltura di cui all'art.14 della Legge n. 64/1986 - Art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993	240.083.000.000	122.582.000.000	362.665.000.000	394.290.513.294	31.625.513.294
	da riportare	52.493.518.091.000	1.543.233.362.000	54.036.751.453.000	52.985.227.153.959	- 1.051.524.299.041

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
49.393.456.320.286	- 134.641.407	49.393.321.678.879	51.656.918.536.000	52.725.833.700.877	1.068.915.164.877	46.703.335.997.146	
0	0	0	2.185.000.000.000	2.185.000.000.000	0	0	2 03 76
0	0	0	360.000.000.000	360.000.000.000	0	0	2 03 77
4.915.238.128	0	4.915.238.128	4.915.238.000	4.915.238.128	128	10.088.621.521	2 03 78
1.933.461.596.222	0	1.933.461.596.222	0	400.000.000.002	400.000.000.002	1.927.752.109.514	2 03 81
51.331.833.154.636	- 134.641.407	51.331.698.513.229	54.206.833.774.000	55.675.748.939.007	1.468.915.165.007	48.641.176.728.181	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	52.493.518.091.000	1.543.233.362.000	54.036.751.453.000	52.985.227.153.959	- 1.051.524.299.041
2 03 83	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni, dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo e dalle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo di cui all'art 11,comni 5, 27 e 38 della L.n.537/1993(All.A)	1.102.448.000.000	126.704.613.000	1.229.152.613.000	1.202.508.545.000	- 26.644.068.000
2 03 87	Rimborso da parte dello Stato degli oneri per contributi figurativi accreditati agli ex deportati nei campi di sterminio nazista ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 94/1994	0	0	0	19.955	19.955
2 03 88	Rimborso dello Stato per sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi del Comune di Pozzuoli colpiti dal terremoto del 1983 già a carico del Fondo per la protezione civile ai sensi dell'art. 5 bis del D.L. n. 623/1983 convertito nella Legge n. 748/1983 e successive integrazioni, dell'art. 4, comma 1-octies, D.L. n. 114/1985 convertito nella Legge n 211/1985 e dell'art. 9, comma 4, Legge n. 730/1986	0	0	0	5.384.326	5.384.326
	da riportare	53.595.966.091.000	1.669.937.975.000	55.265.904.066.000	54.187.741.103.240	- 1.078.162.962.760

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
51.331.833.154.636	- 134.641.407	51.331.698.513.229	54.206.833.774.000	55.675.748.939.007	1.468.915.165.007	48.641.176.728.181	
608.857.000.000	0	608.857.000.000	923.000.000.000	923.000.000.000	0	888.365.545.000	2 03 83
0	0	0	0	0	0	19.955	2 03 87
107.156.535.272	0	107.156.535.272	0	0	0	107.161.919.598	2 03 88
52.047.846.689.908	- 134.641.407	52.047.712.048.501	55.129.833.774.000	56.598.748.939.007	1.468.915.165.007	49.636.704.212.734	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	53.595.966.091.000	1.669.937.975.000	55.265.904.066.000	54.187.741.103.240	- 1.078.162.962.760
2 03 89	Risborso dello Stato degli oneri per provvidenze (contributo, assegni familiari e relative maggiorazioni ed onere per la copertura assicurativa) a favore dei lavoratori delle imprese Carnagnani e Superba, già a carico del Fondo per la protezione civile ai sensi dell'art. 2 O.M. n. 990/FPC/ZA del 27/5/1987	0	0	0	0	0
2 03 90	Contributi dello Stato a copertura degli oneri di cui al D.L. n. 299/1994 convertito nella Legge n. 451/1994 (All. A)	1.143.800.000.000	500.000.000	1.144.300.000.000	1.144.300.000.000	0
2 03 91	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato dei lavoratori dipendenti dalle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto - Art. 4, comma 7, del D.L. n. 501/1995 convertito nella Legge n. 11/1996	0	139.035.214.000	139.035.214.000	116.400.000.000	- 22.635.214.000
2 03 93	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla maggiorazione dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 47 - quinquies della Legge n. 85/1995	0	225.000.000.000	225.000.000.000	225.000.000.000	0
	da riportare	54.739.766.091.000	2.034.473.189.000	56.774.239.280.000	55.673.441.103.240	- 1.100.798.176.760

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
52.047.846.689.908	- 134.641.407	52.047.712.048.501	55.129.833.774.000	56.598.748.939.007	1.468.915.165.007	49.636.704.212.734	
68.873.322	0	68.873.322	0	0	0	68.873.322	2 03 89
0	0	0	1.144.300.000.000	1.144.300.000.000	0	0	2 03 90
0	0	0	0	0	0	116.400.000.000	2 03 91
0	0	0	225.000.000.000	0	- 225.000.000.000	225.000.000.000	2 03 93
52.047.915.563.230	- 134.641.407	52.047.780.921.823	56.499.133.774.000	57.743.048.939.007	1.243.915.165.007	49.978.173.086.056	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	54.739.766.091.000	2.034.473.189.000	56.774.239.280.000	55.673.441.103.240	- 1.100.798.176.760
2 03 96	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dal pensionamento anticipato e dalla maturazione dei periodi di contribuzione obbligatoria dei lavoratori dell'amianto - Art. 13, comma 12, della Legge n. 257/1992 ..	81.000.000.000	0	81.000.000.000	81.000.000.000	0
	Totale A	54.820.766.091.000	2.034.473.189.000	56.855.239.280.000	55.754.441.103.240	- 1.100.798.176.760

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
52.047.915.563.230	- 134.641.407	52.047.780.921.823	56.499.133.774.000	57.743.048.939.007	1.243.915.165.007	49.978.173.086.056	
0	0	0	81.000.000.000	81.000.000.000	0	0	2 03 96
52.047.915.563.230	- 134.641.407	52.047.780.921.823	56.580.133.774.000	57.824.048.939.007	1.243.915.165.007	49.978.173.086.056	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	B) Trasferimento per il finanziamento della fiscalizzazione degli oneri sociali per l'assistenza sanitaria					
2 03 84	Rimborso dello Stato per sgravi di contributi sociali di malattia di cui all'art. 2 del D L n. 15/77 conv. con modif. nella L. n. 102/77 e successive modificazioni e integrazioni per periodi fino al 31/12/1979	0	0	0	0	0
	Totale B	0	0	0	0	0

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.816.763.727	0	1.816.763.727	131.361.000	131.360.966	- 34	1.685.402.761	2 03 84
1.816.763.727	0	1.816.763.727	131.361.000	131.360.966	- 34	1.685.402.761	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	C) Trasferimenti da gestioni fuori bilancio					
2 03 85	Rimborso da parte del Fondo di rotazione ex art. 25, Legge n. 845/1978 delle indennità di di cui all'art. 2 della Legge n. 464/1972 già a carico del Fondo per la mobilità della manodopera ai sensi dell'art. 21, lett. a), Legge n. 675/1977	56.000.000.000	- 14.000.000.000	42.000.000.000	44.245.442.351	2.245.442.351
2 03 86	Contributo addizionale ex art. 12, Legge n. 164/1975 sui trattamenti straordinari di integrazione salariale dovuto dal Fondo di rotazione ex art. 25, Legge n. 845/1978 e già a carico del Fondo per la mobilità della manodopera ai sensi dell'art. 21, lett. b), Legge n. 675/1977	0	0	0	67.642.838	67.642.838
2 03 92	Rimborso da parte del Fondo di rotazione ex art. 25, Legge n. 845/1978 degli oneri per contributi ai datori di lavoro che assumono personale in attuazione del piano straordinario di occupazione giovanile già a carico della gestione per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ex art. 26 Legge n. 845/1978 ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 113/1986	2.000.000.000	- 1.000.000.000	1.000.000.000	0	- 1.000.000.000
	da riportare	58.000.000.000	- 15.000.000.000	43.000.000.000	44.313.085.189	1.313.085.189

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
568.088.878.356	0	568.088.878.356	0	0	0	612.334.320.707	2 03 85
1.055.204.643.047	0	1.055.204.643.047	0	0	0	1.055.272.285.885	2 03 86
5.919.205.134	0	5.919.205.134	4.916.052.000	4.916.052.185	185	1.003.152.949	2 03 92
1.629.212.726.537	0	1.629.212.726.537	4.916.052.000	4.916.052.185	185	1.668.609.759.541	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	58.000.000.000	- 15.000.000.000	43.000.000.000	44.313.085.189	1.313.085.189
2 03 94	Risborso da parte del Fondo di rotazione ex art. 25 Legge n. 845/1978 degli oneri per la concessione del trattamento sostitutivo della retribuzione (e connessi assegni per il nucleo familiare e contribuzione figurativa) agli operai agricoli a tempo indeterminato sospesi del lavoro a seguito di provvedimenti contro la diffusione delle malattie epizootiche già a carico della Gestione per il finanziamento integrativo dai progetti speciali ex art. 26 Legge n. 845/1978 ai sensi dello art. 9, comma 4, della Legge n. 218/1988	0	0	0	46.899.904	46.899.904
2 03 95	Contributo del Fondo di Rotazione ex art. 25 Legge n. 845/1978 alla Cassa integrazione guadagni per gli interventi di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 408/88 convertito nella Legge n. 492/88 ..	0	0	0	0	0
	Totale C	58.000.000.000	- 15.000.000.000	43.000.000.000	44.359.985.093	1.359.985.093
	Totale categoria 03	54.878.766.091.000	2.019.473.189.000	56.898.239.280.000	55.798.801.088.333	- 1.099.438.191.667

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.629.212.726.537	0	1.629.212.726.537	4.916.052.000	4.916.052.185	185	1.668.609.759.541	
42.843.296	0	42.843.296	0	0	0	89.743.200	2 03 94
240.000.000.000	0	240.000.000.000	0	240.000.000.000	240.000.000.000	0	2 03 95
1.869.255.569.833	0	1.869.255.569.833	4.916.052.000	244.916.052.185	240.000.000.185	1.668.699.502.741	
53.918.987.896.790	- 134.641.407	53.918.853.255.383	56.585.181.187.000	58.069.096.352.158	1.483.915.165.158	51.648.557.991.558	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	Categoria 4^ - Trasferimenti da parte delle Regioni					
2 04 01	Contributi delle Regioni per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani occupati nei territori delle Regioni a statuto ordinario - art. 16 Legge n. 845/1978	129.469.000.000	3.233.000.000	132.702.000.000	130.741.179.593	- 1.960.820.407
2 04 02	Rimborso da parte delle Regioni delle spese per l'assistenza integrativa e per la chemioprofilassi antitubercolare art. 52 L. 833/78.	0	0	0	0	0
2 04 03	Rimborso da parte delle Regioni delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità - art. 52 Legge n. 833/1978	0	0	0	0	0
2 04 04	Rimborso da parte della Regione Friuli - Venezia Giulia degli sgravi contributivi 50% ex art. 2 Legge n. 546/1977 a favore delle aziende con sede nei comuni della Regione stessa colpiti dal terremoto del Maggio e Settembre 1976, art. n. 14 Legge n. 828/1982	0	0	0	0	0
2 04 05	Contributi volontari versati per conto degli assicurati della Regione Sicilia ai sensi dell'art. 6 Legge Regionale 6 giugno 1975 n. 42 e successive modificazioni e integrazioni	0	0	0	2.403.547.195	2.403.547.195
	Totale categoria 04	129.469.000.000	3.233.000.000	132.702.000.000	133.144.726.788	442.726.788

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.183.072.008.369	- 14.937.438.839	1.168.134.569.530	0	0	0	1.298.875.749.123	2 04 01
69.052.444	0	69.052.444	0	1.451.146	1.451.146	67.601.298	2 04 02
2.819.085.273	0	2.819.085.273	0	0	0	2.819.085.273	2 04 03
323.776.045	0	323.776.045	0	0	0	323.776.045	2 04 04
0	0	0	0	2.403.547.195	2.403.547.195	0	2 04 05
1.186.283.922.131	- 14.937.438.839	1.171.346.483.292	0	2.404.998.341	2.404.998.341	1.302.086.211.739	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	Categoria 6^ - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico					
2 06 01	Valori trasferiti da altri Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi	120.030.000.000	80.000.000.000	200.030.000.000	225.778.503.528	25.748.503.528
2 06 02	Riserve matematiche trasferite da altri Enti di previdenza (ENPAS, INADEL e Istituti Postelegrafonici) al Fondo sociale per la copertura degli assegni vitalizi di cui all'art. 11 della Legge n.75/1980	0	512.552.000	512.552.000	1.666.604.033	1.154.052.033
2 06 03	Valori capitali per la copertura dei trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti	255.641.900.000	- 3.052.009.000	252.589.891.000	302.369.056.044	49.779.165.044
2 06 04	Rimborso da parte delle Unità Sanitarie locali delle spese per la prevenzione e cura dell'invalidità (quota relativa alle prestazioni terapeutiche fruite dai beneficiari presso gli stabilimenti termali in gestione diretta) e connesse quote di spese generali	0	0	0	0	0
2 06 05	Contributo di solidarietà a carico di altri Enti ai sensi dell'art. 25 della L. n.41/1986	250.000.000.000	- 75.000.000.000	175.000.000.000	121.414.895.540	- 53.585.104.460
	da riportare	625.671.900.000	2.460.543.000	628.132.443.000	651.229.059.145	23.096.616.145

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
73.186.016.430	0	73.186.016.430	200.030.000.000	230.167.791.285	30.137.791.285	68.796.728.673	2 06 01
0	0	0	512.552.000	1.666.604.033	1.154.052.033	0	2 06 02
1.424.762.640.246	0	1.424.762.640.246	0	423.109.059.389	423.109.059.389	1.304.022.636.901	2 06 03
21.012.203	0	21.012.203	0	0	0	21.012.203	2 06 04
191.803.540.374	0	191.803.540.374	166.915.540.000	112.957.263.773	- 53.958.276.227	200.261.172.141	2 06 05
1.689.773.209.253	0	1.689.773.209.253	367.458.092.000	767.900.718.480	400.442.626.480	1.573.101.549.918	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	625.671.900.000	2.460.543.000	628.132.443.000	651.229.059.145	23.096.616.145
2 06 07	Rimborso del fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai trattaaenti di integrazione salariale e dai pensionamenti anticipati a favore dei lavoratori dei porti - Art. 4, comma 7^, del DL 6/90 convertito nella L. 58/90 e art. 1, c. 2,sub a, del DL 287/95 convertito nella L. 343/95	121.613.000.000	- 584.000.000	121.029.000.000	132.247.323.542	11.218.323.542
2 06 08	Trasferimento da parte della GEPI a copertura degli oneri per prestazioni (integrazioni salariali straordinarie e somme connesse) ai lavoratori delle aree di crisi della regione Siciliana - Art. 4, comma ottavo, del D.L. n. 108/1991 convertito nella Legge n 169/1991	0	12.500.000.000	12.500.000.000	8.447.909.725	- 4.052.090.275
2 06 09	Rimborso del Fondo Gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di integrazione salariale e dai trattamenti di cui all'art. 24, comma 4, Legge n. 84/1994 - Art. 1, comi 5 e 9, del D.L. n. 535/1995	60.631.000.000	89.380.000.000	150.011.000.000	138.376.811.791	- 11.634.188.209
	da riportare	807.915.900.000	103.756.543.000	911.672.443.000	930.301 104.203	18.628.661.203

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.689.773.209.253	0	1.689.773.209.253	367.458.092.000	767.900.718.480	400.442.626.480	1.573.101.549.918	
337.077.631.784	0	337.077.631.784	75.929.725.000	33.000.000.000	- 42.929.725.000	436.324.955.326	2 06 07
4.266.375.876	0	4.266.375.876	4.266.376.000	11.064.551.020	6.798.175.020	1.649.734.581	2 06 08
215.848.623.692	0	215.848.623.692	0	0	0	354.225.435.483	2 06 09
2.246.965.840.605	0	2.246.965.840.605	447.654.193.000	811.965.269.500	364.311.076.500	2.365.301.675.308	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	807.915.900.000	103.756.543.000	911.672.443.000	930.301.104.203	18.628.661.203
2 06 10	Rimborso dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (gestione di liquidazione) per gli oneri derivanti dall'indennità a favore dei dipendenti delle società controllate - Art. 3, comma 7, del D.L. n. 513/1994	5.000.000.000	850.000.000	5.850.000.000	0	- 5.850.000.000
2 06 80	Somme relative al finanziamento del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
	Totale categoria 06	812.915.900.000	104.606.543.000	917.522.443.000	930.301.104.203	12.778.661.203
	TOTALE TITOLO II	55.821.150.991.000	2.127.312.732.000	57.948.463.723.000	56.862.246.919.324	- 1.086.216.803.676

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
2.246.965.840.605	0	2.246.965.840.605	447.654.193.000	811.965.269.500	364.311.076.500	2.365.301.675.308	
0	0	0	0	0	0	0	2 06 10
0	(**) 35.333.000.000	35.333.000.000	0	0	0	35.333.000.000	2 06 80
2.246.965.840.605	35.333.000.000	2.282.298.840.605	447.654.193.000	811.965.269.500	364.311.076.500	2.400.634.675.308	
57.352.237.659.526	20.260.919.754	57.372.498.579.280	57.032.835.380.000	58.883.466.619.999	1.850.631.239.999	55.351.278.878.605	

(**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	TITOLO III - ALTRE ENTRATE					
	Categoria 7^ - Entrate derivanti dalla vendita di beni e della prestazione di servizi					
3 07 01	Rette e proventi per la gestione diretta degli stabilimenti termali	0	0	0	4.329.417	4.329.417
3 07 02	Proventi vari per la gestione diretta della Case di riposo di Camogli	270.000.000	0	270.000.000	237.466.191	- 32.533.809
3 07 03	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'Istituto e da inserzioni pubblicitarie nelle pubblicazioni medesime	50.000.000	168.000.000	218.000.000	166.376.014	- 51.623.986
3 07 04	Rimborsi di spese relative alla riscossione di contributi ed erogazione di prestazioni ed altri servizi svolti per conto di Enti ed Organismi vari	5.700.000.000	2.400.000.000	8.100.000.000	25.362.507.280	17.262.507.280
3 07 05	Rette pregresse di degenza relative alla cessata gestione delle Case di cura dell'Istituto	0	0	0	0	0
3 07 07	Rimborso spese per visite di controllo per conto dei datori di lavoro e Enti Previdenziali art.5, comma 12 e 13, D.L. n. 463/1983 convertito nella Legge n. 638/1983	6.600.000.000	2.900.000.000	9.500.000.000	9.970.786.883	470.786.883
	da riportare	12.620.000.000	5.468.000.000	18.088.000.000	35.741.465.785	17.653.465.785

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
334.139.599	0	334.139.599	0	4.329.417	4.329.417	334.139.599	3 07 01
0	0	0	270.000.000	237.466.191	- 32.533.809	0	3 07 02
0	0	0	218.000.000	166.376.014	- 51.623.986	0	3 07 03
0	0	0	8.100.000.000	9.206.001.670	1.106.001.670	16.156.505.610	3 07 04
2.640.627.727	0	2.640.627.727	0	270.000	270.000	2.640.357.727	3 07 05
1.836.239.354	0	1.836.239.354	9.500.000.000	9.268.465.558	- 231.534.442	2.538.560.679	3 07 07
4.811.006.680	0	4.811.006.680	18.088.000.000	18.882.908.850	794.908.850	21.669.563.615	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	12.620.000.000	5.468.000.000	18.088.000.000	35.741.465.785	17.653.465.785
3 07 08	Proventi derivanti dall'attività libero-professionale svolta dai medici dipendenti ai sensi dell'art. 87 del DPR n. 270/1987	0	0	0	6.228.076	6.228.076
3 07 90	Rimborso spese per la riscossione dei contributi associativi, integrativi e di assistenza contrattuale del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
	Totale categoria 07	12.620.000.000	5.468.000.000	18.088.000.000	35.747.693.861	17.659.693.861

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
4.811.006.680	0	4.811.006.680	18.088.000.000	18.882.908.850	794.908.850	21.669.563.615	
0	0	0	0	5.913.440	5.913.440	314.636	3 07 08
0	(**) 840.617.712	840.617.712	0	408.194.400	408.194.400	432.423.312	3 07 90
4.811.006.680	840.617.712	5.651.624.392	18.088.000.000	19.297.016.690	1.209.016.690	22.102.301.563	

(**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	Categoria 8^ - Redditi e proventi patrimoniali					
3 08 01	Affitto di immobili	0	0	0	196.125.499	196.125.499
3 08 02	Interessi su titoli a reddito fisso	273.236.000	- 48.005.000	225.231.000	310.313.380	85.082.380
3 08 03	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni	1.531.608.000	0	1.531.608.000	1.543.591.650	11.983.650
3 08 04	Interessi sui mutui e sulle annualità di Stato	417.672.000	3.185.000	420.857.000	428.740.537	7.883.537
3 08 05	Interessi sulle disponibilità di conto corrente bancario	60.500.000.000	8.920.000.000	69.420.000.000	88.793.836.148	19.373.836.148
3 08 06	Interessi su prestiti concessi al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509 del 1979	23.000.000.000	- 2.000.000.000	21.000.000.000	19.997.310.910	- 1.002.689.090
3 08 07	Interessi sui mutui ipotecari concessi ai dipendenti iscritti al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	1.150.000.000	0	1.150.000.000	1.205.838.863	55.838 863
3 08 08	Interessi sui mutui edilizi concessi al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979	5.500.000.000	- 500.000.000	5.000.000.000	4.833.539.092	- 166.460.908
	da riportare	92.372.516.000	6.375.180.000	98.747.696.000	117.309.296.079	18.561.600.079

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
13.229.111.627	- 5.661.453	13.223.450.174	0	1.164.395.093	1.164.395.093	12.255.180.580	3 08 01
4.000	0	4.000	225.229.000	273.670.085	48.441.085	36.647.295	3 08 02
0	0	0	1.531.608.000	1.543.591.650	11.983.650	0	3 08 03
24.980.007	0	24.980.007	418.679.000	429.946.674	11.267.674	23.773.870	3 08 04
0	0	0	69.420.000.000	88.793.836.148	19.373.836.148	0	3 08 05
0	0	0	21.000.000.000	19.997.310.910	- 1.002.689.090	0	3 08 06
9.571.299	0	9.571.299	1.151.671.000	1.206.207.336	54.536.336	9.202.826	3 08 07
7.760.099	0	7.760.099	5.007.760.000	4.834.384.767	- 173.375.233	6.914.424	3 08 08
13.271.427.032	- 5.661.453	13.265.765.579	98.754.947.000	118.243.342.663	19.488.395.663	12.331.718.995	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	92.372.516.000	6.375.180.000	98.747.696.000	117.309.296.079	18.561.600.079
3 08 09	Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare de reddito	40.510.000.000	0	40.510.000.000	39.379.993.820	- 1.130.006.180
3 08 90	Redditi e proventi patrimoniali del soppresso SCAU (Fondo di previdenza e Fondo di quiescenza)	0	0	0	0	0
3 08 99	Interessi attivi diversi (su somme eccreditate agli OO.EE. su valori di riscatto ai fini previdenziali per personale dipendente, su somme accreditate dallo SCAU, ecc.)	0	470.676.000	470.676.000	747.065.022	276.389.022
	Totale categoria 08	132.882.516.000	6.845.856.000	139.728.372.000	157.436.354.921	17.707.982.921

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
13.271.427.032	- 5.661.453	13.265.765.579	98.754.947.000	118.243.342.663	19.488.395.663	12.331.718.995	
18.440.847.644	0	18.440.847.644	40.510.000.000	38.376.742.087	- 2.133.257.913	19.444.099.377	3 08 09
0	(**) 781.886.382	781.886.382	0	231.172.812	231.172.812	550.713.570	3 08 90
0	0	0	470.676.000	747.065.022	276.389.022	0	3 08 99
31.712.274.676	776.224.929	32.488.499.605	139.735.623.000	157.598.322.584	17.862.699.584	32.326.531.942	

(**) Residui SCAU al 10 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	Categoria 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti					
3 09 01	Recupero di prestazioni	3.418.532.350.000	- 190.598.900.000	3.227.933.450.000	4.007.013.512.897	779.080.062.897
3 09 02	Recuperi e rimborsi di spese al personale ...	2.000.000.000	4.300.000.000	6.300.000.000	11.708.447.859	5.408.447.859
3 09 03	Recupero di spese per acquisto di beni di consumo e di servizi	6.400.000.000	78.150.000.000	84.550.000.000	7.610.132.036	- 76.939.867.964
3 09 04	Recupero di spese legali	2.400.000.000	1.100.000.000	3.500.000.000	3.324.103.479	- 175.896.521
3 09 05	Rimborsi da Organismi esteri di prestazioni erogate in regime di convenzione internazionale	9.735.000.000	5.534.000.000	15.269.000.000	21.193.287.461	5.924.287.461
3 09 06	Recupero di spese per le conduzione degli stabili da reddito	0	0	0	144.259.619	144.259.619
3 09 10	Recupero di contributi ai datori di lavoro che assumono personale in attuazione del piano straordinario di occupazione giovanile di cui alla Legge n. 133/1986	0	0	0	787.960.442	787.960.442
3 09 11	Recupero di contributi agli armatori di navi mercantili nazionali che imbarcano allievi ufficiali di coperta e di macchina con contratto di formazione e lavoro art. 6, D.M. n. 261 del 10/4/87	0	0	0	301.271	301.271
	da riportare	3.439.067.350.000	- 101.514.900.000	3.337.552.450.000	4.051.782.005.064	714.229.555.064

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
2.146.027.088.612	- 134.440.474.375	2.011.586.614.237	3.231.308.343.000	3.002.310.479.030	- 228.997.863.970	3.016.289.648.104	3 09 01
0	0	0	6.300.000.000	11.708.447.859	5.408.447.859	0	3 09 02
0	0	0	84.550.000.000	7.610.132.036	- 76.939.867.964	0	3 09 03
0	0	0	3.500.000.000	3.324.103.479	- 175.896.521	0	3 09 04
3.248.288.728	0	3.248.288.728	14.695.307.000	17.767.646.684	3.072.339.684	6.673.929.505	3 09 05
5.511.989.726	- 39.947.945	5.472.041.781	0	654.474.083	654.474.083	4.961.827.317	3 09 06
0	0	0	0	787.960.442	787.960.442	0	3 09 10
0	0	0	0	301.271	301.271	0	3 09 11
2.154.787.367.066	- 134.480.422.320	2.020.306.944.746	3.340.353.650.000	3.044.163.544.884	- 296.190.105.116	3.027.925.404.926	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	3.439.067.350.000	- 101.514.900.000	3.337.552.450.000	4.051.782.005.064	714.229.555.064
3 09 12	Recupero di sgravi di contributi per eventi calamitosi e per interventi a sostegno di specifici settori produttivi	0	0	0	144.018.302.780	144.018.302.780
3 09 14	Recupero delle agevolazioni ai datori di lavoro che occupano giovani ai sensi dell'art. n. 9 della Legge n. 285/1977	0	0	0	68.170.359	68.170.359
3 09 90	Recuperi e rimborsi diversi del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
	Totale categoria 09	3.439.067.350.000	- 101.514.900.000	3.337.552.450.000	4.195.868.478.203	858.316.028.203

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
2.154.787.367.066	- 134.480.422.320	2.020.306.944.746	3.340.353.650.000	3.044.163.544.884	- 296.190.105.116	3.027.925.404.926	
0	0	0	0	144.018.302.780	144.018.302.780	0	3 09 12
0	0	0	0	68.170.359	68.170.359	0	3 09 14
0	(**) 103.741.952	103.741.952	0	0	0	103.741.952	3 09 90
2.154.787.367.066	- 134.376.680.368	2.020.410.686.698	3.340.353.650.000	3.188.250.018.023	- 152.103.631.977	3.028.029.146.878	

(**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	Categoria 10^ - Entrate non classificabili in altre voci					
3 10 01	Onorari di avvocato, competenze di procuratore e competenze giudizialmente riscosse di pertinenza degli appartenenti al ruolo professionale e del Fondo orfani dipendenti dell'Istituto	32.115.000.000	1.717.000.000	33.832.000.000	41.290.462.942	7.458.462.942
3 10 02	Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende	427.751.026.000	433.819.888.000	861.570.914.000	1.322.638.801.461	461.067.887.461
3 10 03	Interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi	121.385.210.000	- 20.102.000.000	101.283.210.000	120.115.267.608	18.832.057.608
3 10 04	Interessi per la riscossione dilazioneta dei crediti verso altri Enti per valori capitali relativi alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle Leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	11.219.848.000	3.317.476.000	14.537.324.000	11.031.323.899	- 3.506.000.101
3 10 08	Rivalsa verso gli affittuari per la quota a loro carico del trattamento di fine rapporto maturata nell'anno dei portieri e dai pulitori degli stabili da reddito	0	0	0	9.103.329	9.103.329
	de riportare	592.471.084.000	418.752.364.000	1.011.223.448.000	1.495.084.959.239	483.861.511.239

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	33.832.000.000	41.290.462.942	7.458.462.942	0	3 10 01
1.178.000.371.746	- 23.663.212.977	1.154.337.158.769	882.069.709.000	384.063.316.135	- 498.006.392.865	2.092.912.644.095	3 10 02
50.820.206	0	50.820.206	101.283.210.000	120.115.267.608	18.832.057.608	50.820.206	3 10 03
0	0	0	14.537.324.000	11.031.323.899	- 3.506.000.101	0	3 10 04
398.131.541	- 1.552.624	396.578.917	0	15.444.516	15.444.516	390.237.730	3 10 08
1.178.449.323.493	- 23.664.765.601	1.154.784.557.892	1.031.722.243.000	556.515.815.100	- 475.206.427.900	2.093.353.702.031	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	592.471.084.000	418.752.364.000	1.011.223.448.000	1.495.084.959.239	483.861.511.239
3 10 09	Valori capitali e somme connesse relativi a oneri per assegni di invalidità e pensioni di inabilità a seguito dell'azione di surrogazione ai sensi dell'art. 14 della L. n. 222/1984	1.640.000.000	- 412.000.000	1.228.000.000	4.888.919.231	3.660.919.231
3 10 10	Interessi per la riscossione dilazionata dei valori capitali relativi alla costituzione di un'unica posizione assicurativa nel Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, ai sensi dell'art 5 della Leggge n. 58/1992	0	9.000.000.000	9.000.000.000	8.935.722.640	- 64.277.360
3 10 99	Entrate diverse	28.488.000.000	14.220.818.000	42.708.818.000	102.492.853.856	59.784.035.856
	Totale categoria 10	622.599.084.000	441.561.182.000	1.064.160.266.000	1.611.402.454.966	547.242.188.966
	TOTALE TITOLO III	4.207.168.950.000	352.360.138.000	4.559.529.088.000	6.000.454.981.951	1.440.925.893.951

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.178.449.323.493	- 23.664.765.601	1.154.784.557.892	1.031.722.243.000	556.515.815.100	- 475.206.427.900	2.093.353.702.031	
0	0	0	1.228.000.000	4.888.919.231	3.660.919.231	0	3 10 09
0	0	0	9.000.000.000	8.935.722.640	- 64.277.360	0	3 10 10
0	0	0	42.708.818.000	102.492.853.856	59.784.035.856	0	3 10 99
1.178.449.323.493	- 23.664.765.601	1.154.784.557.892	1.084.659.061.000	672.833.310.827	- 411.825.750.173	2.093.353.702.031	
3.369.759.971.915	- 156.424.603.328	3.213.335.368.587	4.582.836.334.000	4.037.978.668.124	- 544.857.665.876	5.175.811.682.414	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	TITOLO IV -ENTRATE PER ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DEI CREDITI					
	Categoria 11^ - Alienazione di immobili e diritti reali					
4 11 01	Alienazione di immobili da reddito	698.000.000.000	- 692.933.540.000	5.066.460.000	1.209.100.688	- 3.857.359.312
	Totale categoria 11	698.000.000.000	- 692.933.540.000	5.066.460.000	1.209.100.688	- 3.857.359.312

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
4.785.086	0	4.785.086	5.066.460.000	1.209.100.688	- 3.857.359.312	4.785.086	4 11 01
4.785.086	0	4.785.086	5.066.460.000	1.209.100.688	- 3.857.359.312	4.785.086	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	Categoria 13^ - Realizzo di valori mobiliari					
4 13 01	Realizzi di titoli a reddito fisso	1.000.000	0	1.000.000	2.030.895.200	2.029.895.200
	Totale categoria 13	1.000.000	0	1.000.000	2.030.895.200	2.029.895.200

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
84.600	0	84.600	1.000.000	2.030.895.200	2.029.895.200	84.600	4 13 01
84.600	0	84.600	1.000.000	2.030.895.200	2.029.895.200	84.600	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	Categoria 14^ - Riscossioni di crediti					
4 14 01	Riscossioni di annualità di Stato	152.498.000	14.451.000	166.949.000	166.949.209	209
4 14 02	Riscossione di mutui	918.634.000	- 8.212.000	910.422.000	899.998.144	- 10.423.856
4 14 04	Riscossione del credito per anticipazioni concesse alla Gestione commissariale dei servizi sanitari dell'INPS	0	0	0	0	0
4 14 05	Riscossione di prestiti (quota capitale) concessi al personale dipendente ai sensi dello art. 59 del D.P.R. n. 509/1979	55.000.000.000	0	55.000.000.000	67.770.276.378	12.770.276.378
4 14 06	Riscossione di mutui ipotecari (quota capitale) concessi ai dipendenti iscritti al fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	780.000.000	0	780.000.000	722.919.975	- 57.080.025
4 14 07	Riscossione di mutui edilizi (quota capitale) concessi al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979	1.420.000.000	380.000.000	1.800.000.000	1.889.499.331	89.499.331
4 14 08	Riscossione delle anticipazioni sul trattamento di fine rapporto iscritti ai fondi speciali di previdenza L. 297/1982	0	0	0	2.565.758.916	2.565.758.916
	da riportare	58.271.132.000	386.239.000	58.657.371.000	74.015.401.953	15.358.030.953

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
13.558.383	0	13.558.383	180.433.000	180.452.158	19.158	55.434	4 14 01
1.865.338.511	0	1.865.338.511	1.995.441.000	1.312.119.535	- 683.321.465	1.453.217.120	4 14 02
5.985.375.725	0	5.985.375.725	0	1.266.840	1.266.840	5.984.108.885	4 14 04
0	0	0	55.000.000.000	67.770.276.378	12.770.276.378	0	4 14 05
3.848.893	0	3.848.893	780.349.000	723.707.531	- 56.641.469	3.061.337	4 14 06
4.452.351	0	4.452.351	1.799.952.000	1.893.030.763	93.078.763	920.919	4 14 07
0	0	0	0	2.565.758.916	2.565.758.916	0	4 14 08
7.872.573.863	0	7.872.573.863	59.756.175.000	74.446.612.121	14.690.437.121	7.441.363.695	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	58.271.132.000	386.239.000	58.657.371.000	74.015.401.953	15.358.030.953
4 14 10	Riscossione dei crediti verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 411/1989	0	0	0	902.989.000	902.989.000
4 14 11	Riscossione di prestiti (quota capitale) concessi al personale dal Fondo di previdenza del soppresso SCAU	0	0	0	184.375.276	184.375.276
4 14 99	Riscossione di crediti diversi	260.000.000.000	77.449.951.000	337.449.951.000	454.050.753.893	116.600.802.893
	Totale categoria 14	318.271.132.000	77.836.190.000	396.107.322.000	529.153.520.122	133.046.198.122
	TOTALE TITOLO IV	1.016.272.132.000	- 615.097.350.000	401.174.782.000	532.393.516.010	131.218.734.010

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
7.872.573.863	0	7.872.573.863	59.756.175.000	74.446.612.121	14.690.437.121	7.441.363.695	
1.291.738.000	0	1.291.738.000	0	1.124.322.000	1.124.322.000	1.070.405.000	4 14 10
0	0	0	0	184.375.276	184.375.276	0	4 14 11
0	0	0	337.449.951.000	454.050.753.893	116.600.802.893	0	4 14 99
9.164.311.863	0	9.164.311.863	397.206.126.000	529.806.063.290	132.599.937.290	8.511.768.695	
9.169.181.549	0	9.169.181.549	402.273.586.000	533.046.059.178	130.772.473.178	8.516.638.381	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	TITOLO V - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
	Categoria 15^ - Trasferimenti dallo Stato					
5 15 01	Risarcimento danni di guerra	29.850.000	- 17.453.000	12.397.000	14.392.735	1.995.735
	Totale categoria 15	29.850.000	- 17.453.000	12.397.000	14.392.735	1.995.735

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	12.397.000	14.392.735	1.995.735	0	5 15 01
0	0	0	12.397.000	14.392.735	1.995.735	0	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	Categoria 18^ - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico					
5 18 01	Assunzione di disponibilità liquida già del soppresso SCAU	0	0	0	282.071.629.941	282.071.629.941
	Totale categoria 18	0	0	0	282.071.629.941	282.071.629.941
	TOTALE TITOLO V	29.850.000	- 17.453.000	12.397.000	282.086.022.676	282.073.625.676

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	0	282.071.629.941	282.071.629.941	0	5 18 01
0	0	0	0	282.071.629.941	282.071.629.941	0	
0	0	0	12.397.000	282.086.022.676	282.073.625.676	0	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	TITOLO VI - ACCENSIONI DI PRESTITI					
	Categoria 20^ - Assunzione di altri debiti finanziari					
6 20 01	Anticipazioni della Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 Legge n. 370/1974	15.573.100.574.000	835.309.590.000	16.408.410.164.000	40.705.107.259.607	24.296.697.095.607
6 20 99	Assunzione di debiti diversi	150.000.200.000	437.000	150.000.637.000	233.847.525.633	83.846.888.633
	Totale categoria 20	15.723.100.774.000	835.310.027.000	16.558.410.801.000	40.938.954.785.240	24.380.543.984.240
	TOTALE TITOLO VI	15.723.100.774.000	835.310.027.000	16.558.410.801.000	40.938.954.785.240	24.380.543.984.240

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	16.408.410.164.000	40.705.107.259.607	24.296.697.095.607	0	6 20 01
0	0	0	150.000.637.000	233.847.525.633	83.846.888.633	0	6 20 99
0	0	0	16.558.410.801.000	40.938.954.785.240	24.380.543.984.240	0	
0	0	0	16.558.410.801.000	40.938.954.785.240	24.380.543.984.240	0	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	TITOLO VII - PARTITE DI GIRO					
	Categoria 22^ - Entrate aventi natura di partite di giro					
7 22 01	Ritenute erariali	13.620.000.000.000	2.281.765.511.000	15.901.765.511.000	16.341.162.713.000	439.397.202.000
7 22 02	Ritenute previdenz.li effettuate al personale	160.000.000.000	5.000.000.000	165.000.000.000	175.116.078.843	10.116.078.843
7 22 03	Altre ritenute effettuate al personale	27.000.000.000	0	27.000.000.000	24.363.098.344	- 2.636.901.656
7 22 04	Ritenute previdenz. ENPAM effettuate ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato	200.000.000	0	200.000.000	90.583.144	- 109.416.856
7 22 06	Ritenute ex ONPI sulle pensioni per conto dello Stato - art. 1 duodecies Legge 641/1978	4.152.000.000	- 24.006.000	4.127.994.000	4.102.923.940	- 25.070.060
7 22 07	Ritenute sulle prestazioni di contributi associativi per conto delle organizzazioni sindacali	369.645.000.000	30.552.920.000	400.197.920.000	403.542.553.077	3.344.633.077
7 22 08	Contributi associativi riscossi per conto delle organizzazioni sindacali	295.020.000.000	51.602.810.000	346.622.810.000	287.576.779.864	- 59.046.030.136
7 22 09	Contributi riscossi per conto di altri Enti .	20.947.000.000	393.369.000.000	414.316.000.000	20.684.038.554	- 393.631.961.446
7 22 10	Rimborso dello Stato per sgravi di contributi di pertinenza di altri enti	0	0	0	0	0
	da riportare	14.496.964.000.000	2.762.266.235.000	17.259.230.235.000	17.256.638.768.766	- 2.591.466.234

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	15.901.765.511.000	16.341.162.713.000	439.397.202.000	0	7 22 01
0	0	0	165.000.000.000	175.116.078.843	10.116.078.843	0	7 22 02
0	0	0	27.000.000.000	24.363.098.344	- 2.636.901.656	0	7 22 03
0	0	0	200.000.000	90.583.144	- 109.416.856	0	7 22 04
0	0	0	4.127.994.000	4.102.923.940	- 25.070.060	0	7 22 06
0	0	0	400.197.920.000	403.542.553.077	3.344.633.077	0	7 22 07
0	0	0	346.622.810.000	287.576.779.864	- 59.046.030.136	0	7 22 08
1.201.799.950	0	1.201.799.950	488.316.723.000	20.669.063.504	- 467.647.659.496	1.216.775.000	7 22 09
36.286.194	0	36.286.194	0	0	0	36.286.194	7 22 10
1.238.086.144	0	1.238.086.144	17.333.230.958.000	17.256.623.793.716	- 76.607.164.284	1.253.061.194	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
	riporto	14.496.964.000.000	2.762.266.235.000	17.259.230.235.000	17.256.638.768.766	- 2.591.466.234
7 22 11	Anticipazioni e rimesse per pagamento di prestazioni per conto di altri enti	45.000.000.000	13.001.000.000	58.001.000.000	60.104.041.760	2.103.041.760
7 22 13	Corrispettivo di prestazioni sanitarie recuperate per conto del Servizio Sanitario nazionale	300.000.000	0	300.000.000	61.359.518	- 238.640.482
7 22 14	Rimborso di spese per accertamenti medico-legali (diarie, spese di viaggio agli assistiti e compensi per accertamenti specialistici esterni) anticipate per conto dell'ENPALS	3.000.000	0	3.000.000	746.721	- 2.253.279
7 22 15	Somme dovute dal personale degli Enti mutualistici disciolti (valori di riscatto e quota di prestiti) e riscosse per conto della Gestione di liquidazione dei predetti Enti	500.000.000	0	500.000.000	57.253.770	- 442.746.230
7 22 19	Somme relative a prestazioni sanitarie recuperate per conto delle istituzioni estere ...	70.000.000	0	70.000.000	53.122.132	- 16.877.868
7 22 22	Rimborso del Ministero del Tesoro di somme erogate per conto delle gestioni stralcio di cui all'art. 1-sexies della L. n. 641/1978 ..	0	0	0	0	0
7 22 23	Somme recuperate per conto della gestione stralcio di cui all'art. 1-sexies della Legge n. 641/1978	0	0	0	0	0
	da riportare	14.542.837.000.000	2.775.267.235.000	17.318.104.235.000	17.316.915.292.667	- 1.188.942.333

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

– ENTRATE –

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.238.086.144	0	1.238.086.144	17.333.230.958.000	17.256.623.793.716	- 76.607.164.284	1.253.061.194	
0	0	0	58.001.000.000	60.104.041.760	2.103.041.760	0	7 22 11
0	0	0	300.000.000	61.359.518	- 238.640.482	0	7 22 13
2.185.799	0	2.185.799	2.186.000	2.185.799	- 201	746.721	7 22 14
0	0	0	500.000.000	57.253.770	- 442.746.230	0	7 22 15
0	0	0	70.000.000	53.122.132	- 16.877.868	0	7 22 19
71.313.506	0	71.313.506	0	0	0	71.313.506	7 22 22
20.109.610	0	20.109.610	0	0	0	20.109.610	7 22 23
1.331.695 059	0	1.331.695.059	17.392.104.144.000	17.316.901.756.695	- 75.202.387.305	1.345.231.031	

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	14.542.837.000.000	2.775.267.235.000	17.318.104.235.000	17.316.915.292.667	- 1.188.942.333
7 22 24	Ritenute erariali sulle pensioni e sulle retribuzioni del personale dipendente derivanti dalle operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della Legge n. 413/1991	120.000.000.000	139.986.000.000	259.986.000.000	264.360.633.000	4.374.633.000
7 22 26	Contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) riscossi per conto dell'INAIL	0	0	0	367.743.181.795	367.743.181.795
7 22 27	Contributi associativi, integrativi e di assistenza contrattuale riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali del settore agricolo	0	0	0	31.780.727.789	31.780.727.789
7 22 80	Entrate diverse per partite di giro del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
7 22 96	Rimborso della Regione Friuli-Venezia Giulia per sgravi di contributi di pertinenza INAIL	0	0	0	0	0
7 22 99	Partite in sospeso	100.000.000.000	0	100.000.000.000	83.996.289.138	- 16.003.710.862
	Totale categoria 22	14.762.837.000.000	2.915.253.235.000	17.678.090.235.000	18.064.796.124.389	386.705.889.389
	TOTALE TITOLO VII	14.762.837.000.000	2.915.253.235.000	17.678.090.235.000	18.064.796.124.389	386.705.889.389

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.331.695.059	0	1.331.695.059	17.392.104.144.000	17.316.901.756.695	- 75.202.387.305	1.345.231.031	
0	0	0	259.986.000.000	264.360.633.000	4.374.633.000	0	7 22 24
0	(**) 985.324.044.514	985.324.044.514	0	324.096.215.208	324.096.215.208	1.028.971.011.101	7 22 26
0	0	0	0	31.780.727.789	31.780.727.789	0	7 22 27
0	(**) 1.177.873.754	1.177.873.754	0	0	0	1.177.873.754	7 22 80
40.253	0	40.253	0	0	0	40.253	7 22 96
51.933.417.298	0	51.933.417.298	100.000.000.000	85.864.697.561	- 14.135.302.439	50.065.008.875	7 22 99
53.265.152.610	986.501.918.268	1.039.767.070.878	17.752.090.144.000	18.023.004.030.253	270.913.886.253	1.081.559.165.014	
53.265.152.610	986.501.918.268	1.039.767.070.878	17.752.090.144.000	18.023.004.030.253	270.913.886.253	1.081.559.165.014	

(**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

TITOLI	GESTIONE DI COMPETENZA				
	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
RIEPILOGO DEI TOTALI					
TITOLO I	164.561.475.693.000	6.298.745.264.000	170.860.220.957.000	171.869.346.962.663	1.009.126 005.663
TITOLO II	55.821.150.991.000	2.127.312.732.000	57.948.463.723.000	56.862.246.919.324	- 1.086.216.803.676
TITOLO III	4.207.168.950.000	352.360.138.000	4.559.529.088.000	6.000.454.981.951	1.440.925.893.951
TITOLO IV	1.016.272.132.000	- 615.097.350.000	401.174.782.000	532.393.516.010	131.218.734.010
TITOLO V	29.850.000	- 17.453.000	12.397.000	282.086.022.676	282.073.625.676
TITOLO VI	15.723.100.774.000	835.310.027.000	16.558.410.801.000	40.938.954.785.240	24.380.543.984.240
TITOLO VII	14.762.837.000.000	2.915.253.235.000	17.678.090.235.000	18.064.796.124.389	386.705.889.389
TOTALE DELLE - ENTRATE -	256.092.035.390.000	11.913.866.593.000	268.005.901.983.000	294.550.279.312.253	26.544.377.329.253

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE	
31.911.222.784.853	- 373.932.607.964	31.537.290.176.889	164.385.272.324.000	166.319.183.527.825	1.933.911.203.825	37.087.453.611.727
57.352.237.659.526	20.260.919.754	57.372.498.579.280	57.032.835.380.000	58.883.466.619.999	1.850.631.239.999	55.351.278.878.605
3.369.759.971.915	- 156.424.603.328	3.213.335.368.587	4.582.836.334.000	4.037.978.668.124	- 544.857.665.876	5.175.811.682.414
9.169.181.549	0	9.169.181.549	402.273.586.000	533.046.059.178	130.772.473.178	8.516.638.381
0	0	0	12.397.000	282.086.022.676	282.073.625.676	0
0	0	0	16.558.410.801.000	40.938.954.785.240	24.380.543.984.240	0
53.265.152.610	986.501.918.268	1.039.767.070.878	17.752.090.144.000	18.023.004.030.253	270.913.886.253	1.081.559.165.014
92.695.654.750.453	476.405.626.730	93.172.060.377.183	260.713.730.966.000	289.017.719.713.295	28.303.988.747.295	98.704.619.976.141

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	TITOLO I - SPESE CORRENTI					
	Categoria 1^ - Spese per gli Organi dell'Ente					
1 01 01	Compensi fissi alla Presidenza	360.000.000	0	360.000.000	288.931.408	- 71.068.592
1 01 02	Compensi fissi ai componenti il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Consiglio di amministrazione e i Comitati delle Gestioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali	350.000.000	0	350.000.000	946.000.000	596.000.000
1 01 03	Oneri per emolumenti ai componenti il Collegio dei Sindaci	1.450.000.000	43.000.000	1.493.000.000	1.409.210.932	- 83.789.068
1 01 04	*Medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese alla Presidenza	79.000.000	- 29.000.000	50.000.000	31.553.856	- 18.446.144
1 01 05	*Medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti i Comitati Regionali e Provinciali ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi ...	9.450.000.000	- 950.000.000	8.500.000.000	6.896.779.249	- 1.603.220.751
1 01 06	*Medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti il Collegio dei Sindaci e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo	176.000.000	34.000.000	210.000.000	204.688.800	- 5.311.200
	da riportare	11.865.000.000	- 902.000.000	10.963.000.000	9.777.164.245	- 1.185.835.755

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
30.000.000	0	30.000.000	360.000.000	293.794.422	- 66.205.578	25.136.986	1 01 01
12.500.000	- 1.000.000	11.500.000	311.500.000	202.320.561	- 109.179.439	755.179.439	1 01 02
283.228.771	- 34.347.081	248.881.690	1.432.229.000	1.404.805.569	- 27.423.431	253.287.053	1 01 03
12.667.941	- 9.859.846	2.808.095	46.668.000	12.810.975	- 33.857.025	21.350.976	1 01 04
496.994.872	- 32.314.319	464.680.553	8.433.995.000	6.896.533.006	- 1.537.461.994	464.926.796	1 01 05
112.534.465	- 102.694.465	9.840.000	187.534.000	195.068.800	7.534.800	19.460.000	1 01 06
947.926.049	- 180.215.711	767.710.338	10.771.926.000	9.005.333.333	- 1.766.592.667	1.539.541.250	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	11.865.000.000	- 902.000.000	10.963.000.000	9.777.164.245	- 1.185.835.755
1 01 07	*Medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese ai componenti gli Organi collegiali centrali di amministrazione ed altre spese connesse con il funzionamento di tali Organi	700.000.000	0	700.000.000	617.434.152	- 82.565.848
1 01 90	Spese per gli Organi del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
	Totale categoria 01	12.565.000.000	- 902.000.000	11.663.000.000	10.394.598.397	- 1.268.401.603

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
947.926.049	- 180.215.711	767.710.338	10.771.926.000	9.005.333.333	- 1.766.592.667	1.539.541.250	
89.107.863	- 1.747.087	87.360.776	540.108.000	378.508.233	- 161.599.767	326.286.695	1 01 07
0	(**) 15.638.529	15.638.529	0	15.638.529	15.638.529	0	1 01 90
1.037.033.912	- 166.324.269	870.709.643	11.312.034.000	9.399.480.095	- 1.912.553.905	1.865.827.945	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	Categoria 2^ - Oneri per il personale in attività di servizio					
1 02 01	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato	1.197.000.000.000	46.000.000.000	1.243.000.000.000	1.236.059.478.962	- 6.940.521.038
1 02 04	*Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttività, maggiorazioni di stipendio per turni pomeridiani, notturni e festivi ed altri compensi finalizzati al miglioramento dell'efficienza dell'Ente	239.500.000.000	26.083.000.000	265.583.000.000	265.389.913.797	- 193.086.203
1 02 05	*Indennità e rimborso spese per missioni all'interno	74.000.000.000	- 6.150.000.000	67.850.000.000	52.328.182.221	- 15.521.817.779
1 02 06	*Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	500.000.000	0	500.000.000	500.000.000	0
1 02 07	*Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferito	5.000.000.000	100.000.000	5.100.000.000	3.218.143.078	- 1.881.856.922
1 02 09	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	508.000.000.000	44.342.000.000	552.342.000.000	548.842.000.000	- 3.500.000.000
	da riportare	2.024.000.000.000	110.375.000.000	2.134.375.000.000	2.106.337.718.058	- 28.037.281.942

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
3.328.750.035	- 219.297.143	3.109.452.892	1.243.374.749.000	1.232.338.295.100	- 11.036.453.900	6.830.636.754	1 02 01
92.599.812.846	- 1.019.381.902	91.580.430.944	255.503.813.000	238.563.292.913	- 16.940.520.087	118.407.051.828	1 02 04
15.845.921.556	- 7.901.687.813	7.944.233.743	64.914.922.000	48.436.077.716	- 16.478.844.284	11.836.338.248	1 02 05
158.591.696	0	158.591.696	499.592.000	546.892.760	47.300.760	111.698.936	1 02 06
1.250.213.515	- 786.052.878	464.160.637	4.878.214.000	2.306.618.199	- 2.571.595.801	1.375.685.516	1 02 07
2.646.360.075	0	2.646.360.075	552.333.360.000	534.156.871.003	- 18.176.488.997	17.331.489.072	1 02 09
115.829.649.723	- 9.926.419.736	105.903.229.987	2.121.504.650.000	2.056.348.047.691	- 65.156.602.309	155.892.900.354	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	2.024.000.000.000	110.375.000.000	2.134.375.000.000	2.106.337.718.058	- 28.037.281.942
1 02 13	*Spese per la formazione e l'addestramento del personale (compensi a docenti, esperti, progettisti interni ed esterni partecipazione e rimborso spese per corsi indetti da altri Enti/Società, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica	26.000.000.000	- 5.000.000.000	21.000.000.000	11.092.138.266	- 9.907.861.734
1 02 14	*Rimborsi spese varie al personale (rimborsi spese di trasporto per incarichi nell'ambito del centro urbano, rimborsi di iscrizioni di dipendenti agli albi professionali)	600.000.000	0	600.000.000	570.237.116	- 29.762.884
1 02 15	Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (onorari di avvocato, competenze di procuratore, competenze giudizialmente liquidate al personale non appartenente al Ramo legale)	25.700.000.000	3.300.000.000	29.000.000.000	33.032.370.354	4.032.370.354
1 02 18	Indennità di funzione al personale dirigente	22.000.000.000	- 2.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000	0
1 02 19	*Oneri per retribuzioni, incentivi ed altre spese finalizzati alla realizzazione di progetti speciali di cui all'art. 18 della L. n. 88/1989	127.000.000.000	18.439.000.000	145.439.000.000	145.439.000.000	0
	da riportare	2.225.300.000.000	125.114.000.000	2.350.414.000.000	2.316.471.463.794	- 33.942.536.206

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
115.829.649.723	- 9.926.419.736	105.903.229.987	2.121.504.650.000	2.056.348.047.691	- 65.156.602.309	155.892.900.354	
14.465.267.305	- 2.046.863.847	12.418.403.458	22.729.267.000	10.766.643.067	- 11.962.623.933	12.743.898.657	1 02 13
157.378.991	- 102.322.262	55.056.729	594.379.000	472.313.186	- 122.065.814	152.980.659	1 02 14
24.210.102.820	0	24.210.102.820	30.254.103.000	30.365.779.235	111.676.235	26.876.693.939	1 02 15
6.806.834.692	- 2.949.398.038	3.857.436.654	20.324.834.000	17.055.292.957	- 3.269.541.043	6.802.143.697	1 02 18
81.991.248.926	- 9.451.446.937	72.539.801.989	145.439.000.000	111.984.672.000	- 33.454.328.000	105.994.129.989	1 02 19
243.460.482.457	- 24.476.450.820	218.984.031.637	2.340.846.233.000	2.226.992.748.136	- 113.853.484.864	308.462.747.295	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	2.225.300.000.000	125.114.000.000	2.350.414.000.000	2.316.471.463.794	- 33.942.536.206
1 02 90	Oneri per il personale del soppresso SCAU ...	0	0	0	0	0
1 02 99	Oneri relativi ai miglioramenti del trattamento economico del personale conseguenti al rinnovo contrattuale	82.500.000.000	- 61.500.000.000	21.000.000.000	0	- 21.000.000.000
	Totale categoria 02	2.307.800.000.000	63.614.000.000	2.371.414.000.000	2.316.471.463.794	- 54.942.536.206

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– SPESE –

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
243.460.482.457	- 24.476.450.820	218.984.031.637	2.340.846.233.000	2.226.992.748.136	- 113.853.484.864	308.462.747.295	
0	(**) 3.978.429.144	3.978.429.144	0	2.724.014.318	2.724.014.318	1.254.414.826	1 02 90
0	0	0	17.175.000.000	0	- 17.175.000.000	0	1 02 99
243.460.482.457	- 20.498.021.676	222.962.460.781	2.358.021.233.000	2.229.716.762.454	- 128.304.470.546	309.717.162.121	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 3^ - Oneri per il personale in quiescenza					
1 03 01	Indennità integrativa speciale al personale in quiescenza	248.400.000.000	13.000.000.000	261.400.000.000	251.107.331.017	- 10.292.668.983
1 03 03	Oneri per valori capitali a copertura dei benefici pensionistici di cui alle LL. n 336/70 e n. 824/71 a favore del personale dell'Istituto	100.000.000	330.000.000	430.000.000	463.737.000	33.737.000
1 03 04	Oneri per pensioni erogate al personale in quiescenza del soppresso SCAU per periodi fino al 30 settembre 1995	0	0	0	6.177.292.963	6.177.292.963
	Totale categoria 03	248.500.000.000	13.330.000.000	261.830.000.000	257.748.360.980	- 4.081.639.020

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1993

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
8.259.508.875	0	8.259.508.875	260.821.509.000	251.271.314.424	- 9.550.194.576	8.095.525.468	1 03 01
0	0	0	430.000.000	463.737.000	33.737.000	0	1 03 03
0	0	0	0	6.177.292.963	6.177.292.963	0	1 03 04
8.259.508.875	0	8.259.508.875	261.251.509.000	257.912.344.387	- 3.339.164.613	8.095.525.468	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 4^ - Spese per l'acquisto di beni diconsumo e di servizi					
1 04 01	*Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	2.232.000.000	0	2.232.000.000	1.672.391.928	- 559.608.072
1 04 02	*Noleggio elaboratori elettronici, apparecchiature ausiliarie e relativa assistenza tecnico-specialistica	14.500.000.000	- 500.000.000	14.000.000.000	13.271.286.591	- 728.713.409
1 04 03	*Noleggio sistemi di elaborazione periferica, sistemi terminali in linea e relativa assistenza tecnico-specialistica	15.700.000.000	- 2.700.000.000	13.000.000.000	11.077.368.188	- 1.922.631.812
1 04 04	*Servizi esterni di acquisizione dati per conto del Centro elettronico	0	0	0	0	0
1 04 05	*Stampa modelli,acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	24.030.000.000	- 2.000.000.000	22.030.000.000	13.306.483.270	- 8.723.516.730
1 04 06	*Pubblicazioni monografiche e periodiche e stampa circolari	8.500.000.000	2.000.000.000	10.500.000.000	5.626.994.813	- 4.873.005.187
1 04 07	*Medaglie di presenza, indennità di missione e rimborso spese di viaggio ai componenti le Commissioni e i Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi	2.679.000.000	- 149.000.000	2.530.000.000	1.718.644.886	- 811.355.114
	da riportare	67.641.000.000	- 3.349.000.000	64.292.000.000	46.673.169.676	- 17.618.830.324

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
424.374.232	- 44.886.090	379.488.142	2.121.374.000	1.420.921.793	- 700.452.207	630.958.277	1 04 01
2.664.896.769	- 215.383.456	2.449.513.313	13.719.897.000	10.917.874.005	- 2.802.022.995	4.802.925.899	1 04 02
3.433.722.400	- 622.040.689	2.811.681.711	12.511.722.000	7.350.336.938	- 5.161.385.062	6.538.712.961	1 04 03
53.100.000	0	53.100.000	0	0	0	53.100.000	1 04 04
14.964.550.573	- 1.332.904.164	13.631.646.409	17.356.551.000	16.146.741.615	- 1.209.809.385	10.791.388.064	1 04 05
2.935.611.883	- 222.225.228	2.713.386.655	7.695.612.000	4.105.862.175	- 3.589.749.825	4.234.519.293	1 04 06
340.225.845	- 155.498.311	184.727.534	2.485.226.000	1.769.669.756	- 715.556.244	133.702.664	1 04 07
24.816.481.702	- 2.592.937.938	22.223.543.764	55.890.382.000	41.711.406.282	- 14.178.975.718	27.185.307:158	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	67.641.000.000	- 3.349.000.000	64.292.000.000	46.673.169.676	- 17.618.830.324
1 04 08	*Spese per concorsi	1.000.000.000	- 400.000.000	600.000.000	120.360.714	- 479.639.286
1 04 09	*Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilio, attrezzi ed altri beni mobili	11.580.000.000	0	11.580.000.000	6.048.698.739	- 5.531.301.261
1 04 10	*Manutenzione, noleggio e spese d'esercizio di mezzi di trasporto	1.700.000.000	0	1.700.000.000	1.107.782.527	- 592.217.473
1 04 11	*Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli Uffici	156.100.000.000	4.600.000.000	160.700.000.000	137.935.496.481	- 22.764.503.519
1 04 12	*Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	30.890.000.000	300.000.000	31.190.000.000	27.768.401.594	- 3.421.598.406
1 04 13	*Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici	27.000.000.000	0	27.000.000.000	22.016.898.107	- 4.983.101.893
1 04 14	*Spese di conduzione,pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici	115.050.000.000	1.000.000.000	116.050.000.000	101.197.745.526	- 14.852.254.474
1 04 15	*Fitto di locali adibiti ad uffici	106.500.000.000	- 15.850.000.000	90.650.000.000	80.731.024.192	- 9.918.975.808
1 04 16	*Spese di manutenzione e di adattamento degli stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitarie) di proprietà o presi in affitto	100.000.000.000	0	100.000.000.000	76.534.814.941	- 23.465.185.059
	da riportare	617.461.000.000	- 13.699.000.000	603.762.000.000	500.134.392.497	- 103.627.607.503

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
24.816.481.702	- 2.592.937.938	22.223.543.764	55.890.382.000	41.711.406.282	- 14.178.975.718	27.185.307.158	
273.375.253	- 131.204.770	142.170.483	242.375.000	262.531.197	20.156.197	0	1 04 08
5.423.096.137	- 621.510.323	4.801.585.814	9.186.096.000	6.887.915.544	- 2.298.180.456	3.962.369.009	1 04 09
254.812.700	- 118.052.150	136.760.550	1.545.813.000	1.008.884.496	- 536.928.504	235.658.581	1 04 10
9.733.034.456	- 567.907.867	9.165.126.589	158.684.034.000	134.400.687.763	- 24.283.346.237	12.699.935.307	1 04 11
4.474.816.192	- 369.217.182	4.105.599.010	30.515.816.000	27.787.420.648	- 2.728.395.352	4.086.579.956	1 04 12
7.324.765.606	- 1.136.751.611	6.188.013.995	25.324.766.000	20.250.932.782	- 5.073.833.218	7.953.979.320	1 04 13
22.558.159.926	- 926.441.601	21.631.718.325	113.984.160.000	96.171.385.151	- 17.812.774.849	26.658.078.700	1 04 14
5.877.113.542	- 1.225.606.323	4.651.507.219	88.740.114.000	77.869.145.333	- 10.870.968.667	7.513.386.078	1 04 15
79.931.635.847	- 4.384.074.398	75.547.561.449	84.890.995.000	70.920.697.905	- 13.970.297.095	81.161.678.485	1 04 16
160.667.291.361	- 12.073.704.163	148.593.587.198	569.004.551.000	477.271.007.101	- 91.733.543.899	171.456.972.594	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	617.461.000.000	- 13.699.000.000	603.762.000.000	500.134.392.497	- 103.627.607.503
1 04 17	*Spese per l'organizzazione e la partecipazione e convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	800.000.000	0	800.000.000	327.265.220	- 472.734.780
1 04 18	*Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	11.950.000.000	200.000.000	12.150.000.000	9.927.803.412	- 2.222.196.588
1 04 19	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	10.000.000.000	0	10.000.000.000	5.760.349.175	- 4.239.650.825
1 04 20	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi e per l'erogazione delle prestazioni	554.789.000.000	- 142.464.000.000	412.325.000.000	378.900.704.019	- 33.424.295.981
1 04 22	*Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	88.300.000.000	15.450.000.000	103.750.000.000	99.465.514.321	- 4.284.485.679
1 04 24	*Oneri di rappresentanza	428.000.000	- 10.000.000	418.000.000	27.493.919	- 390.506.081
1 04 25	*Consulenze varie	1.000.000.000	- 300.000.000	700.000.000	24.352.200	- 675.647.800
1 04 26	*Spese per la conduzione degli stabili da reddito (custodia, pulizia, riscaldamento, ecc.)	6.500.000.000	- 400.000.000	6.100.000.000	4.945.899.472	- 1.154.100.528
	da riportare	1.291.228.000.000	- 141.223.000.000	1.150.005.000.000	999.513.774.235	- 150.491.225.765

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
160.667.291.361	- 12.073.704.163	148.593.587.198	569.004.551.000	477.271.007.101	- 91.733.543.899	171.456.972.594	
50.784.121	- 80.460	50.703.661	759.784.000	307.995.887	- 451.788.113	69.972.994	1 04 17
3.396.706.605	- 443.473.121	2.953.233.484	11.468.707.000	9.103.637.319	- 2.365.069.681	3.777.399.577	1 04 18
3.468.722.890	- 338.177.381	3.130.545.509	9.162.723.000	5.512.805.749	- 3.649.917.251	3.378.088.935	1 04 19
18.392.108.056	- 833	18.392.107.223	430.717.108.000	354.940.387.072	- 75.776.720.928	42.352.424.170	1 04 20
0	0	0	103.750.000.000	99.465.514.321	- 4.284.485.679	0	1 04 22
109.803.215	- 25.691.217	84.111.998	294.803.000	43.690.089	- 251.112.911	67.915.828	1 04 24
304.143.332	- 35.700.000	268.443.332	456.143.000	25.173.895	- 430.969.105	267.621.637	1 04 25
889.317.146	- 162.725.291	726.591.855	6.429.317.000	4.103.586.717	- 2.325.730.283	1.568.904.610	1 04 26
187.278.876.726	- 13.079.552.466	174.199.324.260	1.132.043.136.000	950.773.798.150	- 181.269.337.850	222.939.300.345	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	1.291.228.000.000	- 141.223.000.000	1.150.005.000.000	999.513.774.235	- 150.491.225.765
1 04 27	*Spese per la manutenzione e l'adattamento degli stabili da reddito	5.900.000.000	- 1.565.000.000	4.335.000.000	2.571.182.460	- 1.763.817.540
1 04 30	*Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli Uffici	10.600.000.000	140.000.000	10.740.000.000	7.659.473.783	- 3.080.526.217
1 04 31	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per la gestione diretta degli stabilimenti termali	0	0	0	159.944.179	159.944.179
1 04 32	Spese per l'acquisto di viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	352.000.000	0	352.000.000	490.769.221	138.769.221
1 04 33	*Spese servizio mensa per il personale	28.050.000.000	- 1.600.000.000	26.450.000.000	21.086.124.322	- 5.363.875.678
1 04 36	*Spese per erogazioni pubblicitarie ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 416/1981	11.365.000.000	0	11.365.000.000	2.924.416.547	- 8.440.583.453
1 04 37	Spese per servizi svolti dalle UU.SS.LL.	500.000.000	- 300.000.000	200.000.000	95.515.293	- 104.484.707
1 04 38	Spese per visite mediche di controllo in attuazione dell'art. 5 commi 12^ e 13^ del D.L. 463/1983 convertito nella Legge n. 368/83 ...	52.000.000.000	200.000.000	52.200.000.000	50.139.041.037	- 2.060.958.963
	da riportare	1.399.995.000.000	- 144.348.000.000	1.255.647.000.000	1.084.640.241.077	- 171.006.758.923

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
187.278.876.726	- 13.079.552.466	174.199.324.260	1.132.043.136.000	950.773.798.150	- 181.269.337.850	222.939.300.345	
5.366.589.208	- 889.308.558	4.477.280.650	7.961.589.000	2.561.954.303	- 5.399.634.697	4.486.508.807	1 04 27
1.838.332.839	- 363.784.428	1.474.548.411	9.943.333.000	7.077.002.650	- 2.866.330.350	2.057.019.544	1 04 30
0	0	0	0	159.944.179	159.944.179	0	1 04 31
1.238.036	0	1.238.036	351.987.000	412.845.534	60.858.534	79.161.723	1 04 32
9.611.116.515	- 394.509.108	9.216.607.407	24.013.117.000	19.693.704.668	- 4.319.412.332	10.609.027.061	1 04 33
800.656.205	- 15.176.552	785.479.653	10.934.656.000	1.934.882.384	- 8.999.773.616	1.775.013.816	1 04 36
28.543.215	0	28.543.215	85.543.000	106.891.427	21.348.427	17.167.081	1 04 37
6.765.525.978	- 459.501.712	6.306.024.266	51.028.526.000	49.026.228.184	- 2.002.297.816	7.418.837.119	1 04 38
211.690.878.722	- 15.201.832.824	196.489.045.898	1.236.361.887.000	1.031.747.251.479	- 204.614.635.521	249.382.035.496	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	1.399.995.000.000	- 144.348.000.000	1.255.647.000.000	1.084.640.241.077	- 171.006.758.923
1 04 39	*Spese per la trasmissione dati (collegamenti in teleprocessing, rete fonia-dati, accesso alle reti trasmissione dati di altri organismi)	67.000.000.000	- 2.000.000.000	65.000.000.000	55.364.363.034	- 9.635.636.966
1 04 40	*Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	38.000.000.000	- 1.500.000.000	36.500.000.000	18.172.099.811	- 18.327.900.189
1 04 41	*Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	33.500.000.000	- 1.500.000.000	32.000.000.000	26.228.363.599	- 5.771.636.401
1 04 42	*Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato,ecc)	6.440.000.000	- 1.796.000.000	4.644.000.000	3.600.235.736	- 1.043.764.264
1 04 44	*Premi di assicurazione	7.440.000.000	- 3.290.000.000	4.150.000.000	3.560.699.834	- 589.300.166
1 04 45	*Compensi alla Società per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	10.500.000.000	- 1.500.000.000	9.000.000.000	8.835.750.000	- 164.250.000
1 04 46	Spese per il funzionamento della Società consortile DIEP S.p.A. - Dissione immobili Enti previdenziali	0	500.000.000	500.000.000	400.161.440	- 99.838.560
	da riportare	1.562.875.000.000	- 155.434.000.000	1.407.441.000.000	1.200.801.914.531	- 206.639.085.469

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

– SPESE –

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
211.690.878.722	- 15.201.832.824	196.489.045.898	1.236.361.887.000	1.031.747.251.479	- 204.614.635.521	249.382.035.496	
9.552.869.866	- 1.382.298.801	8.170.571.065	64.083.870.000	55.834.160.459	- 8.249.709.541	7.700.773.640	1 04 39
21.657.238.363	- 2.922.346.001	18.734.892.362	32.088.238.000	20.135.597.096	- 11.952.640.904	16.771.395.077	1 04 40
13.228.131.183	- 602.606.578	12.625.524.605	29.228.131.000	21.931.851.897	- 7.296.279.103	16.922.036.307	1 04 41
3.190.999.728	- 301.956.595	2.889.043.133	4.198.000.000	5.221.219.744	1.023.219.744	1.268.059.125	1 04 42
7.356.094	- 6.207.980	1.148.114	4.150.000.000	3.558.742.573	- 591.257.427	3.105.375	1 04 44
855.312.500	0	855.312.500	9.000.000.000	8.099.437.500	- 900.562.500	1.591.625.000	1 04 45
0	0	0	500.000.000	0	- 500.000.000	400.161.440	1 04 46
260.182.786.456	- 20.417.248.779	239.765.537.677	1.379.610.126.000	1.146.528.260.748	- 233.081.865.252	294.039.191.460	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	1.562.875.000.000	- 155.434.000.000	1.407.441.000.000	1.200.801.914.531	- 206.639.085.469
1 04 90	Spese per l'acquisizione di beni e servizi del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
	Totale categoria 04	1.562.875.000.000	- 155.434.000.000	1.407.441.000.000	1.200.801.914.531	- 206.639.085.469

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
260.182.786.456	- 20.417.248.779	239.765.537.677	1.379.610.126.000	1.146.528.260.748	- 233.081.865.252	294.039.191.460	
0	(**) 6.699.934.729	6.699.934.729	0	2.616.276.096	2.616.276.096	4.083.658.633	1 04 90
260.182.786.456	- 13.717.314.050	246.465.472.406	1.379.610.126.000	1.149.144.536.844	- 230.465.589.156	298.122.850.093	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	Categoria 5^ - Spese per prestazioni					
1 05 01	Pensioni e relativi trattamenti per carichi familiari	174.188.650.691.000	66.903.687.000	174.255.554.378.000	173.540.373.230.096	- 715.181.147.904
1 05 02	Prestazioni anticipate dalle aziende tenute alla presentazione delle denunce rendiconto .	7.810.569.000.000	- 634.272.000.000	7.176.297.000.000	7.668.875.952.844	492.578.952.844
1 05 03	Prestazioni economiche ai lavoratori disoccupati non agricoli (indennità di mobilità, indennità di disoccupazione e relativi trattamenti per carichi familiari)	4.422.242.000.000	461.625.000.000	4.883.867.000.000	4.589.053.462.345	- 294.813.537.655
1 05 04	Indennità di disoccupazione e trattamenti per carichi familiari ai lavoratori dipendenti agricoli	2.685.569.000.000	- 144.575.000.000	2.540.994.000.000	2.598.037.758.082	57.043.758.082
1 05 05	Assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	40.000.000.000	- 8.000.000.000	32.000.000.000	28.184.074.478	- 3.815.925.522
1 05 06	Trattamenti per carichi familiari ai lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari	12.300.000.000	2.280.000.000	14.580.000.000	10.545.823.813	- 4.034.176.187
1 05 07	Trattamenti per carichi familiari ai pensionati ENPALS	6.000.000.000	0	6.000.000.000	5.823.890.089	- 176.109.911
	da riportare	189.165.330.691.000	- 256.038.313.000	188.909.292.378.000	188.440.894.191.747	- 468.398.186.253

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
3.814.181.612.213	- 396.509.066	3.813.785.103.147	174.255.554.378.000	174.193.232.555.063	- 62.321.822.937	3.160.925.778.180	1 05 01
1.215.792.734.416	- 1.837.667.818	1.213.955.066.598	7.176.297.000.000	7.733.974.076.686	557.677.076.686	1.148.856.942.756	1 05 02
13.004.594.758	0	13.004.594.758	4.881.941.941.000	4.584.903.750.629	- 297.038.190.371	17.154.306.474	1 05 03
47.492.147.004	0	47.492.147.004	2.540.994.000.000	2.624.661.470.149	83.667.470.149	20.868.434.937	1 05 04
1.986.111.219	0	1.986.111.219	32.000.000.000	27.633.195.405	- 4.366.804.595	2.536.990.292	1 05 05
2.473.322.599	0	2.473.322.599	14.580.000.000	10.728.491.860	- 3.851.508.140	2.290.654.552	1 05 06
0	0	0	6.000.000.000	5.823.890.089	- 176.109.911	0	1 05 07
5.094.930.522.209	- 2.234.176.884	5.092.696.345.325	188.907.367.319.000	189.180.957.429.881	273.590.110.881	4.352.633.107.191	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	189.165.330.691.000	- 256.038.313.000	188.909.292.378.000	188.440.894.191.747	- 468.398.186.253
1 05 08	Prestazioni economiche dell'assicurazione contro la tubercolosi e connesse maggiorazioni per carichi familiari erogate direttamente ai beneficiari	210.776.000.000	985.000.000	211.761.000.000	210.433.064.851	- 1.327.935.149
1 05 09	Prestazioni economiche erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate direttamente alle aziende (integrazioni salariali, assegni familiari e relative maggiorazioni, assegni per congedi matrimoniali, indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri ex art. 8 Legge n. 903/77, indennità di anzianità ex art. 2 Legge n.464/82, retribuzioni a donatori di sangue)	1.583.518.000.000	- 157.129.000.000	1.426.389.000.000	1.409.978.635.919	- 16.410.364.081
1 05 10	Integrazioni salariali e connessi oneri per il nucleo familiare ai lavoratori agricoli ..	29.110.000.000	- 922.000.000	28.188.000.000	25.468.982.991	- 2.719.017.009
1 05 11	Indennità di richiamo alle armi ad impiegati privati erogate direttamente	0	300.000.000	300.000.000	81.449.420	- 218.550.580
1 05 12	Assegni di natalità	0	0	0	3.638.272	3.638.272
	da riportare	190.988.734.691.000	- 412.804.313.000	190.575.930.378.000	190.086.859.963.200	- 489.070.414.800

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
5.094.930.522.209	- 2.234.176.884	5.092.696.345.325	188.907.367.319.000	189.180.957.429.881	273.590.110.881	4.352.633.107.191	
11.267.606.064	0	11.267.606.064	211.761.000.000	211.394.677.618	- 366.322.382	10.305.993.297	1 05 08
19.819.461.930	0	19.819.461.930	1.426.048.871.000	1.416.328.942.345	- 9.719.928.655	13.469.155.504	1 05 09
507.776.306	0	507.776.306	28.188.000.000	25.520.120.381	- 2.667.879.619	456.638.916	1 05 10
1.296.082	0	1.296.082	300.000.000	81.801.393	- 218.198.607	944.109	1 05 11
0	0	0	0	3.638.272	3.638.272	0	1 05 12
5.126.526.662.591	- 2.234.176.884	5.124.292.485.707	190.573.665.190.000	190.834.286.609.890	260.621.419.890	4.376.865.839.017	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	190.988.734.691.000	- 412.804.313.000	190.575.930.378.000	190.086.859.963.200	- 489.070.414.800
1 05 13	Prestazioni economiche temporanee erogate tramite le Casse marittime (indennità di malattia e maternità, indennità alle lavoratrici madri, ex art. 8 Legge n. 903/1977, rimborso ai datori di lavoro delle retribuzioni ai donatori di sangue)	63.979.000.000	7.493.000.000	71.472.000.000	102.262.697.927	30.790.697.927
1 05 14	Assegni ed altre prestazioni del Fondo per la assistenza e l'educazione degli orfani dei dipendenti dell'Istituto	410.000.000	- 30.000.000	380.000.000	40.709.200	- 339.290.800
1 05 16	Prestazioni diverse a carico di Fondi o gestioni pensionistiche (liquidazione in capitale, indennità di fine rapporto, indennità e liquidazioni varie	293.884.000.000	179.323.607.000	473.207.607.000	462.403.289.518	- 10.804.317.482
1 05 17	Indennità di fine rapporto a carico del Fondo di garanzia di cui all'articolo 2 della Legge n. 297/1982	460.165.000.000	112.335.000.000	572.500.000.000	688.242.124.666	115.742.124.666
1 05 18	Prestazioni erogate per conto di Enti ed Organismi assicuratori esteri in regime di regolamenti o convenzioni internazionali	6.505.000.000	0	6.505.000.000	8.767.181.497	2.262.181.497
	da riportare	191.813.677.691.000	- 113.682.706.000	191.699.994.985.000	191.348.575.966.008	- 351.419.018.992

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
5.126.526.662.591	- 2.234.176.884	5.124.292.485.707	190.573.665.190.000	190.834.286.609.890	260.621.419.890	4.376.865.839.017	
12.260.595.537	0	12.260.595.537	71.472.000.000	103.742.827.848	32.270.827.848	10.780.465.616	1 05 13
0	0	0	380.000.000	40.709.200	- 339.290.800	0	1 05 14
0	0	0	473.207.607.000	462.399.895.818	- 10.807.711.182	3.393.700	1 05 16
2.814.920.418	0	2.814.920.418	572.500.000.000	686.396.054.283	113.896.054.283	4.660.990.801	1 05 17
0	0	0	6.505.000.000	8.767.181.497	2.262.181.497	0	1 05 18
5.141.602.178.546	- 2.234.176.884	5.139.368.001.662	191.697.729.797.000	192.095.633.278.536	397.903.481.536	4.392.310.689.134	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	191.813.677.691.000	- 113.682.706.000	191.699.994.985.000	191.348.575.966.008	- 351.419.018.992
1 05 19	Prestazioni rimborsate ad Enti ed organismi assicuratori esteri in regime di regolamenti o convenzioni internazionali	0	0	0	1.663.171	1.663.171
1 05 20	Prestazioni economiche accessorie alle prestazioni termali terapeutiche (spese e indennità di viaggio agli assistiti, spese di soggiorno presso gli stabilimenti termali in convenzione)	25.369.000.000	- 8.086.000.000	17.283.000.000	11.193.034.200	- 6.089.965.800
1 05 21	Prestazioni varie a carico di particolari Fondi (sussidi agli operai addetti alle miniere di zolfo della Sicilia, sussidi ai commessi degli uffici del registro e delle ipoteche e assegno vitalizio eredità Pace-Basso -Zanin)	300.000	0	300.000	200.000	- 100.000
1 05 22	Indennità di cui all'art. 37 lett. c) della Legge n. 416/81 nel testo modificato dall'art n. 11 della Legge n. 1/1985	0	0	0	200.725.876	200.725.876
1 05 28	Provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni Basilicata, Campania e Puglia colpite dal terremoto del novembre 1980 - art 10 bis, 12 e 12 ter del D.L. n. 776/1980 convertito nella L. n. 874/1980 e art. 5 DL n. 338/1989 convertito nella Legge n. 389/1989	0	0	0	11.012.844	11.012.844
	da riportare	191.839.046.991.000	- 121.768.706.000	191.717 278.285.000	191.359.982.602.099	- 357.295.682.901

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
5.141.602.178.546	- 2.234.176.884	5.139.368.001.662	191.697.729.797.000	192.095.633.278.536	397.903.481.536	4.392.310.689.134	
0	0	0	0	1.663.171	1.663.171	0	1 05 19
42.663.888	0	42.663.888	17.283.000.000	11.193.034.200	- 6.089.965.800	42.663.888	1 05 20
0	0	0	300.000	200.000	- 100.000	0	1 05 21
0	0	0	0	200.725.876	200.725.876	0	1 05 22
0	0	0	0	11.012.844	11.012.844	0	1 05 28
5.141.644.842.434	- 2.234.176.884	5.139.410.665.550	191.715.013.097.000	192.107.039.914.627	392.026.817.627	4.392.353.353.022	

(*) Spesa non obbligatoria

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	191.839.046.991.000	- 121.768.706.000	191.717.278.285.000	191.359.982.602.099	- 357.295.682.901
1 05 29	Prestazioni economiche (trattamento sostitutivo della retribuzione e assegni per il nucleo familiare) a favore degli operai agricoli a tempo indeterminato sospesi dal lavoro a seguito di malattie epizootiche degli animali art. 9, comma 1, della legge n. 218/1988	0	0	0	37.899.904	37.899.904
1 05 33	Prestazioni economiche per il rimpatrio dei lavoratori extracomunitari ai sensi dell'art. n. 13 della Legge n. 943/1986	100.000.000	0	100.000.000	159.342.914	59.342.914
1 05 34	Indennità di fine rapporto ed oneri accessori ai lavoratori già dipendenti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi dello art. 5 del D.L. n. 103/1991 convertito nella Legge n. 166/1991	0	0	0	173.288.912	173.288.912
1 05 35	Prestazioni economiche (indennità e connessi trattamenti di famiglia) a favore dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto a seguito degli eventi alluvionali del novembre 1994 - art. 9 D.L. n. 691/1994 convertito nella Legge n. 35/1995	0	700.000.000	700.000.000	1.073.489.371	373.489.371
	da riportare	191.839.146.991.000	- 121.068.706.000	191.718.078.285.000	191.361.426.623.200	- 356.651.661.800

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
5.141.644.842.434	- 2.234.176.884	5.139.410.665.550	191.715.013.097.000	192.107.039.914.627	392.026.817.627	4.392.353.353.022	
0	0	0	0	37.899.904	37.899.904	0	1 05 29
0	0	0	100.000.000	159.342.914	59.342.914	0	1 05 33
20.336.329	0	20.336.329	0	173.289.002	173.289.002	20.336.239	1 05 34
0	0	0	700.000.000	1.073.489.371	373.489.371	0	1 05 35
5.141.665.178.763	- 2.234.176.884	5.139.431.001.879	191.715.813.097.000	192.108.483.935.818	392.670.838.818	4.392.373.689.261	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	191.839.146.991.000	- 121.068.706.000	191.718.078.285.000	191.361.426.623.200	- 356.651.661.800
1 05 36	Oneri per prestazioni pensionistiche derivanti dall'attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994	0	150.000.000.000	150.000.000.000	277.930.000.000	127.930.000.000
1 05 37	Oneri per prestazioni pensionistiche arretrate derivanti dall'attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994	0	1.115.000.000.000	1.115.000.000.000	101.942.751.854	- 1.013.057.248.146
1 05 60	Prestazioni sanitarie pregresse dell'Assicurazione contro la tubercolosi (rette di degenza per ricoveri in Case di Cura di terzi, chemio-profilassi, assistenza integrativa, ecc.)	0	0	0	0	0
	Totale categoria 05	191.839.146.991.000	1.143.931.294.000	192.983.078.285.000	191.741.299.375.054	- 1.241.778.909.946

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
5.141.665.178.763	- 2.234.176.884	5.139.431.001.879	191.715.813.097.000	192.108.483.935.818	392.670.838.818	4.392.373.689.261	
0	0	0	150.000.000.000	277.930.000.000	127.930.000.000	0	1 05 36
0	0	0	1.115.000.000.000	101.942.751.854	- 1.013.057.248.146	0	1 05 37
2.599.136.839	0	2.599.136.839	0	0	0	2.599.136.839	1 05 60
5.144.264.315.602	- 2.234.176.884	5.142.030.138.718	192.980.813.097.000	192.488.356.687.672	- 492.456.409.328	4.394.972.826.100	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	Categoria 6^ - Trasferimenti passivi					
1 06 01	Contributi sociali di malattia e somme aggiuntive per periodi a partire dall'1 gennaio 1980 da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale - art. 69, lett. a) Legge n. 833/1978 e art. 3 D.L. n. 663/1979 convertito nella Legge n. 33/1980	2.966.280.433.000	140.593.535.000	3.106.873.968.000	3.004.551.038.728	- 102.322.929.272
1 06 02	Contributi sociali di malattia e somme aggiuntive relativi all'anno 1979 da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale - art. 69, lett. a), Legge n. 833/1978	0	0	0	6.150.359	6.150.359
1 06 03	Somme già destinate all'assistenza sanitaria da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale - art. 69, lett. b), Legge n. 833/1978	0	0	0	0	0
1 06 07	Trasferimento allo Stato dei contributi già di pertinenza dell'ENAOLI ai sensi dell'art. n. 1 duodecies della Legge n. 641/1978	208.125.236.000	1.593.307.000	209.718.543.000	202.060.290.009	- 7.658.252.991
	da riportare	3.174.405.669.000	142.186.842.000	3.316.592.511.000	3.206.617.479.096	- 109.975.031.904

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
125.028.305.714	- 5.237.056.264	119.791.249.450	2.665.078.909.000	2.665.078.909.090	90	459.263.379.088	1 06 01
3.161.514.207	- 10.213.167	3.151.301.040	89.229.000	89.227.815	- 1.185	3.068.223.584	1 06 02
11.754.858.585	0	11.754.858.585	3.231.523.000	3.231.523.000	0	8.523.335.585	1 06 03
49.486.338.622	- 538.188.850	48.948.149.772	194.086.021.000	194.086.020.864	- 136	56.922.418.917	1 06 07
189.431.017.128	- 5.785.458.281	183.645.558.847	2.862.485.682.000	2.862.485.680.769	- 1.231	527.777.357.174	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	3.174.405.669.000	142.186.842.000	3.316.592.511.000	3.206.617.479.096	- 109.975.031.904
1 06 08	Trasferimento allo Stato delle somme già destinate all'ONPI ai sensi dell'art. 12, terzo e quarto comma della Legge n. 55/1958 - art. 1 duodecies della Legge n. 641/1978	264.888.000.000	0	264.888.000.000	276.678.781.000	11.790.781.000
1 06 09	Trasferimento allo Stato dei contributi già di pertinenza della GESCAL (già riscossi dall'INPS e dagli Enti mutualistici disciolti) .	3.154.386.519.000	49.140.967.000	3.203.527.486.000	3.175.613.048.768	- 27.914.437.232
1 06 10	Trasferimento allo Stato del contributo 0,10% per il finanziamento del Fondo per gli asili-nido	279.583.335.000	4.789.304.000	284.372.639.000	272.354.034.691	- 12.018.604.309
1 06 12	Contributi da trasferire allo Stato per il finanziamento del fondo di rotazione - art. 25 Legge n. 845/1978	829.787.005.000	- 11.125.758.000	818.661.247.000	785.762.105.128	- 32.899.141.872
1 06 14	Trasferimento al Ministero del Tesoro delle disponibilità al 31 dicembre 1989 della gestione speciale di cui all'art. 1 sexies della Legge n. 641/1978 - art. 53 della Legge n. 88/1989	0	0	0	0	0
1 06 40	Trasferimento alle Regioni dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 11 del D.L. 502/1992	28.635.054.644.000	116.811.263.000	28.751.865.907.000	28.860.404.606.992	108.538.699.992
	da riportare	36.338.105.172.000	301.802.618.000	36.639.907.790.000	36.577.430.055.675	- 62.477.734.325

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
189.431.017.128	- 5.785.458.281	183.645.558.847	2.862.485.682.000	2.862.485.680.769	- 1.231	527.777.357.174	
6.234.830.000	0	6.234.830.000	264.234.830.000	264.234.830.000	0	18.678.781.000	1 06 08
458.397.188.551	- 5.097.281.000	453.299.907.551	3.131.373.401.000	3.131.373.401.006	6	497.539.555.313	1 06 09
68.775.608.741	- 457.168.000	68.318.440.741	273.233.696.000	273.233.695.568	- 432	67.438.779.864	1 06 10
123.944.436.128	- 1.416.651.000	122.527.785.128	773.041.066.000	773.041.066.562	562	135.248.823.694	1 06 12
93.946.902	0	93.946.902	93.947.000	0	- 93.947.000	93.946.902	1 06 14
7.680.070.214.257	- 30.948.359.902	7.649.121.854.355	28.360.377.864.000	28.360.176.866.531	- 200.997.469	8.149.349.594.816	1 06 40
8.526.947.241.707	- 43.704.918.183	8.483.242.323.524	35.664.840.486.000	35.664.545.540.436	- 294.945.564	9.396.126.838.763	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	36.338.105.172.000	301.802.618.000	36.639.907.790.000	36.577.430.055.675	- 62.477.734.325
1 06 50	Valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza .	339.482.000.000	406.825.000.000	746.307.000.000	1.140.083.080.143	393.776.080.143
1 06 51	Contributi sociali di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1978 da trasferire alla Gestione di liquidazione degli Enti mutualistici disciolti	0	0	0	591.998.078	591.998.078
1 06 52	Contribuzioni a favore dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale	1.771.000.000	- 31.000.000	1.740.000.000	1.715.000.000	- 25.000.000
1 06 53	Onere per l'assistenza di malattia ai malati di tubercolosi di cui all'art. 2 della legge n. 234/1968 per periodi fino al 31 dicembre 1978, da versare alla Gestione liquidazione degli Enti mutualistici disciolti	0	0	0	0	0
1 06 55	Quota di contributi da trasferire alla Gestione di liquidazione dell'INAM ai sensi dell' art. 31 della Legge n. 1034/1970	0	0	0	0	0
1 06 56	Quota di contributi da trasferire alla Federmutue coltivatori diretti	0	0	0	0	0
	da riportare	36.679.358.172.000	708.596.618.000	37.387.954.790.000	37.719.820.133.896	331.865.343.896

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
8.526.947.241.707	- 43.704.918.183	8.483.242.323.524	35.664.840.486.000	35.664.545.540.436	- 294.945.564	9.396.126.838.763	
0	0	0	746.307.000.000	1.140.083.080.143	393.776.080.143	0	1 06 50
1.717.697.904	0	1.717.697.904	34.323.000	34.323.222	222	2.275.372.760	1 06 51
885.500.000	- 31.000.000	854.500.000	2.625.500.000	1.724.500.000	- 901.000.000	845.000.000	1 06 52
2.974.735.943	0	2.974.735.943	0	0	0	2.974.735.943	1 06 53
1.248.000.000	0	1.248.000.000	0	0	0	1.248.000.000	1 06 55
271.277.301	0	271.277.301	0	0	0	271.277.301	1 06 56
8.534.044.452.855	- 43.735.918.183	8.490.308.534.672	36.413.807.309.000	36.806.387.443.801	392.580.134.801	9.403.741.224.767	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	36.679.358.172.000	708.596.618.000	37.387.954.790.000	37.719.820.133.896	331.865.343.896
1 06 59	Contributo alla GEPI e all'INSAR per l'assunzione di lavoratori, beneficiari del trattamento di integrazione salariale straordinaria, ai sensi dell'art. 23, comma 2, della Legge n. 223/1991	0	174.000.000	174.000.000	130.817.377	- 43.182.623
1 06 80	Contribuzione a favore degli Enti di patronato e di assistenza sociale	379.240.000.000	0	379.240.000.000	328.255.580.000	- 50.984.420.000
1 06 81	*Fondo per interventi assistenziali a favore del personale (sussidi al personale in servizio e alle loro famiglie, borse di studio ai figli dei dipendenti, contributi a favore dei figli dei dipendenti per le colonie estive ed in occasione delle festività di fine anno, contributi ed oneri per le attività ricreative del personale)	21.000.000.000	1.850.000.000	22.850.000.000	22.310.974.700	- 539.025.300
1 06 82	*Contributi e quote associative ad Istituzioni svolgenti attività attinenti ai compiti dell'Istituto	300.000.000	0	300.000.000	298.041.000	- 1.959.000
1 06 83	*Indennità per la perdita dell'avviamento commerciale, spese di trasloco ed altre spese per ottenere la disponibilità dei locali di proprietà da destinare ad uso strumentale ...	400.000.000	- 300.000.000	100.000.000	39.712.140	- 60.287.860
	da riportare	37.080.298.172.000	710.320.618.000	37.790.618.790.000	38.070.855.259.113	280.236.469.113

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
8.534.044.452.855	- 43.735.918.183	8.490.308.534.672	36.413.807.309.000	36.806.387.443.801	392.580.134.801	9.403.741.224.767	
0	0	0	174.000.000	130.817.377	- 43.182.623	0	1 06 59
347.797.427.000	0	347.797.427.000	347.797.427.000	347.797.427.000	0	328.255.580.000	1 06 80
16.822.003.736	- 1.135.652.330	15.686.351.406	21.228.004.000	13.817.791.391	- 7.410.212.609	24.179.534.715	1 06 81
15.267.150	- 15.267.150	0	300.000.000	289.779.622	- 10.220.378	8.261.378	1 06 82
5.739.600	- 27.600	5.712.000	101.739.000	45.424.140	- 56.314.860	0	1 06 83
8.898.684.890.341	- 44.886.865.263	8.853.798.025.078	36.783.408.479.000	37.168.468.683.331	385.060.204.331	9.756.184.600.860	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	37.080.298.172.000	710.320.618.000	37.790.618.790.000	38.070.855.259.113	280.236.469.113
1 06 84	Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio, rimborso spese di cura e risarcimento danni	1.000.000.000	- 620.000.000	380.000.000	261.726.588	- 118.273.412
1 06 85	Trasferimento all'INA dei contributi afferenti l'assicurazione mista sulla vita e le capitalizzazioni finanziarie	2.137.000.000	- 3.000.000	2.134.000.000	2.206.625.000	72.625.000
1 06 86	Contributo ai datori di lavoro che assumono personale ad incremento dei livelli occupazionali ai sensi dell'art. 2, commi 1^ e 2^, del D.L. n. 726/84 convertito nella Legge n. 863/84	0	0	0	250.911.754	250.911.754
1 06 88	Contributi ai datori di lavoro che assumono personale in attuazione piano occupazione giovanile L. n. 113/1986	2.000.000.000	- 1.000.000.000	1.000.000.000	723.061.162	- 276.938.838
1 06 89	Contributo agli armatori di navi mercantili nazionali che imbarcano allievi ufficiali di coperta e di macchina con contratto di formazione e lavoro - art. 6 Legge n. 856/86	0	0	0	10.490.000	10.490.000
	da riportare	37.085.435.172.000	708.697.618.000	37.794.132.790.000	38.074.308.073 617	280.175.283.617

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
8.898.684.890.341	- 44.886.865.263	8.853.798.025.078	36.783.408.479.000	37.168.468.683.331	385.060.204.331	9.756.134.600.860	
408.071.887	- 408.071.887	0	564.072.000	245.906.671	- 318.165.329	15.819.917	1 06 84
0	0	0	2.134.000.000	2.035.919.000	- 98.081.000	170.706.000	1 06 85
0	0	0	0	250.911.754	250.911.754	0	1 06 86
0	0	0	1.000.000.000	723.061.162	- 276.938.838	0	1 06 88
0	0	0	0	10.490.000	10.490.000	0	1 06 89
8.899.092.962.228	- 45.294.937.150	8.853.798.025.078	36.787.106.551.000	37.171.734.971.918	384.628.420.918	9.756.371.126.777	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	37.085.435.172.000	708.697.618.000	37.794.132.790.000	38.074.308.073.617	280.175.283.617
1 06 91	*Oneri derivanti dalla convenzione con l'Ente Ferrovie dello Stato per la concessione al personale della riduzione delle spese di viaggio	1.250.000.000	0	1.250.000.000	1.193.620.381	- 56.379.619
1 06 93	Contributo ai datori di lavoro che assumono lavoratori iscritti nelle liste di mobilità ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge n. 223/1991	19.000.000.000	19.000.000.000	38.000.000.000	53.574.196.026	15.574.196.026
1 06 94	Contributo ai datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà ai sensi dell'art 5, comma 4, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993	109.000.000.000	41.000.000.000	150.000.000.000	15.494.227.337	- 134.505.772.663
1 06 99	Oneri per trasferimenti diversi del soppresso SCAU (interventi assistenziali e servizio mensa)	0	0	0	0	0
	Totale categoria 06	37.214.685.172.000	768.697.618.000	37.983.382.790.000	38.144.570.117.361	161.187.327.361

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
8.899.092.962.228	- 45.294.937.150	8.853.798.025.078	36.787.106.551.000	37.171.734.971.918	384.628.420.918	9.756.371.126.777	
0	0	0	1.250.000.000	1.193.100.591	- 56.899.409	519.790	1 06 91
0	0	0	38.000.000.000	53.574.196.026	15.574.196.026	0	1 06 93
0	0	0	150.000.000.000	15.494.227.337	- 134.505.772.663	0	1 06 94
0	(**) 328.121.200	328.121.200	0	0	0	328.121.200	1 06 99
8.899.092.962.228	- 44.966.815.950	8.854.126.146.278	36.976.356.551.000	37.241.996.495.872	265.639.944.872	9.756.699.767.767	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 7^ - Oneri finanziari					
1 07 01	Interessi passivi sulle anticipazioni della Tesoreria centrale - art.16 Legge n. 370/1974	0	0	0	0	0
1 07 02	Interessi passivi sulle prestazioni arretrate	186.059.311.000	- 1.766.555.000	184.292.756.000	387.089.318.772	202.796.562.772
1 07 03	Interessi per il versamento dilazionato del debito per contributi da trasferire dal FPLD alla Cassa pensioni presso il Ministero del Tesoro Legge n. 303/1974	0	0	0	0	0
1 07 06	Interessi passivi sui saldi delle denunce contributive a credito dei datori di lavoro rimborsati in ritardo	24.140.000.000	16.288.000.000	40.428.000.000	48.021.983.697	7.593.983.697
1 07 07	Interessi passivi su prestazioni pensionistiche arretrate conseguenti all'attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994	0	223.000.000.000	223.000.000.000	26.376.276.200	- 196.623.723.800
1 07 90	Oneri finanziari del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
1 07 99	Interessi passivi diversi	16.600.000	1.387.865.000	1.404.465.000	2.973.703.968	1.569.238.968
	Totale categoria 07	210.215.911.000	238.909.310.000	449.125.221.000	464.461.282.637	15.336.061.637

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
746.362.844.352	0	746.362.844.352	0	0	0	746.362.844.352	1 07 01
0	0	0	184.292.756.000	387.089.318.772	202.796.562.772	0	1 07 02
7.455.763	0	7.455.763	0	0	0	7.455.763	1 07 03
0	0	0	40.428.000.000	48.021.983.697	7.593.983.697	0	1 07 06
0	0	0	223.000.000.000	26.376.276.200	- 196.623.723.800	0	1 07 07
0	(**) 459.644	459.644	0	0	0	459.644	1 07 90
0	0	0	1.404.465.000	2.973.703.968	1.569.238.968	0	1 07 99
746.370.300.115	459.644	746.370.759.759	449.125.221.000	464.461.282.637	15.336.061.637	746.370.759.759	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 8^ - Oneri tributari					
1 08 01	Imposta sul reddito delle persone giuridiche .	74.136.204.000	- 34.453.864.000	39.682.340.000	40.567.908.685	885.568.685
1 08 02	Imposta locale sui redditi	23.264.852.000	- 16.099.228.000	7.165.624.000	7.210.432.000	44.808.000
1 08 03	Imposta sugli interessi sui conti correnti bancari e postali	21.285.000.000	3.303.000.000	24.588.000.000	32.986.779.463	8.398.779.463
1 08 04	Tributi diversi relativi a stabili da reddito (quota imposta di registro a carico dell'Istituto su contratti di locazione, contributi consortili, tassa occupazione suolo pubblico, ecc.)	150.000.000	- 50.000.000	100.000.000	999.986.897	899.986.897
1 08 05	Tributi diversi (imposta di bollo e di registrazione delle convenzioni inerenti la materia assicurativa e previdenziale nonchè contributi consortili, tassa trasporto rifiuti solidi urbani, tassa occupazione suolo pubblico, ecc.) relativi a stabili destinati ad uffici	9.550.000.000	0	9.550.000.000	7.775.791.632	- 1.774.208.368
1 08 06	Imposta sul valore aggiunto	1.800.000.000	- 450.000.000	1.350.000.000	1.512.691.000	162.691 000
1 08 10	Imposta comunale degli immobili	0	29.876.000	29.876.000	317.321.587	287.445.587
1 08 11	Imposta sugli interessi sui titoli di Stato .	0	17.922.000	17.922.000	17.921.875	- 125
	da riportare	130.186.056.000	- 47.702.294.000	82.483.762.000	91.388.833.139	8.905.071.139

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	39.682.340.000	40.567.908.685	885.568.685	0	1 08 01
0	0	0	7.165.624.000	7.210.432.000	44.808.000	0	1 08 02
0	0	0	24.588.000.000	32.986.779.463	8.398.779.463	0	1 08 03
0	0	0	100.000.000	999.986.897	899.986.897	0	1 08 04
702.127.676	- 36.194.862	665.932.814	9.901.296.000	7.873.474.504	- 2.027.821.496	568.249.942	1 08 05
0	0	0	1.350.000.000	1.190.972.000	- 159.028.000	321.719.000	1 08 06
0	0	0	29.876.000	317.321.587	287.445.587	0	1 08 10
0	0	0	17.922.000	17.921.875	- 125	0	1 08 11
702.127.676	- 36.194.862	665.932.814	82.835.058.000	91.164.797.011	8.329.739.011	889.968.942	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	130.186.056.000	- 47.702.294.000	82.483.762.000	91.388.833.139	8.905.071.139
1 08 90	Oneri tributari diversi del soppresso SCAU ..	0	0	0	0	0
	Totale categoria 08	130.186.056.000	- 47.702.294.000	82.483.762.000	91.388.833.139	8.905.071.139

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
702.127.676	- 36.194.862	665.932.814	82.835.058.000	91.164.797.011	8.329.739.011	889.968.942	
0	(**) 476.784.070	476.784.070	0	415.663.585	415.663.585	61.120.485	1 08 90
702.127.676	440.589.208	1.142.716.884	82.835.058.000	91.580.460.596	8.745.402.596	951.089.427	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti					
1 09 01	Sgravi di oneri contributivi del Mezzogiorno-art. 18 Legge n. 1089/1968	450.000.000.000	400.000.000.000	850.000.000.000	905.136.520.071	55.136.520.071
1 09 02	Sgravi di oneri contributivi del Mezzogiorno-art. 14 Legge n. 183/1976	2.292.000.000.000	- 692.000.000.000	1.600.000.000.000	1.423.330.091.132	- 176.669.908.868
1 09 03	Rimborso di contributi	431.345.307.000	316.395.570.000	747.740.877.000	1.153.367.135.046	405.626.258.046
1 09 04	Rimborso di riserve e di valori capitali	1.590.075.000	21.157.000	1.611.232.000	11.389.328.509	9.778.096.509
1 09 05	Rimborso di proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione	652.500.000	0	652.500.000	569.051.778	- 83.448.222
1 09 11	Sgravio di contributi previdenziali a favore delle imprese delle provincie di Trieste e Gorizia ai sensi dell'art. 4 della L. 26/86 .	0	0	0	1.936.785.497	1.936.785.497
1 09 14	Sgravi oneri contributivi ai datori di lavoro per i lavoratori all'estero nei paesi extra comunitari ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. A), D.L. 317/87 convertito nella Legge n. 398/87	60.000.000.000	0	60.000.000.000	30.648.243.903	- 29.351.756.097
1 09 16	Rimborso allo Stato di somme trasferite in eccedenza agli sgravi per calamità e della somma di cui all'art. 1, comma 4, della Legge 7/7/1989 n. 247	0	0	0	0	0
	da riportare	3.235.587.882.000	24.416.727.000	3.260.004.609.000	3.526.377.155.936	266.372.546.936

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

– SPESE –

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	850.000.000.000	905.136.520.071	55.136.520.071	0	1 09 01
0	0	0	1.600.000.000.000	1.423.330.091.132	- 176.669.908.868	0	1 09 02
751.011.401.576	- 305.183.996	750.706.217.580	567.198.877.000	792.192.188.574	224.993.311.574	1.111.881.164.052	1 09 03
0	0	0	1.611.232.000	11.389.328.509	9.778.096.509	0	1 09 04
0	0	0	652.500.000	569.051.778	- 83.448.222	0	1 09 05
0	0	0	0	1.936.785.497	1.936.785.497	0	1 09 11
0	0	0	60.000.000.000	30.648.243.903	- 29.351.756.097	0	1 09 14
76.764.178	0	76.764.178	0	0	0	76.764.178	1 09 16
751.088.165.754	- 305.183.996	750.782.981.758	3.079.462.609.000	3.165.202.209.464	85.739.600.464	1.111.957.928.230	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	3.235.587.882.000	24.416.727.000	3.260.004.609.000	3.526.377.155.936	266.372.546.936
1 09 17	Sgravi di contributi a favore dei datori di lavoro del settore agricolo operanti nel Mezzogiorno art. 14 comma 1^, L. n. 64/1986 nel testo sostituito dall'art. 1, comma 5^ del D.L. n. 536/1987 convertito nella Legge n. 48/1988	240.083.000.000	122.582.000.000	362.665.000.000	394.290.513.294	31.625.513.294
1 09 20	Rimborso del canone di affitto (quota parte non dovuta) ai conduttori degli stabili da reddito	0	0	0	63.434.354	63.434.354
1 09 23	Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno a favore dell'armatoria pubblica - Art. 5 della Legge n. 426/1991	11.000.000.000	7.000.000.000	18.000.000.000	14.986.713.000	- 3.013.287.000
1 09 24	Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno di cui all'art. 1, comma secondo, del D.L. n. 383/1992	60.000.000.000	120.000.000.000	180.000.000.000	193.037.789.183	13.037.789.183
1 09 26	Sgravi contributivi previdenziali a favore dei datori di lavoro che stipulino contratti di solidarietà di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/93	106.000.000.000	44.000.000.000	150.000.000.000	11.909.055.912	- 138.090.944.088
	da riportare	3.652.670.882.000	317.998.727.000	3.970.669.609.000	4.140.664.661.679	169.995.052.679

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
751.088.165.754	- 305.183.996	750.782.981.758	3.079.462.609.000	3.165.202.209.464	85.739.600.464	1.111.957.928.230	
0	0	0	362.665.000.000	394.290.513.294	31.625.513.294	0	1 09 17
0	0	0	0	63.434.354	63.434.354	0	1 09 20
0	0	0	18.000.000.000	14.986.713.000	- 3.013.287.000	0	1 09 23
0	0	0	180.000.000.000	193.037.789.183	13.037.789.183	0	1 09 24
0	0	0	150.000.000.000	11.909.055.912	- 138.090.944.088	0	1 09 26
751.088.165.754	- 305.183.996	750.782.981.758	3.790.127.609.000	3.779.489.715.207	- 10.637.893.793	1.111.957.928.230	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	3.652.670.882.000	317.998.727.000	3.970.669.609.000	4.140.664.661.679	169.995.052.679
1 09 27	Sgravi di contributi previdenziali a favore delle imprese che assumono lavoratori ad incremento dei livelli occupazionali ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 299/1994 convertito nella Legge n. 451/1994	10.000.000.000	500.000.000	10.500.000.000	136.014.000	- 10.363.986.000
1 09 28	Sgravi di oneri contributivi nel Mezzogiorno ai sensi dell'art. 1 del D.M. 5 Agosto 1994 .	3.480.000.000.000	220.000.000.000	3.700.000.000.000	3.564.272.232.799	- 135.727.767.201
1 09 72	Sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi del Comune di Pozzuoli colpiti dal terremoto del 1983 - art. 5 bis del D.L. n. 623/83 convertito nella Legge n. 748/1983	0	0	0	5.384.326	5.384.326
1 09 75	Sgravi contributivi a favore dei datori di lavoro, dei lavoratori autonomi e degli assicurati ai sensi della Legge n. 903/73 - artt. 10 e 11 D.L. 776/1980	0	0	0	62.121.783	62.121.783
	Totale categoria 09	7.142.670.882.000	538.498.727.000	7.681.169.609.000	7.705.140.414.587	23.970.805.587

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
751.088.165.754	- 305.183.996	750.782.981.758	3.790.127.609.000	3.779.489.715.207	- 10.637.893.793	1.111.957.928.230	
0	0	0	10.500.000.000	136.014.000	- 10.363.986.000	0	1 09 27
0	0	0	3.700.000.000.000	3.564.272.232.799	- 135.727.767.201	0	1 09 28
0	0	0	0	5.384.326	5.384.326	0	1 09 72
0	0	0	0	62.121.783	62.121.783	0	1 09 75
751.088.165.754	- 305.183.996	750.782.981.758	7.500.627.609.000	7.343.965.468.115	- 156.662.140.885	1.111.957.928.230	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 10^ - Spese non classificabili in altre voci					
1 10 01	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	72.917.000.000	- 11.000.000.000	61.917.000.000	70.703.877.311	8.786.877.311
1 10 02	Fondo di riserva per spese impreviste	300.000.000.000	- 300.000.000.000	0	0	0
1 10 03	*Oneri per iscrizioni ipotecarie connesse ad azioni giudiziarie per il recupero dei crediti contributivi	1.607.000.000	- 7.000.000	1.600.000.000	51.551.670	- 1.548.448.330
1 10 04	*Spese legali diverse	1.290.000.000	0	1.290.000.000	708.628.580	- 581.371.420
1 10 05	Contributi, riserve e valori capitali trasferiti ad Enti ed Organismi comunitari	700.000.000	240.000.000	940.000.000	1.486.195.564	546.195.564
1 10 06	Contributi, riserve e valori capitali trasferiti ad enti ed organismi esteri extra comunitari	0	0	0	3.114.173	3.114.173
1 10 08	Spese legali per la concessione di prestazioni pensionistiche conseguenti all'attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994	0	45.000.000.000	45.000.000.000	4.209.449.044	- 40.790.550.956
1 10 09	Spese per risarcimenti connesse a controversie varie	407.000.000	25.000.000.000	25.407.000.000	25.300.494.164	- 106.505.836
	da riportare	376.921.000.000	- 240.767.000.000	136.154.000.000	102.463.310.506	- 33.690.689.494

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
11.431.276.256	- 1.932.057.783	9.499.218.473	55.926.276.000	64.997.570.534	9.071.294.534	15.205.525.250	1 10 01
0	0	0	0	0	0	0	1 10 02
62.534.080	- 45.900.000	16.634.080	1.463.534.000	34.204.310	- 1.429.329.690	33.981.440	1 10 03
57.560.748	- 10.781.600	46.779.148	1.228.561.000	690.251.102	- 538.309.898	65.156.626	1 10 04
0	0	0	940.000.000	1.486.195.564	546.195.564	0	1 10 05
0	0	0	0	3.114.173	3.114.173	0	1 10 06
0	0	0	45.000.000.000	4.209.449.044	- 40.790.550.956	0	1 10 08
60.167.915	0	60.167.915	25.407.000.000	25.300.494.164	- 106.505.836	60.167.915	1 10 09
11.611.538.999	- 1.988.739.383	9.622.799.616	129.965.371.000	96.721.278.891	- 33.244.092.109	15.364.831.231	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	376.921.000.000	- 240.767.000.000	136.154.000.000	102.463.310.506	- 33.690.689.494
1 10 10	Spese per la rivalutazione monetaria di prestazioni pensionistiche arretrate conseguenti all'attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 495/1993 e n. 240/1994	0	92.000.000.000	92.000.000.000	3.176.887.935	- 88.823.112.065
1 10 90	Spese diverse del soprresso SCAU (liti, arbitraggi e stampa della rivista dell'Ente)	0	0	0	0	0
1 10 99	Spese diverse	8.108.375.000	2.379.787.000	10.488.162.000	8.718.932.652	- 1.769.229.348
	Totale categoria 10	385.029.375.000	- 146.387.213.000	238.642.162.000	114.359.131.093	- 124.283.030.907
	TOTALE TITOLO 1	241.053.674.387.000	2.416.555.442.000	243.470.229.829.000	242.046.635.491.573	- 1.423.594.337.427

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
11.611.538.999	- 1.988.739.383	9.622.799.616	129.965.371.000	96.721.278.891	- 33.244.092.109	15.364.831.231	
0	0	0	92.000.000.000	3.176.887.935	- 88.823.112.065	0	1 10 10
0	(**) 4.308.393.545	4.308.393.545	0	19.232.213	19.232.213	4.289.161.332	1 10 90
0	0	0	10.488.162.000	8.718.932.652	- 1.769.229.348	0	1 10 99
11.611.538.999	2.319.654.162	13.931.193.161	232.453.533.000	108.636.331.691	- 123.817.201.309	19.653.992.563	
16.066.069.222.074	- 79.127.133.811	15.986.942.088.263	242.232.405.971.000	241.385.169.850.363	- 847.236.120.637	16.648.407.729.473	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 10 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
	Categoria 11^ - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari					
2 11 04	Imposta sull'incremento di valore degli immobili per alienazione	463.200.000	- 376.116.000	87.084.000	0	- 87.084.000
2 11 05	Imposta decennale sull'incremento di valore degli immobili da reddito	0	745.902.000	745.902.000	507.775.684	- 238.126.316
	Totale categoria 11	463.200.000	369.786.000	832.986.000	507.775.684	- 325.210.316

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	87.084.000	0	- 87.084.000	0	2 11 04
0	0	0	745.902.000	507.775.684	- 238.126.316	0	2 11 05
0	0	0	832.986.000	507.775.684	- 325.210.316	0	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 12^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche					
2 12 01	*Acquisti e costruzioni di immobili strumentali (uffici ed istituzioni sanitarie)	141.500.000.000	- 136.998.000.000	4.502.000.000	4.486.001.146	- 15.998.854
2 12 03	*Acquisto di mobili, macchine, arredi ed apparecchiature sanitarie (uffici e istituzioni sanitarie)	43.501.000.000	- 11.000.000.000	32.501.000.000	13.113.360.784	- 19.387.639.216
2 12 04	*Acquisto automezzi e grandi manutenzioni ...	1.600.000.000	- 800.000.000	800.000.000	278.234.999	- 521.765.001
2 12 06	Oneri per la revisione prezzi dei contratti di appalto afferenti costruzioni e migliorie di stabili strumentali (uffici e istituzioni sanitari) stipulati negli esercizi precedenti	600.000.000	- 400.000.000	200.000.000	0	- 200.000.000
2 12 08	*Acquisto macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	175.000.000.000	- 86.000.000.000	89.000.000.000	63.392.041.466	- 25.607.958.534
2 12 09	*Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	62.500.000.000	- 45.000.000.000	17.500.000.000	10.229.040.364	- 7.270.959.636
2 12 90	Acquisto di mobili e macchine per ufficio del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
	Totale categoria 12	424.701.000.000	- 280.198.000.000	144.503.000.000	91.498.678.759	- 53.004.321.241

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
4.094.829.816	- 507.028.622	3.587.801.194	6.305.830.000	7.222.309.631	916.479.631	851.492.709	2 12 01
23.607.278.346	- 1.294.496.468	22.312.781.878	25.785.165.000	19.264.122.183	- 6.521.042.817	16.162.020.479	2 12 03
206.187.175	- 36.493.335	169.693.840	708.187.000	377.226.664	- 330.960.336	70.702.175	2 12 04
0	0	0	200.000.000	0	- 200.000.000	0	2 12 06
53.490.899.822	- 45.711.088	53.445.188.734	68.352.900.000	35.106.517.688	- 33.246.382.312	81.730.712.512	2 12 08
22.643.641.842	- 269.429.484	22.374.212.358	18.335.642.000	16.384.372.052	- 1.951.269.948	16.218.880.670	2 12 09
0	(**) 20.974.355	20.974.355	0	20.913.110	20.913.110	61.245	2 12 90
104.042.837.001	- 2.132.184.642	101.910.652.359	119.687.724.000	78.375.461.328	- 41.312.262.672	115.033.869.790	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 13^ - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari					
2 13 01	*Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	0	0	0	0	0

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
7.455.000.000	0	7.455.000.000	0	0	0	7.455.000.000	2 13 01
7.455.000.000	0	7.455.000.000	0	0	0	7.455.000.000	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 14^ - Concessioni di crediti e anticipazioni					
2 14 01	*Concessione di mutui a diversi	0	0	0	0	0
2 14 03	*Concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del DPR n. 509/1979	80.000.000.000	1.000.000.000	81.000.000.000	73.970.859.329	- 7.029.140.671
2 14 04	*Concessione di mutui edilizi al personale dipendente ai sensi dell'art. 59 del DPR n. 509/1979	30.000.000.000	0	30.000.000.000	24.115.665.000	- 5.884.335.000
2 14 06	*Concessione di mutui ipotecari ai dipendenti iscritti al Fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego	0	0	0	0	0
2 14 08	Anticipazioni sul trattamento di fine rapporto agli iscritti ai Fondi speciali di previdenza (dazieri, esattoriali e dipendenti delle aziende private del gas) ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 297/1982	5.500.000.000	- 500.000.000	5.000.000.000	6.365.835.145	1.365.835.145
2 14 09	Anticipazioni sul trattamento di fine rapporto ai portieri e pulitori stabili da reddito Legge n. 292/82	0	0	0	34.679.001	34.679.001
	da riportare	115.500.000.000	500.000.000	116.000.000.000	104.487.038.475	- 11.512.961.525

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
118.668.568	0	118.668.568	0	0	0	118.668.568	2 14 01
243.083.412	- 39.094.908	203.988.504	81.000.000.000	73.139.194.674	- 7.860.805.326	1.035.653.159	2 14 03
17.231.971.000	- 16.120.469.000	1.111.502.000	2.000.000.000	783.777.000	- 1.216.223.000	24.443.390.000	2 14 04
370.721.199	- 36.403.199	334.318.000	0	0	0	334.318.000	2 14 06
0	0	0	5.000.000.000	6.365.835.145	1.365.835.145	0	2 14 08
0	0	0	0	34.679.001	34.679.001	0	2 14 09
17.964.444.179	- 16.195.967.107	1.768.477.072	88.000.000.000	80.323.485.820	- 7.676.514.180	25.932.029.727	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	115.500.000.000	500.000.000	116.000.000.000	104.487.038.475	- 11.512.961.525
2 14 11	Anticipazioni relative ai crediti verso lo Stato ceduti dalle imprese editrici per regolarizzazioni contributive ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 411/1989	0	0	0	902.989.000	902.989.000
2 14 99	Concessioni di crediti diversi	260.000.000.000	75.597.000.000	335.597.000.000	416.690.465.035	81.093.465.035
	Totale categoria 14	375.500.000.000	76.097.000.000	451.597.000.000	522.080.492.510	70.483.492.510

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
17.964.444.179	- 16.195.967.107	1.768.477.072	88.000.000.000	80.323.485.820	- 7.676.514.180	25.932.029.727	
0	0	0	0	902.989.000	902.989.000	0	2 14 11
0	0	0	335.597.000.000	416.690.465.035	81.093.465.035	0	2 14 99
17.964.444.179	- 16.195.967.107	1.768.477.072	423.597.000.000	497.916.939.855	74.319.939.855	25.932.029.727	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 15^ - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio					
2 15 01	Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	45.000.000.000	45.000.000.000	90.000.000.000	113.097.786.151	23.097.786.151
2 15 02	Premio di operosità ai medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal rapporto professionale	250.000.000	- 150.000.000	100.000.000	201.281.268	101.281.268
2 15 03	Trattamento di fine rapporto ai portieri e pulitori stabili da reddito cessati dal servizio	150.000.000	150.000.000	300.000.000	149.031.856	- 150.968.144
	Totale categoria 15	45.400.000.000	45.000.000.000	90.400.000.000	113.448.099.275	23.048.099.275
	TOTALE TITOLO II	846.064.200.000	- 158.731.214.000	687.332.986.000	727.535.046.228	40.202.060.228

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	90.000.000.000	113.097.786.151	23.097.786.151	0	2 15 01
0	0	0	100.000.000	201.281.268	101.281.268	0	2 15 02
3.323.092	0	3.323.092	300.000.000	149.031.856	- 150.968.144	3.323.092	2 15 03
3.323.092	0	3.323.092	90.400.000.000	113.448.099.275	23.048.099.275	3.323.092	
129.465.604.272	- 18.328.151.749	111.137.452.523	634.517.710.000	690.248.276.142	55.730.566.142	148.424.222.609	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI					
	Categoria 17^ - Rimborsi di anticipazioni passive					
3 17 01	Rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi dello art. 16 della Legge n. 370/1974	15.573.100.574.000	835.309.590.000	16.408.410.164.000	40.705.107.259.607	24.296.697.095.607
	Totale categoria 17	15.573.100.574.000	835.309.590.000	16.408.410.164.000	40.705.107.259.607	24.296.697.095.607

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
176.853.324.569.807	0	176.853.324.569.807	0	0	0	217.558.431.829.414	3 17 01
176.853.324.569.807	0	176.853.324.569.807	0	0	0	217.558.431.829.414	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	Categoria 20^ - Estinzione debiti diversi					
3 20 01	Ammortamento del debito (quota capitale) per contributi relativi all'ex personale impiegatizio e salariato delle Case di cura, da trasferire alla Cassa pensioni presso il Ministero del Tesoro ai sensi della Legge n. 303/1974	0	0	0	0	0
3 20 99	Estinzione di debiti diversi	150.200.000.000	149.962.929.000	300.162.929.000	254.714.899.919	- 45.448.029.081
	Totale categoria 20	150.200.000.000	149.962.929.000	300.162.929.000	254.714.899.919	- 45.448.029.081
	TOTALE TITOLO III	15.723.300.574.000	985.272.519.000	16.708.573.093.000	40.959.822.159.526	24.251.249.066.526

(*) Spese non obbligatorie

DELL'I.N.P.S. PER L'ANNO 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
149.115.257	0	149.115.257	0	0	0	149.115.257	3 20 01
0	0	0	300.162.929.000	254.714.899.919	- 45.448.029.081	0	3 20 99
149.115.257	0	149.115.257	300.162.929.000	254.714.899.919	- 45.448.029.081	149.115.257	
176.853.473.685.064	0	176.853.473.685.064	300.162.929.000	254.714.899.919	- 45.448.029.081	217.558.580.944.671	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					
	Categoria 21^ - Spese aventi natura di partite di giro					
4 21 01	Versamento di ritenute erariali	13.620.000.000.000	2.281.765.511.000	15.901.765.511.000	16.341.162.713.000	439.397.202.000
4 21 02	Versamento di ritenute previdenziali effettuate al personale	160.000.000.000	5.000.000.000	165.000.000.000	175.116.078.843	10.116.078.843
4 21 03	Versamento di altre ritenute effettuate al personale	27.000.000.000	0	27.000.000.000	24.363.098.344	- 2.636.901.656
4 21 04	Versamento delle ritenute previdenziali ENPAM effettuate ai medici liberi professionisti con incarico a capitoleto	200.000.000	0	200.000.000	90.583.144	- 109.416.856
4 21 05	Versamento delle trattenute per assegno di incollocamento sulle prestazioni di disoccupazione - art. 22 Legge n. 313/1968	0	0	0	0	0
4 21 06	Versamento allo Stato di ritenute ex ONPI sulle pensioni - art. 1 duodecies Legge n. 641/1978	4.152.000.000	- 24.006.000	4.127.994.000	4.102.923.940	- 25.070.060
4 21 07	Versamento delle ritenute sulle prestazioni di contributi associativi per conto delle organizzazioni sindacali	369.645.000.000	30.552.920.000	400.197.920.000	403.542.553.077	3.344.633.077
	da riportare	14.180.997.000.000	2.317.294.425.000	16.498.291.425.000	16.948.377.950.348	450.086.525.348

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.492.400.174.345	0	1.492.400.174.345	15.704.499.117.000	15.745.578.822.000	41.079.705.000	2.087.984.065.345	4 21 01
2.295.377.356	0	2.295.377.356	167.295.377.000	175.060.607.993	7.765.230.993	2.350.848.206	4 21 02
17.560.592.093	0	17.560.592.093	27.000.000.000	24.797.995.986	- 2.202.004.014	17.125.694.451	4 21 03
61.864.439	0	61.864.439	200.000.000	42.502.456	- 157.497.544	109.945.127	4 21 04
1.905.695	0	1.905.695	0	0	0	1.905.695	4 21 05
310.365.380	0	310.365.380	4.210.153.000	4.178.319.720	- 31.833.280	234.969.600	4 21 06
39.326.964.641	0	39.326.964.641	404.700.708.000	413.475.636.216	8.774.928.216	29.393.881.502	4 21 07
1.551.957.243.949	0	1.551.957.243.949	16.307.905.355.000	16.363.133.884.371	55.228.529.371	2.137.201.309.926	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	DEFINITIVE
	riporto	14.180.997.000.000	2.317.294.425.000	16.498.291.425.000	16.948.377.950.348	450.086.525.348
4 21 08	Versamento di contributi associativi riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali	295.020.000.000	51.602.810.000	346.622.810.000	287.576.779.864	- 59.046.030.136
4 21 09	Versamento di contributi riscossi per conto di altri Enti	20.947.000.000	393.369.000.000	414.316.000.000	20.684.038.554	- 393.631.961.446
4 21 11	Pagamento di prestazioni per conto di altri Enti	45.000.000.000	13.001.000.000	58.001.000.000	60.104.041.760	2.103.041.760
4 21 13	Versamento alle Regioni di corrispettivi per prestazioni sanitarie recuperate per conto del Servizio Sanitario Nazionale	300.000.000	0	300.000.000	61.359.518	- 238.640.482
4 21 14	Spese per accertamenti medico-legali per conto dell'ENPALS (diarie, rimborso di spese di viaggio agli assistiti e compensi per accertamenti specialistici esterni)	3.000.000	0	3.000.000	746.721	- 2.253.279
4 21 15	Versamento alla gestione di liquidazione degli Enti mutualistici disciolti di somme dovute dal personale di detti Enti (valori di riscatto e quote di prestiti) e riscosse per conto della suddetta gestione	500.000.000	0	500.000.000	57.253.770	- 442.746.230
	da riportare	14.542.767.000.000	2.775.267.235.000	17.318.034.235.000	17.316.862.170.535	- 1.172.064.465

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.551.957.243.949	0	1.551.957.243.949	16.307.905.355.000	16.363.133.884.371	55.228.529.371	2.137.201.309.926	
46.040.849.588	0	46.040.849.588	329.870.000.000	282.320.834.325	- 47.549.165.675	51.296.795.127	4 21 08
3.875.008.598	0	3.875.008.598	489.876.882.000	20.471.639.406	- 469.405.242.594	4.087.407.746	4 21 09
54.663.183.218	0	54.663.183.218	58.001.000.000	37.605.767.047	- 20.395.232.953	77.161.457.931	4 21 11
3.056.416.761	0	3.056.416.761	300.000.000	215.370.067	- 84.629.933	2.902.406.212	4 21 13
0	0	0	3.000.000	746.721	- 2.253.279	0	4 21 14
4.260.819.652	0	4.260.819.652	500.000.000	0	- 500.000.000	4.318.073.422	4 21 15
1.663.853.521.766	0	1.663.853.521.766	17.186.456.237.000	16.703.748.241.937	- 482.707.995.063	2.276.967.450.364	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
	riporto	14.542.767.000.000	2.775.267.235.000	17.318.034.235.000	17.316.862.170.535	- 1.172.064.465
4 21 18	Pagamento per conto delle Gestioni di liquidazione degli Enti disciolti delle prestazioni pensionistiche già erogate dai preesistenti Fondi di previdenza integrativi dell'A.G.O.	0	0	0	0	0
4 21 19	Versamenti di somme relative a prestazioni recuperate per conto delle istituzioni estere	70.000.000	0	70.000.000	53.122.132	- 16.877.868
4 21 22	Somme erogate per conto della gestione stralcio di cui all'art. 1-sexies della Legge n. 631/1978	0	0	0	0	0
4 21 23	Accreditamento al Ministero del Tesoro di somme recuperate per conto della gestione stralcio di cui all'art. 1-sexies della Legge n. 641/1978	0	0	0	0	0
4 21 24	Versamento di ritenute erariali sulle pensioni e sulle retribuzioni del personale dipendente derivanti dalle operazioni di assistenza fiscale di cui all'art. 78 della Legge n. 413/1991	120.000.000.000	139.986.000.000	259.986.000.000	264.360.633.000	4.374.633.000
	da riportare	14.662.837.000.000	2.915.253.235.000	17.578.090.235.000	17.581.275.925.667	3.185.690.667

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.663.853.521.766	0	1.663.853.521.766	17.186.456.237.000	16.703.748.241.937	- 482.707.995.063	2.276.967.450.364	
124.430.446	0	124.430.446	0	0	0	124.430.446	4 21 18
115.897.706	0	115.897.706	70.000.000	79.405.373	9.405.373	89.614.465	4 21 19
70.401.306	0	70.401.306	0	0	0	70.401.306	4 21 22
26.683.060	0	26.683.060	0	0	0	26.683.060	4 21 23
202.119.000	0	202.119.000	260.118.119.000	260.419.723.000	301.604.000	4.143.029.000	4 21 24
1.664.393.053.284	0	1.664.393.053.284	17.446.644.356.000	16.964.247.370.310	- 482.396.985.690	2.281.421.608.641	

(*) Spese non obbligatorie

RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	IMPEGNATE	
	riporto	14.662.837.000.000	2.915.253.235.000	17.578.090.235.000	17.581.275.925.667	3.185.690.667
4 21 26	Versamento di contributi per i lavoratori agricoli (subordinati ed autonomi) riscossi per conto dell'INAIL	0	0	0	367.743.181.795	367.743.181.795
4 21 27	Versamento di contributi associativi, integrativi e di assistenza contrattuale riscossi per conto delle Organizzazioni sindacali del settore agricolo	0	0	0	31.780.727.789	31.780.727.789
4 21 80	Spese diverse per partite di giro del soppresso SCAU	0	0	0	0	0
4 21 99	Partite in conto sospese	100.000.000.000	0	100.000.000.000	83.996.289.138	- 16.003.710.862
	Totale categoria 21	14.762.837.000.000	2.915.253.235.000	17.678.090.235.000	18.064.796.124.389	386.705.889.389
	TOTALE TITOLO IV	14.762.837.000.000	2.915.253.235.000	17.678.090.235.000	18.064.796.124.389	386.705.889.389

(*) Spese non obbligatorie

D E L L ' I . N . P . S . P E R L ' A N N O 1995

- SPESE -

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
1.664.393.053.284	0	1.664.393.053.284	17.446.644.356.000	16.964.247.370.310	- 482.396.985.690	2.281.421.608.641	
0	(**) 1.182.669.953.155	1.182.669.953.155	0	430.149.652.820	430.149.652.820	1.120.263.482.130	4 21 26
0	(**) 35.238.356.139	35.238.356.139	0	57.359.933.103	57.359.933.103	9.659.150.825	4 21 27
0	(**) 37.225.949.407	37.225.949.407	0	1.234.516.000	1.234.516.000	35.991.433.407	4 21 80
392.148.210.515	0	392.148.210.515	100.000.000.000	18.379.086.431	- 81.620.913.569	457.765.413.222	4 21 99
2.056.541.263.799	1.255.134.258.701	3.311.675.522.500	17.546.644.356.000	17.471.370.558.664	- 75.273.797.336	3.905.101.088.225	
2.056.541.263.799	1.255.134.258.701	3.311.675.522.500	17.546.644.356.000	17.471.370.558.664	- 75.273.797.336	3.905.101.088.225	

(*) Spese non obbligatorie (**) Residui SCAU al 30 giugno 1995

TITOLI	GESTIONE DI COMPETENZA				
	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
RIEPILOGO DEI TOTALI					
TITOLO I	241.053.674.387.000	2.416.555.442.000	243.470.229.829.000	242.046.635.491.573	- 1.423.594.337.427
TITOLO II	846.064.200.000	- 158.731.214.000	687.332.986.000	727.535.046.228	40.202.060.228
TITOLO III	15.723.300.574.000	985.272.519.000	16.708.573.093.000	40.959.822.159.526	24.251.249.066.526
TITOLO IV	14.762.837.000.000	2.915.253.235.000	17.678.090.235.000	18.064.796.124.389	386.705.889.389
TOTALE DELLE - SPESE -	272.385.876.161.000	6.158.349.982.000	278.544.226.143.000	301.798.788.821.716	23.254.562.678.716

(*) Spese non obbligatorie

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE	
16.066.069.222.074	- 79.127.133.811	15.986.942.088.263	242.232.405.971.000	241.385.169.850.363	- 847.236.120.637	16.648.407.729.473
129.465.604.272	- 18.328.151.749	111.137.452.523	634.517.710.000	690.248.276.142	55.730.566.142	148.424.222.609
176.853.473.685.064	0	176.853.473.685.064	300.162.929.000	254.714.899.919	- 45.448.029.081	217.558.580.944.671
2.056.541.263.799	1.255.134.258.701	3.311.675.522.500	17.546.644.356.000	17.471.370.558.664	- 75.273.797.336	3.905.101.088.225
195.105.549.775.209	1.157.678.973.141	196.263.228.748.350	260.713.730.966.000	259.801.503.585.088	- 912.227.380.912	238.260.513.984.978

(*) Spese non obbligatorie

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "A"

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
2 03 52	Contributo dello Stato per la copertura degli oneri di cui al D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993 (All. A)	97.700.000.000	0	97.700.000.000	97.700.000.000	0
01	- per oneri di integrazione salariale straordinaria	(34.000.000.000)	(0)	(34.000.000.000)	(34.000.000.000)	(0)
02	- per oneri di indennità di mobilità e trattamenti speciali di disoccupazione per l'edilizia	(24.700.000.000)	(0)	(24.700.000.000)	(24.700.000.000)	(0)
03	- per oneri di integrazione salariale ordinaria	(16.000.000.000)	(0)	(16.000.000.000)	(16.000.000.000)	(0)
04	- per oneri derivanti da pensionamenti anticipati a favore dei dipendenti dei partiti politici	(23.000.000.000)	(0)	(23.000.000.000)	(23.000.000.000)	(0)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	97.700.000.000	97.700.000.000	0	0	2 03 52
(0)	(0)	(0)	(34.000.000.000)	(34.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(24.700.000.000)	(24.700.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(16.000.000.000)	(16.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(23.000.000.000)	(23.000.000.000)	(0)	(0)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	DEFINITIVE
2 03 60	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dai sussidi di disoccupazione, dalle integrazioni salariali straordinarie e dalla proroga dei trattamenti di mobilità, di disoccupazione ordinaria e di disoccupazione speciale per l'edilizia ai sensi del D.L. n. 416/1995	0	1.199.900.000.000	1.199.900.000.000	1.199.900.000.000	0
01	- per oneri derivanti dai sussidi di disoccupazione a carico del Fondo per l'occupazione	(0)	(521.600.000.000)	(521.600.000.000)	(307.600.000.000)	(- 214.000.000.000)
02	- per oneri derivanti dalle integrazioni salariali straordinarie	(0)	(48.300.000.000)	(48.300.000.000)	(48.300.000.000)	(0)
03	- per oneri derivanti dalla proroga dei trattamenti di mobilità, di disoccupazione ordinaria e di disoccupazione speciale per l'edilizia	(0)	(630.000.000.000)	(630.000.000.000)	(630.000.000.000)	(0)
04	- per oneri derivanti dai sussidi di disoccupazione di cui all'art. 1, comma 6	(0)	(0)	(0)	(214.000.000.000)	(214.000.000.000)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
207.200.000.000	0	207.200.000.000	867.900.000.000	867.900.000.000	0	539.200.000.000	2 03 60
(0)	(0)	(0)	(350.400.000.000)	(137.400.000.000)	(- 213.000.000.000)	(170.200.000.000)	
(207.200.000.000)	(0)	(207.200.000.000)	(66.500.000.000)	(66.500.000.000)	(0)	(1.000.000.000)	
(0)	(0)	(0)	(451.000.000.000)	(451.000.000.000)	(0)	(367.000.000.000)	
(0)	(0)	(0)	(0)	(213.000.000.000)	(213.000.000.000)	(1.000.000.000)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE		
2 03 61	Contributi dello Stato da porre a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art 1 del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993 (All. A)	290.640.000.000	161.083.000.000	451.723.000.000	18.385.360.287	- 433.337.639.713
01	- per oneri di disoccupazione ordinaria di cui all'art. 6, comma 17-ter, L. 263/1993 .	(0)	(0)	(0)	(17.304.791.772)	(17.304.791.772)
02	- per oneri di pensionamento anticipato di cui all'art. 5, comma 9, D.L. n. 148/1993 convertito in L. n.236/1993	(2.318.000.000)	(- 595.000.000)	(1.723.000.000)	(1.080.568.515)	(- 642.431.485)
04	- per oneri derivanti dalla maggiorazione dell'integrazione salariale straordinaria corrisposta per i contratti di solidarietà di cui all'art. 5, comma 4, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge n. 236/1993	(73.322.000.000)	(76.678.000.000)	(150.000.000.000)	(0)	(- 150.000.000.000)
05	- per sgravi di contributi previdenziali a favore dei datori di lavoro che stipulino contratti di solidarietà di cui all'art. 5, comma 2, del D.L. n. 148/1993 convertito nella Legge 236/1993	(215.000.000.000)	(85.000.000.000)	(300.000.000.000)	(0)	(- 300.000.000.000)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
131.338.632.743	0	131.338.632.743	484.138.633.000	131.338.632.743	- 352.800.000.257	18.385.360.287	2 03 61
(129.996.742.913)	(0)	(129.996.742.913)	(129.996.743.000)	(129.996.742.913)	(- 87)	(17.304.791.772)	
(1.341.889.830)	(0)	(1.341.889.830)	(1.341.890.000)	(1.341.889.830)	(- 170)	(1.080.568.515)	
(0)	(0)	(0)	(117.600.000.000)	(0)	(- 117.600.000.000)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(235.200.000.000)	(0)	(- 235.200.000.000)	(0)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
2 03 63	Contributi e rimborsi dello Stato a copertura degli oneri derivanti da provvidenze varie concesse a seguito di eventi calamitosi(All.A)	100.000.000.000	2.062.000.000	102.062.000.000	102.135.138.257	73.138.257
02	- per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni del Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976 - Art. 12 D.L. n. 227/1976 convertito nella L. n. 336/1976 e art. 20 D.L. n. 648/1976	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
04	- per provvidenze e favore delle popolazioni dei comuni dalla Basilicata, Campania e Puglia colpiti dal terremoto del novembre 1980 - Art. 11 D.L. n. 776/1980 convertito nella Legge n. 874/1980	(100.000.000.000)	(0)	(100.000.000.000)	(100.073.138.257)	(73.138.257)
05	- per ulteriori sgravi contributivi ai lavoratori autonomi dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto - Art. 15 L. n. 178/1976	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
06	- per ulteriori sgravi contributivi a favore delle aziende operanti nei comuni delle Marche colpiti dal terremoto - Art. 28 D.L. n. 552/1972 convertito nella L. n. 734/1972 e L. n. 261/1976	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
291.266.313.427	0	291.266.313.427	145.173.467.000	143.111.466.919	- 2.062.000.081	250.289.984.765	2 03 63
(100.194.080)	(0)	(100.194.080)	(0)	(0)	(0)	(100.194.080)	
(170.151.010.902)	(0)	(170.151.010.902)	(143.111.467.000)	(143.111.466.919)	(- 81)	(127.112.682.240)	
(3.309.704.183)	(0)	(3.309.704.183)	(0)	(0)	(0)	(3.309.704.183)	
(3.554.886)	(0)	(3.554.886)	(0)	(0)	(0)	(3.554.886)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
07	- per provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto - Art. 20 D.L. n. 25/1972 convertito nella Legge n. 88/1972	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
08	- per integrazioni salariali ai lavoratori dipendenti da aziende commerciali dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto - Art. 26 DL n. 552/1972 convertito nella L. 734/1972	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
09	- per sgravi contributivi ai lavoratori autonomi dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto - D.L. n. 83/1973 e successive modificazioni ed integrazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
10	- per provvidenze a favore delle popolazioni della Sicilia e della Calabria colpite dalle alluvioni - art. 16 D.L. n. 2/1973 convertito nella Legge n. 36/1973	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
11	- per provvidenze a favore delle popolazioni della Basilicata colpite dalle alluvioni - Art. 17 D.L. n. 564/1973	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
12	- per assegno "una-tantum" a favore dei titolari di pensione dei Comuni delle Marche colpiti dal terremoto - Art. 27 bis Legge n. 734/1972	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
(28.943.815)	(0)	(28.943.815)	(0)	(0)	(0)	(28.943.815)	
(40.015.757)	(0)	(40.015.757)	(0)	(0)	(0)	(40.015.757)	
(568.088.151)	(0)	(568.088.151)	(0)	(0)	(0)	(568.088.151)	
(98.175.496.597)	(0)	(98.175.496.597)	(0)	(0)	(0)	(98.175.496.597)	
(7.710.087.506)	(0)	(7.710.087.506)	(0)	(0)	(0)	(7.710.087.506)	
(1.682.400.000)	(0)	(1.682.400.000)	(0)	(0)	(0)	(1.682.400.000)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
15	- per gli oneri di cui agli artt. 6, 7 e 10 della L. n. 198/1985 - Art. 1 L. n. 198/1985	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
16	- per gli oneri per minori entrate di cui allo art. 5 della Legge n. 590/81 nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 198/1985 - Art. 1, Legge n. 198/1985	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
22	- per provvidenze a favore dei lavoratori sospesi o lavoratori ad orario ridotto a seguito degli eventi alluvionali del novembre 1994 - Art. 9 D.L. n. 691/1994, convertito nella Legge n. 35/1995	(0)	(2.062.000.000)	(2.062.000.000)	(2.062.000.000)	(0)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	TOTALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
(9.433.696.927)	(0)	(9.433.696.927)	(0)	(0)	(0)	(9.433.696.927)	
(63.120.623)	(0)	(63.120.623)	(0)	(0)	(0)	(63.120.623)	
(0)	(0)	(0)	(2.062.000.000)	(0)	(- 2.062.000.000)	(2.062.000.000)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
2 03 83	Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni, dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo e dalle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo di cui all'art 11,commi 5, 27 e 38 della L.n.537/1993(All.A)	1.102.448.000.000	126.704.613.000	1.229.152.613.000	1.202.508.545.000	- 26.644.068.000
01	- per oneri derivanti dalla perequazione automatica delle pensioni e delle modifiche dei requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo	(923.000.000.000)	(0)	(923.000.000.000)	(923.000.000.000)	(0)
02	- per oneri derivanti dalle agevolazioni contributive ai datori di lavoro agricolo	(179.448.000.000)	(126.704.613.000)	(306.152.613.000)	(279.508.545.000)	(- 26.644.068.000)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
608.857.000.000	0	608.857.000.000	923.000.000.000	923.000.000.000	0	888.365.545.000	2 03 83
(0)	(0)	(0)	(923.000.000.000)	(923.000.000.000)	(0)	(0)	
(608.857.000.000)	(0)	(608.857.000.000)	(0)	(0)	(0)	(888.365.545.000)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
2 03 90	Contributi dello Stato a copertura degli oneri di cui al D.L. n. 299/1994 convertito nella Legge n. 451/1994 (All. A)	1.143.800.000.000	500.000.000	1.144.300.000.000	1.144.300.000.000	0
01	- per oneri di integrazione salariale straordinaria	(180.800.000.000)	(0)	(180.800.000.000)	(180.800.000.000)	(0)
02	- per oneri di integrazione salariale ordinaria	(184.000.000.000)	(0)	(184.000.000.000)	(184.000.000.000)	(0)
03	- per oneri di indennità di disoccupazione ordinaria, trattamenti speciali di disoccupazione per l'edilizia e indennità di mobimobilità	(235.000.000.000)	(0)	(235.000.000.000)	(235.000.000.000)	(0)
04	- per oneri derivanti dall'elevazione del massimale relativa all'integrazione salariale straordinaria	(218.000.000.000)	(0)	(218.000.000.000)	(218.000.000.000)	(0)
05	- per oneri derivanti dalla inapplicabilità dei termini per la concessione della pensione di anzianità ai lavoratori che fruiscono dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria e di mobilità	(35.000.000.000)	(0)	(35.000.000.000)	(35.000.000.000)	(0)
06	- per oneri derivanti dai pensionamenti anticipati nel settore siderurgico di cui all'art. 8	(76.000.000.000)	(0)	(76.000.000.000)	(76.000.000.000)	(0)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
0	0	0	1.144.300.000.000	1.144.300.000.000	0	0	2 03 90
(0)	(0)	(0)	(180.800.000.000)	(180.800.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(184.000.000.000)	(184.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(235.000.000.000)	(235.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(218.000.000.000)	(218.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(35.000.000.000)	(35.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(76.000.000.000)	(76.000.000.000)	(0)	(0)	

CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE
NUMERO	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	ACCERTATE	
07	- per oneri derivanti dai pensionamenti anticipati nel settore del trasporto aereo di cui all'art. 9	(30.000.000.000)	(0)	(30.000.000.000)	(30.000.000.000)	(0)
08	- per oneri derivanti dai pensionamenti anticipati per ristrutturazione, riorganizzazione o conversione aziendale di cui all'art. 10	(35.000.000.000)	(0)	(35.000.000.000)	(35.000.000.000)	(0)
09	- per oneri derivanti dagli sgravi contributivi di cui all'art. 6	(10.000.000.000)	(500.000.000)	(10.500.000.000)	(10.500.000.000)	(0)
11	- per oneri derivanti dalla maggiorazione dell'assegno per il nucleo familiare di cui all'art. 12, comma 8	(140.000.000.000)	(0)	(140.000.000.000)	(140.000.000.000)	(0)

- ENTRATE -

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	NUMERO CAPITOLO
RESIDUI ALL'INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	T O T A L I	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE		
(0)	(0)	(0)	(30.000.000.000)	(30.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(35.000.000.000)	(35.000.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(10.500.000.000)	(10.500.000.000)	(0)	(0)	
(0)	(0)	(0)	(140.000.000.000)	(140.000.000.000)	(0)	(0)	

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

PER L'ANNO 1995

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31 DICEMBRE 1995	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Tesoreria	47.155.379.917.533	76.123.397.756.677	28.968.017.839.144	0
- Banche	621.739.917.709	799.750.300.803	178.010.483.094	0
- Conti correnti postali	626.029.999.397	637.359.106.294	11.329.107.907	0
- Altre disponibilita'	126.037.341.393	184.696.039.455	58.658.698.062	0
TOTALE	48.529.186.075.022	77.745.402.203.229	29.216.216.128.207	0
RESIDUI ATTIVI	92.695.654.750.453	98.704.619.976.141	6.008.965.225.688	0
RATEI ATTIVI	19.599.531.921.756	20.416.993.087.585	818.461.265.829	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI:				
- Mutui e anticipazioni attive	81.066.452.240	78.337.911.790	0	2.728.640.450
- Annualità, semestralità, ecc. scontate a terzi	633.079.426	466.130.217	0	166.949.209
- Prestiti al personale art. 59	305.660.021.745	314.813.029.492	9.153.007.747	0
- Depositi cauzionali	838.249.225	1.460.955.166	622.706.941	0
- Depositi delle Regioni per assegni familiari	35.634.742.253	36.427.433.390	792.691.137	0
- Anticipazioni agli Uffici Comunali per erogazione indennità DS	100.634.945.075	68.518.672.359	0	32.116.272.717
- Mutui da perfezionare	17.624.969.424	24.799.985.225	7.175.015.801	0
- Prestiti al personale art. 59 da perfezionare	243.093.412	1.035.653.159	792.569.747	0
- Anticipazioni ai sensi della legge n. 297/82	33.626.050.676	37.460.905.906	3.834.755.230	0
- Crediti diversi	61.491.797.899	55.243.397.225	0	6.249.400.674
- Prestiti al personale Fondo Prev. SCAU	0	1.632.511.317	1.632.511.317	0
TOTALE	637.553.290.375	620.196.295.245	23.903.257.920	41.260.263.050
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:				
- Di materie prime, viveri e materiali di consumo	196.153.395	192.885.341	0	3.268.054
- Risconti attivi	4.940.457.481.000	4.942.212.890.321	101.755.409.321	0
- Oneri sospesi per prestazioni in attesa dei valori di copertura	0	7.927.465.193	7.927.465.193	0
TOTALE	4.940.653.634.395	4.950.333.240.855	109.682.874.514	3.268.054
da riportare	166.301.579.572.001	202.437.544.793.055	36.177.228.752.158	41.263.531.104

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31 DICEMBRE 1995	IN PIU'	IN MENO
DEBITI DI TESORERIA				
- Anticipazioni del Tesoriere	176.953.324.569.807	217.559.431.929.414	40.705.107.259.607	0
TOTALE	176.953.324.569.807	217.559.431.929.414	40.705.107.259.607	0
RESIDUI PASSIVI	18.252.225.205.402	20.702.082.155.564	2.449.856.950.162	0
RATEI PASSIVI	8.197.194.749.000	7.451.716.712.000	0	745.479.037.000
DEBITI BANCARI E FINANZIARI:				
- Debito verso Regioni per assegni familiari	35.634.742.253	36.427.433.390	792.691.137	0
- Depositi cauzionali	866.063.656	1.601.615.159	735.551.303	0
- Debito verso I.N.A.D.E.L. Legge n. 303/74	4.976.397.129	4.976.397.129	0	0
- Debiti diversi	381.205.699.904	359.611.964.169	0	21.673.735.736
TOTALE	422.682.893.142	402.517.399.946	1.528.242.440	21.673.735.736
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO:				
- Riserve tecniche	1.164.903.969.613	1.183.433.179.627	18.529.210.014	0
- Somme accantonate per la copertura degli oneri previsti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	57.520.183.349	50.096.509.084	0	7.423.674.265
- Fondo per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati	421.303.269.969	555.756.184.097	134.452.914.129	0
- Fondo per la copertura oneri art. 5, c. 2 e 4, L. 236/93	139.366.385.374	95.719.633.413	0	43.647.751.961
- Fondo per la copertura degli oneri art. 5 L. n. 59/1992	0	3.919.963.197.299	3.919.963.197.299	0
- Fondo copertura sgravi contributivi art. 6 L. 451/1994	0	10.363.986.000	10.363.986.000	0
- Fondo copertura oneri esodo anticipato L. 270/1999	441.093.000.000	349.256.000.000	0	91.837.000.000
TOTALE	2.224.196.807.304	6.064.497.699.520	3.983.209.307.442	142.909.426.226
da riportare	205.949.594.224.655	252.179.235.785.344	47.139.701.759.651	910.060.199.962

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31 DICEMBRE 1995	IN PIU'	IN MENO
riporto	166.301.579.572.001	202.437.544.793.055	36.177.228.752.159	41.263.531.104
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- Partecipazioni	115.000.000	115.000.000	0	0
- Titoli azionari	695.626.685.390	695.626.685.390	0	0
- Titoli emessi o garantiti dello Stato ed assimilati	2.775.562.960	12.298.319.374	9.522.756.414	0
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	15.666.000	15.170.800	0	495.200
- Impieghi mobiliari da perfezionare	7.455.000.000	7.455.000.000	0	0
TOTALE	705.997.914.350	715.510.175.564	9.522.756.414	495.200
IMMOBILI				
- Immobili da reddito	56.905.881.631	59.432.326.575	2.526.444.944	0
- Immobili strumentali	475.431.617.311	491.014.028.404	15.582.411.093	0
- Immobili destinati ad istituzioni sanitarie	1.897.015.324	1.897.015.324	0	0
- Immobili in corso di acquisizione	1.572.924.500	0	0	1.572.924.500
- Costruzioni in corso	4.094.929.916	851.492.709	0	3.243.337.107
TOTALE	539.902.268.582	553.194.863.012	18.108.856.037	4.816.261.607
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Impianti, attrezzature sanitarie e macchinari delle istituzioni sanitarie	1.043.366.973	1.047.969.232	4.602.359	0
- Mobili e macchinari degli Uffici amministrativi	701.369.350.033	913.922.504.591	112.553.154.559	0
TOTALE	702.412.716.906	914.970.473.823	112.557.756.917	0
- Disavanzo del fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego in attesa di ripianamento	0	7.409.615.966	7.409.615.966	0
TOTALE ATTIVITA'	168.249.992.471.839	204.529.629.921.420	36.324.926.737.492	46.090.287.911
DISAVANZO PATRIMONIALE	79.469.374.734.102	96.456.458.083.922	16.987.084.149.720	0
TOTALE A PAREGGIO	247.719.237.205.941	300.986.087.905.242	53.311.910.887.212	46.090.287.911

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31 DICEMBRE 1995	IN PIU'	IN MENO
riporto	205.949.594.224.655	252.179.235.785.344	47.139.701.759.651	910.060.199.962
FONDI DI ACCANTONAMENTO				
- Fondi liquidazione indennità di anzianità personale	1.609.729.907.159	1.766.186.357.109	156.456.449.950	
- Fondo imposte e tasse	8.031.693.660	4.987.438.772	0	3.044.254.888
- Fondi accantonamento art. 39 Legge n. 153/69	14.095.054.678	12.428.253.772	0	1.666.800.906
- Fondo accant. copertura oneri previdenza personale impiegatizio	40.044.303.949	0	0	40.044.303.949
- Fondo accant. copertura oneri previdenza personale salariato	34.205.340.563	36.404.896.686	2.199.556.123	0
- Fondo educazione orfani	86.823.067.976	103.435.577.026	16.612.509.050	0
- Fondo accantonamento indennità DS di cui all'art. 9 Legge 226/94	92.392.016.687	106.996.180.891	14.604.164.204	0
- Fondo accantonamenti vari	10.017.935.445	12.396.921.635	2.378.986.190	0
- Fondo accantonamento contributo dello Stato copertura oneri di cui alla Legge n. 292/1993 art. 2	200.000.000.000	400.000.000.000	200.000.000.000	0
- Fondo di quiescenza del personale SCAU	0	11.245.189.101	11.245.189.101	0
- Fondo copertura oneri personale impiegatizio SCAU	0	4.309.364.655	4.309.364.655	0
TOTALE	2.095.339.320.016	2.459.390.079.646	407.808.119.273	44.755.359.643
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- Fondo svalutazione crediti contributivi	7.961.750.425.246	10.799.771.782.987	2.838.021.357.741	0
- Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	920.470.363.664	1.147.042.237.917	326.571.874.253	0
- Fondo oscillazione tidi	36.282.012.990	43.179.950.077	6.997.937.087	0
- Fondo ammortamento immobili	93.209.019.967	103.546.280.496	10.339.260.529	0
- Fondo presunta insussistenza crediti verso EE.OO. L.303/74	393.265.039	393.265.039	0	0
- Fondo ammortamento mobili	479.526.569.267	621.130.492.579	141.603.914.312	0
TOTALE	9.291.630.655.173	12.715.063.999.095	3.423.433.343.922	0
FONDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON L'INAIL	0	2.900.000.000	2.900.000.000	0
TOTALE PASSIVITA'	217.336.564.199.944	267.355.499.963.095	50.973.741.221.946	954.815.559.605
RISERVE OBBLIGATORIE	30.392.693.008.097	33.590.685.125.992	3.197.992.119.895	0
AVANZO PATRIMONIALE EX SCAU	0	49.912.916.165	49.912.916.165	0
TOTALE A PAREGGIO	247.719.257.208.041	300.995.097.805.242	54.220.646.157.906	954.815.559.605

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO GENERALE

PER L'ANNO 1995

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

	IMPORTO
PARTE PRIMA	
ENTRATE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE	
Cat. 1^ - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	169.974.972.125.072
Cat. 2^ - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.894.374.837.591
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
Cat. 3^ - Trasferimenti da parte dello Stato	55.798.801.088.333
Cat. 4^ - Trasferimenti da parte delle Regioni	133.144.726.788
Cat. 6^ - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	930.301.104.203
TITOLO III - ALTRE ENTRATE	
Cat. 7^ - Entrate derivanti dalle vendite dei beni e dalla prestazione di servizi	35.747.693.861
Cat. 8^ - Redditi e proventi patrimoniali	157.436.354.921
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di spese correnti	4.195.868.478.203
Cat. 10^ - Entrate non classificabili in altre voci	1.611.402.454.966
TOTALE PARTE PRIMA	234.732.048.863.938
PARTE SECONDA	
COMPONENTI ECONOMICHE CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE	
A(SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	
- Spese per prestazioni istituzionali	8.196.872.219.000
- Trasferimenti passivi	322.530.000
	8.197.194.749.000

D E L L' I. N. P. S. P E R L' E S E R C I Z I O 1995

	IMPORTO
P A R T E P R I M A	
SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	
Cat. 1^ - Spese per gli Organi dell'Ente	10.394.598.397
Cat. 2^ - Oneri per il personale in attivita' di servizio	2.316.471.463.794
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	257.748.360.980
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.200.801.914.531
Cat. 5^ - Spese per prestazioni istituzionali	191.741.299.375.054
Cat. 6^ - Trasferimenti passivi	38.144.570.117.361
Cat. 7^ - Oneri finanziari	464.461.282.637
Cat. 8^ - Oneri tributari	91.388.833.139
Cat. 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti	7.705.140.414.587
Cat. 10^ - Spese non classificabili in altre voci	114.359.131.093
TOTALE PARTE PRIMA	**242.046.635.491.573**
P A R T E S E C O N D A	
COMPONENTI ECONOMICHE CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE	
A)SPESE IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO	
- Spese per prestazioni istituzionali	4.840.457.481.000
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	196.153.395
	4.840.653.634.395
B)ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	
- Contributi a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	19.151.038.391.478
- Quote di partecipazione degli iscritti	28.138.000.000
- Trasferimenti da parte dello Stato	21.380.000.000
- Trasferimenti da parte delle Regioni	132.702.000.000
- Redditi e proventi patrimoniali	1.780.874.442
- Entrate non classificabili in altre voci	233.492.555.836
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	30.000.000.000
	19.598.531.821.756

segue: CONTO ECONOMICO

	IMPORTO
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI	
- Proventi relativi al canone d'uso di immobili strumentali di proprieta'	32.543.647.335
- Proventi per gli interessi su prestiti al personale	695.330.009
	33.238.977.344
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
- Riaccertamento di residui attivi	583.038.333
- Plusvalore immobili	1.203.143.010
- Plusvalore titoli	13.601.000
- Risarcimento danni di guerra	14.392.735
- Eliminazione residui passivi	95.517.933.005
- Eccedenza del fondo ammortamento immobili	933.954
	97.333.042.037
D) PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE	
- Prelievi dai fondi di copertura (pens., pens. liquid., c/spec. integ. pens.)	100.782.538.763
- Prelievi dai fondi di copertura oneri benefici combatt. L. 336/70 e 824/71	14.336.065.523
- Prelievo dai fondi per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati	50.630.594.435
- Prelievo dal Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. n. 5 della Legge n. 58/1992	272.848.000.000
	438.597.198.721
E) PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI	
- Prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi	330.468.187.230
- Prelievo dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	135.516.113.840
- Prelievo dal fondo oscillazione titoli	86.480.524
- Prelievo dal fondo previdenza personale a rapporto d'impiego	40.044.303.849
- Prelievo dal fondo per la copertura degli oneri per il personale a rapporto di impiego del soppresso ECAU	224.944.662
- Prelievi dal fondo imposte	86.876.337.628
- Prelievo dal fondo di cui all'art. 39 Legge n. 153/69 per utilizzazione nell'anno ...	1.666.800.906
- Prelievo dal fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	113.097.786.151
- Prelievo dal fondo premi di operosita' per i medici con incarico a capitolato	201.281.268
- Prelievo dal fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito .	149.031.856
- Prelievo dal fondo acc.to somme a copertura oneri per indennità di cui all'art. 5, c. 2 e 4, D.L. 148/93 convertito nella Legge n. 236/1993	43.647.751.961
	751.979.019.875

D E L L' I. N. P. S. P E R L' E S E R C I Z I O 1995

	IMPORTO
C) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI	
- Oneri per canone d'uso immobili strumentali di proprieta'	32.543.647.335
- Oneri per interessi su prestiti al personale (quota amministrazione)	695.330.009
	33.238.977.344
D) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
- Riaccertamento residui passivi	583.038.333
- Perdite su valori mobiliari e immobiliari	86.480.524
- Eliminazione residui attivi	547.738.575.917
- Inesigibilita' di crediti	417.376.959
	548.825.471.733
E) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	
- Ammortamento immobili da reddito	10.339.194.483
- Ammortamento mobili - arredi - macchine - apparecchiature varie degli uffici	122.131.912.112
- Ammortamento mobili - arredi - macchine delle Istituzioni sanitarie	86.877.602
	132.557.984.197
F) SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI	
- Svalutazione crediti contributivi	3.268.489.544.971
- Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	462.087.988.093
- Svalutaz'one titoli	6.984.417.611
	3.737.561.950.675
G) ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA	
- Assegnazione al Fondo di previdenza personale salariato	2.199.556.123
- Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	16.612.509.050
- Assegnazione al Fondo indennita' DS a favore lavoratori frontalieri italiani di cui all'art. 9 Legge 228/84	14.604.164.204
- Assegnazioni ad altri Fondi	1.140.523.878
- Assegnazione al Fondo imposte	83.832.082.740
- Assegnazione al Fondo accantonamento del contr. dello Stato, art. 2, c 5, L. 292/93	200.000.000.000
- Assegnazione al fondo accantonamento somme per la copertura degli oneri per sgravi contributivi di cui all'art. 6 DL n. 299/1994 convertito nella Legge n. 451/1994	10.363.986.000
	328.752.821.995

segue: CONTO ECONOMICO

	IMPORTO
F) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.500.000.000
- Contributi a carico dei datori di lavori e/o degli iscritti	19.876.113.070.103
- Quote di partecipazione degli iscritti	24.146.000.000
- Trasferimenti da parte dello Stato	23.880.000.000
- Trasferimenti da parte delle Regioni	128.276.468.000
- Redditi e proventi patrimoniali	6.211.452.341
- Entrate non classificabili in altre voci	354.866.097.141
	20.416.993.087.585
G) SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI SUCCESSIVI	
- Spese per prestazioni istituzionali	4.942.212.890.321
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	192.885.341
- Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	7.927.465.193
	4.950.333.240.855
H) Disavanzo del fondo prev. salariati in attesa di ripianamento	
- Disavanzo del fondo di previdenza del personale a rapporto d'impiego in attesa di ripianamento	7.408.615.966
	7.408.615.966
TOTALE PARTE SECONDA ...	34.893.077.931.383
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATE	269.625.126.795.321
Prelievi da riserve legali	3.197.266.045
Disavanzi economici dell'esercizio	16.987.084.149.720
N) TOTALE A PAREGGIO	286.615.408.211.086

D E L L' I. N. P. S. P E R L' E S E R C I Z I O 1995

	IMPORTO
I) QUOTE D'ESERCIZIO ADEGUAMENTO FONDI INDENNITA' D'ANZIANITA' PERSONALE E LIQUIDAZIONE	
- Assegnazione fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	269.516.379.050
- Assegnazione al fondo per il tratt.to di quiescenza del personale del soppresso SCAU	15.781.000
- Assegnazione fondo premio di operosita' medici con incarico a capitolato	185.026.161
- Assegnazione fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	203.144.014
- Trattamento quiescenza personale cessato dal servizio	113.097.786.151
- Premi operosita' medici liberi professionisti con incarico a capitolato cessati dal rapporto professionistico	201.281.268
- Trattamento fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	149.031.856
	383.368.429.500
L) ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE	
- Assegnazione ai Fondi copertura pensioni (pens. - pens. da rip. - c/ spec. integr. pens.)	27.474.748.777
- Assegnazione ai fondi di copertura oneri benefici combattenti L. 336/70 e L. 824/71	6.912.391.258
- Assegnazione ai fondi per la copertura degli oneri per pensionamenti anticipati	185.083.508.564
- Assegnazione al fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 5 della Legge n. 58/1992	4.092.711.197.299
	4.312.181.845.898
M) SPESE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA IMPEGNARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	
- Spese per prestazioni istituzionali	7.451.466.711.000
- Trasferimenti passivi	250.001.000
	7.451.716.712.000
TOTALE PARTE SECONDA ...	41.367.389.649.493
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	283.414.025.141.066
Assegnazione alle riserve legali	3.201.189.385.940
Avanzo economico dell'esercizio della gestione provvisoria del soppresso SCAU	193.684.080
P) TOTALE A PAREGGIO	286.615.408.211.086

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PER L'ANNO 1995

al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali – ai sensi dell'art. 3, 1° comma, legge 8 AGOSTO 1995, n. 335

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995
(in lire)
GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31° GENNAIO 1995	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
– Tesoreria	47.155.379.917.533	76.123.397.756.677	28.968.017.839.144	–
– Banche	621.739.817.709	799.750.300.803	178.010.483.094	–
– Conti correnti postali	626.028.998.387	637.358.106.294	11.329.107.907	–
– Altre disponibilita'	126.037.341.393	184.696.039.455	58.658.698.062	–
TOTALE	48.529.186.075.022	77.745.402.203.229	29.216.216.126.207	–
RESIDUI ATTIVI				
– Residui attivi v/soggetti diversi dalla GIAS	36.194.083.188.352	44.527.850.316.493	8.333.767.130.141	–
– Residui attivi v/GIAS per trasfer. alle gestioni CD–CM, SSN e c/terzi(1)	513.305.853.616	493.272.290.098	–	20.033.563.518
TOTALE	36.707.389.039.968	45.021.122.606.591	8.333.767.130.141	20.033.563.518
RATEI ATTIVI	19.363.275.821.756	20.175.715.087.585	812.439.265.829	–
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
– Mutui e anticipazioni attive	81.066.452.240	78.337.811.790	–	2.728.640.450
– Annualità, semestralità, ecc. scontate a terzi	633.079.426	466.130.217	–	166.949.209
– Prestiti al personale art. 59	305.660.021.745	314.813.029.492	9.153.007.747	–
– Depositi cauzionali	938.248.225	1.460.955.166	522.706.941	–
– Depositi delle Regioni per assegni familiari	35.634.742.253	36.427.433.390	792.691.137	–
– Anticipazioni agli Uffici Comunali per erogazione indennità DS	100.634.945.075	68.518.672.358	–	32.116.272.717
– Mutui da perfezionare	17.624.869.424	24.799.885.225	7.175.015.801	–
– Prestiti al personale art. 59 da perfezionare	243.083.412	1.035.653.159	792.569.747	–
– Anticipazioni ai sensi della legge n. 297/82	33.626.050.676	37.460.805.906	3.834.755.230	–
– Crediti diversi	61.491.797.899	55.243.397.225	–	6.248.400.674
– Prestiti al personale Fondo Previdenza SCAU	–	1.632.511.317	1.632.511.317	–
TOTALE	637.553.290.375	620.196.285.245	23.903.257.920	41.260.263.050
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
– Di materie prime, viveri e materiali di consumo	198.153.395	192.885.341	–	3.268.054
– Risconti attivi	4.787.469.343.000	4.891.765.885.321	104.296.542 321	–
– Oneri sospesi per prestazioni in attesa dei valori di copertura	–	7.927.465.193	7.927.465.193	–
– Presunta insuss. debito v/GIAS per il finanziamento dell'ex F.Sociale	10.127.816.187	10.127.816.187	–	–
	4.797.813.312.582	4.910 034.052.042	112.224.007.514	3.268 054
a riportare	110.035.217.539.703	148.472.470.234.692	38.498.549.789.611	61.297.094.622

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995
(in lire)
GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31° GENNAIO 1995	IN PIU'	IN MENO
DEBITO VERSO LA TESORERIA DELLO STATO				
– Anticipazioni del Tesoriere	70.518.345.656.231	107.060.386.116.668	36.542.040.460.437	–
TOTALE	70.518.345.656.231	107.060.386.116.668	36.542.040.460.437	–
ALTRI RESIDUI PASSIVI				
– Residui passivi v/soggetti diversi dalla GIAS	17.730.851.333.579	20.232.354.495.293	2.501.503.161.714	–
– Residui passivi v/GIAS per finanziamento dell'ex F.Sociale (1)	10.127.816.187	10.127.816.187	–	–
TOTALE	17.740.979.149.766	20.242.482.311.480	2.501.503.161.714	–
RATEI PASSIVI	6.166.340.749.000	5.654.844.712.000	–	513.496.037.000
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
– Debito verso le Regioni per assegni familiari	35.634.742.253	36.427.433.390	792.691.137	–
– Depositi cauzionali	866.063.856	1.601.615.159	735.551.303	–
– Debito verso I.N.A.D.E.L. Legge n. 303/74	4.676.387.129	4.676.387.129	–	–
– Debiti diversi	381.265.699.904	359.611.964.168	–	21.673.735.736
TOTALE	422.662.893.142	402.517.399.846	1.528.242.440	21.673.735.736
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
– Riserve tecniche	1.164.903.966.613	1.183.433.178.627	18.529.210.014	–
– Somme accantonate per la copertura degli oneri previsti dalle leggi n.336/1970 e n. 824/1971	57.520.183.349	50.096.509.084	–	7.423.674.265
– Fondo per la copertura degli oneri art. 5 Legge n.58/1988	–	3.619.663.197.299	3.619.663.197.299	–
– Fondo per la copertura degli oneri esodo anticipato Legge n.270/1988	441.093.000.000	349.256.000.000	–	91.837.000.000
TOTALE	1.663.517.151.962	5.402.646.885.010	3.638.392.407.313	99.260.674.265
a riportare	96.513.845.600.101	136.762.879.425.004	42.683.464.271.904	634.430.447.001

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995
(in lire)
GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31° GENNAIO 1995	IN PIU'	IN MENO
riporto	110.035.217.539.703	148.472.470.234.692	38.498.549.769.611	61.297.094.622
INVESTIMENTI MOBILIARI				
– Partecipazioni	115.000.000	115.000.000	–	–
– Titoli azionari	695.626.685.390	695.626.685.390	–	–
– Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	2.775.562.960	12.298.319.374	9.522.756.414	–
– Obbligazioni e cartelle fondiarie	15.666.000	15.170.800	–	495.200
– Impieghi mobiliari da perfezionare	7.455.000.000	7.455.000.000	–	–
TOTALE	705.987.914.350	715.510.175.564	9.522.756.414	495.200
IMMOBILI				
– Immobili da reddito	56.905.861.631	59.432.326.575	2.526.444.944	–
– Immobili strumentali	475.431.617.311	491.014.028.404	15.582.411.093	–
– Immobili destinati ad istituzioni sanitarie	1.897.015.324	1.897.015.324	–	–
– Immobili in corso di acquisizione	1.572.924.500	–	–	1.572.924.500
– Costruzioni in corso	4.094.829.816	851.492.709	–	3.243.337.107
TOTALE	539.902.268.582	553.194.863.012	18.108.856.037	4.816.261.607
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
– Impianti, attrezzature sanitarie e macchinari delle istituzioni sanitarie	1.043.366.873	1.047.969.232	4.602.359	–
– Mobili e macchinari degli Uffici amministrativi	701.369.350.033	813.922.504.591	112.553.154.558	–
TOTALE	702.412.716.906	814.970.473.823	112.557.756.917	–
DISAVANZO DEL FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI	–	7.408.615.966	7.408.615.966	–
TOTALE ATTIVITA'	111.983.520.439.541	150.563.554.363.057	38.646.147.774.945	66.113.851.429
DISAVANZO PATRIMONIALE	25.888.503.534.067	36.362.528.891.920	10.474.025.357.853	–
TOTALE A PAREGGIO	137.872.023.973.608	186.926.083.254.977	49.120.173.132.798	66.113.851.429

(1) Le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS. Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono esposte in quanto si trovano per pari importo sia tra le entrate che tra le uscite.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

CONSUNTIVO 1995
(in lire)
GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 1995	AL 31° GENNAIO 1995	IN PIU'	IN MENO
riporto	96.513.845.600.101	136.762.679.425.004	42.883.464.271.904	634.430.447.001
FONDI DI ACCANTONAMENTO				
– Fondi liquidazione indennità di anzianità personale	1.609.729.907.158	1.766.186.357.108	156.456.449.950	–
– Fondo imposte e tasse	8.031.693.660	4.987.436.772	–	3.044.254.888
– Fondi accantonamento art.39 Legge n.153/69	14.095.054.678	12.428.253.772	–	1.666.800.906
– Fondo accant. copertura oneri previdenza personale impiegatizio	40.044.303.849	–	–	40.044.303.849
– Fondo accant. copertura oneri previdenza personale salariato	34.205.340.563	36.404.896.686	2.199.556.123	–
– Fondo educazione orfani	86.823.067.976	103.435.577.026	16.612.509.050	–
– Fondo accantonamento indennità DS di cui all'art.9 Legge n.226/84	92.392.016.667	106.996.160.891	14.604.164.204	–
– Fondo accantonamento vari	10.017.935.445	12.396.821.635	2.378.886.190	–
– Fondo di quiescenza del personale SCAU	–	11.245.166.101	11.245.166.101	–
– Fondo copertura oneri personale impiegatizio SCAU	–	4.309.364.655	4.309.364.655	–
TOTALE	1.895.339.320.016	2.058.390.078.646	207.808.116.273	44.755.359.643
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
– Immobili strumentali adibiti ad uffici attribuiti in pro–quota alla GIAS (1	21.192.365.000	22.199.027.000	1.006.662.000	–
– Fondo svalutazione crediti contributivi	7.649.551.951.246	10.787.213.729.931	2.937.661.778.685	–
– Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	599.991.664.865	894.753.074.046	294.761.209.163	–
– Fondo oscillazione titoli	36.282.012.990	43.179.950.077	6.897.937.087	–
– Fondo ammortamento immobili	93.208.019.967	103.546.280.496	10.338.260.529	–
– Fondo presunta insussistenza crediti verso EE.OO.Legge n.303/74	393.265.039	393.265.039	–	–
– Fondo ammortamento mobili	479.526.568.267	621.130.462.579	141.603.914.312	–
TOTALE	9.080.146.047.394	12.472.415.809.170	3.392.269.761.776	–
FONDO PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI CON L'INAIL	0	2.600.000.000	2.600.000.000	
TOTALE PASSIVITA'	107.489.330.967.511	153.296.485.312.820	46.486.340.151.953	679.185.606.644
RISERVE OBBLIGATORIE	30.382.693.006.097	33.580.665.125.992	3.197.992.119.895	–
AVANZO PATRIMONIALE EX SCAU	–	48.912.616.165	48.912.616.165	–
TOTALE A PAREGGIO	137.872.023.973.608	186.926.063.254.977	49.733.245.068.013	679.185.606.644

(1) Le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS. Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

PER L'ANNO 1995

al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali – ai sensi dell'art. 3, 1° comma, legge 8 AGOSTO 1995, n. 335

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 1995
(in lire)

ENTRATE	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
PARTE PRIMA	
ENTRATE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	
TITOLO I – ENTRATE CONTRIBUTIVE	
Cat. 1° – Aliquote contributive a carico datori di lavoro e lavoratori	167.815.531.463.792
Cat. 2° – Quota di partecipazione degli iscritti	1.845.625.973.165
TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	
Cat. 3° – Trasferimenti da parte dello Stato	–
Cat. 4° – Trasferimenti da parte delle Regioni	133.144.726.788
Cat. 6° – Trasf.da parte degli altri Enti del settore pubblico:	
– da altri Enti del settore pubblico	649.562.455.112
– da Gias (1)	10.892.103.818.284
	11.541.666.273.396
TITOLO III – ALTRE ENTRATE	
Cat. 7° – Entrate da vendita di beni e da prestazioni di servizi:	
– a soggetti diversi dalla GIAS	35.747.693.861
– alla GIAS (1)	207.285.971.600
	243.033.665.461
Cat. 8° – Redditi e proventi patrimoniali	157.436.354.921
Cat. 9° – Poste correttive e compensative di spese correnti	3.496.370.440.185
Cat. 10° – Entrate non classificabili in altre voci	1.521.498.976.708
TOTALE PARTE PRIMA	**186.754.307.274.416**
PARTE SECONDA	
COMPONENTI ECONOMICHE CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE	
A) SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	
– Spese per prestazioni istituzionali	6.168.018.219.000
– Trasferimenti passivi	322.530.000
	6.168.340.749.000

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 1995
(in lire)

ENTRATE	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI	
– Proventi relativi al canone d'uso di immobili strumentali di proprietà	32.543.647.335
– Proventi per gli interessi su prestiti al personale	695.330.009
	33.238.977.344
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
– Riaccertamento di residui attivi	583.038.333
– Plus valore immobili	1.203.143.010
– Plus valore titoli	13.601.000
– Risarcimento danni di guerra	14.392.735
– Eliminazione residui passivi	94.625.390.775
– Eccedenza del Fondo ammortamento immobili	933.954
	96.440.499.807
D) PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE	
– Prelievi dai fondi di copertura (pens. pens. liquid. c/spec. integ pens.)	100.782.538.763
– Prelievi dai fondi di copertura oneri benefici combatt. L. 336/70 e L. 824/71	14.336.065.523
– Prelievo dal fondo per la copertura oneri derivanti dall'applicazione dell'art. n. 5 della legge n. 58/1992	272.848.000.000
	387.966.604.286
E) PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI	
– Prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi	330.468.187.230
– Prelievo dal fondo svalutazione per prestazioni da recuperare	91.118.375.253
– Prelievo dal fondo oscillazione titoli	86.480.524
– Prelievo dal fondo previdenza personale a rapporto d'impiego	40.044.303.849
– Prelievo dal fondo per la copertura degli oneri per il personale a rapporto d'impiego del soppresso SCAU	224.944.662
– Prelievo dal fondo imposte	86.876.337.628
– Prelievo dal fondo di cui all'art.39 Legge n.153/69 per utilizzazione nell'anno	1.666.800.906
– Prelievo dal fondo di garanzia per il trattamento di quescenza del personale	113.097.786.151
– Prelievo dal fondo premi di operosità per i medici con incaricato a capitolato	201.281.268
– Prelievo dal fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	149.031.856
	663.933.529.327

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 1995
(in lire)

ENTRATE	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
F) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	
– *Trasferimenti da altri enti del settore pubblico*	3.500.000.000
– Contributi a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	19.658.715.070.103
– Quote di partecipazione degli iscritti	24.146.000.000
– Trasferimenti da parte delle Regioni	128.276.468.000
– Redditi e proventi patrimoniali	6.211.452.341
– *Entrate non classificabili in altre voci*	354.866.097.141
	20.175.715.087.585
G) SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI	
– Spese per prestazioni istituzionali	4.891.785.885.321
– Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	192.885.341
– Oneri sospesi per prestazioni in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	7.927.465.193
	4.899.906.235.855
H) DISAVANZO DEL FONDO DI PREVIDENZA IMPIEGATI DEL PERSONALE IN ATTESA DI RIPIANAMENTO	7.408.615.966
TOTALE PARTE SECONDA	**32.432.950.299.170**
TOTALE DELL'ENTRATE	**219.187.257.573.586**
PRELIEVI DALLE RISERVE LEGALI	3.197.266.045
Disavanzi economici dell'esercizio	10.474.025.357.853
TOTALE A PAREGGIO	**229.664.480.197.484**

(1) Le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS. Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono esposte in quanto si trovano per pari importo sia tra le entrate che tra le uscite.

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 1995
(in lire)

USCITE	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
PARTE PRIMA	
SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE	
TITOLO I – SPESE CORRENTI	
Cat. 1° – Spese per gli Organi dell'Ente	10.394.598.397
Cat. 2° – Oneri per il personale in attività di servizio	2.316.471.463.794
Cat. 3° – Oneri per il personale in quiescenza	257.748.360.980
Cat. 4° – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.200.801.914.531
Cat. 5° – Spese per prestazioni istituzionali	143.934.048.509.827
Cat. 6° – Trasferimenti passivi:	
– Trasferimenti a Stato, Regioni e altri	38.069.440.802.705
– Trasferimenti alla Gias (1)	116.003.856.720
	38.185.444.659.425
Cat. 7° – Oneri finanziari	446.421.304.829
Cat. 8° – Oneri tributari	91.376.484.745
Cat. 9° – Poste correttive e compensative di entrate correnti:	
– di pertinenza dell'INPS diverse dalla prestazione di servizi alla GIAS	1.139.756.372.454
– posta rettificativa del provento relativo alla prestazione di servizi alla GIAS (attribuzione del canone d'uso netto relativo alla quota di partecipazione della GIAS all'acquisizione degli immobili strumentali adibiti ad uffici (1)	928.428.000
	1.140.684.800.454
Cat. 10° – Spese non classificabili in altre voci	113.338.817.357
TOTALE PARTE PRIMA	187.696.730.914.339
PARTE SECONDA	
COMPONENTI ECONOMICHE CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE	
A) SPESE IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO	
– Spese per prestazioni istituzionali	4.787.489.343.000
– Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	196.153.395
	4.787.685.496.395

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 1995
(in lire)

USCITE	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
B) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	
– Contributi a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	18.937.162.391.478
– Quote di partecipazione degli iscritti	28.138.000.000
– Trasferimenti da parte delle Regioni	132.702.000.000
– Redditi e proventi patrimoniali	1.780.874.442
– Entrate non classificabili in altre voci	233.492.555.836
– Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	30.000.000.000
	19.363.275.821.756
C) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI	
– Oneri per canone d'uso immobili strumentali di proprietà	32.543.647.335
– Oneri per interessi su prestiti al personale (quota amministrazione)	695.330.009
	33.238.977.344
D) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE	
– Riaccertamento di residui passivi	583.038.333
– Perdite sui valori mobiliari e immobiliari	86.480.524
– Eliminazione residui attivi	503.826.754.846
– Inesigibilità di crediti	417.376.959
	504.913.650.662
E) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	
– Ammortamento immobili da reddito	10.339.194.483
– Ammortamento mobili – arredi – macchine – apparecchiature varie degli uffici	122.131.912.112
– Ammortamento mobili – arredi – macchine delle Istituzioni sanitarie	86.877.602
	132.557.984.197
F) SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI	
– Svalutazione crediti contributivi	3.268.129.965.915
– Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	385.879.584.416
– Svalutazione titoli	6.984.417.611
	3.660.993.967.942
G) ASSEGNAZIONE A FONDI E ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA	
– Assegnazione al Fondo di previdenza personale salariato	2.199.556.123
– Assegnazione al Fondo educazione orfani del personale dell'Istituto	16.612.509.050
– Assegnaz. al F.do indenn. DS a favore lavor. frontali italiani di cui all'art. 9 L. 228/84	14.604.164.204
– Assegnazioni ad altri Fondi	1.140.523.878
– Assegnazione al Fondo imposte	83.832.082.740
	118.388.835.995

CONTO ECONOMICO

CONSUNTIVO 1995
(in lire)

USCITE	GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
I) QUOTE D'ESERCIZIO ADEGUAMENTO FONDI INDENNITA' DI ANZIANITA' PERSONALE E LIQUIDAZIONE	
– Assegnazione Fondo di garanzia per il trattamento di quiescenza del personale	269.516.379.050
– Assegnazione Fondo per il trattamento di quiescenza del personale del soppresso SCAU	15.781.000
– Assegnazione Fondo premio di operosità medici con incarico a Capitolato	185.026.161
– Assegnazione Fondo liquidazione fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	203.144.014
– Trattamento quiescenza personale cessato di servizio	113.097.786.151
– Premi operos. medici lib.profess. con incarico a capitolato cessati dal rapp. profess.	201.281.268
– Trattamento fine rapporto portieri e pulitori stabili da reddito	149.031.856
	383.368.429.500
L) ASSEGNAZIONI ALLE RISERVE TECNICHE	
– Assegnazione ai Fondi copertura pensioni (pens. – pens. da rip. c/ spec. integr. pens.)	27.474.748.777
– Assegnazione ai fondi di copertura oneri benefici combattenti L. 336/70 e L. 824/71	6.912.391.258
– Assegnazione al Fondo per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 5 della Legge n. 58/1992	4.092.711.197.299
	4.127.098.337.334
M) SPESE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA IMPEGNARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI	
– Spese per prestazioni istituzionali	5.654.594.711.000
– Trasferimenti passivi	250.001.000
	5.654.844.712.000
TOTALE PARTE SECONDA	38.766.366.213.125
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	226.463.097.127.464
Assegnazioni alle riserve legali	3.201.189.385.940
Avanzo economico dell'esercizio della gestione provvisoria del soppresso SCAU	193.684.080
TOTALE A PAREGGIO	229.664.480.197.484

(1) Le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS. Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono esposte in quanto si trovano per pari importo sia tra le entrate che tra le uscite.